Confronto in carcere tra Chiari e Luttazzi *(pag. 3)*

Anno 102 - Numero 105

Mod. 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1560) anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico aziend. 65.56 - Telex 21.421

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 25 maggio 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA 10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 535.085 10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.065 20132 Milano, via Cerva 35 - Tel. 780.121 00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819 16122 Genova, v. S. De Amicis 2 - Tel. 393.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (cons. a data ripet. num. 20 %) - Occasionali 850 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1800 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con supplemento): *Argentina; *Australia ca. 40; Austria sc. 9; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 40; *Congo bf. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 8; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 7; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,5; *Iran rls. 23; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 300; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pia. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 3; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Nuova Zelanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pet. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fra. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

"Dove si distrugge la ricchezza non c'è nulla da distribuire,,

RUMOR ribadisce l'impegno per le riforme

Il presidente del Consiglio, parlando ieri a Torino, ha detto: «Ciò che possiamo spendere non può superare le nostre possibilità» - «Diremo sì quando è giusto e possibile. Diremo no quando è necessario e doveroso»

Il presidente del Consiglio on. *Mariano Rumor ha pronunciato ieri a Torino due discorsi: il primo nel Salone Alfieri alla cittadinanza, ai dirigenti ed agli attivisti della democrazia cristiana; il secondo nell'aula magna dell'Istituto Tecnico «Pininfarina» per l'inaugurazione di questa modernissima scuola professionale realizzata dalla Provincia, su progetto dell'architetto Nello Renacco, in territorio di Moncalieri.*

Ai giovani studenti l'on. Rumor ha ribadito «il costante impegno del governo per affrontare e risolvere i fondamentali problemi della scuola». *Quindi ha esaminato alcuni temi di viva attualità.* «Il governo — *ha detto il presidente del Consiglio* — ha il dovere di parlare chiaro e di dire al Paese la verità. Siamo di fronte a scadenze impegnative come quella del 7 giugno, a riforme suscettibili di grandi e positivi sviluppi come le Regioni ed alla possibilità di avviare una decisa politica di riforme. Ma ci si deve rendere conto che tutto ciò implica delle scelte e non una congestione di richieste affastellate e talora contraddittorie».

Rumor ha affermato che «il governo non può essere visto come una controparte perché, sulla base della fiducia del Parlamento, è l'amministratore nell'interesse generale» *ed ha respinto, definendola* «insidiosa e falsa», *la pretesa comunista di* «indicare il governo come organo d'affari di una parte del Paese, schierato nella difesa di interessi, precostituiti e non preoccupato del Paese tutto intero e in particolare dei ceti più deboli». *Il presidente del Consiglio ha soggiunto:* «Questo velo demagogico che i comunisti tentano di stendere va lacerato senza incertezze».

L'on. Mariano Rumor

Riferendosi agli incontri con le grandi forze produttive ha detto: «Può essere l'inizio di un rapporto nuovo tra il governo e le componenti che rappresentano il mondo del lavoro e della produzione nel quadro di una politica di programmazione».

Dopo aver ricordato che il governo «per ogni problema ha indicato criteri di intervento o tempi ravvicinati di avvio» *ha dichiarato:* «Non credo che questa piattaforma, concreta nelle sue indicazioni, possa essere ragionevolmente svalutata».

Rumor ha proseguito: «Ma perché questo piano di crescita sia possibile occorre non distruggere le cose fatte o bloccare in modo irragionevole il cammino. I comunisti hanno duramente criticato il mio recente richiamo alla necessità di non caricare eccessivamente la barca. Nella mia responsabilità non posso che ribadire, senza mutare una virgola, il mio pensiero. Una politica per la casa, per migliori servizi sociali, per una perequazione fiscale, ha un suo costo. Ciò che possiamo spendere non può superare le nostre possibilità. Dove la ricchezza non si produce in quantità adeguata, o peggio si distrugge, non c'è nulla da distribuire».

Sergio Devecchi

(Continua in 2ª pagina)

Case, ospedali, riforma fiscale

De Martino illustra i propositi del governo

Il discorso del vicepresidente del Consiglio a Torino - Polemica con il psu e con il pci

Le prossime elezioni, ha detto ieri a Torino Francesco De Martino, vicepresidente del Consiglio, hanno un evidente significato politico e i risultati influenzeranno il comportamento dei partiti e si ripercuoteranno sul governo. I socialisti non si nascondono che si tratta di una prova difficile, resa ancor più difficile dalla «sciagurata scissione socialdemocratica». Il psi, anche se uscirà rafforzato, come si augura, rimarrà al governo, mentre, secondo De Martino, così non si può dire per il psu: «Il pericolo di elezioni politiche anticipate non è scongiurato; il problema può riaprirsi dopo il 7 giugno».

De Martino ha fatto un riassunto dell'opera del nuovo governo: il bilancio, a suo parere, è abbastanza soddisfacente. E' stata portata a termine la legge sulla finanza regionale e si faranno le Regioni, come vuole la Costituzione; è stata approvata la amnistia, che ha cancellato oltre diecimila procedimenti legali alle lotte sindacali e studentesche; sono stati votati lo statuto dei lavoratori e il *referendum*. Inoltre è stata chiarita la questione dei rapporti tra Stato e Santa Sede per i matrimoni. «Il psi avrebbe voluto ben altro, ma si è dovuto accontentare della soluzione concordata per evitare una possibile guerra di religione» e a metà giugno andrà al Senato il divorzio per il voto definitivo.

«Ma il Paese — ha proseguito De Martino — ha atteso troppo a lungo giustizia e riforme». Per questo il psi appoggia le richieste dei sindacati. I quali comprendono che gli aumenti salariali diventano vani se non si modificano le strutture, e non teme che possano esautorare i partiti e il Parlamento. «Saranno sempre i partiti a portare avanti in sede politica le soluzioni, sarà il Parlamento a legiferare; però gli uni e l'altro terranno conto delle aspirazioni delle forze vive della società, che sono i lavoratori e i giovani».

Positivo, adunque, l'avvio dei colloqui tra governo e sindacati: come risposta alle richieste delle Confederazioni, il governo prepara il blocco dei fitti per altri due anni, s'impegna ad accelerare l'edilizia popolare, a presentare entro giugno nuove norme sugli espropri (procedura più rapida, indennizzi più bassi), ed entro luglio un progetto per il fondo nazionale di assistenza.

Giovanni Trovati

(Continua in 2ª pagina)

Contro la squadra del Toluca

Vincono gli azzurri nell'allenamento 5-3

I messicani sono andati in vantaggio con Pereda, poi il solito Riva ha segnato - Le altre reti nella ripresa segnate da Gori, Riva e Boninsegna (2)

I calciatori azzurri in Messico hanno vinto ieri (5-3) il primo ed unico collaudo in partita prima dei mondiali. Un incontro con la squadra del Toluca, sullo stesso campo dove il 3 giugno l'Italia esordirà contro la Svezia, importante soprattutto ai fini dell'acclimatazione. I tecnici italiani hanno infatti schierato nei due tempi tutti i ventiduo giocatori a disposizione (Lodetti, sentito sabato notte, è già in partenza per l'Italia).

Si è fatto notare — come sempre — Gigi Riva, autore di un magnifico gol su punizione. Il primo tempo si è concluso con il risultato di 1 a 1, gol di Pereda e pareggio del nostro cannoniere.

Nel secondo tempo è rimasto in campo soltanto Riva (tutti gli altri azzurri sono stati sostituiti) e la partita è diventata quasi un monologo degli italiani, che hanno segnato con Gori, Riva e Boninsegna (due volte) soltanto però altre due reti dai messicani (ora un gigante, nei minuti finali).

Altri avvenimenti

● Sempre precaria la situazione del Genoa, ancora relegato all'ultimo posto della Serie B nonostante il pareggio (1-1) strappato a Catania. In testa al torneo cadetto, dopo la sconfitta del Varese a Foggia, la situazione si è fatta confusa: in due punti sono racchiuse cinque squadre.

● Continua in Serie C la marcia vittoriosa del Novara, che ha conservato due punti di vantaggio sul Treviso (battuto 2-0 il Lecco) ma ha ora un solo inseguitore alle spalle. Il successo degli azzurri di Parola ha determinato la retrocessione, ormai matematica, della Siciliana.

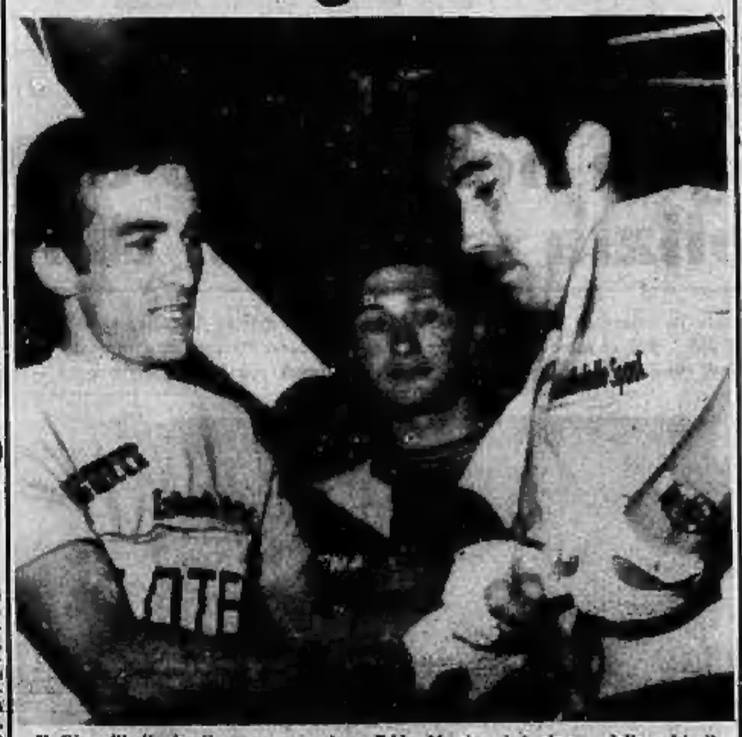
● Si è concluso a vantaggio dell'Imperia il lungo duello con la Pro Vercelli che ha reso appassionante il girone di Serie D. Con la vittoria di Canelli, la squadra di Bodi si è matematicamente guadagnata la promozione in Serie C per un punto sui rivali vercellesi.

● Nella terza prova del campionato mondiale motociclistico al Nürburgring, Mino Agostini ha fornito un'altra prova della sua classe vincendo le gare delle classi 350 e 500.

● Si sono concluse infine a Lubiana i campionati mondiali di basket: l'Italia, in seguito ai risultati dell'ultima giornata, è terminata al quarto posto, al piazzamento addirittura inseguito dietro a Jugoslavia, Brasile e Urss e davanti agli Stati Uniti.

(I servizi sportivi da pag. 8 a pag. 12)

Merckx già in rosa



Il Giro d'Italia ha il suo protagonista: Eddy Merckx si è ripreso dalla crisi di sabato e, con una orgogliosa prova, ha staccato ieri i rivali in montagna giungendo solo sul traguardo di Brentonico. Il belga ha anche strappato la maglia rosa allo sfortunato Bitossi, vittima di quattro forature - (Vedere foto e servizi a pag. 9)

Agghiacciante sciagura alle porte di MANTOVA

Cinque giovani morti nell'auto finita contro una cappella votiva

Le vittime sono un operaio di 22 anni e quattro sue amiche - Tornavano da una festa danzante - Il pilota, lanciato in un azzardato sorpasso, è uscito di strada e si è schiantato con la vettura contro la statua religiosa - Morti sul colpo

Il solito tragico bilancio della domenica in Italia. In due sciagure stradali sono morti dieci giovani: cinque alle porte di Mantova dove un'auto, per un azzardato sorpasso, è uscita di strada e si è schiantata contro una cappella votiva. Altre cinque vittime sulla circonvallazione di Aversa e sempre per imprudenza. Una utilitaria non ha rispettato lo «stop» ed è stata travolta da una corriera. I passeggeri della vetturetta sono morti sul colpo.

dal corrispondente

Mantova, lunedì mattina.

(v. r.) *Cinque giovani mantovani hanno perso la vita ieri notte in una sciagura accaduta sulla «statale» Padana Inferiore, nei pressi di Castelnuovo-Angeli, un borgo situato a circa due chilometri da Mantova. Le vittime sono: l'operaio ventiduenne Luigi Fabbris, residente a Bagnolo San Vito; le sorelle Mirella e Mara Ghidetti, rispettivamente di 17 e 19 anni; Angela Battini, di 20 anni, e la coetanea Laura Balboni, tutte residenti a San Giacomo Po. La disgrazia è avvenuta poco dopo l'una. I cinque stavano tornando da una festa danzante svoltasi nel dancing «Piper» di Ospitaletto, un paese anch'esso poco distante da Mantova e da Bagnolo. Il Fabbris guidava una «128» nuova, acquistatagli da circa un mese dalla madre, e con lui erano le quattro ragazze, sue amiche.*

Giunto all'altezza della cascina Portinarolo di Mantova, due chilometri prima di Angeli, in un tratto in cui la strada disegna una lievissima ed ampissima curva, raggiungeva una Mini Morris targata Reggio Emilia, condotta dalla studente Ugo Zavanella, di 22 anni, che in quel momento stava effettuando il sorpasso di un'altra macchina.

Il Fabbris iniziava a sua volta il sorpasso della Mini, ma sia per l'eccessiva velocità (la lancetta del tachimetro è stata trovata ferma sui 140 orari) sia per essere costretto a marciare tutto sulla sinistra, proprio rasente il bordo della strada, il giovane perdeva il controllo della guida e andava ad urtare di striscio prima contro la parte posteriore sinistra della Mini e quindi, uscito di strada, contro il parapetto del ponticello che immette nella cascina Portinarolo, abbattendolo parzialmente. Dopo di che la 128 proseguiva la sua folle corsa scendendo nel fossato erboso, privo d'acqua, che costeggia la strada e poi andava a schiantarsi quindici metri più avanti contro il fianco in muratura d'una cappelletta votiva — su cui campeggia la scritta «Madonna, aiutaci tu» — che sorge proprio al centro del fossato.

Laura Balboni, 20 anni

Mara Ghidetti, 19 anni

Angela Battini, 20 anni

Il pilota e una delle ragazze che si trovavano sui sedili posteriori venivano scaraventati fuori dalla macchina, infrangendo coi corpi il parabrezza. Comunque, per tutti e cinque la morte è stata istantanea. Illesi sono rimasti, invece, il conducente della Mini e gli altri tre giovani a bordo della vetturetta, che era riuscita ad arrestarsi dopo il tamponamento un centinaio di metri più avanti.

La scena apparsa ai primi soccorritori è stata impressionante: i corpi degli sventurati erano orrendamente sfigurati e martoriati, tanto che il loro riconoscimento

(Continua in 12ª pagina)

LO SCIOPERO DURERA' 24 ORE

Da mezzanotte chiusi i chioschi di benzina

Da stamane ha inizio, ad oltranza, l'abbandono degli ambulatori da parte dei medici dipendenti dall'Enpas

Roma, lunedì mattina.

Da questa mattina sono in sciopero ad oltranza i medici dell'Enpas; dalla mezzanotte, per 24 ore, rimangono chiusi i distributori di benzina. Con l'agitazione nazionale degli aiuti ed assistenti ospedalieri, in programma il 25, 26 e 27 maggio, sono queste, oggi, le notizie di maggior rilievo della situazione sindacale.

Motivo dello sciopero dei medici dell'Enpas è «la mancata applicazione — *dice un comunicato* — da parte del commissario dell'Istituto, dell'accordo sottoscritto con i rappresentanti medici, già in atto presso tutti gli enti con decorrenza 1 gennaio 1969».

Anche il convegno centrale della federazione nazionale dell'Ordine dei medici è intervenuto sulla questione, invitando l'Enpas all'immediata applicazione dell'accordo e dando come «termine ultimo il 25 maggio, data dopo la quale si intenderanno disdette tutte le convenzioni con l'ente».

Per quanto riguarda lo sciopero dei benzinai, dichiarata la chiusura delle pompe dovrebbe essere quasi totale perché l'agitazione è stata proclamata dalle tre organizzazioni sindacali di categoria, le quali hanno già concordato «una progressiva intensificazione delle astensioni dal lavoro».

l. g.

in sintesi

Violenze missine a Milano

MILANO — Due ore di battaglia per le strade del centro di Milano, ieri dopo un comizio dell'on. Almirante, segretario del msi. Alcune centinaia di neofascisti hanno tentato di dar vita a un corteo non autorizzato, scontrandosi con la polizia. Diciassette feriti, sei arrestati. **(A pag. 2)**

Rottura tra i magistrati

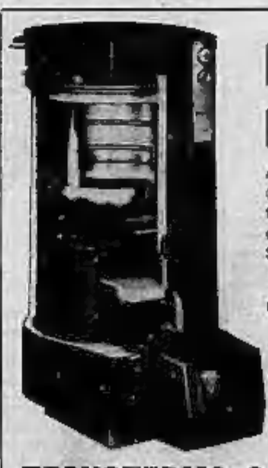
ROMA — In una tumultuosa assemblea a Roma l'Associazione nazionale magistrati cui aderisce l'80 per cento dei componenti l'Ordine giudiziario si è divisa in due tronconi. I magistrati in contrasto (destra da una parte e centro e sinistra dall'altra) si sono scambiati accuse ed insulti. Entrambe le parti hanno indetto nuove elezioni: ciascuna si ritiene rappresentante ufficiale del sodalizio. **(A pag. 5)**

Farnesina e Medio Oriente

IL CAIRO — Concluso il viaggio di tre giorni al Cairo, dove ha visto il presidente Nasser e il collega Riad, il nostro ministro degli Esteri incontrerà oggi a Roma il ministro inglese Stewart. **(A pag. 13)**

Legge marziale in Cambogia

PHNOM PENH — Il capo del governo cambogiano, generale Lon Nol, ha annunciato che dal 1° giugno andrà in vigore nel paese la legge marziale. Pene severe saranno comminate ai traditori, ai disfattisti, a coloro che aiuteranno i vietcong e i nordvietnamiti. **(A pag. 13)**



Scegliete il campione

Torneo	Giocatore	Ruolo
SERIE C		
SERIE D		

Tagliando 15

Nome del concorrente

Via Città

I campioni del futuro nascono sui campi delle serie minori. Per valorizzare i tornei non professionistici «STAMPA SERA» invita i suoi lettori a indicare gli elementi migliori delle squadre di serie C e D. Le segnalazioni (una sola per tagliando) vanno indirizzate a: STAMPA SERA - Via Marenco 52 - 10126 Torino

Questo tagliando verrà pubblicato nell'edizione di «STAMPA SERA» del lunedì. Ogni settimana tra i lettori che avranno votato verrà estratto a sorte un televisore «KENNEDY» da 20 pollici.

A fine concorso tra tutti i partecipanti verrà sorteggiato un motoscafo «Vasnautica» modello Docy Fisherman corredato da un motore Chrysler de 35 HP

Gli undici atleti con il maggior numero di voti (uno per ruolo indifferentemente di serie C o D) riceveranno al termine dei campionati una medaglia d'oro.

Per facilitare lo spoglio dei voti i lettori sono pregati di ritagliare la parte tratteggiata ed incollarla su una cartolina postale. Anche i tagliandi in busta sono comunque validi.

Buoni Ministeriali di autorizzazione n. 2/30098 del 29-1-1970

I comizi a quindici giorni dalle elezioni

Al centro delle polemiche l'intervista di Donat-Cattin

Ne hanno parlato ieri La Malfa, Mancini, Ferri, Orlandi - Una replica del ministro del Lavoro - Scambi di accuse fra psi e psu, mentre Nenni ricorda che «il Paese non chiede crisi ministeriali» - I discorsi di Forlani, Mancini, Preti, Malagodi

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

A due settimane dalle elezioni le forze politiche hanno sostenuto un'offensiva propagandistica generale, e la polemica si fa sempre più frequente e più dura. Anche ieri sono scesi in campo tutti i *leaders*, le gran parte dei membri del governo e molti altri grandi nomi della politica. Ecco, dei maggiori interventi, un quadro sintetico (nel quale mancano i discorsi di Rumor e De Martino a Torino, su cui riferiamo a parte).

Per la dc, a Bologna, il segretario Forlani ha chiesto che l'elettorato democratico favorisca con un voto chiaro il cammino assunto dal suo partito. In Emilia, ha aggiunto Forlani, le sorti della battaglia per la maggioranza nella Regione non sono scontate: *«La dc, infatti, ha una forza rilevante ed è decisa»*. Ai comunisti, ha concluso il segretario della dc, occorre che gli elettori di questa grande regione diano *«una risposta democratica»*.

Per il psi, pure a Bologna, ha parlato il segretario Mancini. L'aspetto prevalente del suo discorso è stato la polemica con il psu. I dirigenti socialdemocratici, secondo il segretario del psi, sono i *«primi della classe»* in un'operazione diretta a riesumare impostazioni di tipo moderato e centrista. All'elettorato l'oratore ha chiesto di bloccare il tentativo *«di dare un peso di qualche rilievo politico al psu»*.

Da parte di Nenni, invece, la polemica con il psu è stata nuovamente evitata. Nenni, che ha parlato a Roma, ha detto che dopo il 7 giugno la soluzione raggiunta per il governo *«andrà riesaminata alla luce dei risultati, per le indicazioni di tendenza che comporteranno»*. Tuttavia deve essere chiaro, ha aggiunto l'esponente socialista, che *«il Paese non chiede crisi ministeriali»*.

Per il psu Ferri, *leader* del partito, ha detto a Firenze che dal voto del 7 giugno dipenderà *«se riusciremo a riprendere la strada delle riforme e del progresso sociale, che sono maestri nelle campagne contro l'imperialismo, perché lo sono solo contro gli Stati Uniti e non contro la politica russa della "sovranità limitata"?»*.

g. fr.

Il discorso di De Martino

(Segue dalla 1ª pagina)

sistenza ospedaliera. Si lavora per una maggior giustizia fiscale, ma non potrà tradursi in norme concrete prima del 1972.

Buona parte del discorso De Martino l'ha dedicata al pci. Non basta protestare, ha detto, occorre trovare soluzioni valide, ma i comunisti preferiscono la protesta. *«Il pci fa un passo avanti e uno indietro, e non risponde alle nostre domande»*. Parla di *«unità nella diversità»* ed appoggia l'oppressore della Cecoslovacchia, *«Paese che voleva un socialismo dal volto umano»*; difende in Italia la libertà dei sindacati, *«ma solidarizza con un regime che dopo cinquant'anni quelle libertà non riconosce»*.

De Martino respinge la campagna di crociata anticomunista di cui si fa promotore il psu, *«come se fossimo ancora nel 1948»*. *«Non possiamo dimenticare che sono passati più di vent'anni»*, sul rapporti tra psi e pci dopo il 7 giugno ha precisato che vi potranno essere *«convergenze sulle questioni sociali»*, ma che *«qualche allarme locale»* non intaccherà l'autonomia dei socialisti.

Accennando alla politica estera, ha dichiarato che il psi respinge la logica dei blocchi. Tuttavia anche stando in un blocco — l'Italia fa parte dell'Alleanza atlantica — c'è modo di agire per la pace. *«Protestiamo fermamente contro l'intervento americano in Cambogia e protestiamo fermamente contro l'ingerenza russa in Cecoslovacchia»*. E rivolgendosi ancora al pci: *«I comunisti, che sono maestri nelle campagne contro l'imperialismo, perché lo sono solo contro gli Stati Uniti e non contro la politica russa della "sovranità limitata"?»*.

g. fr.

L'on. De Martino

Si discute il contratto per la monda del riso

Vercelli, lunedì mattina.

(m. n.) Presso l'ufficio interregionale di monda del riso, iniziano quest'oggi le trattative per il nuovo contratto salariale per gli addetti alle operazioni di monda e taglio del riso per la corrente campagna risicola.

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori chiedono un salario giornaliero pari a lire 4056,65 per sette ore di lavoro e miglioramenti nel vitto. Lo scorso anno era stata concordata una paga di 3240 lire il giorno, per sette ore e venti minuti.

Diserbo chimico e meccanizzazione hanno ridotto di molto la manodopera impiegata nei lavori di risaia tanto che il fattore costituito dalla presenza delle mondine è ormai un fatto del passato. Da un recente studio dell'Ufficio regionale del lavoro di Milano, appare evidente l'impressionante contrazione della manodopera specifica della risaia. Risulta infatti che gli iscritti alle apposite liste per l'impiego sono passati in risaia dal 1950 al 1969, per tutte le province risicole, da 216.459 a 11.633 unità.

Due ore di paurosi scontri dopo il comizio di Almirante

Battaglia nel centro di Milano fra polizia e gruppi di missini

I neofascisti hanno tentato di sfilare in corteo non autorizzato - Affrontati in Galleria, si sono dati alla fuga devastando le vetrine del Motta e del Biffi - Poi si sono divisi in gruppi, erigendo barricate con auto in sosta e scagliando contro gli agenti sbarre di ferro, cubetti di porfido, bottiglie Molotov - Dispersi a fatica con bombe lacrimogene - Diciassette feriti, sei arresti

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Gravi incidenti sono avvenuti ieri mattina tra le forze dell'ordine e alcune centinaia di fascisti, al termine di un comizio tenuto dal segretario del msi, Almirante, in piazza Duomo. Gli scontri, che hanno sconvolto per oltre due ore il centro cittadino, si sono svolti nella zona compresa tra largo Augusto e piazza San Babila. Il bilancio è di diciassette feriti (di cui nove tra le forze dell'ordine) sei estremisti arrestati, dodici fermati e dieci denunciati a piede libero. Numerosi negozi hanno subito seri danni alle vetrine, sfasciate dai manifestanti.

Gli incidenti hanno avuto inizio verso le 12 in piazza del Duomo. Almirante aveva appena terminato il suo comizio, quando circa duemila delle cinquemila persone convenute per ascoltarlo si sono incolonnate dirigendosi verso la Galleria al chiaro scopo di formare un corteo non autorizzato. All'interno dell'ottagono, i fascisti hanno trovato un fitto schieramento di guardie di P. S. e si sono dati alla fuga, dopo aver devastato le vetrine del bar Motta e Biffi, scagliando i tavolini contro gli agenti. Si sono uditi i tre rituali squilli di tromba e si è avuta la prima carica, caratterizzata da lanci di bombe lacrimogene, che hanno messo in fuga oltre i dimostranti, anche numerosi turisti stranieri che in quell'ora prendevano l'aperitivo in Galleria.

Ricacciati in piazza del Duomo, i neofascisti si sono divisi in gruppi, composti da un centinaio di elementi ciascuno, e hanno preso a girare per le vie del centro evitando il tanto in tanto in contatto con le forze dell'ordine. Gli scontri si sono così susseguiti in largo Augusto, piazza Diaz, corso Vittorio Emanuele, piazza San Babila e nelle vie adiacenti. I fascisti reagivano alle cariche scagliando contro gli agenti tutto ciò che capitava loro sotto mano, come sbarre di ferro divelte dalla segnaletica stradale e dai cartelloni della campagna elettorale, cubetti di porfido e altro materiale contundente. Sono state lanciate anche quattro bottiglie Molotov che non hanno fortunatamente procurato danni alle persone.

In pochi minuti il centro di Milano si è trasformato in un campo di battaglia. Ai sibili delle granate lacrimogene si sono aggiunti gli ululati delle ambulanze fatte convergere sui luoghi degli scontri dalla vigilanza urbana per trasportare negli ospedali i numerosi feriti.

Alle 12,30 è giunto in piazza Duomo anche il questore dott. Guida che ha assunto personalmente il comando delle operazioni. Agenti e carabinieri, divisi per plotoni, hanno così proceduto ad un metodico rastrellamento nelle strade del centro, operando numerosi fermi, abbattendo le barricate erette dai fascisti con alcune auto lasciate in sosta, e infine prodigandosi, insieme ai vigili del fuoco, per domare un principio di incendio che si era sviluppato a causa dello scoppio di una delle bottiglie Molotov all'interno del Motta di piazza San Babila.

La situazione è tornata alla normalità verso le 14 e si è così potuto procedere ad un primo bilancio delle conseguenze dei disordini. Oltre i due bar già citati hanno riportato danni le vetrine dello Standa di Via Torino, della libreria Feltrinelli di Via San Clemente e della sede dell'Anpi di via Mascagni. La polizia ha sequestrato un furgoncino carico di spezzoni di ferro, di mattoni, di pietre e latte di benzina, il che lascia chiaramente intendere la premeditazione da parte degli estremisti convenuti al comizio di Almirante. Negli ospedali sono state ricoverate diciassette persone, nove delle quali, come detto, appartenenti alle forze dell'ordine.

Leggermente più gravi le condizioni di un giovane neofascista che ha riportato la frattura esposta delle ossa nasali e di una passante, Angela Valentini di 55 anni, che guarirà in trenta giorni per la frattura della spalla destra. In questura sono state accompagnate diciannove persone, tredici di queste sono state rilasciate dopo l'accertamento delle loro responsabilità e sei denunciate in stato di arresto. Sono Maurizio Mariano di 25 anni, Sandro Ghibbarini di 25 anni, Remo Casagrande di 29, Franco Mojana di 21, Roberto Panzane di 19 e Danilo Torrisi di 18 anni. Essi sono accusati di resistenza alla forza pubblica, manifestazione sediziosa e mancata ottemperanza all'ordine di scioglimento.

c. b.

Una fase dei paurosi tafferugli provocati ieri dai missini a Milano nei pressi di piazza del Duomo (Telefoto Ansa)

Scontri anche a Pavia per un comizio del msi

Pavia, lunedì mattina.

(t. p.) Gravi disordini sono avvenuti durante un comizio che il segretario nazionale del msi, Almirante, ha tenuto ieri alle 17,30 in piazza della Vittoria. Epicentro dei disordini: piazza della Vittoria, corso Strada Nuova, corso Cavour, corso Mazzini, via Calatafimi, dove ha sede il movimento sociale italiano. Tradici fra agenti di P. S. e carabinieri e sette studenti feriti, e dieci fermi sono il bilancio del pomeriggio *«caldo»*.

I tafferugli sono incominciati quando circa duecento studenti appartenenti a *«Lotta continua»* hanno tentato di disturbare il comizio al canto di *«Bandiera rossa»*. La polizia, dopo i rituali squilli di tromba, ha caricato il gruppo in piazza della Vittoria. Gli studenti si sono dispersi e dopo qualche minuto hanno cercato di ritornare in piazza della Vittoria attraverso corso Cavour. Un imponente spiegamento di forze dell'ordine ha nuovamente disperso il gruppo di *«Lotta continua»*, mentre i fascisti, venuti anche da Milano, gridavano: *«Viva il duce»*. Candelotti lacrimogeni sono stati lanciati contro i dimostranti. Uno di essi è finito contro le impalcature del negozio *«Casanova»*, situato in corso Cavour. Le impalcature hanno preso fuoco e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per spegnere l'incendio.

Sempre in corso Cavour anche le impalcature davanti a una torre situata subito dopo l'Upim sono state incendiate. Alle cariche della polizia, i dimostranti hanno reagito gettando sassi e cubetti di porfido, fuggendo e ricostituendo subito dopo nuovi gruppetti che cercavano di penetrare in piazza della Vittoria attraverso corso Mazzini, corso Strada Nuova e via del Comune, *«di trompare in via Calatafimi, dove ha sede il msi. Un agente è rimasto colpito allo stomaco da un sasso ed è stato subito dopo trasportato all'ospedale San Matteo. Altri agenti sono rimasti feriti in corso Strada Nuova, dove gli studenti avevano cercato di riaggrupparsi, per contenere le numerose cariche della polizia. Sette giovani hanno riportato ferite di entità più o meno grave. A uno di essi è stata riscontrata la frattura di un braccio. Impossibile conoscere i nomi, perché hanno preferito ricorrere alle cure di medici privati, anziché farsi ricoverare in ospedale, per il timore di essere identificati.*

Alcuni degli studenti sono stati colpiti da squadracce fasciste, che hanno operato isolatamente durante i disordini. Nello stesso pomeriggio di ieri la polizia ha fermato sette studenti neofascisti e tre di «Lotta continua». Alcuni di essi sono stati però rilasciati poco dopo.

Rumor a Torino

(Segue dalla 1ª pagina)

e le riforme, senza i mezzi necessari, diventano mera declamazione».

Rivolgendosi ai «critici politici» ha detto: «E' irresponsabile manovrare e soffiare sul fuoco per porre in difficoltà quelli che sono i mezzi di produzione e cioè i mezzi della nostra ricchezza. Ciò vale soprattutto per le agitazioni permanenti, per gli episodi di irrazionale contestazione, per il frantumarsi, l'accavallarsi e il rincorrersi parossistico delle rivendicazioni che pesano, senza utili sbocchi per nessuno, sulla piena ripresa produttiva. Il puntare al tanto peggio tanto meglio non corrisponde agli interessi dei lavoratori e finisce anzi per ripercuotersi sulle spalle della povera gente».

Rumor ha concluso dichiarando: «Diremo sì quando è giusto e possibile; diremo no quando è necessario e doveroso. Per la politica di riforme è necessario che la maggioranza si impegni a fondo con tutte le sue componenti».

Nel teatro Alfieri il Presidente era stato accolto al grido di «Viva l'Italia libera» e nel saluto d'apertura il dottor Edoardo Calieri, capolista della dc per le elezioni regionali, ha detto: «Rumor impersona l'impegno rigoroso, fermo e deciso della democrazia cristiana a difendere e tutelare, con vigore e decisione, le libere istituzioni dalle violenze degli irresponsabili e dei facinorosi e dalle intimidazioni di sparute minoranze, alle quali nessun schietto ed onesto democratico può decentemente riconoscere il diritto di turbare e sconvolgere l'ordinato sviluppo della vita politica, sociale ed economica del Paese. Ordinato sviluppo che corrisponde alla volontà della stragrande maggioranza del popolo italiano».

Nell'istituto «Pininfarina» il presidente della Provincia avv. Gianni Oberto e l'assessore provinciale all'edilizia Sandro Tosi hanno illustrato *l'imponente mole di lavori realizzati dall'Amministrazione provinciale torinese nel settore scolastico ed i grossi progetti in corso di attuazione:* «Sia chiaro — *ha affermato Oberto* — che abbiamo dedicato una parte molto rilevante delle nostre risorse alla scuola e somme di gran lunga inferiori ai trafori ed alle autostrade nei quali la Provincia partecipa». a. d.

Dopo l'ultima ondata di scioperi

Preoccupazioni al Mec per la situazione italiana

Si sottolinea che un altro «autunno caldo» potrebbe recare notevoli danni non solo all'economia italiana, ma anche a quella degli altri Stati membri della Comunità - Oggi si riuniscono i ministri del Lavoro dei «Sei» a Bruxelles

dal corrispondente

Bruxelles, lunedì mattina.

Gli scioperi e gli incidenti della scorsa settimana hanno attirato l'attenzione della Comunità europea sull'Italia. A Bruxelles è infatti oggi per la riunione dei ministri del Lavoro dei «Sei» l'onorevole Donat-Cattin. I ministri devono concordare una politica per l'occupazione e una per la riforma del fondo sociale valida per tutto il continente. Si tratta in pratica di costituire, sul primo punto, una commissione permanente consultiva e sul secondo, di stanziare capitali per l'istruzione e la riqualificazione professionale dei lavoratori. Queste iniziative sono destinate a ripercuotersi profondamente sul nostro Paese. Se realizzate a tempo, contribuirebbero ad alleviare molte difficoltà.

Qual è l'orientamento italiano nella politica dell'impiego? Alla riunione dei ministri del Lavoro del 28 aprile scorso a Lussemburgo, Donat Cattin azzardò una previsione clamorosa: 4 milioni di disoccupati (almeno potenziali) da noi nel 1980. Egli chiese perciò e chiede agli altri Paesi europei di accrescere le quote d'immigrazione dall'Italia, e di limitare invece quelle degli Stati non membri. Inutile inoltre perché si formi ed entri in funzione la commissione permanente consultiva, soprattutto per un'oculata distribuzione della manodopera in Europa.

Forte è anche la spinta italiana per la riforma del fondo sociale, che dovrebbe fornire ai vari Paesi i mezzi di prevenire la cosiddetta «disoccupazione tecnologica». Le crescenti riconversioni e concentrazioni industriali impongono alla Comunità di preparare i lavoratori a cambiamenti di posto e di settore. La riunione di oggi e domani a Bruxelles sarà presieduta dal belga Major. All'ordine del giorno è anche l'approvazione del regolamento sulla sicurezza sociale dei lavoratori emigranti.

La stampa belga e olandese, la radio e la televisione hanno dato grande rilievo agli avvenimenti degli ultimi giorni in Italia, sottolineando che le elezioni del 7 giugno potrebbero segnare una svolta decisiva. I commenti rivelano qualche apprensione. Un altro «autunno caldo», si osserva, danneggerebbe gravemente non solo gli italiani, ma anche gli europei. Si temono le intemperanze degli estremisti di sinistra anche perché potrebbero fornire alla destra più accesa motivi di pericolosi interventi. Sulle elezioni, finora nessun giudizio preciso.

Ennio Caretto

Su un'auto a Rapallo

Rubate due fiale con germi infettivi

RAPALLO, lunedì mattina.

(m. g. v.) Due fiale contenenti siero biologico di soggetto affetto da epatite virale, considerato pericolosissimo anche al solo contatto esterno, sono state trafugate, nel pomeriggio di ieri, da ladri a Rapallo su un'auto, parcheggiata lungo la via Dante, dello studente Maurizio Doglia, di 23 anni, abitante in via Pietro Panzeri 16 a Milano.

Le due fiale, insieme con altro materiale scientifico e indumenti personali per un valore di circa 200 mila lire, erano contenute in una valigia che lo studente milanese aveva rinchiuso nell'interno della sua utilitaria.

Appena il derubato si è accorto del furto, è corso a denunciarlo ai carabinieri, avvertendo della pericolosa presenza nella valigia delle due fiale. L'allarme è stato diffuso in serata anche attraverso la «Rai» e tutti i comandi di polizia, affinché i ladri possano venire a conoscenza del dannoso contenuto delle due fiale.

Premiata a Savona la fedeltà al lavoro

Savona, lunedì mattina.

(n. s.) Si è svolta ieri a Savona la tradizionale premiazione della fedeltà al lavoro e del progresso economico organizzata dalla Camera di Commercio. Alla presenza delle maggiori autorità sono state consegnate 401 medaglie d'oro, di cui 242 a lavoratori anziani e 58 ad agricoltori.

Il presidente dell'ente camerale, dott. Leopoldo Fabretti, ha illustrato l'attività della Camera di Commercio, mentre l'on. Carlo Russo ha tenuto il discorso ufficiale, soffermandosi in particolare sulle prospettive di sviluppo dell'economia savonese.

La visita del ministro degli Esteri inglese

L'Europa e il Medio Oriente nell'agenda di Stewart a Roma

Si trova nella capitale italiana per il Consiglio dell'Alleanza Atlantica

nostro servizio

ROMA, lunedì mattina.

«Sono qui per incontrarmi con il Ministro Moro e con altri esponenti del governo italiano. Mi fermerò a Roma anche domani e dopodomani, per il Consiglio dei Ministri dell'Alleanza Atlantica», ha detto ieri il Ministro degli Esteri inglese Michael Stewart appena giunto a Roma. Gli arrei di Moro (reduce dalla visita al Cairo) e di Stewart (proveniente da Londra) sono atterrati quasi contemporaneamente a Fiumicino. La circostanza ha permesso ai due Ministri degli Esteri di anticipare l'inizio dei loro colloqui, che il protocollo aveva fissato solo per oggi.

«Nei colloqui — ha detto Stewart ai giornalisti — siamo particolarmente interessati al negoziati per l'allargamento della Comunità europea e per l'avvenire stesso dell'Europa; non mancheremo tuttavia di discutere anche i problemi che vanno al di là del continente europeo». Il riferimento al Cambogia e al Medio Oriente è esplicito. In particolare per il Medio Oriente, i due Ministri hanno appena incontrato due "leaders" dei paesi in guerra: Moro, al Cairo, il Presidente egiziano Nasser; Stewart, a Londra, il Ministro degli Esteri israeliano Abba Eban. Gli incontri sono avvenuti in un momento di grave tensione, mentre Israele attaccava i villaggi libanesi per rappresaglia contro il terrorismo dei guerriglieri.

Moro ha confermato al collega inglese che solo l'applicazione integrale e rapida di tutte le disposizioni della risoluzione dell'Onu, da parte di tutti i Paesi interessati, potrà mettere fine al conflitto e gettare le basi per il ristabilimento della pace. Stewart si è detto fondamentalmente d'accordo, ed ha spiegato prima a Moro, poi ai giornalisti le ragioni per le quali la Gran Bretagna ha votato la recente risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu che condanna lo sconfinamento israeliano nel Libano.

I colloqui Moro-Stewart proseguono oggi alla Farnesina (in giornata, il Ministro inglese viene ricevuto dal Presidente del Consiglio Rumor e, in Vaticano, da Paolo VI).

Luca Giurato

Omosessualità — Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Veneree, pelle. (cist. 283.14) C.so Re Umberto 64 Ore 8-10; 15-18; 20-22

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
Unica sede C. Casale 85

SALOTTI POLTRONE
Divani letti - Poltrone letto
Nuovi divani matrimoniali con assegno L. 60.000
Fabbrica con vendita diretta al pubblico

Alberghi e ristoranti temono di chiudere

Sui menù svizzeri invito a votare contro Schwarzenbach

In una riunione sindacale, consensi al progetto razzista - A Berna: fischiati i giovani che distribuiscono manifesti ostili agli xenofobi

dal corrispondente

Berna, lunedì mattina.

La campagna elettorale per il referendum del 7 giugno sull'iniziativa anti-straniera dell'on. Schwarzenbach è giunta alla fase culminante: avversari e fautori dell'assurdo progetto, la cui approvazione equivarrebbe all'allontanamento di oltre 300 mila operai immigrati, hanno organizzato nella giornata di ieri un'infinità di comizi per accaparrarsi il voto degli incerti che, secondo recenti sondaggi, costituirebbero almeno il 30 per cento degli elettori.

A Berna centinaia di giovani hanno allestito una dimostrazione contro il razzismo: sfilando per le vie del centro, hanno distribuito distintivi con la scritta «via Schwarzenbach». Gruppi di studenti, indubbiamente favorevoli alla politica xenofoba del deputato zurighese, hanno fischiato i giovani, ma gran parte della folla si è mostrata solidale con gli antirazzisti.

Gli albergatori del Cantone di Zurigo hanno ideato una originale protesta contro i pericoli derivanti dall'iniziativa anti-straniera: a partire da ieri vengono stampate sui menù dei ristoranti le parole «votate contro James Schwarzenbach». In alcuni locali graziose cameriere consegnano ai clienti volantini in cui la popolazione viene messa in guardia contro le gravi conseguenze che avrebbe, per il turismo svizzero, l'approvazione del progetto Schwarzenbach: numerosi alberghi e ristoranti, privati del personale, dovrebbero chiudere.

Sebbene gli avversari di Schwarzenbach abbiano intensificato, in questi ultimi giorni, la propaganda contro l'iniziativa razzista, in diversi ambienti si guarda con preoccupazione al referendum del 7 giugno prossimo, sottolineando che in alcuni strati della popolazione e specie tra gli operai, impiegati e pensionati, l'on. Schwarzenbach gode di molte simpatie.

Basti dire che in occasione del congresso tenuto ieri a Losanna dal sindacato ferrovieri, il progetto anti-straniero ha ottenuto larghi consensi. Invitati a pronunciarsi, con uno scrutinio segreto, sull'iniziativa, ben 189 dei 480 rappresentanti delle sezioni cantonali dell'importante organizzazione sindacale hanno approvato la xenofobia. Duecento hanno deposto un segno nell'urna e i rimanenti 91 si sono astenuti. Anche se la votazione aveva carattere consultivo, il suo esito è significativo in quanto dimostra che nella classe operaia esiste una forte corrente a favore di Schwarzenbach. Va comunque precisato che giorni fa l'Unione sindacale svizzera, che raggruppa oltre l'80 per cento dei lavoratori, ha rivolto un appello a tutti gli operai affinché si mostrino compatti nel respingere il progetto, che rischia di fare della Svizzera uno dei paesi più xenofobi del mondo.

Luigi Fascetti

L'on. Schwarzenbach

Critiche sovietiche alla politica cinese nei Paesi africani

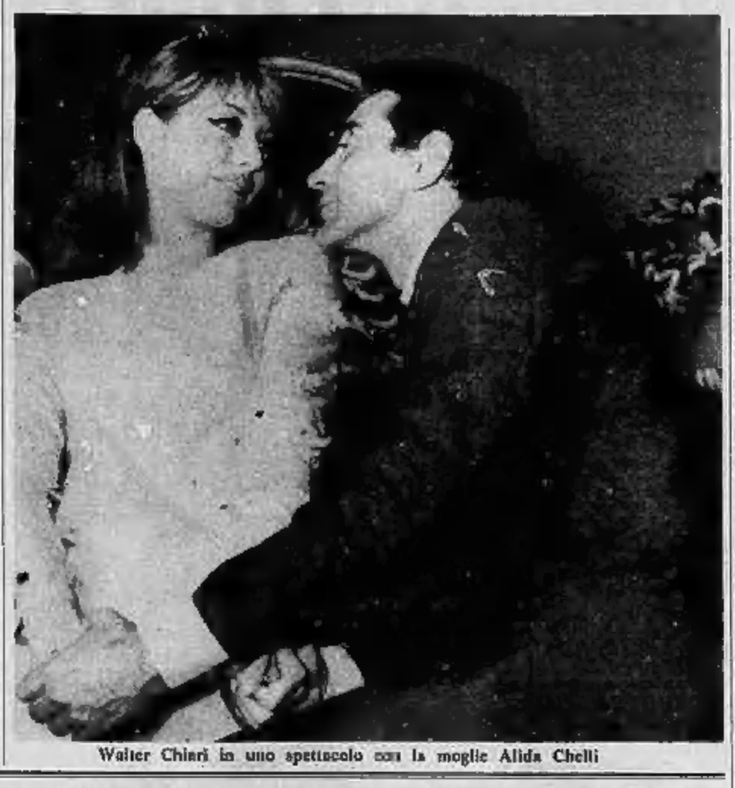
MOSCA, lunedì mattina.

La politica svolta dalla Cina Popolare in Africa viene analizzata sulla «Pravda» dal segretario generale della Organizzazione sovietica di solidarietà con i popoli afro-asiatici, M. A. Zasokhov. «Gli atti dei dirigenti sciovinisti cinesi sono stati e sono tuttora un serio intralcio ai movimenti di liberazione nazionale ed alla lotta per la liberazione dal colonialismo e dal razzismo», scrive Zasokhov, in occasione del giorno «Anniversario della liberazione africana».

L'articolista sottolinea poi l'importanza dell'unità di azione di «tutte le forze progressiste ed anti-imperialiste» nei movimenti africani, in particolare nel Sud Africa, in Rhodesia e nelle colonie portoghesi. Zasokhov aggiunge che la lotta condotta dai Paesi africani «supera largamente il quadro dei Paesi interessati» perché essa attraverso le organizzazioni di liberazione nazionale, si inserisce in un fronte comune anti-imperialista. (Ansa)

Sviluppo nelle indagini per il traffico di droga

Walter Chiari e Luttazzi ieri a confronto in carcere



Walter Chiari in uno spettacolo con la moglie Alida Chelli

Il magistrato avrebbe riscontrato contraddizioni fra le dichiarazioni rese dall'attore e dal musicista nel corso degli interrogatori - Secondo alcune voci, Chiari avrebbe fatto da "corriere" forse per passare la cocaina (non a fini di lucro) agli amici

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Walter Chiari e Lelio Luttazzi sono stati messi a confronto ieri nel carcere di «Regina Coeli», dove è stato trasferito anche il musicista. Il magistrato deve aver ritenuto opportuno procedere al confronto perché sarebbero emerse discordanze e contraddizioni nelle dichiarazioni rese separatamente dai due amici. Sull'esito degli interrogatori e del confronto non sono trapelate indiscrezioni. Ai difensori di Chiari e Luttazzi è stato rifiutato il permesso di leggere i verbali. Oggi, i tre difensori di Luttazzi, Gatti, Ungaro e De Simone (convocati da tre diversi amici del musicista) presentano una istanza perché venga chiarita la posizione giudiziaria del loro assistito, detenuto ancora in stato di fermo.

La posizione dei due noti personaggi dello spettacolo sarebbe notevolmente più grave di quanto in un primo tempo si pensava, se si deve prestare fede ad una notizia riferita dall'agenzia Ansa: «Lo stupefacente — scrive l'agenzia —, a quanto si apprende, sarebbe stato consegnato a costui (n.d.r.: il trafficante Guido Malmignati) da Luttazzi, il quale a sua volta lo avrebbe avuto da Walter Chiari. Su queste tracce si svilupperanno quindi le indagini della Finanza».

La clamorosa indiscrezione, che non può ottenere conferme ufficiali perché è in corso l'istruttoria giudiziaria, rovescerebbe dunque i ruoli dei personaggi coinvolti nelle indagini per la droga. Il chilo di cocaina pura trovato a bordo dell'auto di Guido Malmignati quindici giorni fa sarebbe giunto al trafficante dopo essere passato per le mani di Chiari e Luttazzi, e non viceversa, come era stato detto in un primo momento. I due amici correrebbero così il rischio di essere imputati per la grave accusa di «traffico di stupefacenti» e non solo per averli saltuariamente consumati. In sostanza, Luttazzi e Chiari potrebbero essere accusati di essere «corrieri», anche se non hanno agito a scopo di lucro, o limitandosi soltanto fare un favore ad un amico.

Ieri le indagini delle guardie di Finanza, al comando del colonnello Speccamonti, sono state febbrili. Si sono avuti interrogatori, altre perquisizioni e sopralluoghi anche fuori Roma. In via dell'Olmata, nella sede del Gruppo di polizia tributaria della Guardia di Finanza, circola sempre più insistente la voce che si stia per giungere alla fase più importante delle indagini. Il finanziatore della rete di trafficanti sarebbe stato identificato ed è attualmente ricercato in tutta Italia. La sua cattura, si fa notare, costituirebbe un fatto senza precedenti nella lotta contro la droga nel nostro Paese. Fra le tante voci che circolano, si dice anche che una dei componenti della banda Malmignati abbia ammesso che Luttazzi conosce il nome di questo misterioso «signor X».

La Guardia di Finanza sarebbe giunta a Chiari e Luttazzi proprio su indicazione di Guido Malmignati, il quale avrebbe cercato di scaricare su di loro parte delle sue responsabilità. Le intercettazioni telefoniche autorizzate dal magistrato avrebbero fornito agli inquirenti gli indizi sufficienti per arrestare l'attore e fermare il musicista.

Il mondo dello spettacolo continua ad essere in ansia. Si volano in giro, a caccia di notizie, avvocati che ufficialmente non difendono ancora nessuno. Sono molti i personaggi che vorrebbero capire a che punto sono esattamente le indagini e se debbono temere realmente quello che ormai chiamano «la caccia alle streghe». Le mille «fiutate» di cocaina pura che sarebbero state possibili con il carico sequestrato al Malmignati potevano moltiplicarsi, con l'aggiunta di bicarbonato, fino a due o tremila. Debbono essere centinaia, nella sola Roma, i consumatori che hanno avuto contatti con la banda Malmignati ed ora temono che si risalga sino a loro.

I familiari di Chiari e di Luttazzi, dal canto loro, si dimostrano sereni ed ostentano sicurezza. Alida Chelli smentisce di essere avvenuto quando arrestarono suo marito. «Gli vedo i fatti dei rotocalchi — dice —. Scriveranno: "Povera Alida, perderà il figlio" o cose del genere». Ed aggiunge che Walter non aveva certo bisogno di vendere droga per guadagnare. «Per me — conclude — sono tutti matti». La figlia di Luttazzi, Donatella, di 19 anni, si dice convinta che il padre non ha «mai usato droga né roba del genere».

Alberto Rapisarda

Il difensore di Chiari: «E' del tutto innocente»

Milano, lunedì mattina.

(u. b.) *Si trova da ieri a Milano l'avv. Franco Caroleo che, insieme al collega De Simone, cura gli interessi di Walter Chiari. Abbiamo avuto un breve incontro con il legale nella hall dell'albergo che lo ospita. «Quando ha saputo dell'arresto del suo cliente?».*

«Circa due ore dopo l'ingresso di Walter a Regina Coeli.

«Sono rimasto assolutamente sbalordito e mi sono recato immediatamente dalla che doveva trattarsi di un grosso equivoco, e così la pensa il collega De Simone. Ora siamo in attesa che il magistrato inquirente ci autorizzi a prendere contatto con il nostro cliente, in modo da poter approntare una coerente linea di difesa che provi, senza la minima ombra di dubbio, la assoluta estraneità di Walter Chiari ai reati che gli sono stati contestati».

«Questa possa di contatto per quando è prevista?».

L'avv. Caroleo ha confermato di non essere ancora in grado di prevederlo. Infatti, il sostituto procuratore dott. Frutta ha finora negato il permesso di colloquio in quanto ha intenzione di concludere prima l'indagine preliminare. L'avv. Caroleo ha anche smentito che il suo viaggio a Milano sia in relazione alla vicenda Chiari-droga. «No assolutamente, sono qui per tutelare gli interessi della compagnia teatrale San Genesio, la stessa che ha messo in scena in questa stagione la commedia Il gatto e la gattina con Walter Chiari e Paola Quattrini».

Lelio Luttazzi

Oggi infatti davanti al Tribunale civile ha inizio una causa intentata contro la San Genesio da un altro personaggio del quale la cronaca si è occupata e si continua ad occupare diffusamente in questi giorni, vale a dire Tamara Baroni. Come si ricorderà la Baroni, che faceva parte della Compagnia di Walter Chiari, lasciò il complesso ritenendo di essere stata posta in subordine rispetto alla Quattrini.

PER GEORGE LAZENBY LA REALTA' PIU' VERA DELLA FINZIONE

L'ultimo "007„ coinvolto in un giallo internazionale

La casa londinese dell'attore perquisita da Scotland Yard, che cercava 400 mila dollari in travellers' chèques rubati - Con lui erano Sandie Shaw e una bellissima donna di cui non si fa il nome - Un suo amico, il miliardario Drummond, ne aveva per 62 milioni di lire - Servivano per la lotta contro i colonnelli greci?

George Lazenby, ultimo interprete di «007» (Tel. Ap)

nostro servizio

Londra, lunedì mattina.

George Lazenby, l'ultimo James Bond dello schermo («Al servizio di Sua Maestà»), si trova coinvolto in una vera avventura alla 007, tra mezzo milione di dollari in *travellers' chèques* rubati, due belle donne, un miliardario e il movimento antiregime in Grecia. Ieri, alcuni agenti di Scotland Yard hanno fatto irruzione nel lussuoso appartamento londinese di Lazenby, con un mandato di perquisizione. «*Credevo che cercassero droga*», ha dichiarato l'attore australiano che ha preso il ruolo di Sean Connery nell'ultimo film della serie di James Bond.

Scotland Yard, invece, cercava assegni rubati per alcune centinaia di milioni di lire. Nell'appartamento del Lazenby, nel quartiere aristocratico di Belgravia, si trovavano due ragazze, quando gli agenti vi hanno fatto irruzione. Una era la famosa cantante inglese Sandie Shaw, l'altra una donna europea di cui non si conoscono le generalità. Scotland Yard aveva agito dietro segnalazione della polizia di Francoforte, che venerdì aveva arrestato il signor George Drummond alla stazione ferroviaria di quella città.

Il Drummond, un figlioccio di re Giorgio VI, che aveva ereditato dodici miliardi di lire alcuni mesi or sono alla morte del padre, era solito abitare a casa del Lazenby, durante i suoi soggiorni londinesi. Abitualmente, il Drummond risiede a Barbados, nelle Bahama. L'accusa rivolta dalle autorità tedesche al Drummond, che aveva anche finanziato il film «*La ragazza in motocicletta*» con Marianne Faithfull e una nota ve-radio pirata, è grave: lo hanno trovato in possesso di 100.000 dollari (62 milioni) di *travellers' chèques* rubati da una tipografia alla periferia di Londra, quindici giorni or sono. Evidentemente, la polizia ricercava nella casa dell'attore gli altri 400.000 dollari (248 milioni di lire) che erano pure stati rubati lo stesso giorno.

George Lazenby, tuttavia, non è sospettato di complicità nel furto ed agenti del servizio segreto sono al di là di ogni sospetto), ma, appena appresa la notizia dell'arresto dell'amico, l'attore è partito per Francoforte per assisterlo.

Il Lazenby ha poi rilasciato ai giornali inglesi dichiarazioni che trasformavano la vicenda in un «giallo» internazionale degno della penna di Ian Fleming.

Ha detto l'attore: «*George Drummond era coinvolto nelle "faccende" della Grecia: faceva uscire i greci perseguitati dai colonnelli. Io gliel'avevo detto di non impicciarsi in affari politici. Era andato in Germania, per aiutare una famiglia greca espatriata. Credo che il particolare sia dovuto a questo. Non capisco l'accusa, perché George è ricco, non ha bisogno di assegni rubati. Può darsi che li abbia ottenuti in buona fede*».

Sandie Shaw

Il Drummond si trova ora incarcerato in stato di arresto, a Francoforte, ma «James Bond» è al suo fianco per soccorrerlo nel pericolo. Per ora, 007 non ha compiuto gesti spettacolari: si è limitato a procurare all'amico nei guai un buon avvocato.

Fausto Frosini

Uccide il medico che ha curato troppo poco la madre

TEL AVIV, lunedì mattina.

Un noto medico di Tel Aviv, il dott. Joseph Shapiro di 69 anni, è stato ucciso da un'utilitaria, che lo ha travolto deliberatamente, saltando sul marciapiede.

Poco dopo, un uomo di 33 anni, Zvi Zucker, si è presentato alla polizia, confessando di avere ucciso il dottor Shapiro, per vendicare la morte di sua madre, una donna di 69 anni.

«Shapiro — ha detto l'assassino — non si è prodigato abbastanza per salvare mia madre quando la teneva in cura». (Ansa)

Accordo tra editore e poligrafici

Chiusura scongiurata al "New York Times„

NEW YORK, lunedì matt.

Con un compromesso raggiunto tra editori e poligrafici è stata scongiurata la chiusura del «New York Times». L'accordo bilaterale dalle parti ha la durata di tre anni, prevede aumenti salariali del 15 per cento per il primo anno, di un altro undici per cento nel secondo anno e di un terzo e definitivo aumento, sempre dell'undici per cento, per il 1972.

(Associated Press)

Il presidente Ongania decreta la chiusura d'un giornale argentino

BUENOS AIRES, lun. matt.

Il quotidiano argentino «Cronica», che aveva una tiratura di oltre settecentomila copie nella sola Buenos Aires, è stato chiuso la scorsa notte con decreto governativo.

Alla base della decisione, si legge nel documento, vi è il resoconto e la versione offerta sabato dal giornale sugli incidenti scoppiati a Cordoba. Nell'articolo si affermava che nei disordini divampati per due sere consecutive nella città era rimasto ucciso uno studente. L'affermazione era stata smentita dalle autorità argentine.

Il decreto, firmato dal Presidente Juan Carlos Ongania, è diventato immediatamente operativo. Era passata appena un'ora dalla sua promulgazione quando agenti di polizia entravano nei locali del quotidiano ordinandone la chiusura.

All'inizio dell'anno Ongania aveva ordinato la chiusura di una rivista appartenente allo stesso gruppo editoriale del «Cronica», per aver pubblicato immagini particolarmente raccapriccianti di un incidente ferroviario.

(Associated Press)

L'attore Folco Lulli è morto ieri a Roma

Era nato a Firenze 58 anni fa - Il decesso in ospedale - Avviato al cinema da Lattuada

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

L'attore Folco Lulli è morto ieri mattina alle 9 in una stanza del policlinico Agostino Gemelli. Aveva 58 anni e la salute mai ridotta da una vita intensa, «spremuta fino all'ultimo respiro», come egli stesso diceva senza scherzare. Venti giorni fa, una trombo-flebite lo ha portato in ospedale; i medici non si pronunciarono sulla prognosi: Diabete e qualche difficoltà respiratoria complicavano disperatamente il suo stato. Tuttavia, sembrava ancora poetesse farcela. Ieri, invece, un'improvvisa embolia lo ha ucciso. In quel momento era solo; la moglie, sposata in seconde nozze, si era appena allontanata con i due figlioletti per tornare a casa, dove l'ha raggiunta la notizia della scomparsa del marito. I funerali avranno luogo oggi e già nella notte e ancora stamattina amici e colleghi hanno reso omaggio alla salma dell'attore. Dal Veneto, è giunto anche il figlio maggiore di Lulli, che sta facendo il servizio militare di leva.

Folco Lulli era toscano di Firenze e della sua gente aveva pregi e difetti, ma soprattutto i pregi. Impulsivo, generoso, ironico, anche «cattivo» nel rifiuto del conformismo e della finzione. Anche del cinema, al quale giunse già uomo maturo, propose questo suo modo di essere: e fu sempre un personaggio duro, o resto a mostrare la propria natura di profonda umanità. Dei numerosi film in cui la abbiamo veduto (*Caccia tragica*, *Senza pietà*, *Non c'è pace fra gli ulivi*), ricordiamo soprattutto *Vite vendute*, di Henry Clouzot. Perché l'abbiamo rivisto appena qualche giorno fa riproposto dal teleschermo, ma anche perché più degli altri riassume nella trama odissea del trasportatori di esplosivi Folco Lulli uomo e attore.

Figlio del baritono Gino Lulli, Folco ebbe infatti una vita avventurosa fin da giovane: nel 1936 si trovò a comandare una banda irregolare di indigeni in Africa Orientale, dove rimase a lungo attratto dal fascino dei luoghi e della gente. Più tardi, nel 1943 fu tra i primi ufficiali dell'esercito a prendere la via della montagna e della Resistenza, assumendo il comando di un gruppo partigiano nel Cuneese. Fu fatto prigioniero, ma riuscì a fuggire con l'aiuto di alcuni compaesani e a raggiungere la lontana Unione Sovietica.

Nella vita di tutti i giorni si trovava un po' a disagio, «si rischia la noia», ripeteva spesso. Nel dopoguerra fece per qualche tempo il rappresentante di prodotti farmaceutici. Poi, il cinema venne ad offrirgli un modo per vivere in pace. Il regista Lattuada che cercava personaggi per il suo film *Il bandito* lo scelse per il ruolo di protagonista. La figura massiccia eppure agile di Folco Lulli, il suo volto intenso ebbero successo sullo schermo e l'attore si impose come uno dei nostri migliori caratteristi.

Livio Zanotti

ATTENZIONE IN
Via San Secondo 52
a 1000 mt. da Porta Nuova - TORINO
al Crollo Economico
Continua la COLOSSALE VENDITA di confezioni. Verranno messi in vendita capi di Alta Moda 1970 per uomo, donna e bambino, a minor prezzo di qualsiasi
FALLIMENTO
Alcuni esempi:
Abito uomo pura lana . . . . . da L. 12.000
Abito uomo pura lana alta moda . . . . da L. 16.000
Giacca uomo pura lana moda . . . . . da L. 10.000
Abito bambino pura lana . . . . . da L. 4.000
Soprabito donna pura lana . . . . . da L. 15.000
Abito donna pura lana moda . . . . . da L. 5.000
Impermeabile uomo e donna . . . . . da L. 2.000
e tanti altri articoli a prezzi imbattibili
al Crollo Economico
in Via San Secondo 52
TORINO
Orario vendita ore 9 - 12,30. Ore 15 - 19,30.
LA DIREZIONE

IL RAGAZZO CHE STUDIA DEVE ESSERE AIUTATO
GLUTA-CEREBRO
(COMPRESSE)
RICOSTITUENTE PER LA
stanchezza mentale
L. 1000 IN FARMACIA

MESE DEL BAULE
AVOGADRO VIOLETTA
SCONTO DIPENDENTI FIAT - ENAL
Unica Sede Via Po, 55
Baule reclame . . . . . L. 4290
Cassa America . . . . . L. 5590
Koffer antitarme . . . . . L. 6590
Lamiera viaggio . . . . . L. 7990
Baule mobile cm. 90 . . . L. 9900
Sacco armadio
offerta speciale da . . . . L. 3990
BORSE vitello L. 1990 in più - Sive e camoscio a frange L. 2990-3990 - Pitone L. 9990 - Vero coccodrillo 14.900 - VALIGIA fibrone L. 990 - Tessuto L. 2990 - Avio L. 3990 - 24 ore L. 1990
DIPLOMATICA L. 990
VASTO ASSORTIMENTO GUANTI - OMBRELLI - CARTELLE CINTURE - PORTA DOLLARI
POSTEGGIO A 30 METRI (PIAZZA VITTORIO)
DETTAGLIO INGROSSO

Protesta di bimbi in via Giulio

Chiedono il parco

Ora che il manicomio è trasferito, l'area verde può essere destinata ai loro giochi - La manifestazione organizzata dal Comitato di quartiere - Oggi un incontro con la direzione dell'ospedale

I bambini chiedono che il parco del manicomio venga aperto ai loro giochi

Un centinaio di bambini con i loro genitori hanno bloccato ieri alle 15 l'ingresso dell'ex manicomio di via Giulio. Portavano cartelli con grandi scritte: «Basta con il cemento. Vogliamo il parco per giocare».

La manifestazione era organizzata dal Comitato di quartiere del Carmine, cioè della zona attorno al Palazzo di Giustizia, una delle più fittamente popolate e prive di giardini. L'unica isola verde è piazza Statuto, ma è pericoloso per l'intenso traffico e i prati delle aiuole sono intoccabili.

Gli abitanti del rione chiedono che il muro attorno all'ospedale psichiatrico, ora quasi del tutto sfollato, venga aperto al pubblico. Spiegano: «Due anni fa un gruppo di cittadini si era rivolto al sindaco. Era stato loro promesso che, trasferito il manicomio, sarebbero stati accontentati. Ora l'ospedale ospita soltanto 800 anziani, in gran parte costretti a letto e i grandi viali appaiono spesso deserti. Perché non destinarne una parte ai nostri ragazzi? Presto si chiuderà la scuola e per loro l'unico campo di gioco sarà di nuovo la strada con tutti i suoi pericoli».

Dopo avere inviato la petizione al sindaco, al presidente della Provincia avv. Oberto e alla presidente degli ospedali psichiatrici dott. Annamaria Vietti, il comitato ha deciso di dare pubblicità alla richiesta con la dimostrazione in via Giulio. La direzione del ricovero oggi riceverà una delegazione per esaminare le concrete possibilità di realizzare la proposta.

In sciopero domani i distributori di benzina

Le tre organizzazioni sindacali di categoria dei benzinai hanno proclamato per domani 24 ore di sciopero. Si prevede che la chiusura delle pompe sarà quasi totale.

Domenica di comizi

I repubblicani hanno presentato il programma - Riunioni del pli

Una domenica fitta di comizi. Oltre ai discorsi di Rumor e De Martino, i partiti hanno tenuto decine di manifestazioni.

I repubblicani hanno presentato il loro programma amministrativo: «Nato con la partecipazione dei cittadini — ha detto il segretario provinciale Ciasi — è la scelta di una via nuova per problemi vecchi che la totale incapacità politica ed amministrativa delle giunte che si sono succedute negli ultimi anni ha lasciato incancrenire». L'avv. Dondona ha affermato che «Torino deve rimanere la città della tecnica, ma non deve dimenticare che la città deve essere a misura dell'uomo e non il dormitorio dell'industria».

Riferendosi alle recenti dichiarazioni dell'on. Donat Cattin, Alessio ha affermato che «Donat Cattin è forse parte della sinistra de si sono resi conto che l'scavalcarsi dalle richieste, il disordine degli scioperi, la confusione degli obiettivi rischiano di far fallire la riforma. La scoperta da parte di Donat Cattin della necessità di trattenere fra tutte le forze del lavoro riconferma in tono drammatico la validità delle posizioni repubblicane, ma d'altra parte non può che gettare una grave ombra di sospetto sulla do e sopravvivio sulla sua sinistra». Quindi l'on. Ferretti ha tracciato le linee di sviluppo della programmazione della città che deve ormai essere inquadrata in una dimensione regionale.

Per il partito liberale il dott. Allamano ha parlato sulle più urgenti realizzazioni indispensabili alla città: tangenziali, radiali di penetrazione e strade di collegamento fra le periferie, parcheggi, aree verdi. Al convegno sulla «difesa del risparmio e della proprietà», presentati dall'on. Alpino hanno parlato l'architetto Rovera e l'ono. Rossotto, che ha detto: «Difendere proprietà e risparmio non è discorso conservatore, vuol dire invece attuare la Costituzione e permettere il rilancio dell'economia in evidente crisi».

Ai sette piazze hanno parlato candidati ed esponenti del psu, comunisti e del psiup.

Era in coma all'ospedale da 52 giorni

È morta l'impiegata ferita dai ladri delle due «Dino»

L'incidente sull'autostrada di Ivrea, presso Volpiano - Una delle auto rubate aveva divelto un cancello e la giovane era rimasta colpita al capo Inutile ogni cura, non ha ripreso conoscenza - Nessuna traccia dei ladri

La ragazza Bruna Bairo non ha mai ripreso conoscenza

Bruna Bairo è morta dopo 52 giorni di agonia alle Molinette. E' la giovane di vent'anni, abitante a Mazzè Canavese, ferita da un'auto rubata il 2 aprile. Lavorava alla Banca Nazionale del Lavoro di Torino, stava rincasando con un collega, Alessandro Faure di 25 anni, che abita a Caluso. Viaggiavano sull'autostrada per Ivrea quando è accaduto l'incidente, a 5 chilometri dal casello di Settimo.

C'è un parcheggio per le auto in prova della Fiat, chiuso sul lato dell'autostrada da un cancello di ferro. La «124» del Faure è arrivata proprio mentre una banda di ladri stava rubando due «Dino». Una ha imboccato una carrareccia, l'altra è stata lanciata con tutta la potenza del suo motore contro il cancello di ferro, verso l'autostrada. Il cancello è stato scardinato ed è volato in aria.

Ha raccontato il Faure: «*L'ho visto volare nella luce dei fari e piombarmi addosso. Sono riuscito a tenere in strada la vettura e a frenare, ma quando mi sono voltato verso la Bairo, l'ho vista priva di vita, il volto coperto di sangue*». Un'asta del cancello mi penetrata nell'interno e le aveva sfondato la fronte.

I medici hanno lottato a lungo contro la morte. Quel giorno stesso, Bruna Bairo è stata sottoposta a un intervento operatorio. Non è bastato, il giorno dopo ne è stato necessario un secondo. Respirava con estrema difficoltà, si è dovuto praticarle la tracheotomia, poi somministrarle sempre più spesso ossigeno. Veniva nutrita con una sonda.

Cinquantadue giorni possono essere più lunghi di un anno. Ora per ora, minuto per minuto, i familiari spiavano sul viso della giovane il segno di una ripresa. Un lampo di coscienza, uno sguardo di riconoscimento. Non si sa se ci sia stato. Qualche volta ha mosso gli occhi, le labbra si sono increspate come se volesse pronunciare una parola.

Da cinque giorni era nel polmone artificiale, spie luminose seguivano i movimenti sempre più faticosi del suo cuore e del suo respiro. Ieri, tutte le luci sul quadrante si sono spente. Non si è mai potuto sapere chi l'abbia uccisa. Le due «Dino» rubate sono state ritrovate due giorni dopo il furto, una a Borgo d'Ale, l'altra presso il lago di Candia. Dei criminali che le guidavano, nessuna traccia.

Una bimba di 5 anni uccisa da meningite

Da qualche giorno lamentava mal di capo, si credeva fosse raffreddata - Altra disgrazia: grave un ragazzo caduto in un prato a Biella

La piccola Fabrizia

Una [illegible] fulminante ha ucciso in poche ore una bambina di 5 anni, Fabrizia Sanna, abitante in via Montezemolo 30. Le prime crisi si è manifestata sabato, verso le 17. Già da qualche giorno Fabrizia lamentava dolori al capo. Si era pensato a un raffreddore.

La madre, Francesca Lo Nigro, è uscita di casa alle 14,30 e la bimba è rimasta affidata alla nonna Rosaria: il padre e il nonno sono uno a La Spezia, l'altro a Brescia per motivi di lavoro. Fabrizia dice che il mal di testa si è fatto insopportabile, piange, all'improvviso viene colta da spasimi violenti. La nonna le tocca la fronte, che brucia.

Allora, preoccupata, telefona al medico di famiglia, ma è in ferie. Chiama un vicino, che porta la bimba all'ospedale con la sua auto. Una corsa veloce, ma è ormai troppo tardi. I medici lottano per domare la malattia, ma inutilmente. La mamma di Fabrizia è ancora all'ospedale, passa ore d'angoscia al suo capezzale. La bimba delira, è fuori [illegible], le sue condizioni si aggravano. Cinque ore dopo il ricovero, alle 22, si spegne.

— Un bambino di 10 anni è morto durante una scampagnata ieri pomeriggio, ferendosi al capo: è ricoverato alle Molinette con prognosi riservata. Enrico Predebon, abitante a Biella, in via Pollone 57, è uscito ieri mattina con i genitori: era in [illegible] una gita nei dintorni di Biella.

Dopo pranzo la famiglia si è fermata in un prato. Enrico si è messo a giocare mentre i genitori riposavano. Ha cominciato a scendere un pendio prima camminando, poi di corsa. Ad un tratto è scivolato sull'erba ed è rotolato battendo il capo su un sasso. Alle sue grida i genitori sono arrivati di corsa, hanno riportato il bambino sull'auto, e sono partiti a tutta velocità verso le Molinette.

Giovane calciatrice finisce all'ospedale

Una calciatrice è stata medicata al pronto soccorso delle Molinette per un incidente occorsole durante l'incontro di calcio Riv-Juventina. Sembrava grave, invece se la caverà in 8 giorni.

Si chiama Enrica Gamerra, 18 anni, bolognese, e gioca nella Riv. Impegnata ieri al campo Rubini. Durante un'azione di gioco, la giovane in corsa di rigore si è scontrata con un'avversaria. E' crollata a terra priva di sensi. Il medico della squadra e le compagne hanno cercato invano di rianimarla. Fortunatamente alle Molinette la giovane si è ripresa. E' stata dimessa in serata.

«Ho vent'anni, non potete trattarmi come una bambina»

Ragazza si getta dal balcone per un rimprovero: è morente

Dal primo piano di una casa di via Della Rocca - E' caduta da 4 metri ed è rimasta priva di sensi - Altro fatto: una donna si uccide con il gas sconvolta dalla morte della sua bimba

Una ragazza, piombata da un balcone del primo piano nel cortile, è in fin di vita all'ospedale. Si chiama Giuseppina Volonté, 20 anni, abita a Vochera in corso Massimo d'Azeglio 11. Non si sa se sia caduta o se si sia gettata, in un impeto di stizza per un rimprovero paterno.

Era venuta a Torino con i genitori per visitare lo zio Ezio Galvan, di 60 anni, abitante in via della Rocca 31. Ieri mattina, sono andati a visitare la città, al ritorno Giuseppina si è attardata ai giardini di piazza Maria Teresa con un cugino e altri coetanei.

Verso mezzogiorno, i genitori hanno mandato un cugino a chiamarla. Ha risposto che sarebbe venuta subito, ma l'hanno attesa invano per quasi un'ora. E' arrivata dopo la mezza, i genitori l'hanno rimproverata. Da un palo di giorni appariva nervosa, un po' irritabile. Ha risposto bruscamente: «*Ho vent'anni, non potete più trattarmi come una bambina*». Poi è scoppiata in pianto ed è corsa nella camera da letto, che dà sul cortile, chiudendosi la porta alle spalle.

Alcuni inquilini l'hanno vista piombare dal balcone. Un salto di quattro metri, non di più, ma è caduta malamente ed è rimasta priva di sensi sulla ghiaia. E' stata subito trasportata al San Giovanni, e di qui alle Molinette, perché presentava gravi sintomi di lesioni interne. Versa in pericolo di vita, i medici disperano di salvarla.

— Una giovane donna si è uccisa con il gas in seguito ad un trauma causato dalla morte di una bimba nata prematura. Si chiamava Maria Mantovan, aveva 30 anni e viveva con il tecnico elettronico Marco Ricossi al nono piano di via Michele Coppino 116/3. Aveva perso la figlia nell'ottobre scorso e da allora non era più riuscita a darsi pace. Soffriva di esaurimento nervoso ed è andata sempre più peggiorando.

Ieri sera, per [illegible] sola in casa, ha accusato un leggero malessere, ma si era [illegible] serena e tranquilla. Marco Ricossi è rientrato dopo mezzanotte ed ha trovato la porta di casa chiusa dall'interno con la catena. Nessuno ha risposto alle sue sollecitazioni.

L'uomo ha chiesto aiuto ai coinquilini, poi è salito [illegible] confinante con il suo, ha raggiunto il proprio balcone ed ha rotto il vetro della porta della cucina. La stanza era satura di gas. La donna era morta accanto al fornello da dove aveva staccato il bocchettone. Le indagini sono state svolte dal commissario Madonna di Campagna.

Giuseppina Volonté arriva in ospedale con i genitori

«Mi hanno drogato» accusa un giovane che voleva uccidersi

E' stata notte alle due, in corso Moncalieri, nei pressi della Gran Madre, un gruppo di passanti ha trattenuto un ubriaco che gridava a gran voce di volersi gettare nel Po. All'arrivo di una pattuglia di carabinieri, ha poi affermato: «Mi hanno drogato il whisky in un locale notturno». Poi ha perso i sensi.

All'ospedale San Giovanni, dov'è stato ricoverato, ha detto di chiamarsi Giuseppe Re, 27 anni, abitante a Serravalle Sesia. Al capitano Formato del Nucleo investigativo non ha però confermato l'accusa fatta la notte prima. Ha detto di non ricordare più dove aveva bevuto e neppure perché voleva gettarsi nel fiume.

Sorpreso a rubare salta dal 2° piano e riesce a fuggire

A Moncalieri, in via Tunisi 8, nel primo pomeriggio di ieri un ladro è entrato in un modesto alloggio del secondo piano. Il proprietario, illuminato Arnaz, 48 anni, operaio delle Ferrovie, era subito preso un parente con la figlia Nunzia, 8 anni. La moglie Maria, 38 anni, era nel lastrico di fronte alla casa per aiutare in [illegible] c'era un pranzo di nozze.

Il ladro ha intascato 100 mila lire, ma si è allarmato ed è stato sorpreso dall'Amaro che rientrava con la bimba. Senza esitazioni è salito in strada dal balcone, si è rialzato ed è fuggito. L'hanno inseguito anche gli invitati alle nozze che gremivano il ristorante, ma è riuscito a far perdere le sue tracce.

Donna di Alpignano uccisa da una moto

La pensionata Olimpia Bonino in Fiaro, 75 anni, è stata uccisa da una motocicletta ad Alpignano davanti alla casa del figlio. Abitava in via Roma 41. Ieri pomeriggio, verso le 18, andava a trovare il figlio, dottor Claudio Fiaro, veterinario, che abita al n. 87 di via Cavour.

Di fronte alla casa, la signora attraversa la strada, in quel momento è giunta una moto guidata da Antonio Caputo, 18 anni, Collegno, via Bruno Buozzi 15, che l'ha investita e trascinata per alcuni metri. Soccorsa dai familiari, la donna è stata accompagnata all'ospedale di Rivoli, ma è morta durante il tragitto per la sfondamento della cassa toracica e fratture in varie parti del corpo.

I carabinieri di Pianezza hanno aperto un'inchiesta.

Disturbato un raduno di combattenti del '15-'18

L'incontro di fratellanza tra ex combattenti italiani e francesi della prima guerra mondiale è stato disturbato ieri mattina da un gruppo di giovani appartenenti al Corpo europeo della pace, movimento antimilitarista internazionale. Mentre gli ex combattenti deponevano una corona d'alloro al monumento al fante, in piazzale Duca d'Aosta, hanno distribuito manifestini che definiscono «vergognosa» la data del 24 maggio. Sono stati allontanati bruscamente. Il fatto si è ripetuto poco dopo in piazza Castello mentre gli ex combattenti raggiungevano Palazzo Madama.

Il Corpo europeo della pace ha diramato nel pomeriggio una nota di protesta

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: p. Carignano 2, c. Vittorio Emanuele 56, v. Chieri, della Salute 43, v. Bertolotti 58, p. Campanella 15, c. Vercelli 111, v. Gorizia 37, v. Rovereto 17, v. della Rocca ang. via dei Mille, v. Sant'Elia 6 (Falchera), c. Pescheria 145, v. Mangiarotti 113, v. Tripoli 29, c. Traiano 158, c. Vinzaglio 31, v. Garibaldi 34, v. Passalacqua ang. via Bertola, c. Regina Margherita 134, c. Lecce 31 ang. via Medici, v. Nizza 121, c. Orbassano 318, v. Cortemilia 1, c. Sciasca 22, v. Chivasso 33 bis, c. Francia 177.

Dalle 9: c. Regina Margherita 236, v. Milano 11, v. Nizza 15, v. Mongrevo 244, v. Reggio 1, c. Racconigi 183, v. Mosca 1 ang. via Cuneo, v. Boccaccio 18, p. Statuto 4, v. Po 31, c. Duca degli Abruzzi 66, v. Nizza 183, c. Giulio Cesare 48, v. San Tommaso ang. via Bertola, v. Giolitti 7, v. Sanremo 37, c. Re Umberto 30, p. Adriano 17, c. Francia 185, v. San Francesco da Paola 10, c. Taranto 15, v. San Secondo 9, c. Sebastopoli 143, v. Cigna 11.

Un detenuto muore per emorragia cerebrale

E' morto alle Molinette Pietro Ivaldi, 47 anni, di Alessandria. Era stato condannato a 3 anni e 4 mesi per violenza a una ragazza quattordicenne: avrebbe terminato la pena il 10 marzo del prossimo anno, forse con il condono sarebbe uscito scarcerato prima.

Due settimane or sono, nel carcere di Alessandria, era stato colpito da emorragia cerebrale. Era stato trasferito al Centro clinico presso le «Nuove» e subito dopo alle Molinette.

echi di cronaca

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111

TVB-STB. Tecnico TV esperto mo. Ripara subito a domicilio.

servizio assistenza

Autorizzato lavatrici e lavatrici gille Riber - Competenza - Garanzia. Astalav, Beinasco, t. 340.258, 340.269.

i peli superflui

(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telefono 553.705.

tappezzeria in carta applicatela da voi

Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

tappezzeria in carta applicatela da voi

I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

TV servizio tecnico TV telef. 342.682 - 342.878

Interviene pronto a casa. In prestito TV portatile. Garanzia impiego materiali di qualità.

elettricista urgente? telefono 296.949

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

La TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

677.575 la Cr.Te.S. Serrami o ripara subito o concede un TV portatile in premio.

TV tecnici TV chiamate subito 870.439

Tripodi Allodoli tecnici volanti interverranno d'urgenza. Servizio diurno serale e festivo.

TV Centro Assistenza TV tel. 728.124 - 488.505

riparazioni immediate. Servizio continuato dalle 8 alle 22 anche festivo.

temperature di ieri

massima +20,8
minima + 8,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media 15,3; press. 746,9; umid. 43 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: sereno, visibilità buona, venti moderati variabili, temperatura in aumento. Temperatura a Casale: massa. 20,3; min. 8; umid. 14,1.

Maniaco col fucile ad aria compressa spara sui bambini che lo disturbano

Alla Barriera di Lanzo - I genitori: «Non possono più scendere a giocare, che subito fischiano i pallini» - Ferite una bimba e una donna

Un maniaco spara sui bambini con un fucile ad aria compressa in un quartiere di case popolari alla Barriera di Lanzo. S'è saputo ieri, quando un colpo ha raggiunto anche la signora Marina Severi, 27 anni, abitante in via Pavia 4, che era uscita con il marito Luigi Annese, 26 anni, per una passeggiata.

All'improvviso ha avvertito un acuto dolore ad una gamba: da una [illegible] ferita spruzzava sangue. Il marito l'ha caricata su un'auto e trasportata al Maria Vittoria, dove i medici hanno estratto un pallino di piombo, di quelli usati per i fucili ad aria compressa. La donna è stata giudicata guaribile in 8 giorni.

Il maresciallo Forgia, del commissariato Madonna di Campagna, ha aperto un'inchiesta. Una ripotina della signora Annese, Maria Grazia Zolli di 10 anni, che abita nello stesso caseggiato e frequenta la quinta elementare alla scuola «Gino Capponi», martedì scorso è stata raggiunta da due proiettili alla [illegible] e ad una gamba, mentre correva con il fratello Antonello di 6 anni sullo spiazzo davanti all'edificio.

Altri inquilini hanno dichiarato al maresciallo: «*Non sono casi isolati. I nostri bambini non possono più uscire a giocare. Pochi minuti dopo che sono sullo spiazzo, fischiano i pallini. Sempre due, in rapida successione*». Qualcuno è stato sfiorato, altri raggiunti dai proiettili, per fortuna senza gravi conseguenze.

Ma, se non possono ferire gravemente al corpo, i pallini di piombo possono accecare. La polizia indaga per identificare lo sparatore. Un maniaco, o qualcuno che non sopporta il vociare dei bimbi, o un ragazzo incosciente, che non si rende conto del pericolo.

Scoperta una bisca

Una bisca clandestina è stata scoperta ieri nell'alloggio di Benedetto Tartaglia, 34 anni, in via Paolo Veronese 144. Una ventina di persone giocavano forti somme a chemin-de-fer. Una dei presenti è stato molto sfortunato: perdeva più di tutti ed inoltre è stato arrestato. Si chiama Terenzio Carena, era ricercato su ordine di carcerazione del Tribunale.

Maria Grazia Zolli

Per i prossimi «MONDIALI DI CALCIO» assicuratevi una perfetta ricezione dal Messico con TELEFAR il televisore che «non vi pianta in asso»

TV 23" AUTOMATICI

Transistorizzati completi di:
- ANTENNA SUL TETTO 1ª E 2ª C.
- STABILIZZATORE CORRENTE
- CARRELLO LUSSO
- LAMPADA

installati a domicilio ora a: L. 99.000

... e solo per pochi giorni 1 radio a transistor in omaggio!

SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV
Con i nuovi «da Luxe» 23" o 24" Vs lo sostituiamo L. 40.000

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
comprese valvole, tubo catodico e mano d'opera

TV portatili transistor L. 75.000
E PER I CLIENTI TELEFAR A RATE ANCHE SENZA ANTICIPO

COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO a L. 20.000 MENSILI

UN OMAGGIO AI CLIENTI TELEFAR!
LA DITTA PENSANDO DI FAR LORO COSA GRADITA, PER IL PERIODO DEL CAMPIONATO, A TUTTI COLORO CHE NE FARANNO RICHIESTA, VERRA' GRATUITAMENTE DATO IN NOLEGGIO 1 TV PORTATILE!

PRENOTATEVI IN TEMPO!
E' UN ALTRO PRIVILEGIO PER COLORO CHE HANNO SCELTO
TELEFAR
UN'AZIENDA CHE CURA ED ASSISTE SEMPRE LA PROPRIA CLIENTELA!

Unica sede: Via Nizza, 97 - Torino - Telefono 65.19.57

Le majorettes in piazza S. Carlo

Sono sfilati, ieri pomeriggio, in via Roma e in piazza San Carlo, 10 gruppi folkloristici e bande musicali delle provincie del Piemonte e della Valle d'Aosta produttrici di vino. La manifestazione è stata organizzata dalla Mostra mercato dei vini pregiati, e aveva lo scopo di reclamizzare i prodotti dei viticoltori, non sempre sufficientemente conosciuti ed apprezzati.

Durante la sfilata i partecipanti si sono esibiti in canti, danze e cori, e hanno proposto al pubblico che faceva ala al corteo, i costumi tradizionali dei loro paesi d'origine. Per qualche ora via Roma e piazza San Carlo si sono trasformate, sono state riempite di musica e di colori. Al rosso e blu della rappresentanza del comune di Nelvo, si succedeva il bianco dei viticoltori di Dogliani, e poi, subito, il giallo delle ragazze di Verbania, in una coreografia in cui dominavano le tinte vivaci.

Al termine della sfilata i vari gruppi si sono fermati in piazza San Carlo, davanti al palco della giuria, dove erano riunite numerose autorità cittadine, fra le quali il Sindaco e l'assessore Costamagna. Qui hanno presentato i pezzi migliori del loro repertori folkloristici, gareggiando fra di loro.

Agghiacciante delitto per la strada nei pressi di Napoli

Uccide il figlio che gli grida "Non picchiare più la mamma,,

L'omicida è un pescatore di 65 anni, che vive separato dalla famiglia - Spesso, incontrando la moglie, la percuoteva - Il figlio ventinovenne lo ha fermato nei pressi del porto per una definitiva spiegazione - L'uomo ha estratto il coltello ed ha colpito il giovane al cuore

dal corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Un assurdo ed agghiacciante delitto è stato compiuto ieri mattina a Torre Annunziata, comune alle falde del Vesuvio: un pescatore di 65 anni, Filippo Russo, ha ucciso con il coltello il figlio ventinovenne Salvatore. Alla tragedia ha assistito un altro pescatore, Salvatore Scarpa, di 23 anni, che, intervenuto per disarmare l'omicida, è rimasto lievemente ferito ad una mano. Salvatore Russo è morto durante il trasporto all'ospedale: una coltellata lo aveva raggiunto al cuore, le altre al ventre ed alla gamba destra. L'assassino è stato arrestato nel tardo pomeriggio.

Un sordo rancore divideva da tempo Filippo Russo dai suoi familiari. L'uomo, contro il quale la moglie ed i 9 figli hanno presentato, negli ultimi due anni, 40 esposti, vive per proprio conto con una pensione di 20 mila lire mensili.

Filippo Russo, anche dopo la separazione legale ottenuta dalla moglie, Carolina Palomba, di 64 anni, ogni volta che incontrava la donna per strada le rivolgeva ingiurie e spesso la percuoteva. I figli avevano preso sempre le difese della madre, una poveretta sfinita dal lavoro e dai sacrifici compiuti per allevare la numerosa prole. Ad aggravare il dissidio erano intervenute questioni economiche. L'uomo, quando aveva abbandonato la famiglia, aveva lasciato ai figli ormai adulti (l'ultimo ha 23 anni) barca e reti per l'attività della pesca. In cambio aveva preteso un assegno mensile per arrotondare la pensione. Sembra che, a questo proposito, Filippo Russo non fosse soddisfatto: accusava i figli di non provvedere adeguatamente al suo sostentamento e di essere invece prodighi verso altri parenti.

In questo clima di tensione è maturato il delitto. Sabato pomeriggio, il pescatore ha incontrato in piazza la moglie. Dopo averla minacciata: *«Io andrò in galera, ma qualcuno finirà di camposanto»*, l'aveva presa a pugni e schiaffi. La poveretta giunta a casa col volto tumefatto, aveva narrato l'accaduto e il figlio Salvatore l'aveva rassicurata: avrebbe parlato col padre perché l'episodio non si ripetesse più.

Ieri mattina, al ritorno dalla pesca, padre e figlio si incontrano nei pressi del porto, sotto il ponte della vecchia ferrovia borbonica. Salvatore affronta il genitore; il compagno Salvatore Scarpa lo sente gridare: *«E' ora di finirla di fare il guappo; mamma devi lasciarla in pace... Ti dicono ciò che chiedi. Vattene per la tua strada, altrimenti ti la vedrai con tutti noi»*.

La reazione di Filippo Russo è immediata: estrae di tasca un coltello e si avventa contro il figlio colpendolo al petto. Il giovane, benché mortalmente ferito, tenta di difendersi. In suo soccorso interviene il compagno. Ma Filippo infierisce ancora sul figlio, una coltellata, poi un'altra e un'altra ancora. Il giovane stramazza a terra in un lago di sangue. Ogni soccorso risulterà inutile, arriverà in ospedale cadavere.

Adriaco Luise

Filippo Russo (a sin.), che ha ucciso con tre coltellate il figlio Salvatore (Tel. Ansa)

Polemiche, accuse e insulti a Roma tra i gruppi in contrasto

Tumultuosa assemblea dei magistrati l'associazione si spacca in due tronconi

Al sodalizio aderiscono quasi tutti i componenti dell'ordine giudiziario - La corrente di destra da una parte e le correnti di sinistra e di centro dall'altra ritengono di avere la rappresentanza ufficiale dell'associazione - Ciascuna delle due parti ha indetto nuove elezioni in giorni diversi - Come si è giunti alla paradossale situazione

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

L'Associazione Nazionale Magistrati ha finito per spaccarsi in due tronconi: che agiscono in modo autonomo perché ciascuno, a torto o a ragione, ritiene di avere la rappresentanza ufficiale del sodalizio, al quale aderiscono quasi tutti (circa l'ottanta per cento) i componenti dell'Ordine giudiziario. Da un lato la corrente di destra (Magistratura Indipendente), dall'altro le correnti di centro e di sinistra (Terzo Potere, Magistratura Democratica e Giustizia e Costituzione) hanno deciso di indire nuove elezioni per il rinnovo del governo dell'associazione. Secondo il gruppo di destra, i magistrati dovrebbero recarsi alle urne il 24-25-26 giugno; secondo gli altri, queste elezioni dovrebbero svolgersi, invece, nei giorni 5-6-7 luglio.

A questa situazione, decisamente paradossale (che è il risultato e la conseguenza di aspre polemiche le quali travagliano da anni l'associazione) si è arrivati al termine di una giornata durante la quale i magistrati dei gruppi in contrasto fra loro oltre che scambiarsi insulti sono stati spesso sul punto di venire alle mani.

Per avere una idea della crisi, che è esplosa ieri in modo così violento, è necessario risalire al novembre scorso quando il gruppo di Magistratura Democratica (la corrente di sinistra) decise di biasimare a Bologna l'iniziativa del p.m. dott. Occorsio di procedere all'arresto del prof. Tolin, direttore di «Potere Operaio». La censura fu ritenuta da numerosi magistrati una lesione all'indipendenza del giudice, ma fu invece avallata, in un certo senso, dal presidente dell'associazione, dott. Barone.

Il gruppo di Magistratura Indipendente (la corrente, cioè, di destra) reagì: chiese ed ottenne le dimissioni del dott. Barone dalla presidenza dell'associazione e decise di non partecipare più al governo del sodalizio. Poiché Magistratura Indipendente rappresenta la maggioranza relativa, senza i suoi membri la vita dell'associazione è impossibile: da qui la necessità di arrivare a nuove elezioni. E per esaminare questo problema ieri era stata convocata a Roma l'assemblea straordinaria.

All'inizio della riunione è avvenuto l'episodio che ha determinato una situazione drammatica e paradossale nello stesso tempo. La corrente di «Magistratura Indipendente» ha chiesto che venisse discussa e messa in votazione una mozione di sfiducia nei confronti del comitato direttivo centrale per giustificare la ragione di queste nuove elezioni. Ma di momento di votare, il presidente dell'assemblea, dott. Pascalino, consigliere di Cassazione, ha avvertito che avrebbero potuto partecipare alla votazione soltanto i presenti e non avrebbero quindi avuto alcun valore le deleghe. Questo perché si trattava — ha spiegato il presidente — di esaminare un argomento non all'ordine del giorno.

La proposta, anzi la decisione, ha determinato una violenta reazione dei gruppi di sinistra, i quali inutilmente hanno cercato di prospettare al presidente dell'assemblea che la mozione di sfiducia non era altro che una motivazione di un argomento all'ordine del giorno: le nuove elezioni. Pascalino non ha preso in alcuna considerazione la tesi delle sinistre ed ha ordinato la votazione soltanto per i presenti, tra i quali la corrente di Magistratura Indipendente aveva la netta maggioranza.

«Fascisti», «Buffoni», «Questo è un colpo di Stato», «Volete fare come De Lorenzo?», *hanno cominciato ad urlare i magistrati di Magistratura Democratica, Terzo Potere e Giustizia e Costituzione ai loro colleghi della corrente di destra. L'accusa di avere fatto un colpo di mano viene giustificata dalle sinistre con la certezza che le destre non sarebbero riuscite ad avere la maggioranza se invece nella votazione fossero state comprese anche le deleghe. Alla fine, i gruppi di sinistra sono usciti dall'aula e si sono riuniti in una sala vicina con la conseguenza che anziché una si sono svolte contemporaneamente due assemblee. Ma quale delle due deve considerarsi legittima?*

Quella presieduta dal dott. Pascalino ha votato la mozione di sfiducia ed ha stabilito le elezioni per la fine del mese di giugno. L'altra, invece, ha rinnovato la fiducia agli attuali organi direttivi dell'associazione, ha dichiarato «illegittima» l'assemblea degli avversari perché svolta violando lo statuto e ha stabilito che le elezioni si avolgano nella prima settimana di luglio. Non è da escludersi che il problema, determinatosi in seguito a quanto è avvenuto ieri, si risolva con un ricorso al presidente del Tribunale: una azione giudiziaria.

Mentre la Associazione magistrati si spaccava in due tronconi, la corrente di sinistra (Magistratura Democratica) ha approvato un ordine del giorno destinato a rendere più acre la polemica per «segnalare la opportunità (n.d.r.) Il protesta è stato fornito dall'archiviazione della istruttoria sulla morte a Milano dell'anarchico Pinelli) che le indagini su casi che interessano profondamente la opinione pubblica, si svolgano con le massime garanzie processuali».

«L'opinione pubblica — è detto nell'ordine del giorno — è allarmata anche per la sopravvivenza del segreto istruttorio e si deve richiamare l'attenzione dei magistrati sul danno che il segreto stesso provoca alla credibilità, dell'indipendenza della giustizia in quanto sottrae l'esercizio di questa ad ogni possibile fondata valutazione critica aprendo invece il campo al sospetto data l'assoluta preclusione di ogni forma di controllo sullo svolgimento dei fatti».

Guido Guidi

Un presunto mafioso rimesso in libertà

L'Aquila, lunedì mattina.

(r. s.) La sezione istruttoria della Corte d'Appello dell'Aquila ha concesso la libertà provvisoria al presunto mafioso Giovanni Chifari, di 41 anni, palermitano, già condannato dalla Corte di Assise di Palermo a 30 anni di reclusione per omicidio, tentativo di omicidio e associazione per delinquere.

Il Chifari è detenuto dal 1962 e, in base alle nuove norme sulla detenzione preventiva, ha potuto essere posto in libertà giacché è ancora in attesa che la Corte di Assise di secondo grado dell'Aquila proceda al riesame del processo (assegnato ai giudici dell'Aquila per legittima suspicione).

La magistratura dell'Aquila ha concesso la libertà al Chifari (che è attualmente detenuto a Palermo), imponendogli il pagamento di cinque milioni di lire e con l'obbligo di soggiornare in un comune della provincia di Rovigo, in attesa del giudizio di appello.

Ragazzo rimproverato accoltella il padre

Omegna, lunedì mattina.

(l. d. g.) Un ragazzo di sedici anni, Mario Ciocca, residente a Loreglia, in Valstrona, ha gravemente ferito il padre, Camillo Ciocca, di 54 anni, colpendolo con un coltello. Il fatto è avvenuto verso le 10,30 di ieri mattina. Il padre stava rimproverando il giovane quando questi, ha preso da un cassetto un coltello da tavola e gli si è avventato contro, vibrandogli un tremendo colpo al fianco sinistro.

Il Ciocca è grave, il ragazzo è stato arrestato dai carabinieri.

A Maddaloni, presso Caserta

Gravi incidenti per un incontro di calcio

nostro servizio

Caserta, lunedì mattina.

Ancora gravi incidenti su un campo di calcio. A Maddaloni, una cittadina in provincia di Caserta, i tifosi impazziti hanno invaso il terreno di gioco ed hanno selvaggiamente picchiato l'arbitro, i giocatori della squadra ospite e i carabinieri accorsi in loro difesa. Il bilancio è pesante, assurdo: dieci carabinieri hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici ed il loro comandante, il capitano Fulvio Esposito, della compagnia di Caserta, è stato ricoverato in ospedale con un grave trauma all'addome e stato commotivo.

Anche due giocatori sono in ospedale e uno di essi, Francesco Malvestiti, di 27 anni, è in condizioni preoccupanti: lamenta una vasta ferita al capo con trauma e choc commotivo. Altri sei giocatori, l'arbitro, l'allenatore della squadra ospite e un dirigente sono stati medicati e dimessi in serata. Molti contusi, e forse qualche ferito, tra gli assalitori; nessuno, però, si è presentato in ospedale per evitare di essere identificato.

Si disputava ieri sul campo dei Maddaloni l'incontro tra la compagine locale e il Turris Eureka di Torre Annunziata, valevole per la penultima giornata del campionato di serie D girone G. Un incontro molto importante: la Maddalonese, penultima in classifica, soltanto vincendo poteva sperare di evitare la retrocessione; il Savoia, conquistando due punti, sarebbe riuscito a restare in lizza per la promozione in serie C. Quando l'arbitro, il signor Abate di Isvorno, ha dato il fischio d'inizio, gli spalti erano gremiti di pubblico.

L'incontro si è fatto subito duro, scorretto. Troppa ansia, troppa agitazione, sia in campo sia fra gli spettatori. L'arbitro faticava a mantenere un po' d'ordine, a nulla servivo l'espulsione di due giocatori, D'Angelo della Maddalonese e Terezin del Savoia. Il secondo tempo si iniziava in un clima ancora più acceso: scontri e urla sulle gradinate, ogni sorta di scorrettezze sul terreno di gioco. Al 25' il Savoia segnava, ma la rete veniva annullata per fuorigioco. Le speranze dei tifosi della Maddalonese svanivano però tre minuti dopo, quando gli ospiti si portavano in vantaggio.

Sul campo cominciavano a piovere sassi e bottiglie, i giocatori, armati senza controllo, si scambiavano pugni e calci. In queste condizioni l'arbitro non poteva far altro che fischiare la sospensione dell'incontro. Ma le squadre non riuscivano a raggiungere gli spogliatoi perché il pubblico, sfondata la rete di protezione e superata la scarna barriera dei carabinieri, si precipitava in campo. Cominciava una vera caccia all'uomo: l'arbitro, l'allenatore e i giocatori del Savoia venivano inseguiti e picchiati; i carabinieri che tentavano di difenderli subivano la stessa sorte.

Soltanto dopo molti, drammatici minuti la squadra del Savoia riusciva a trovare scampo negli spogliatoi. Le forze dell'ordine si schierano davanti all'ingresso, ma dovevano ancora difendersi dai sassi e dai bastoni. Il capitano Esposito cadeva a terra e doveva essere portato via a braccia. Due ore di assedio, finché da Caserta e dai centri vicini arrivavano i rinforzi e gli assalitori si disperdevano.

Il capitano Esposito e dieci militi, rimasti contusi o lievemente feriti, venivano trasportati all'ospedale di Caserta; i giocatori del Savoia, scortati dalla polizia, tornavano a Torre Annunziata. Il pullman faceva tappa all'ospedale. I medici ordinavano il ricovero di Francesco Malvestiti e di Giuseppe Pappalettera, 23 anni.

a. l.

LUNEDI' 25 MAGGIO 1970
ALLE ORE 18,30
IN PIAZZA S. CARLO
parlerà
Malagodi
La cittadinanza
è cordialmente invitata
In caso di pioggia il comizio si svolgerà al Teatro Alfieri.

Asta di antiquariato
LUNEDI' 25 - MARTEDI' 26 MERCOLEDI' 27 C. M.
ore 21,15
Per conto di privati e per liquidazione di eredità giacenti saranno posti in vendita:
MOBILI E DIPINTI ANTICHI E DELL'800
SERVIZI DA TAVOLA IN PORCELLANA E ARGENTO
SOPRAMMOBILI VARI
ED ALCUNI INTERESSANTI TAPPETI PERSIANI
Galleria d'Arte Nuova Codebò
Via della Rocca 33, Torino - Telef. 87.79.06 - 88.99.66

ogni giorno le notizie della città
578044
giornale telefonico torinese

L'incendio sabato notte a Ivrea

Danni per 150 milioni alla scuola "Olivetti"

Le fiamme hanno trovato esca nel linoleum del pavimento e nel legno delle pareti dell'aula magna

dal corrispondente

Ivrea, lunedì mattina.

(r. a.) L'incendio divampato sabato notte nell'istituto tecnico «C. Olivetti» di Ivrea ha causato danni ancor più consistenti di quanto era stato possibile accertare appena domate le fiamme. Soltanto ieri mattina, i responsabili della scuola e dell'amministrazione provinciale, a cui appartiene l'istituto, hanno potuto constatare con esattezza la portata del disastro, che avrebbe potuto concludersi in modo ancor più grave. Per ripristinare completamente la scuola occorreranno probabilmente 150 milioni.

Le fiamme si sarebbero sviluppate per un corto circuito ed hanno trovato facile esca nel linoleum del pavimento e nel legno che riveste le pareti dell'aula magna dell'istituto, adibita anche a palestra. Il fuoco ha distrutto ogni cosa nel locale e solo l'intervento dei custodi e dei pochi convittori rimasti nell'istituto, che in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco hanno azionato gli estintori a schiuma, è valso a scongiurare un danno ancor maggiore.

Le fiamme si sono spinte fino all'atrio delle scale che portano alle camere del convitto, distruggendo tutta la «zona di riposo». Il fumo e l'intenso calore hanno poi danneggiato i muri, le attrezzature e le suppellettili.

Sul posto sono giunte sin da ieri alcune squadre di operai per i primi e più importanti lavori di risattamento, per consentire la ripresa delle lezioni.

Grave un bambino caduto mentre giocava

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) Ieri Pradebon, un bambino di 9 anni, abitante in città, ha riportato gravi lesioni alla testa in una caduta accidentale avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri a Graglia ove si era recato con i genitori, titolari di una trattoria nel rione Vernato. Dopo una breve sosta all'ospedale di Biella, il bambino è stato portato con una autoambulanza della Croce Rossa alle Molinette di Torino per essere sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.

Il Pradebon, fino a pochi minuti prima aveva giocato con un gruppo di coetanei, è scivolato sull'erba di un prato dopo avere salutato i compagni che erano entrati in un casolare e per fatalità ha battuto la testa su un sasso. I suoi lamenti sono stati uditi fortunatamente dal padre (i piccoli amici non se ne erano accorti) che lo ha subito soccorso.

La protesta di due sindacalisti a Genova

Fanno lo sciopero della fame per una commessa incarcerata

Avvolti in coperte, manifestano davanti alle prigioni - La giovane è stata arrestata durante uno sciopero per oltraggio a pubblico ufficiale

Carla Boccardo, la giovane commessa arrestata (Tel.)

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Una commessa del supermercato «Standa», di via Cocchi, alla Foce, è stata arrestata sotto l'accusa di «concorso in violenza privata e oltraggio a pubblico ufficiale». Si tratta di Carla Boccardo in Turani, 29 anni. Per protesta contro il provvedimento della Magistratura, due sindacalisti — Antonio Bertrami della Cisl e Danilo Bergamini della Cgil — hanno iniziato lo sciopero della fame davanti al carcere di Marassi.

Martedì scorso, la commessa ha partecipato ad una manifestazione davanti al supermercato, rimasto aperto malgrado lo sciopero della categoria. Carla Boccardo e altri tre giovani hanno avuto una accesa discussione con un commissario di polizia, che ha poi inviato un rapporto all'autorità giudiziaria sull'accaduto. Di qui l'ordine di cattura contro la commessa, la quale è stata arrestata, sabato pomeriggio, nella sua abitazione dagli agenti del commissariato della Foce.

L'episodio ha suscitato una immediata reazione. Nella stessa serata i sindacalisti Bergamini e Beltrami, seguiti da alcuni compagni di lavoro della commessa, si sono portati davanti al carcere di Marassi. Avevano cartelli con scritto: *«Carla, i lavoratori del commercio sono con te»*, *«Sciopero della fame»*, *«Scarcerate gli innocenti»*.

I due sindacalisti hanno quindi deciso di iniziare lo sciopero della fame, ma, verso le 22, sono stati accompagnati in questura dalla polizia. Rifiutati, sono tornati davanti al carcere e, avvolti in coperte, hanno ripreso la loro manifestazione di protesta.

f. d.

Anno 102 - Numero 105

tutti gli spettacoli

STAMPA SERA
Lunedì 25 Maggio 1970

cronaca televisiva

Tognazzi detective ha chiuso per fallimento

IERI: si è conclusa la serie di «FBI Bertolazzi» - STASERA: «Tribuna elettorale», gli apaches, Cecov e Mozart

Le avventure di F.B.I. Francesco Bertolazzi investigatore sono finite ieri sera con un raccapricciante ambientato nel sottobosco della boxe: intrighi di denaro, incontri truccati, figure equivoche su cui il buon diavolo di serpente riesce a far luce uscendone pesto come sempre, povero scarpone e deluso. L'argomento, il ring e i suoi misteri, lo dice già lunga sull'originalità della trama. Sul tema sono usciti film ben solidi e vigorosi: che cosa speravano di aggiungere Age e Scarpelli con questo piccolo soggetto acquoso? Nulla, se non buttare il facile cazzottazzo sul filo della commedia bonaria condita,

Tognazzi-«Bertolazzi»

questa volta, di epidermico moralismo.

Il discorso attorno all'ultimo episodio vale per tutti i cinque precedenti della serie, pochissimo fortunata, dei «Bertolazzi». Trattandosi di Tognazzi protagonista e di Tognazzi regista è tentato il sciadere nuovamente a giudizi in due. Da una parte un attore che, anche alla presa con un testo banale riesce sempre a salvarsi, a trasformare una battuta inutile in un gustoso ammiccamento, a dare una certa corposità a situazioni estremamente gracili arrivando a creare di volta in volta, attorno a sè, un mondo, per modesto che sia, vitale e credibile. Dall'altra, un regista volonteroso, addirittura entusiasta ma che rivela gravi incertezze, cadute di tono, ingenuità e soprattutto notevole mancanza di vigore e di inventiva.

Poichè l'impressione finale di uno spettacolo è complessiva ed il risultato legato ad un'operazione corale e all'equilibrio (o meno) di tutte le sue parti, salvare Tognazzi interprete non aiuta molto il suo lavoro televisivo. L'attore resta bravo come già si sapeva, il regista invece ha dato modesta e scoraggiante prova non riuscendo, a tratti, neppure ad evitare alla trasmissione certi toni dilettanteschi che da tempo sono spariti anche dai più semplici programmi tv.

* *

Grazie ai mondiali di calcio, domenica prossima nessun nuovo telemomento. Una sosta doppiamente gradita. Saranno di scena Urss e Messico in telecronaca via satellite dalle 19,45 in poi.

* *

Ancora un lunedì senza film. Sul nazionale i programmi si aprono stasera con «Tribuna elettorale» divisa in due tempi: dalle 21 alle 21,35 conferenza-stampa dei vari, dalle 21,35 alle 22,05 manifestazione di propaganda dei psu. In chiusura un western della serie «Ai confini dell'Arizona» con Leif Ericson, Cameron Mitchell, Linda Cristal ed il cui si assisterà alla crudele prova imposta dagli Apaches al sotto indomito cow-boy per il salvataggio di uno scampo orfano e graziosa fanciulla.

* *

Sul secondo canale, uno sceneggiato russo «Il testimone chiave», tratto dalla novella di Cecov «La donna», La vicenda, sul triangolo marito moglie e amante, si snoda su un'intelaiatura poliziesca lasciando tuttavia ampio spazio all'umile ma profondo della scrittore, alla sua costante attenzione, unitosa a

Oggi dalle ore 15 in edicola:
«STAMPA SERA» completamente rinnovata con le Borse
l'inserto illustrato Settimana Radio-Tv
e tutti gli spettacoli di Torino, Piemonte e Liguria

TEATRI E RITROVI

Prem. tipografi salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.52.13

ALFIERI: riposo. Giovedì 28 maggio ore 15,30 e 21,15, 2 eccezionali rappresentazioni del «Sabro Show».

TEATRO STABILE-ERBA: ore 21,15 il Gruppo di danza di Torino diretto da Sara Acquaviva presenta «Teatro di Movimento». Ridur. per abbonati. Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 879.342/43. Teatro Erba, telefono 690.467.

TEATRO STABILE-GOBETTI: ore 21 per i Ridotti del Teatro Stabile «Processo di famiglia» di R. Lerici, «Pensaci (da Rabelais) di R. Lerici, «Pensaci guido» e «Aspirina» (da Rabelais) di C. Quartucci. Ingresso libero. Domani ore 21 la Compagnia Teatrale Emiliana Romagna presenta «Uomo di mondo» di Toller. Ridot. per abbonati. Prem. v. Rossini 8, tel. 879.342/43.

UNIONE MUSICALE - CHIESA DI S. FILIPPO: mercoledì ore 21,15 pre-chet. Bach. Grande messa in si minore, eseguita dal grande coro misto, coro di bambini e orchestra sinfonica della Radio Cecoslovacca, diretta da Anton Dvorak. Bigl. c. Cairoli 28, t. 544.525.

CABARET RISTORANTE «da Gino» (via Chiomonte 2 angolo c. Francia, tel. 721.000, 724.013): musica (ripos. dei sonni Gino, Tina Zerbini, Paolla e Laura Cattini.

ALCIONE: Compagnia G. Biagi-P. Harris in «Eva proibita». Or.: 16,15-21,15.

Danze LA PERLA
Mercoledì, alle vecchie glorie del *Tango Valzer Polka Mazurka*
NINO GALLO
annuncia la grande orchestra del
M° SECONDO CASADEI
e le migliori coppie di ballo Romagnole
CIRCOLO PIERANGELI
Giovanni Museo - Angelo Giorda

LE CASCINE
RISTORANTE - BALLO
di Pianfiore
HEPPY RUGGERO
STUPINIGI - telefono

CIRCO ORFEI (piazza d'Armi, telefono 582.911) in tutti i giorni 2 spettacoli ore 16,30 e 21,15.

AL FLORIDA: riposo.
GAUDIO DANCE (v. E. Mosso 14): ore 15 e 21 i Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7): riposo.
AL 2001 (Stradella 82, tel. 290.714).
BOCCACCIO (Mercadieri 14/5, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY: riposo.
MACK: riposo.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45. Orchestra di Marcello Merlo.
SAN GIORGIO: Valentino, Ristorante, Dancing: Complesso Torino Formisano, canta Albertina Rocco.
SHAKER PIANO BAR (via C. Battisti 31): ore 21: Angelique e Elio.
VOOM VOOM: riposo.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali. Ore 1 Les Compagnes.

ABATJOUR (Lagrange 28, t. 541.025): ore 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante (cor. Trap. Pino 306, tel. 694.217).
CAPRICE (Sacchi 28, t. 531.528): ore 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, tel. 511.736): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (telefono 687.356): mite la sera Maggia.

GALLERIE E MUSEI

LA LANTERNA (v. S. Croce 7 c. Moncalieri): Personale di Vincenzo Zenghi.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 33): «I nudi di Torino» Fernando D., Inverni, Maletti, Prato.
NARCISO (p. Carlo Felice 16): Bruno Caruso: «Elogio della follia» e altre opere dal 1940 al 1969.
STUDIO D'ARTE E. CARLO (via dei Mille 7, tel. 535.206): Ferri satralli di Antonia Morri.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
APPRODO: personale Ivan Sestovic.
GALATEA: Scultura Louise Nevelson.
GIGLI (piazza Solferino 2, tel. 534.477): Arte Contemporanea: Gabriele Mucchi, personale. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (c. Carlgnano 2): Personale di Michele Prisco Paconer.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Omaggio a Calandri. Orario: 10-13; 16-20.
LA NUMISMA: Monetipi di Calandri.
MARTANO: Giuseppe Casagrand.
QUADRIFOGLIO - INCONTRI (p. S. Carlo 177): Incontro con M. T. Andoni. Orario: 16,30 - 19,45.
VIOTTI (via Viotti 6): personale di Anton Kreiner.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

2ª Mostra mercato vini pregiati del Piemonte e della Valle d'Aosta
Sosta Gastronomia - Vernante
Orario continuato: 10-23,30
Ingr. L. 300 (con 3 degust. gratuite)
OSTERIA DEL BORGO:
Ristoro completo a L. 1000
Degustazione formaggi, agnolotti, dolci, gastronomia

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Mirello» con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, Tina Aumont. Lucia Bosè, a colori. Orario: 14,20; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: «Formula 1 - nell'inferno del Gran Prix», R. Harris, G. Serova, Giacomo Agostini.
ASTOR: «Lassiati» vivere» (documentario Ron Jackson) colori. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Charlot» e «Carmen» di Charlie Chaplin. Segue «Charlot vuole» e «Charlot spigrane».
CORSO: «La squartatrice del falchi rossi» con D. McCallum, a colori. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: «Mio zio Benjamino» Jacques Brel, Claude Jade, col. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA: «Storia di una donna» Rissi Andersson, A. Girardot, col. Vist. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,45; 20,35; 22,30.
GIOIELLO: «Vita intima di una ragazza moderna» colori. Vist. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «Per favore non toccate le vendove» con Z. Mosel, G. Winter.
LUX: «Ultimo domicilio conosciuto» M. Ventura, M. Ionet, a colori. Orario: 14,15; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
METROPOLI: «La storia buona 2 volte» D. Reed, A. Ekberg, ass. Vist. 14.
NAZIONALE: «Dossier prostituzione» R. Valerii, Cicciolo Karin, ecc. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Diverse delle golosie tutti i particolari in cronaca» con Marcello Mastroianni, Monica Vitti, (esclusività).
ROMANO: «Zabriskie Point» di Michelangelo Antonioni, tecnic., Vist. 18. Orario: 14; 16,05; 18,10; 20,30; 22,50.
VITTORIA: «L'alba faccia del pianeta delle scimmie» C. Harrison, T. Franciosa, Marsina, colori. Vietato 14. Or.: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «Il divorzio» con Vittorio Gassman, Anna Magn. a colori.
AUGUSTUS: «Play Girl 70» con Ira Fürstenberg, L. Palazzi, I. Sobieski. Vietato minori anni 18.
CAPITOL: «Con degli amici violenti» con Jean Gabin, a colori.
EDEN: (c. Moncalieri 241, t. 690.487): dal 2 giugno «Estate al cinema». Abbonamenti e 5 films L. 2000.
MAFFEI: «Tutti le sanno dal parrucchiere» con A. Lionello, C. Andrè, tecnicolor. Vietato minori anni 14.
TORINO: «Cannon Baby» Ute Lemper. Vietato 18 (edizione integrale).

ALEXANDRA: «Che fanno i nostri supermen tra le vergini della giungla?» con D. Harris, E. Harris, scope, tecnico.
COLOSSEO: «Una strana tipa» A. Celentano, C. Mori, N. Terenzi, E. Macario.
FARO: «Che fanno i nostri supermen tra le vergini della giungla?» G. Martin, B. Harris, scope, in technicolor.
FIAMMA: «Sole di Cuba» con Tod & Alice» N. Wood, R. Culp, sec. V. 18.
FORTUNA: «Un caso di coscienza» I. Bergman, A. Lualdi. Colori, Vist. 18.
HOLLYWOOD: «Una strana tipa» A. Celentano, C. Mori. Ass. 14,45; U. 22,50.
LA PERLA: «Il primo premio si chiama Irene» colori. Vietato ai min. 18.
MASSAUA: «Una strana tipa» con Adriano Celentano e Claudia Mori.
MASSIMO: «Un caso di coscienza» I. Bergman, A. Lualdi, colori. Vietato 18.
ORFEO: «Un caso di coscienza» (Premio Oscar '69) Hoffman, ecc. V. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,15; 22,30.
PRINCIPE: «Il primo premio si chiama Irene» colori. Vietato minori 18.
STATUTO: «Alice segreta» (film erotico). Vietato ai minori di anni 14.

ADRIANO: «Le avventatrici di Roma» T. Curtis, H. Fonda. Tec. V. 14.
ALCIONE: «Maggico obiettivo altissimo» tecnic. Comp. G. Biagi-P. Harris in «Eva proibita». Or.: 16,15-21,15.
ALPI: «Orgasmo» C. Baker, L. Castel, scope, a colori. Vietato min. anni 18.
REGINA: «La stagione dei cani» con Laura Belli, tecnicolor. Vist. min. 14.
MILANO: «O mare o morte» colori O. Arnbeck «F.B.I. ultima Israele».
OLIMPIA: «Senza tetto e senza amore» colori. Vietato minori anni 18.
PO: «Vergogna schifosi» erotico-color. Vietato minori anni 18.
P. NUOVA: «Operazione Narcisa» col. R. Taylor «I peccati del Vaticano» colori.

GIARDINO: «Krakatoa est di Giava» tecnicolor con M. Scheli.
MIRAFIORI: «Le avventatrici dell'amore» J. Kessl, tecnic. Vietato 18.
SMERALDO (v. Tunisi 37, t. 390.711): Domani «Continuala».
VINZAGLIO: «Una strana tipa» con Adriano Celentano, Claudia Mori, Don Backy, R. Macario, N. Terenzi.

AMERICA: «Vado l'ammazzo e torno» tec. sc. G. Hilton, O. Roland, F. Stacchi
ELISEO: «Che fanno i nostri supermen tra le vergini della giungla?» tec. sc. G. Martin, E. Harris, scope, tecnico.
SAN PAOLO: «Per un pugno d'oro» tecnicolor.

ARLIONA: «Tentazioni della notte» tec.
ARTISTI: «Indimenticabili gioie folgoranti» P. Newman, J. Woodward, tecnic.
CORALLO: «Barbarella» con Jane Fonda, Ugo Tognazzi. Colori.
ERIDANO: «Solo contro tutti» con R. Kendall, M. Alonso, a colori.
GRADA: «Commissario» John Wayne, Lee Marvin, a colori.
VITT. VENETO: «Peur Cou» C. Walter, Tennie Sinap, a colori.

ASTRA: Chiuso per rinnovo dei locali.

HOSTARIA
IL PURGATORIO
via Belfiore 2, telef. 652.300
CUCINA ROMANA
IL LOCALE PER MEETING

Da oggi alla radio

Una «Tribuna elettorale» in Cronache del Piemonte

Si apre oggi una «Tribuna elettorale regionale», che la radio trasmetterà ogni giorno nel notiziario delle ore 14,30, «Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta», in onda sul secondo programma.

RIDUZIONI A.D.I.S. - E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Arlmea, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Doria, Dora, Eden, Elisa, Fiamma, Giulietta, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palazzo Piemonte, Regina, Roma, Stampa, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri), Circo Orfei (ridotti alla Cassa); Torino-Cagliari (ridotti all'Ente). Teatro Erba (abbonamenti a Estate al cinema - all'Erba).

oggi sul video

primo canale

12,30: Antologia di «Sapere».
13 —: Habitat.
13,30: Telegiornale del mattino.
15,30: Giro d'Italia (tappa a Bassano del Grappa).
17 —: Il paese di Giocagiù.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Notiziario - Vacanze a Lipizza).
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Sapere: «Praticamente uno sport».
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Tribuna elettorale (conferenza stampa di mezzo pcc).
22,05: Ai confini dell'Arizona, telefilm.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

18,15: Un disco per l'estate.
21 —: Telegiornale.
21,15: Il testimone chiave (da Cecov).
22,25: Concerto dedicato a Mozart.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo - 19,10: Telegiornale - 19,50: Telefilm - 20,20: Telegiornale - 20,40: La donna di cuori - 21,35: Enciclopedia - 22,15: Concerto.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 15,30: Giro d'Italia - 17: Per i piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Tribuna politica - 22,05: A qualunque costo - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Persone - 22: Speciale per voi - 23: Medicina oggi.

oggi alla radio

NAZIONALE

8,03 Corso di francese
8,30 Mattutino musicale
7,30 Giornale radio
7,10 Toscanino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Leggi e sentenze
8,00 Giornale radio
8,30 Disco per l'estate
9,00 Voi ed io
10,00 Giornale radio
11,30 Radioscuola
12,00 Giornale radio
12,10 Contrappunto
12,35 Giorno per giorno
13,45 Quadrifoglio
13,00 Giornale radio
13,21 Hit Parade
14,00 Giornale radio
14,15 Buon pomeriggio
16,00 Giornale radio
16,00 Viaggio in Italia con i ragazzi di
16,30 Per voi giovani
17,05 Giornale radio
17,45 Disco per l'estate
18,05 Giornale della sera
18,30 Tavolozza musicale
19,25 Italia che lavora
19,43 Musica leggera
19,55 L'approdo
20,30 Luna-park
20,40 Giornale radio
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Musica operistica
21,00 Tribuna elettorale
22,05 XX Secolo
22,30 Concerto sinfonico. Direttore Harold Byrns
23,00 Giornale radio

SECONDO

8,00 Il mattiniere
9,30 Notiziario
7,19 Ciclismo
53ª Giro d'Italia
7,30 Giornale radio
8,14 Musica espresso
8,30 Giornale radio
9,00 Disco per l'estate
9,20 Notiziario
9,40 Signori l'orchestra
10,00 «La figlia della pioniera»
10,15 Disco per l'estate
10,30 Notiziario
10,35 Chiamate Roma 3131
11,30 Giornale radio
12,30 Giornale radio
14,00 Come e perchè
14,05 Juke-box
15,15 Musica leggera
15,30 Giornale radio
15,40 La comunità
15,50 Controtuce
16,00 Pomeridiana
16,30 Giornale radio
16,50 Come e perchè
17,00 Buon viaggio
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
17,55 Apertivo in musica
18,30 Motivi
18,40 Chiamate Roma ospiti di...
18,55 Roma 18,55
19,18 Ciclismo
53ª Giro d'Italia
19,20 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Carosello ferzo posta
21,00 Cronache del Mezzogiorno
21,15 Dischi
21,30 Il sensatitolo
22,03 Giornale radio
22,10 Il gambero
22,43 «Il cappello del prete»
23,03 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

8,35 Conversazione
8,50 Musiche di Casella
9,50 Conversazione
10,00 Concerto
J. Brahms: Sonata in re minore op. 108 per violino e pianoforte: (Viktor Tretiakov violino; Mikail Grigorievich Erchin, pianof.) - F. Busoni: Doclici Preludi, dal Vol. 2°
10,40 Musiche di Saint-Saëns
11,25 Dal gotico al barocco
11,45 Musiche italiane
12,10 Tutti i Paesi all'Opera
12,30 Musiche parallele
13,00 Intermezzo
14,00 Liederistica
14,20 Listino Borsa di Roma
14,30 L'epoca della sinfonia
15,30 «L'ombra dell'asino», musica di R. Strauss
16,45 Musiche di Galuppi
17,00 La opinioni degli altri
17,10 Corso di francese
17,25 Conversazione
17,40 Jazz
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeria
19,15 «Marija»
20,40 A. Trovajoli e la sua orchestra
21,00 Giornale del Terzo
21,30 Il melodramma
22,20 Rivista delle riviste

OGNI GIORNO ED IN OGNI POSTO ALLA CONQUISTA DELLA PERFEZIONE NEL PIACERE
Oggi GIOIELLO
Dalla Svezia dopo "Io una donna" "Io sono curiosa"

VITA INTIMA DI UNA RAGAZZA MODERNA
Fanny Hill
DIANE KJAER - Reve Hjelm - Hans Ernback
Oscar Ljung - Mac Ahlberg
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

OGGI
Faro - Alexandra - Eliseo
Prima visione
RITORNANO I PIU' SCANZONATI E DIVERTENTI PERSONAGGI DELLO SCHERMO IN UNA NUOVA E ESILARANTE AVVENTURA
ITALO MARTINENGHI ... WALT DISNEY
GEORGE MARTIN - BRAD HARRIS
SAL BORGES.
CHE FANNO I NOSTRI SUPERMEN TRA LE VERGINI DELLA JUNGLA?
EASTMANCOLOR - PANORAMICO
FEMI BENUSSI e BUTTO ALBERTINI
«E' UN FILM PER TUTTI»

OGGI AI CINEMA
Colosseo - Hollywood - Massaua - Vinzaglio
Una valanga di risate!
dopo Sanremo gli italiani si dividono in tre categorie:
quelli che fanno l'amore
quelli che non... lavorano
e quelli che si sono licenziati...
PANTA CINEMATOGRAFICA INTERNAZIONALE ...
ADRIANO CELENTANO UNO STRANO TIPO con CLAUDIA MORI
CON ENRICA TERRI ... CON DINO TARANTO E FERNANDO MACARONI ... CON GIOVANNI ADDESSI
IL FILM NON E' VIETATO

BASTA CON LE IMITAZIONI!
Domani al METROPOL
FINALMENTE RITORNA
IN EDIZIONE ASSOLUTAMENTE INTEGRALE
IL VERO, L'UNICO, L'INIMITABILE

ASTOR: eccezionale «prima»
La macchina da presa ha colto la vita degli animali ovunque essi siano, ancora liberi di volare, di correre, di nuotare come nel giorno della creazione
7 anni di riprese nei 5 Continenti per realizzare un superspettacolo che entusiasmerà grandi e piccini

Lasciateli VIVERE!
EASTMANCOLOR / UN FILM DI CHRISTIAN ZUBER
CON LA COLLABORAZIONE DI BRUNO BARBEY • MICHEL LABREAUX • PIERRE LOUBTAU • NADINE ZUBER • LEON ZITRONE
MUSICHE DI MICHEL HAUSSER • J.S. BACH | MICHELE BOHEM • CATHERINE MOULIN
UNA ESCLUSIVITÀ RIZZOLI FILM

PRINCIPE LA PERLA
Una minuziosa indagine sull'unica nazione al mondo che abbia abolito ogni forma di tabù sessuale:
LA DANIMARCA

Vietato minori 18 anni

DA MERCOLEDI' al Nuovo Romano
Titanus
«JEAN SEBERG

ONDATA DI CALORE
LUIGI PISTILLI
NELLO RISI

Da mercoledì al DORIA
1° PREMIO ASSOLUTO AL FESTIVAL DI CANNES
Il film più comico ed irriverente di ogni tempo
M·A·S·H se ne
M la Fedeltà
M le Regole
M l' Eleganza
M la Guerra
è Anti-tutto o quasi...

DONALD SUTHERLAND • ELLIOTT GOULD
TOM SKERRITT

Finalmente una domenica piena di sole

Sulle spiagge liguri la folla dell'estate

Ieri è praticamente iniziata la stagione balneare - Aperti quasi tutti gli alberghi e gli stabilimenti - A Cervinia e Courmayeur, però, si sono ancora radunati migliaia di appassionati dello sci

Le prime bagnanti ieri a Genova sul «Ildo» di corso Italia (Telefoto Leoni)

ROMA, lunedì mattina.
L'Aeronautica ha comunicato le previsioni del tempo sull'Italia fino alle 18 di oggi:

«Su tutte le regioni condizioni di tempo buono. Temperatura senza notevoli variazioni».

Genova, lunedì mattina.
L'estate è vicina. Anche ieri, la costa ligure ha offerto ai sitanti del «weekend» una splendida giornata di sole. Nelle ore più calde, il termometro ha toccato punte di 21-22 gradi. I centri rivieraschi sono ormai entrati nel clima dell'alta stagione: gli alberghi hanno riaperto i battenti nella quasi totalità, gli stabilimenti balneari (ieri invasi da folle di bagnanti) sono già in funzione.

A Varazze, Celle Ligure, Albisola, Spotorno, Noli, Finale Ligure, Loano, Alassio e Sanremo la stagione è praticamente iniziata con il bel tempo di questi ultimi giorni: le passeggiate a mare e i giardini sono affollati di turisti, soprattutto stranieri. Analoga situazione sulla Riviera di levante e nell'arco del golfo della Spezia, soprattutto a Lerici, nelle Cinque Terre, a Portovenere. Traffico intenso per l'intera giornata su strade e autostrade.

Imperia, lunedì mattina.
Sulla Riviera dei Fiori giornata estiva, con mare calmo e assenza di vento. Affollatissime le spiagge. Temperatura alle ore 14: 25 gradi.

Asti, lunedì mattina.
Giornata di sole ieri su tutto l'Astigiano con aumento della temperatura, che nel capoluogo ha toccato i 24°.

Alessandria, lunedì mattina.
Giornata di sole ieri in tutto l'Alessandrino. Temperatura massima 23, minima 13°.

Novi Ligure, lun. matt.
Domenica afosa nel Novese e nelle vallate del Borbera e del Lemme. Nel pomeriggio il termometro ha raggiunto i 25°. Affollate di pescatori le rive dei corsi d'acqua della zona.

Ovada, lunedì mattina.
Cielo sereno e sole ieri sull'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. Intenso il traffico su tutte le arterie, in particolare sulla statale 456 Asti-Voltri. Massima di ieri ad Ovada + 18°.

Cuneo, lunedì mattina.
Tempo bello ieri su tutto il Cuneese, il cielo sereno, il sole e la temperatura mite hanno favorito un massiccio esodo dalle città verso le vallate alpine; particolarmente affollate le valli Vermenagna, Grana, Maira, Po e Varaita; in quest'ultima i gitanti hanno ammirato la fioritura dei narcisi. La temperatura massima è stata di 22 gradi.

Susa, lunedì mattina.
Una bella giornata di sole ha favorito ieri l'afflusso di gitanti in Val di Susa. Per tutta la giornata, sulle Statali 24 del Monginevro e 25 del Moncenisio, il traffico è stato molto intenso.

Aosta, lunedì mattina.
Splendida domenica di primavera in Valle d'Aosta, con temperatura al di sopra dello zero anche in alta montagna. Si è ancora sciato a Cervinia ed a Courmayeur. In quest'ultima località, chiuse le piste dello Chécrouit, l'attività si è spostata sul Monte Bianco, dove migliaia di sciatori, in prevalenza francesi, hanno affollato gli impegnativi percorsi del ghiacciaio del Toula e la traversata della Vallée Blanche.

Verbania, lunedì mattina.
Tempo buono ieri su tutta la zona del Verbano con prevalenza di sole. Assai intenso il movimento turistico ed in aumento anche le presenze degli stranieri, soprattutto olandesi e tedeschi. Temperatura massima della giornata a Cannero riviera: 23 gradi.

La disgrazia al largo di Capri

Giovane «sub» muore durante un'immersione

Aveva 19 anni - E' stato colpito da embolia mentre risaliva da un fondale di oltre trenta metri - Inutile ogni soccorso

dal corrispondente

Napoli, lunedì mattina.
Tragica immersione di un «sub» nelle acque di Punta Campanella, tra la penisola sorrentina e Capri: lo studente diciannovenne Luigi Astarita, residente con la sua famiglia a Sorrento, è stato colpito da embolia per essere riemerso con eccessiva rapidità da una battuta di pesca su un basso fondale a oltre trenta metri di profondità. Il giovane è stato soccorso da un suo amico Antonino Fiorentino, di 22 anni, rimasto sulla barca-appoggio durante le immersioni.

Purtroppo, la corsa col tempo per trasportare lo sventurato studente in ospedale e sottoporlo a trattamento di decompressione, non è valsa a salvarlo. Quando Luigi Astarita è giunto in ospedale, i sanitari hanno constatato la morte del giovane, avvenuta pochi minuti prima.

La disgrazia è accaduta verso mezzogiorno ad un centinaio di metri da Punta Campanella, una zona di mare molto pescosa e battuta dai «sub» in primavera e nei mesi estivi. Le condizioni favorevoli del tempo e le acque appena increspate da una leggera brezza avevano indotto i due giovani a immergersi.

Con una barca a motore, essi avevano lasciato il porticciolo di Sorrento verso le nove e si erano diretti al largo, raggiungendo lo specchio d'acqua prescelto. Luigi Astarita si è calato in mare, mentre l'amico è rimasto sull'imbarcazione per sorvegliare l'immersione e segnalare la presenza dei «sub» ad eventuali natanti di passaggio nelle vicinanze.

Lo studente, che frequentava il secondo anno di Medicina, è tornato presto in barca appoggiò un paio di volte con grosse prede. Dopo essersi un po' riposato è tornato sul fondale per un'ultima battuta di pesca. Improvvisamente, Antonino Fiorentino lo ha visto risalire «a pallone» ed ha subito intuito che qualcosa di grave era capitato all'amico. Subito si è lanciato in suo soccorso e lo ha issato sulla barca. Poi ha chiesto l'aiuto di un motoscafo di passaggio per trasportare Luigi Astarita in ospedale, ma ogni sforzo per salvarlo è stato inutile.

a. l.

Arrestato mentre vende una mitragliatrice

Ravenna, lunedì mattina.
(d.) Un giovane agricoltore di Russi, il ventenne Ezio Foschini, che voleva vendere una mitragliatrice, è stato arrestato l'altra notte dai carabinieri di Lugo. Il Foschini è stato catturato dopo un lungo appostamento in piazza Garibaldi.

Il giovane era giunto a Lugo con una «500» ed era stato notato mentre parlava con uno sconosciuto. Poco dopo è stato avvicinato dai carabinieri, che sull'auto hanno trovato la mitragliatrice in perfetta efficienza e ben lubrificata.

Funerali delle vittime della strage di Bari

Bari, lunedì mattina.
(a. c.) Una piccola folla si è raccolta stamane nella cappella del cimitero di Triggiano per assistere al rito funebre in suffragio di Maria Morisco, di 36 anni, e dei tre figli, Cosima, Michele e Lucia, rispettivamente di otto, sei e quattro anni, uccisi nelle prime ore di sabato a colpi di scure dal marito e padre, il contadino Raffaele Di Gregorio, di 33 anni.

Le quattro salme sono state deposte per alcune ore nella sala mortuaria, dove sono state visitate da numerosi abitanti del quartiere in cui viveva la famiglia e da gran parte della popolazione. Successivamente sono state tumulate a poca distanza l'una dall'altra.

Sembra che dell'accaduto non sia stato ancora informato l'unico figlio superstite della famiglia, Lorenzo, di undici anni, ospite, da tempo, in un collegio di Cassano Murge (Bari), dove frequenta la scuola media.

L'evento sotto il portone di una casa a Genova

A 44 anni, sposata e con una figlia partorisce una bimba senza saperlo

La donna credeva che i dolori addominali fossero provocati dalla menopausa - Puerpera e neonata godono ottima salute - Il parere del primario ginecologico di Nervi: «Mi sembra impossibile»

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.
Una donna di 44 anni, Teresa Rivara, sposata e madre di una diciottenne, ha dato alla luce una bambina sul portone di casa: per nove mesi aveva ignorato di essere stata e ha oppresso d'essere incinta e prossima al parto solo all'ultimo momento. L'eccezionale evento è avvenuto in via Bobbio 3, nel quartiere di Staglieno.

L'altra mattina, la signora Rivara è stata colta nella sua casa da violenti dolori addominali. Sola in casa, ha chiesto l'aiuto di una vicina, la quale si è preoccupata di avvisare un medico. Il sanitario, dopo una breve visita, ha annunciato alla donna che non c'era motivo di preoccuparsi in quanto si trattava di comunissime doglie. A queste parole, Teresa Rivara è rimasta esterrefatta: «Non è possibile. Non posso essere incinta», ma il medico ha insistito che non ci potevano essere dubbi. Per nove mesi la signora aveva scambiato i disturbi della gravidanza per quelli della menopausa.

Il dottore non s'è dilungato in spiegazioni con la paziente perché il travaglio era già iniziato. E' corso al telefono ed ha chiesto l'intervento urgente di un'ambulanza. Pochi minuti dopo, tre volontari del soccorso accorrevano alla porta. Teresa Rivara è stata adagiata sulla barella, ma, sul portone di casa, ha lanciato un urlo: il parto si è concluso in cinque minuti e nel migliore dei modi. La neonata, cui è stato imposto il nome di Alessandra, gode ora ottima salute come la madre.

E' possibile che una donna di 44 anni possa confondere i disturbi della gravidanza con quelli del climaterio? Interpellato da un giornalista, il professor Cesare Risolo, primario ginecologico dell'ospedale di Nervi, ha così risposto: «Nella mia lunga carriera non mi è mai capitato un caso simile. Ne ho solo sentito parlare da colleghi e ne ho letto su alcuni trattati. Mi sembra impossibile che una donna che già ha avuto un figlio non sappia riconoscere i disturbi della gravidanza».

f. d.

Teresa Rivara, che è diventata madre senza saperlo

ALESSANDRIA — La casalinga Stella Speroni, di 59 anni, residente nella nostra città in via Piana 36, ieri si è gettata nelle acque del fiume Bormida. Del gesto delle donna si è accorto Benedetto Di Santo, di 22 anni, che si è lanciato in acqua riuscendo ad afferrare la Speroni e a salvarla.

Trovato cadavere in un canalone lo sciatore scomparso a Cervinia

La vittima è un vogherese di 48 anni residente a Milano - Era uscito dalla pista del Plan Maison precipitando sulle rocce

dal corrispondente

CERVINIA, lunedì mattina.
(a. s.) Dopo tre giorni di ricerche è stato trovato il cadavere dello sciatore scomparso giovedì scorso sulle piste di Cervinia. Pietro Luigi Lusardi, nativo di Voghera, di 48 anni, e residente a Milano, impiegato, giovedì mattina si era recato a sciare sulle piste alte di Plateau Rosa. La sera però non rientrava all'albergo Punta Maquignaz, dove alloggiava, per cui la mattina dopo ne veniva denunciata la scomparsa.

Le ricerche, coordinate dal brigadiere Rodano, comandante la stazione dei carabinieri di Valtournanche, venivano effettuate dalla squadra del soccorso alpino della Guardia di Finanza, dalla squadra del Piccolo Soccorso delle Guide del Cervino, dai carabinieri e dalle Guide del Cervino.

Questo pomeriggio verso le 14 le guide Jean Bich e Ferdinand Gaspard hanno trovato il corpo del Lusardi a valle della pista del Plan Maison numero 1, in un tratto fuori tracciato, a sud della diga del lago del Goillet.

Probabilmente lo sciatore trovando della bella neve si è lasciato tentare ed è uscito di pista, ma finito sulle rocce è precipitato in un canalone.

Il cadavere è stato portato a valle dalle squadre del soccorso della Guardia di Finanza. Presenta la frattura della base cervicale. E' stato sistemato nella cappella mortuaria di Cervinia a disposizione dell'autorità.

Carpentiere muore cadendo da 5 metri

Chieri, lunedì mattina.
Una mortale disgrazia sul lavoro è accaduta ieri pomeriggio a Riva di Chieri, nello stabilimento in costruzione della Aspera Prigo. La vittima è il carpentiere Antonio Viggiano, di 21 anni, residente a Salerno e da poco tempo domiciliato a Torino. Il Viggiano mentre stava collocando una lastra di metallo ad un solaio del locale di segreteria dell'officina è precipitato dall'altezza di cinque metri sul pavimento in cemento, riportando lesioni al capo e al torace per le quali è deceduto dopo sei ore di agonia.

concerti e spettacoli nei teatri torinesi

Una clavicembalista per "Musica rara,,

Ieri sera al Gobetti la solista Maria Consolata Quaglino - Stasera gli autori radiofonici

Maria Consolata Quaglino, già più volte apprezzata per il contributo che porta alla conoscenza della musica clavicembalistica, ha tenuto ieri sera al Gobetti un bel concerto di pagine settecentesche per il pubblico di «Musica Rara».

La scelta delle musiche è stata rigorosa e istruttiva: a due *Suites* di Domenico Zipoli, la cui scrittura si pone sulla linea di confine fra contrappunto e armonia moderna, sono seguite due *Sonate* di Galuppi, disposte queste nel più piacevole «stile galante», anche se talvolta sfiorate da quel semplicismo che imperversava nella produzione sonatistica della metà del secolo. Nella seconda parte, dopo una *Suite* di Pergolesi (in cui affioravano temi poi ripresi da Stravinski nel *Pulcinella*) la concertista ha presentato il piatto forte del concerto con tre belle *Sonate* di Paradisi. Tagliate in due tempi sono percorse da una vena che fa avvertire sotto il rigore della struttura una mobilissima disposizione di animo; fra le scale, i trilli, le volatine, si fa di colpo sentire un battito più intenso, come un'occhiata, o una stretta di mano scambiata fra persone spiritualmente vicine nella confusione di una sala.

L'aver fatto intendere i caratteri e le sfumature di questo panorama settecentesco è tutto merito della concertista, la quale alle naturali doti di serietà (quasi severità a tratti), di intelligenza e gusto nel fraseggio, unisce in misura sempre maggiore sicurezza di tocco e sfruttamento delle risorse dello strumento. Il pubblico l'ha ringraziata con calorose manifestazioni di simpatia.

g. p.

UNIONE MUSICALE — Domani alle 21,15 nella chiesa di San Filippo concerto sinfonico corale dedicato alla esecuzione della Grande Messa in si minore di Bach: per la prima volta a Torino, canteranno i 230 componenti il coro misto, il coro di bambini e l'orchestra sinfonica di Radio Praga. Tra i solisti di fama internazionale: Nelly van der Speek, Lucia Valentini, Ursula Boese, Georg Casnas, direttore Anton de Ravier.

GOBETTI — Oggi alle ore 21,15, per la terza serata dedicata ai «Nuovi autori radiofonici» sono in programma «Pranzo di famiglia» di Roberto Lerici, premio Italia 1969 e «Pantagruel» di Lerici e Quartucci; l'ingresso è libero. Domani e mercoledì (due spettacoli) si concludono le repliche di «Uomo Massa» di Toller, allestimento della Comunità teatrale Emilia-Romagna e regia di Roberto Guicciardini.

OGGI al Supercinema FIAMMA C. Trapani 57 Telef. 372.557

Dall'America la nuova morale di gruppo

Una produzione FRANKOVICH

NATALIE WOOD • ROBERT CULP

BOB & CAROL & TED & ALICE

ELLIOTT GOULD • DYAN CANNON

TECHNICOLOR

Massimo ★ Fortino ?

RODOLFO BIZZARRI • FRANÇOISE PREVOST
SARO URZI • RAYMOND PELLEGRIN
GISELLE PISTONI • MICHELE MIRABELLA
MANLIO GAZZOLO • TURI FERRO
PAOLO CALOINI • MONICA PARDO
MARCELLA MICHELANGELI
CAGNONI LASSANDER • ANTONELLA LUALDI
MAURIZIO LODI-FÈ GIANNI GARAVALDI
COLORE DELLA STOCKHOLM

Vietato minori sotto 18

Domani all'IDEAL

ALBERTO SORDI e DAVID NIVEN nel film

I DUE NEMICI

Ma se tutti i nemici fossero come quei due, vi sarebbero meno morti in guerra e

PIÙ MORTI DAL RIDERE

i DUE NEMICI

Domani all'AMBROSIO

NELLO SPLENDORE DEL 70 mm

E CON LA MAGIA DEL SUONO STEREOFONICO

MY FAIR LADY

il film che ha dato un valore agli oscar

nel cuore di ogni donna si celano i sogni di MY FAIR LADY

ORFEO: sempre grandi film!

DUSTIN HOFFMAN • JOHN VOIGHT

UN UOMO DA MARCIAPIEDE

PREMIO OSCAR 1969 PER IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO

PREMIO OSCAR 1969 a JOHN SCHLESINGER PER LA MIGLIORE REGIA

PREMIO OSCAR 1969 a WALDO SALT PER LA MIGLIORE SCENEGGIATURA

da oggi allo STATUTO

L'avventuroso, incredibile, allucinante film girato interamente nel cuore dell'AFRICA

AFRICA SEGRETA

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Lunedì 25 c. m. ore 21 inaugurazione del RISTORANTE "Al Pescatore"

VIA PO 29 ANG. VIA ROSSINI

L'UNICO RISTORANTE IN TORINO A SERVIRE ESCLUSIVAMENTE PESCE E FRUTTI DI MARE

ARRIVI AEREI GIORNALIERI DALLA SICILIA E DALLA SARDEGNA

PRENOTAZIONE TAVOLI TEL. 82.011

Il locale rimane aperto sino alle ore 2

QUESTA SERA IN TV doremi 1 programma

«IL GENERALE» PEJO

..bevete tranquilli! PEJO è una grande bibita

Cedrata • Ginger • Acqua Tonica
Bitter e Ginger aperitivi analcoolici
Pejo Cola
Acqua oligominerale

notizie dello sport

STAMPA SERA
Lunedì 25 Maggio 1970

Depennato il "ventitreesimo„ dalla lista della Nazionale italiana

Lodetti è il "turista"

Ma non resterà in Messico; per reazione polemica ritorna subito a casa

Il c.t. si assume la responsabilità della decisione

Valcareggi: «Ho scelto io»

Mandelli respinge le accuse di avere mutato l'indirizzo tattico della squadra - Il giocatore del Milan, escluso dalla lista dei ventidue azzurri, potrà essere trattato (come Anastasi, Prati e Boninsegna) nel prossimo mercato estivo del calcio

dal nostro inviato

Città del Messico, lun. matt.

La lista dei ventidue giocatori italiani, che parteciperanno alle gare del girone finale dei Campionati del mondo, è questa:

1 ALBERTOSI, 2 BURGNICH, 3 FACCHETTI, 4 POLETTI, 5 CERA, 6 FERRANTE, 7 NICCOLAI, 8 ROSATO, 9 FUIA, 10 BERTINI, 11 RIVERA, 12 ZOFF, 13 DOMENGHINI, 14 RIVA, 15 MAZZOLA, 16 DE SISTI, 17 VIERI, 18 JULIANO, 19 GORI, 20 BONINSEGNA, 21 FURINO, 22 PRATI.

Dall'elenco, come si vede, è stato escluso Lodetti. La decisione è maturata al termine di una riunione tenuta sabato sera all'albergo che ospita gli azzurri. Erano presenti il presidente del settore tecnico Mandelli (appena giunto dall'Italia), l'allenatore Valcareggi ed i medici federali prof. Vecchiet e dott. Pini. La seduta si è protratta a lungo, tanto che la consegna della lista alla segreteria della Federazione internazionale è avvenuta alle 23,38, proprio in tempo massimo. La federazione italiana è stata l'ultima, tra le sedici finaliste, a trasmettere l'elenco.

Il rinvio è stato determinato da molte incertezze nella scelta di chi doveva essere escluso. Era un atto doloroso, ma necessario. Però non si doveva arrivare sino all'ultimo giorno per mutare l'indirizzo tecnico conclamato in precedenza come intoccabile. S'era detto a Roma, alla vigilia della partenza per il Messico, che le scelte erano da considerare definitive, ed alle critiche che il lungo elenco comprendeva pochi attaccanti veri e troppi centrocampisti, si era risposto che si trattava di decisioni ponderate, studiate e volute e di conseguenza non più modificabili. Invece la malattia di Anastasi ha consigliato una variazione al progetto, ed ora la Nazionale azzurra ha un centrocampista in meno ed un attaccante in più.

Spiace che la scelta sia caduta su Lodetti, un giocatore onesto, tranquillo e, all'occorrenza, anche utile. Lodetti non meritava l'esclusione. A quattro anni e con diciassette presenze in Nazionale, Lodetti aveva diritto ad un altro trattamento. Poteva essere lasciato a casa al momento in cui si era capito l'errore di avere troppi centrocampisti e pochi attaccanti. Averlo fatto venire sino in Messico per dirgli poi «grazie, non servi» è stato un errore.

Nella mattinata di ieri Mandelli e Valcareggi hanno tentato di spiegare i motivi della decisione. Valcareggi s'è assunta piena responsabilità: «*Ho scelto io* — ha detto — *in base a considerazioni tecniche e tattiche. E' stato un provvedimento triste, ma non poteva fare diversamente. Se entrassi nei dettagli, cioè se volessi spiegare i motivi della decisione, mancherei al principio di non far mai paragoni fra i giocatori a mia disposizione. E' toccato a Lodetti, questo è tutto*».

Mandelli è stato un po' più esplicito: Ha dichiarato: «*Anastasi è un giocatore che in Italia non ha eguali per caratteristiche tecniche e doti di scatto. Ci serviva in due ruoli, come centravanti e come ala. Il suo "forfait" ci ha obbligati a convocare due uomini: Boninsegna, essenzialmente centrattacco, e Prati, solo ala sinistra. Da ciò è nata la necessità di lasciare a casa un centrocampista. Pertanto respingo l'accusa d'aver mutato opinione e indirizzo tattico. Mai non abbiamo cambiato idea*».

Dopo la giustificazione dei tecnici, la parola all'interessato, a Lodetti cioè, che è rimasto nella sua camera d'albergo in compagnia di Rivera. Il giocatore escluso appariva sorridente, ma nascondeva tutta la buona volontà a tratti tradiva il suo disappunto: «*Non ho mai pensato di rimanere qui come turista* — ha affermato. — *Rientrerò a casa appena possibile. Non faccio polemiche con nessuno. Sono amareggiato, ma non avvilito. Auguro alla Nazionale italiana la maggior fortuna nei campionati del mondo. Lo auguro essenzialmente ai giocatori, ed a coloro che operano bene nell'interesse della squadra*».

Questa è l'unica battuta polemica sfuggita a Lodetti, che, parlando di «coloro che operano bene nell'interesse della squadra», ha lasciato intendere che altri possano agire male e a danno dell'équipe.

Lodetti partirà domani per rientrare a Milano. Lo ha affermato il dottor Stacchi, che come presidente della Lega ha aggiunto: «*Lodetti, come Anastasi e come Prati e Boninsegna, potrà essere trattato sul mercato estivo per eventualmente cambiare società. La disposizione che vieta le trattative riguarda invece tutti gli altri azzurri*».

Giulio Accatino

Città del Messico. Lodetti, seguito da Rosato, ha cercato di nascondere con un sorriso il disappunto per l'esclusione dal «ventiduo» (Tel. a «Stampa Sera»)

Guerra agli "scarponi"

Disposizioni agli arbitri affinché stronchino il gioco duro

dal nostro inviato

Città del Messico, lun. matt.

Durante la conferenza-stampa di Sir Stanley Rous, sabato scorso, un collega, ricordando un ritaglio di giornale, ha interpellato il presidente della Fifa. «Una notizia dal Brasile — gli ha detto — parla di una congiura inglese ai danni della squadra di Pelè. Gli arbitri europei, cioè, si comporterebbero in modo da danneggiare le compagini sudamericane».

A parte l'ingenuità di porre una simile questione proprio al massimo dirigente del football internazionale, preoccupazioni del genere sono all'ordine del giorno. Non si fa altro che contrapporre l'eleganza leggera del nostro spettacolo alla grinta feroce del calcio atletico e, naturalmente, esiste una certa tendenza a presentare i giocatori del Sudamerica come vittime più o meno innocenti degli «scarponi» che hanno valicato il mare disposti quasi a scendere in campo con il coltello tra i denti. E nemmeno si ha il pudore di constatare che i calci negli stinchi non sono un'invenzione europea, ma sono, piuttosto, una cattiva abitudine di tutti i continenti.

Il problema è serio. Sir Rous ha chiamato a raccolta gli arbitri per ridurre nel limite del possibile le diverse interpretazioni del regolamento e per garantire la massima severità, per frenare chi eventualmente perdesse la testa. Le buone intenzioni evidentemente ci sono e sarebbe strano il contrario. Ma il normale svolgimento di questi campionati dipende proprio dal comportamento dei direttori di gara, all'insegna di una giustizia se non perfetta, almeno accettabile senza eccessivi contrasti. I tifosi messicani, che tanto si preoccupano di Pelè, già vedendolo stretto nell'inesorabile marcamento delle difese inglese e cecoslovacca, possono anche avere un briciolo di ragione. Però, se hanno ragione loro, abbiamo pure ragione noi che vantiamo in prima linea un Riva contro il quale gli avversari non si sprecheranno certo in complimenti.

Il rigore più stretto è quindi necessario. Ci vuole davvero la severità più precisa se proprio s'intende evitare grossi guai. Espulsioni e squalifiche: in maniera che gli atleti bollenti di carattere e qualsiasi squadra facciano parte sappiano non soltanto dell'eventualità di venire cacciati dal campo in caso di gravi scorrettezze, ma anche della sospensione almeno per il turno successivo alla gara in questione.

Nella discussioni sul gioco duro e sull'evidente importanza degli arbitri per il buon esito del «mondiale» è intervenuto anche Jao Saldanha, ex responsabile tecnico del Brasile, attualmente giornalista e telecronista.

«Non bisogna esagerare — ha detto Saldanha —, guardiamo piuttosto al passato, per constatare come nessun campionato abbia messo in evidenza colpe gravi dei direttori di gara. Solo nel '38, vi fa una polemica, sollevata proprio dai brasiliani per un rigore concesso su fallo di Domingo da Guia su Piola. I miei compatrioti sostennero allora che, al momento del fallo, la palla era fuori area, dimenticando che il fallo era stato commesso in area e che l'arbitro, perciò, aveva perfettamente ragione. Per il resto, si sono avute divergenze di opinioni, come è logico e normale, ma nessun titolo mondiale è stato deciso dalle colpe degli arbitri. Perché dovrebbe capitare in Messico?»

r. bocc.

Era giunto come spettatore

Jaschin (41 anni) "ripescato„ dalla squadra russa

«Sono in forma, l'età non mi pesa»

dal nostro inviato

Città del Messico, lunedì mattina.

Fari puntati sulla Russia. E' arrivato Jaschin, il favoloso portiere, 41 anni, quindici anni di «servizio» in Nazionale, quarto campionato del mondo. Pareva dovesse venire in Messico in semplice gita di piacere invece, com'è giunto sabato sera, ha saputo di essere incluso nella lista dei 22. Roudakov, il titolare, risente ancora le conseguenze dell'incidente patito quindici giorni or sono. Fuori lui e dentro Jaschin. Il quale, pare esperto com'è, non ha saputo nascondere la sua schietta soddisfazione. Ha detto: «Visto che ci sono, adesso spero davvero di venire utilizzato. Sono in forma, l'età non mi pesa. Se cercate mie referenze di fresca data, posso segnalarvi che nelle ultime otto partite del campionato sovietico ho subito un solo gol».

I segreti di Kacialin

Jaschin giocherà o no? Inutile chiederlo al direttore tecnico Kacialin, il quale ha tenuto una conferenza-stampa intrisa al massimo riserbo. A suo avviso, finora, non soltanto tre i titolari fissi della compagine russa: Schesternev, Muntjan e Ilicevistz.

Durante l'incontro con i giornalisti, c'è stato uno scoppiettare divertente di botte e di risposte, che hanno avuto come particolare argomento il segreto con cui i sovietici circondano i loro allenamenti.

«Perché vi comportate così?».

«Perché la nostra preparazione si svolge in un club privato».

Proteste dei cronisti: «Ha forse paura delle spie?».

«Ma nemmeno per sogno. Piuttosto, temo che i fotografi disturbino i giocatori».

Altre proteste: «Che fastidio danno i fotografi se stanno in tribuna?».

«Beh — ha finito con il dichiarare Kacialin —, in fin dei conti anche il Messico si trova lontano da occhi indiscreti. Poi, i nostri allenamenti non sono segreti: si svolgono semplicemente a porte chiuse. C'è una differenza, no?».

L'atmosfera si è fatta allegra. Ultima domanda: «I giocatori sovietici riceveranno premi in denaro?».

Risposta: «Riceveranno medaglie d'oro». La conferenza s'è chiusa con una promessa: domani, martedì, i giornalisti saranno liberi di sfogarsi in interviste. Ma con cautela, però: soltanto non i tre calciatori indicati come titolari fissi.

Uruguaiani indignati

Novità dagli altri campi. Gli uruguaiani continuano ad essere indignati per il gioco violento praticato dall'Atlante nella cosiddetta «amichevole» che è costata a Rocha un calcione in una caviglia, ed hanno stabilito di rinunciare alle due partite programmate in settimana, limitandosi a giocare tra di loro. Nemmeno gli israeliani, piuttosto sorpresi dell'attenzione con cui sono seguiti, proveranno in partita. Per quanto riguarda il nostro terzo avversario, la Svezia, un semplice pronostico. Ce lo regala — è il caso di dire così — il capitano Nordqvist. Dichiara: «Sono sicuro, il titolo andrà all'Italia».

Gigi Boccacini

La partita-allenamento di Toluca vinta dagli azzurri

Riva-Boninsegna scatenati: 5-3

Si profila un'intesa tra i due ex compagni nel Cagliari, autori entrambi di due gol - La quinta rete realizzata da Gori - Uscite incerte di Zoff - Nettamente migliore la formazione della ripresa - 20 mila spettatori

dal nostro inviato

Toluca, lunedì mattina.

La squadra azzurra ha disputato ieri la prima (ed ultima) partita di allenamento contro il Toluca che milita nella serie A ed è guidato da Ignacio Trelles, l'ex c.t. della Nazionale messicana. La gara amichevole si è giocata sullo stesso terreno — erboso ma un po' pibboro — dove il 3 giugno l'Italia esordirà nella nona Coppa Rimet affrontando la Svezia. Erano presenti circa ventimila spettatori.

Secondo i programmi di Valcareggi la prova doveva servire solo a collaudare le condizioni fisiche, più che tecniche, dei 22 «nazionali». Lo scopo è stato raggiunto. Il Toluca ha impegnato a fondo le diverse formazioni schierate nei due tempi dal nostro commissario tecnico. Nella prima frazione (conclusasi in parità: 1-1), gli azzurri schieravano Albertosi; Poletti, Facchetti; Rosato, Fuia, Ferrante; Domenghini, Juliano, Prati, Rivera, Riva. Una formazione inedita così disposta, con Riva e Prati di «punta» e Domenghini in appoggio ai centrocampisti Rosato, Juliano e Rivera: la nostra rappresentativa non ha entusiasmato.

Gigi Riva, attivissimo, ha cercato (e l'ha ottenuta su punizione al 37') il gol ma soprattutto l'intesa con Prati. Il cannoniere non ha ricevuto però molta collaborazione e i suoi tentativi sono stati neutralizzati dalla difesa del Toluca. I messicani, anzi, si sono resi pericolosi nella nostra area di rigore, impegnando più volte Albertosi e mettendo in difficoltà la retroguardia azzurra imperniata su Fuia stopper e Ferrante libero. E' stato il Toluca a portarsi per primo in vantaggio al 25' con Pereda che di testa, da pochi passi, ha battuto Albertosi.

Gli azzurri hanno reagito con slancio. Rivera ha commesso qualche fallo poi al 35' il Toluca ha sfiorato il raddoppio: Rojas è sfuggito a Fuia, ha passato a Soto che ha costretto Albertosi ad una difficile parata. Tre minuti dopo l'Italia ha pareggiato. Su calcio di punizione battuto da Rivera, Riva ha «sparato» a rete con violenza indirizzando il pallone sulla destra di Fiorentino.

Toluca. Gigi Riva in azione durante l'amichevole di ieri (Tel. a «Stampa Sera»)

Prima dell'intervallo di metà tempo si è registrato un bellissimo lancio di Rivera per Riva, anticipato dal portiere (41') e un tiro di Rosato bloccato da Fiorentino.

Nel secondo tempo Valcareggi opera decisi cambiamenti: scendono infatti in campo Zoff in porta, Burgnich e Furino nel ruolo di terzini, Bertini, Niccolai e Cera come mediani, mentre l'attacco si delinea con Gori ala destra, Mazzola mezz'ala, Boninsegna centravanti, De Sisti col numero 13 e Riva ala sinistra. In confronto al primo tempo, quindi, rimane soltanto in gioco Riva.

Le cose nella ripresa vanno per noi decisamente meglio. L'Italia infatti passa in vantaggio al terzo minuto, grazie a Gori, e si porta sul 3 a 1 al 10° minuto. La terza rete è opera di Riva, il quale, su un lungo traversone, si proietta in avanti e precede il portiere del Toluca con una delle sue solite manovre acrobatiche.

Il Toluca non si arrende ed organizza abbastanza bene la controffensiva: al 15', infatti, riduce le distanze. La colpa è di Zoff che esce molto male (e la cosa si ripeterà ancora in parecchie altre occasioni). Il nostro portiere tocca solo la palla con una specie di carezza, interviene Rojas e la partita si porta così sul 3 a 2.

A definire il risultato ci pensa però Boninsegna. Il centravanti dell'Inter, lateralmente scatenato, infatti, contra due volte il bersaglio. Al 33' precedendo il portiere con uno splendido pallonetto e al 38' con un forte tiro che il n. 1 avversario non riesce nemmeno a sfiorare. A cinque minuti dalla fine un'ultima emozione. L'arbitro messicano, un ottimo arbitro molto accorto e giusto, «pesca» un fallo di mano di un nostro difensore in area. E' un rigore e lo mette a segno Pereira. E' il 5 a 3 finale.

La formazione del secondo tempo (con Albertosi al posto di Zoff e Facchetti al posto di Furino) potrebbe essere quella di sabato contro la Svezia.

g. acc.

Si avvicina l'inizio dei «mondiali»

L'Inghilterra vince ma delude a Quito

QUITO, lunedì mattina.

In una partita dal ritmo piuttosto lento, risoltasi in una vera e propria passeggiata per i bianchi di sir Ramsey, l'Inghilterra ha sconfitto per 3 a 0 l'Ecuador in un incontro che avrebbe dovuto costituire per gli inglesi l'ultimo rodaggio in vista degli imminenti campionati del mondo.

Schierata col 4-4-2 con Hurst e Lee nel ruolo di punte e con un centro campo in cui figuravano Charlton, Bell, Peters e Mulkey, l'Inghilterra «titolare» non ha fatto molto per propiziarsi le simpatie degli spettatori che erano accorsi a migliaia per vedere all'opera i campioni del mondo del 1966.

Gli inglesi hanno peccato molto nella precisione dei passaggi e spesso, lanciati alla ricerca del gol, si sono esposti al contropiede degli avversari che soltanto per gli interventi sensazionali di Banks non sono riusciti a segnare. Per gli inglesi hanno realizzato Lee e Brian Kidd.

Zagalo "contesta„ Pelé

CITTA' DEL MESSICO, lunedì mattina.

Zagalo, direttore tecnico del Brasile, si è accorto che è Pelé l'uomo che comanda e decide, e Zagalo ha concesso un'intervista piuttosto amara: «Pelé è un grande giocatore, un coscienzioso fuoriclasse. Però non esageriamo nell'attribuirgli compiti che non gli competono».

Si è poi passati alla tattica dei brasiliani, nel ripetersi della supposizione di una rinuncia al football spettacolo per adottare il football atletico. Risposta di Zagalo: «Imporremo il nostro modo di giocare: anche contro forza bruta. E sono certo che trionferemo noi».

«Ma se gli avversari bloccassero Pelé?».

«Nella mia squadra non c'è soltanto un giocatore allenato da dieci campane. Se riuscissero a bloccare Pelé, ci apriremo la strada con qualche altra stella forse meno famosa, ma ugualmente redditizia».

Il Brasile lascia sia per disputare un'impegnativa partita contro la rappresentativa messicana delle Irapuata. Mark per Pelé la contestata gara in Nazionale. Nel corso delle 99 precedenti partite Pelé ha segnato in totale 69 reti.

Un nuovo campione: Tamez

I «mondiali» di football lanceranno un nuovo astro della cinematografia? Per il film ufficiale dei campionati, produttori e registi hanno bandito un concorso e tra mille aspiranti al ruolo di protagonista, è stato scelto un ragazzino di dieci anni, si chiama Everardo Rodriguez Tamez, è il più giovane d'una famiglia che ultima undici figli. E' stato preferito per il suo simpatico faccino, punteggiato di lentiggini, e per la sua straordinaria abilità nel palleggiare. Dato ad Everardo un pallone ed il divertimento è assicurato, sembra di rivedere il Rivera dei bei tempi, fa imparale allenandosi con la squadra di Monterrey, la città dove è nato.

Coppa Rimet nel Totocalcio

Nel concorso T-totocalcio di domenica 7 giugno, sono stati inseriti nove incontri «mondiali» in programma nel Messico, ai quali sono abbinate quattro gare della serie B. Le partite internazionali sono: Uruguay - Italia; Urss - Belgio; Romania - Cecoslovacchia; Perù - Marocco; El Salvador - Messico; Svezia - Israele; Brasile - Inghilterra; Germania Occidentale - Bulgaria. Poiché le gare si disputeranno nella notte tra sabato e domenica, le schedine potranno essere giocate solo fino alla mezzanotte di venerdì 5 giugno.

Merckx pigliatutto, tappa e maglia rosa

La crisi di Eddy è durata soltanto un giorno

Orgogliosa riscossa del belga staccati i rivali in montagna

Sulla terribile salita della Cima Polsa, possente azione di Merckx che conserva il vantaggio anche in discesa - Arrivo solitario a Brentonico - Zilioli (3°) a 44", Dancelli (4°) a 48" e Gimondi (5°) a 49" Bitossi (attardato da quattro forature) a 1'26" - Oggi traguardo a Bassano del Grappa dopo 130 km

dal nostro inviato

Brentonico, lun. mattina.

La «breve stagione» di Bitossi in maglia rosa è finita. Eddy Merckx che sabato nella tappa del passo Croce Domini aveva accusato qualche battuta a vuoto, ieri sulla Cima Polsa è esploso in una clamorosa, orgogliosa rivincita che lo proietta, ben più presto del previsto, al comando del Giro.

Una salita dei vecchi tempi, con cinque chilometri finali di orribile strada sterrata e quasi altrettanti in discesa, ha fatto da trampolino alla perentoria riscossa del fuoriclasse belga. A poco più di un chilometro dalla vetta, Merckx era ancora con Zilioli ed Adorni, i soli che erano riusciti a reggere al ritmo di Eddy dopo che il drappello dei migliori, raggiunto e staccato il battistrada Puschel, si era sciolto progressivamente ed inesorabilmente sfaldandosi sotto l'azione imprevedibilmente vivace dell'anziano campione d'Italia.

In vista dello striscione del Gran Premio della montagna, Merckx è scattato secco e a quelli che erano con lui non è restato che seguire con rassegnazione quella sagoma in maglia biancorossa che, avvolta in una nuvola di polvere, si allontanava sulla discesa verso Brentonico. Zilioli e Adorni, raggiunti da Van Den Bossche e Ritter, arrivano quindici secondi di ritardo sulla Cima Polsa e precedevano a loro volta di venti secondi Gimondi, lo spagnolo Lasa e Vianelli. Un margine in apparenza non invalicabile, ma Merckx «volava» nella discesa, protetto alle spalle anche dalla sorte che bersagliava spietatamente i suoi avversari.

Appiedato da una foratura, Eddy — assistito fulmineamente dalla macchina della sua Casa — perdeva appena qualche attimo, Non così Bitossi, costretto a mettere piede a terra ben quattro volte, né Gimondi, che ha forato due volte, né Vianelli, giunto al traguardo con una ferita al ginocchio sinistro (che forse gli costerà il ritiro), né Dancelli. Il bresciano, che avrebbe potuto approfittare della crudele sfortuna di Bitossi per subentrare al toscano in maglia rosa, è stato obbligato, dopo una foratura, ad affrontare la discesa con estrema prudenza: la macchina di Giorgio Albani era avanti, con Van Den Bossche che si era buttato da solo all'inseguimento di Merckx, la vettura «numero due» della Molteni, guidata da Marino Fontana, era rimasta indietro ad assistere Vianelli dopo la caduta. Un'altra bucatura sarebbe stata irrimediabile e Dancelli ha preferito accontentarsi di limitare i danni, senza sfruttare a fondo le sue doti di spericolato discesista.

Brentonico. Eddy Merckx conclude la sua fatica (Tel.)

Zilioli, invece, a sua volta vittima dall'ecatombe di forature, ha rischiato il tutto per tutto in discesa, se non per raggiungere il suo «capitano» almeno per recuperare il più possibile. Ha rimontato Ritter, Adorni, Gimondi e Dancelli, è riuscito a tagliare il traguardo al terzo posto, 44" dopo Merckx, il quale aveva a sua volta preceduto di dodici secondi appena il connazionale Van Den Bossche.

Una prova più che onorevole, con la quale il torinese riscatta parzialmente la delusione offerta sulle montagne valdostane, anche se le sue speranze sono ora logicamente ridimensionate dalla prepotente ed anticipata offensiva del grande Merckx. Alle spalle di Zilioli, limitando il ritardo sul vincitore a soli 48" è giunto Dancelli, davanti a Gimondi e con pochi metri di vantaggio su Adorni e su Ritter. Bitossi, attardato di quasi un minuto e mezzo ha visto finire forse definitivamente il suo regno dopo nei giorni di primato.

Il Giro, insomma, ad appena un terzo del suo cammino, ha già preso la strada indicata dal pronostico. E' un pessimo fardello per Merckx, il quale certamente avrebbe preferito temporeggiare ancora, lasciando ad altri la responsabilità della maglia rosa. Il suo temperamento di indomito lottatore lo ha forse tradito, vietandogli ogni calcolo tattico appena gli si è presentata l'occasione per un'immediata, orgogliosa riscossa. Ma Eddy non è tipo da rimpiangere nessuno: ha nel rinfrancato Zilioli una spalla validissima, capace di consentirgli di reggere all'urto prolungato degli avversari, anche se nessuno dei battuti di ieri sembra prematuramente votato alla rassegnazione. Grazie alla tenacia di Gimondi, alla volontà con cui si batte il ritrovato Adorni, al desiderio di rivincita di Dancelli e Bitossi, il Giro può offrire ancora qualcosa, prima di trasformarsi in un monologo di Merckx.

Oggi il fuoriclasse belga, con l'appoggio di Zilioli e dei suoi fedelissimi scudieri belgi, collauda la sua maglia rosa sui 130 chilometri dalla Rovereto-Bassano del Grappa, con i 1110 metri del valico La Fricca a metà del percorso.

Gianni Pignata

Brentonico. Nella tappa di Merckx, Zilioli e Adorni si sono impegnati con vigore

Così sul traguardo

1. Merckx (Faemino) in 3 ore 34'43", alla media di km 36,331; 2. Van den Bossche a 13"; 3. Zilioli a 44"; 4. Dancelli a 48"; 5. Gimondi a 49"; 6. Adorni a 57"; 7. Ritter a 1'10"; 8. Bitossi a 1'26"; 9. Miguel Lasa a 1'51"; 10. Vianelli a 2'3"; 11. Gesta Peterssen a 2'21"; 12. Maggioni a 2'8"; 13. Puschel a 2'22"; 14. Simonetti a 3'37"; 15. Sabbadin a 4'14"; 16. Schiavon a 4'19"; 17. Poggiali a 4'28"; 18. Moretti a 4'28"; 19. Balmamion a 4'43"; 20. Attilio Rota stesso tempo.

Classifica generale

1. Merckx, 30 ore 38'58"; 2. Van den Bossche a 13"; 3. Dancelli a 28"; 4. Gimondi a 50"; 5. Ritter a 55"; 6. Bitossi a 1'44"; 7. Zilioli a 1'53"; 8. Vianelli a 2'21"; 9. Adorni a 2'13"; 10. Miguel Lasa a 2'2"; 11. G. Petterssen a 2'37"; 12. Maggioni a 4'20; 13. Poggiali a 6'7"; 14. Stadtbrueckx a 6'30"; 15. Balmamion a 7'40"; 16. Simonetti a 7'42"; 17. Attilio Rota a 8'29"; 18. Michelotto a 8'31"; 19. Colombo a 8'33"; 20. De Simone a 8'3".

Per la montagna

1. Merckx p. 150; 2. Van den Bossche 90; 3. Zilioli 80; 4. Dancelli 30; 5. Adorni 40.

Il ciclista Venturelli ritorna alle corse

ALESSANDRIA, lun. matt.

Romeo Venturelli torna alle corse. L'ex corridore emiliano, che attualmente risiede a Laigueglia dove gestisce un ristorante, farà il suo rientro nel mondo dello sport fra un mese per i colori del G. S. Zecca di Voghera.

Venturelli, che due anni fa era stato operato agli occhi, ora si è stabilmente ripreso ed è seriamente intenzionato, a 32 anni, a dimostrare quanto realmente vale.

Il Giro è finito? Eddy dice di no

«Ho ritrovato me stesso — afferma —; conquistare il primato è stato facile, ma Adorni va forte e Gimondi è in ripresa» - Propositi battaglieri di Felice - Ma Bitossi è convinto che nessuno riuscirà a raggiungere Merckx - Vivaci polemiche sulle condizioni delle strade

dal nostro inviato

Brentonico, lun. mattina.

«Quando Merckx è in crisi, arriva con noi. Quando è in forma, stacca tutti. Non ha neppure bisogno di spingere a fondo, per rientrare. No, contro quel "mostro" non c'è proprio niente da fare, secondo me Eddy ha già vinto il giro». *Bitossi non ha dubbi. Il belga arriverà a Bolzano in maglia rosa.* «E' troppo più forte di tutti noi — *aggiunge il toscano* —. Ho forato quattro volte, sono stato costretto ad interrompere il ritmo e ad inseguire, ho anche avuto noie al cambio. Ma non cerco scuse, in ogni caso non sarei riuscito ad arrivare con Merckx. Proverò ad attaccare ancora, adesso che non ho più la maglia rosa, forse mi sarà più facile. Ma non mi faccio illusioni».

E' stata la tappa delle forature, la strada era sterrata per un lungo tratto, e quasi tutti i favoriti hanno dovuto fermarsi. Dancelli, appiedato due volte, ha polemizzato con gli organizzatori: «Cercare le difficoltà a tutti i costi è un errore, su percorsi del genere la fortuna conta troppo. La corsa rischia di essere falsata». *Qualcuno aveva la macchina dalla propria casa a pochi metri ed ha perso solo qualche secondo, altri invece hanno dovuto aspettare parecchio. Anche le spinte hanno influito sull'esito della tappa.* «Uno spettatore — *racconta Zilioli* — mi ha fatto cadere in salita. Cercava di aiutare Adorni, ha buttato a terra me. Sono ripartito subito ma proprio in quel momento Merckx, che non si era accorto di nulla, è scattato con decisione. Non sono più riuscito a raggiungerlo».

Dietro a Merckx è giunto un altro belga, Van Den Bossche: l'anno scorso era la «spalla» di Eddy, adesso è uno dei suoi più accaniti avversari. «Sono arrivato a meno di cento metri da Merckx. Mancavano un paio di chilometri all'arrivo, ero sicuro di raggiungerlo. Ma mi hanno sorpassato tre o quattro macchine, mi hanno mandato della polvere negli occhi, ho dovuto rallentare. L'organizzazione del Giro non dovrebbe permettere irregolarità del genere, gli ordini d'arrivo in questo modo vengono veramente falsati. Merckx è andato fortissimo, ma senza qualche macchina in più avrei battuto in volata».

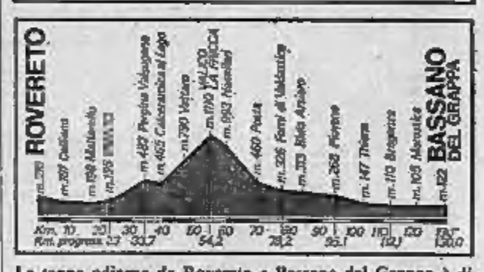
Eddy è al di fuori delle polemiche. Finalmente è disteso, sereno: non pensava di attaccare, non voleva conquistare la maglia rosa subito; è andato all'offensiva soltanto per dimostrare a tutti (forse anche a se stesso) che chi sperava in una sua nuova crisi si è sbagliato di grosso. Dice: «Il raffreddore è passato, il mal di gola anche: sulla cima Polsa ho ritrovato me stesso, le gambe hanno ripreso a funzionare bene. Conquistare il primato è stato facile, ma il Giro non è ancora finito: Adorni sta andando fortissimo, Gimondi è in netta ripresa, Bitossi afferma che ho la vittoria in tasca ma non lo pensa veramente». *L'impressione è un'altra: è Merckx a non essere convinto di ciò che dice.*

Prima della partenza, ieri mattina, Gimondi voleva attaccare: «Nelle fasi iniziali della corsa — *dichiara* — la mia squadra ha preso l'iniziativa, cercando di rendere la tappa dura. Ci siamo riusciti, ma Eddy stava bene e non si è lasciato sorprendere. Anzi, è stato lui ad attaccare al momento giusto ed ha lasciato tutti per strada. Nonostante difficile la tappa, in pianura, abbiamo favorito i suoi piani. Ma chi poteva prevederlo? D'altra parte, se non proviamo a metterlo in difficoltà, non riusciremo mai a batterlo. In questa prima tappa ho trovato la forma, Eddy non ha ancora vinto. Adesso che ha la maglia rosa, dovrà lavorare di più, e noi cercheremo di approfittarne».

Gimondi, insomma, è tutt'altro che rassegnato, ed è già molto, dopo quanto ha fatto ieri Merckx, a sole 24 ore dalla crisi che avrebbe potuto cambiare il Giro.

Maurizio Caravella

Il valico di 1100 metri



La tappa odierna da Rovereto a Bassano del Grappa è di 130 km.; a metà percorso si erge il valico della Fricca di 1110 metri: per Merckx il primo collaudo in maglia rosa

AUTO E MOTO: SI AFFERMANO I PILOTI ITALIANI

Gara-brivido a Monza poi s'impone Salvati

Nel Gran Premio Vigorelli di F. 3 - Per tutta la corsa, monoposto in gruppo a 220 km orari

Monza, lunedì mattina.

Ventesimo Gran Premio Vigorelli a Monza e seconda vittoria stagionale di Giovanni Salvati in Formula tre. Il napoletano-milanese, al volante della sua Tecno, al 4° impatto nella volata finale, disputata da 16 concorrenti sui 18 partiti.

E' stata una gara monotona e pericolosa, perché sia durante la batteria sia nella finale si sono registrati «grupponi» impressionanti di vetture, che si davano battaglia e facevano il serpente a lungo i rettilinei, a 220 km orari. Questo perché, contrariamente al passato, si è garreggiato sulla pista stradale che, per le sue caratteristiche veloci (media della gara: 188,307 orari), ha limitato i valori in campo, permettendo anche ai piloti meno dotati di rimanere nel gruppo di testa per il gioco delle scie.

Per questo motivo il Gran Premio Vigorelli non ha storia. I cambiamenti in testa erano improvvisi e numerosi ad ogni passaggio. In ogni modo, Salvati ha fatto suo l'ultimo giro, ed è quello che conta. Impostando la volata, si è trovato coinvolto senza colpa in un incidente in parabolica con De Meritt, ed ha dovuto abbandonare.

Nelle formule minori, vittoria della Lella Lombardi nella 850 (dopo che al vincitore Carlo Giorgio era stato comminato un minuto di penalità per partenza anticipata) e del milanese Adelmo Bignami nella F. Ford. Qui, un incidente ha falsato un poco la corsa: sempre in parabolica, uscivano nella sabbia il favorito Palermo, Ringuet e Frecia. La vettura di quest'ultimo si impennava e capovolgeva, ma il pilota riportava solamente escoriazioni ad una mano.

Classifica finale: *1. Salvati, Tecno, 15 giri pari a km 84,750 in 27'28"9/10, media km/h 188,307; 2. Gallo, De Sanctis, a 2/10; 3. Link, Tecno, a 2/10; 4. Picchi, Brabham, a 3/10; 5. Noé,*

Agostini 1° ad Abbazia stronca ogni avversario

La Benelli ha inutilmente tentato di contrastare il passo alla MV nella «350 cc» schierando Carruthers (2°) e Parlotti (ritirato) - Ottimi piazzamenti ottenuti da Bergamonti

servizio particolare

Abbazia, lunedì mattina.

La Benelli ha fallito l'assalto alla MV e ad Agostini. Privata dell'apporto di Pasolini (bloccato da un veto dei medici federali italiani) e costretta a rinunciare ad Herrero (che vuole correre nella «250 cc» e con la casa con la quale oggi ha vinto) la casa pesarese ha ripiegato su Carruthers e Parlotti.

Entrambi i corridori, ripescati all'ultimo momento, non hanno certamente avuto modo di abituarsi alla macchina in rapporto alle caratteristiche del circuito e hanno finito presto per costituire un reale pericolo per Agostini che si è portato in testa al terzo giro seguito da Carruthers. Il triestino Parlotti ha dovuto abbandonare al quarto giro, per un guasto meccanico, quando si trovava in terza posizione. La lotta è continuata serrata tra Agostini e Carruthers, tallonati dall'italiano Grassetti, dall'inglese Mortimer e dal finlandese Pesonen. Agostini, a questo punto, ha fatto registrare sul giro la media di 150,880, primato assoluto del circuito, fino alla prova delle 500 di cilindrata, quando lo stesso Agostini lo superava. Al traguardo, dietro Agostini, si classificavano nell'ordine l'australiano Carruthers su «Benelli» e l'italiano Silvio Grassetti, su «Jawa» a un giro.

Nella successiva gara delle 125 cmc si è avuto un colpo di scena negli ultimi chilometri. Lo spagnolo Nieto, che aveva guidato la corsa per tutti i 126 chilometri del percorso, è stato superato, a dieci chilometri dal traguardo, dal tedesco Peter Braun su «Suzuki». Il migliore degli italiani è stato Bergamonti arrivato terzo. Mandolini e Cosmini sono rispettivamente sesto e settimo.

La gara delle 500 cmc non ha avuto storia per quanto riguarda il primo posto con Agostini scatenato. Dopo i primi giri Pagani su «Linto» è stato costretto al ritiro per una caduta senza danni. Agostini battera il primato assoluto del circuito, alla media di 153,690 chilometri orari.

Nella stessa «50 cc» prevista vittoria del campione del mondo della categoria, lo spagnolo Angel Nieto su Derby. L'ultima gara in programma, quella delle 250 cc è stata combattuta allo spasimo con il campione del mondo della categoria, l'australiano Kell Carruthers, sempre al comando tallonato dallo spagnolo Herrero, dallo svedese Andersson e dall'inglese Gould. All'ultimo giro Carruthers, vittima di una caduta senza conseguenze, era costretto al ritiro ed Herrero vinceva la prova.

c. p.

«50 cc»: 1) Angel Nieto (Sp.) Derby 43'49"7 alla media di chilometri 133,3; 2) De Vries (Ol.) Kreidler a 26"5; 3) Schurgers (Ol.) Kreidler a 44"3; 4) Toersen (Ol.) Jamathi a 58"6; 5) Mijwart (Ol.) Jamathi a 58"9.

«125 cc»: 1) Dieter Braun (Ger. Occ.), Suzuki, 47'34"0; 2. Nieto (Sp.), Derby, a 99/100; 3. Bergamonti (It.), Aermacchi, a 1'1"5; 4. Jansson (Sv.), Maico, a 1'38"1; 5. Toersen (Ol.), Suzuki, a 1'43"2; 6. Buscherini (It.), Villa GP a 1'51"9.

«250 cc»: 1. Herrero (Sp.), Ossa, in 33'16"4 alla media oraria di km 143,500; 2. Andersson (Sv.), Yamaha; 3) Gould (GB), Yamaha; 4. Saarinen (Fin.), Yamaha; 5. Jansson (Sv.).

«350 cc»: 1) Giacomo Agostini (It.) MV-Agusta 1 ora 02'46"6 alla media di km 149; 2) Carruthers (Aust.) Benelli a 3'30"2; 3) Grassetti (It.) Jawa a 1 g.; 4) Pesonen (Fin.) Yamaha a 1 g.; 5) Gould (G.B.) Yamaha a 1 g.

«500 cc»: 1) Giacomo Agostini (It.) MV-Agusta, 1 ora 12'49"02 alla media di km 148,4; 2) Bergamonti (It.) Aermacchi a 1 g.; 3) Gallina (It.) Paton a 1 g.; 4) Findlay (Aust.) Seeley, a 1 g.; 5) Pesonen (Fin.) Yamaha TD, a 2 g.

Quinta prova del «mondiale»

Dominio degli stranieri al G.P. Italia di motocross

Macerata, lunedì mattina.

Trionfo belga a San Severino Marche, dove si è svolto il «Gran Premio Italia», quinta prova del campionato mondiale di motocross per la classe 250 cc. Joel Robert (Suzuki) ha vinto la gara, portandosi così in testa alla classifica generale davanti al connazionale Sylvain Geboers.

I concorrenti hanno disputato due «manches» vinte rispettivamente dai due belgi. Nella prima Roberts ha impressionato dominando per tutta la durata della gara, mentre nella seconda si è imposto Geboers dopo un duello serrato con il connazionale che si è classificato.

Classifica: 1. Robert (Belgio) Suzuki, punti 8; 2. Geboers (Belgio) Suzuki, p. 6; 3. Hahn (Cecoslovacchia) Cz. p. 5; 4. Pal (Finl.) Husquarna p. 11; 5. Nitikola.

Classifica generale del campionato mondiale dopo la quinta prova: 1. Robert (Belgio) p. 57; 2. Geboers (Belgio) p. 55; 3. Hahn (Cecosl.) p 42.

Real Torino in testa nel calcio femminile

Duemilacinquecento spettatori hanno assistito al Campo Rufini ai due incontri di calcio femminile validi per la quinta giornata del campionato nazionale di serie A. Nella prima gara la Real Juventus, con un rigore messo a segno da Chetto al 5' del primo tempo e le splendide parate del suo portiere Jesse, ha pareggiato (1 a 1) con il Vernici Milesi Parma. La squadra ospite, per equilibrare le sorti della partita, ha dovuto attendere per 55 minuti, riuscendovi solo nel finale, per merito d'un'azione personale conclusa da Colla.

Nel secondo incontro in programma il Real Torino, con tre reti messe a segno da Elena Schiavo (due nel primo tempo e una nella ripresa) ha liquidato perentoriamente il Verona, rimanendo solo al comando della classifica.

Risultati delle quinte giornate: Real Torino-Olimpia Verona 3-0; Real Juventus-Vernici Milesi Parma 1-1; Viareggio-Genova 0-4.

Classifica: Real Torino, p. 8; Vernici Milesi Parma 5; Genova 5; Real Juventus 5; Viareggio 2; Olimpia Verona 0.

Arbitro a Ovada colto da collasso

Ovada, lunedì mattina.

E' stato ricoverato all'ospedale di S. Antonio di Ovada l'arbitro Luigi Ravera, 38 anni, di Novi Ligure. L'incontro Ovadese-Don Bosco Varazze (valevole per il campionato di 1ª categoria dilettanti girone ligure, serie dell'Ovadese per 3 a 0) era da poco terminato. I giocatori avevano già lasciato gli spogliatoi quando un dirigente trovava l'arbitro Ravera nel suo spogliatoio, svenuto. Portato all'ospedale, è stato visitato dal dott. Grillo che gli ha riscontrato un collasso cardiaco.

Due gravi incidenti nella Camucia-Cortona

Arezzo, lunedì mattina.

Il pessimo stato del fondo stradale e l'indisciplina del pubblico hanno provocato numerosi incidenti nella gara in salita motociclistica Camucia-Cortona, di km 4,700, con 14 curve e 6 tornanti. La prova è stata vinta da Augusto Bertioni, su Ducati 250.

Ernesto Bozzetti, di 36 anni, abitante a Milano, nell'affrontare una curva ha sbandato finendo sull'asfalto. Ricoverato all'ospedale è stato giudicato con prognosi riservata, con sospetta frattura della base cranica e della colonna cervicale e grave stato di choc. Un venditore di bibite ambulante è stato invece investito da un concorrente che è rimasto illeso. Il venditore, Armando Lucani, di 56 anni, di Arezzo, ha riportato ferite e fratture multiple.

Argentero domina ad Alessandria

Nel Giro del Piemonte per dilettanti - Il vincitore ha rischiato di non partecipare alla gara perché senza maglia

servizio particolare

Alessandria, lunedì mattina.

Il 5° Giro del Piemonte per ciclisti dilettanti, organizzato dal C.V. Maichiomi di Alessandria, si è concluso ieri ad Alessandria con il successo di Angelo Argentero. Il giovane corridore torinese, che partiva però per un soddisfacente lombardo (il G.S. Folli di Limonta), con un tempestivo allungo, promosso a quattro chilometri dall'arrivo, è riuscito ad accumulare quindici secondi di vantaggio sugli avversari e a mantenerne la vittoria.

La gara, che si sviluppava su un impegnativo tracciato di 163 km comprendente numerose salite, è risultata molto combattuta. La media fatta registrare dal vincitore è stata di poco inferiore ai 44 orari. La volata per il posto d'onore, disputata da una quarantina di corridori, ha visto prevalere di stretta misura Scigliano (G.S. Fiat) sul parmigiano Luciani (G.S. Enicar).

Un particolare curioso: Argentero, che è un po' distratto, non avrebbe dovuto partecipare alla competizione, in quanto poco prima della partenza, mentre stava indossando la tenuta sportiva, si era accorto di aver dimenticato a casa la maglia sociale. Quando il ragazzo si era ormai rassegnato a non salire in bicicletta, ottenne in prestito dai dirigenti del G.S. Brunero di Cirié una delle loro maglie, naturalmente con le maniche ricoperte da larghi cerotti. Argentero poteva così prendere il via e ottenere il suo secondo successo stagionale.

Al termine della gara non erano nascoste felici i dirigenti del G.S. Folli, ma anche quelli del G.S. Brunero: non aveva vinto un corridore della società di Cirié, d'accordo, tuttavia una maglia del Brunero era pur sempre giunta per prima al traguardo. Nelle sport anche queste sono soddisfazioni.

fr. b.

Ordine d'arrivo: 1) Argentero (G.S. Folli Limonta), km 163 in 3 ore 42', media oraria km 43,857; 2) Scigliano (G.S. Fiat) a 15"; 3) Luciani (G.S. Enicar Parma) s.t.; 4) Locatelli (G.S. Folli) s.t.; 5) Ottaviano s.t.; 6) Tramolada s.t.; 7) Bertoni s.t.

Lala Ossua ha vinto la cronometro individuale della settima tappa del Criterio delle Sei Province, la Prima-Vals-Les-Bains di 34 km, riprendendo il comando della classifica generale.

Giancarlo Bellini ha vinto ieri mattina la prima frazione della gara per dilettanti «Due tappe e di Locarno, cui hanno partecipato 88 corridori di Italia, Olanda e Svizzera, e che è stata vinta dallo svizzero Hermann Kali. La seconda tappa, una cronometro individuale, è stata appannaggio di Josef Fuchs davanti a Kali; Bellini, in ritardo, ha compromesso la sua classifica finale, finendo 13°

AUTO

La svedese Bonnier, su Lola, ha proceduto quattro Fiat-Abarth (Quester, Gerner, Williams e Bonnier) nella corsa di Salisburgo, terza prova del Trofeo europeo marche per vetture di due litri.

Moretti (Ferrari) a Opicina

TRIESTE, lun.

(t. a.) Giampiero Moretti ha vinto con una Ferrari «512/S» la gara automobilistica in salita Trieste-Opicina. Eliminato da un guasto alla frizione della sua Fiat-Abarth 2000 a 10" dal via il torinese Franco Flisone, il rivale più pericoloso, Moretti ha corso soltanto contro il cronometro, impiegando poco più di tre minuti per compiere gli otto chilometri del percorso. Gli ultimi cento metri il pilota bresciano li ha percorsi in un secondo e cinque decimi e nel momento in cui ha tagliato il traguardo di Opicina, la lancetta del suo tachimetro era sui 240 chilometri orari.

Ordine d'arrivo: 1) Moretti, Ferrari 312 S, in 3'12"5, alla media oraria di km 149,985; 2) «Gitti», Fiat-Abarth 2000, a 12" 6; 3) Scotuzzi, Fiat-Abarth 2000, a 13"; 4) «Noris», Porsche «Carrera 10», a 14"6; 5) Raina, Alfa

Casoni (Fiat-Abarth) vince al Montseny

BARCELLONA, lunedì mattina.

Mario Casoni, su Fiat-Abarth 2000, si è aggiudicato la prima gara del campionato europeo della montagna. Al Montseny, presso Barcellona, primo all'arrivo, in realtà, è stato lo spagnolo Jorge De Bagration, al volante di una Porsche «908» prototipo ma i prototipi non corrono ufficialmente in questa prova riservata alle vetture della categoria sport.

Fangio sta meglio

BUENOS AIRES, lunedì mat.

«Le condizioni di Juan Manuel Fangio, colpito la scorsa domenica da infarto, continuano a migliorare. L'ex campione di automobilismo dovrà restare ancora una quindicina di giorni in clinica.

Una conferma e una speranza dai "mondiali„ in Jugoslavia

Svaniti i dubbi dopo il k. o. inflitto a Bethea

Benvenuti, un campione

(ma le vittorie "costano„ sempre di più)

dal nostro inviato

UMAGO, lunedì mattina.

Nino Benvenuti ha messo k. o. Tom Bethea alla ottava ripresa del combattimento « mondiale » di sabato sera ad Umago, alla stessa ottava ripresa nella quale era stato costretto alla resa dal medesimo avversario nel primo confronto, quello del marzo scorso a Melbourne. Vendetta completa, quindi, anche se Tom Bethea non è un rivale degno di un campione del mondo. Si è avuta una chiara conferma che il triestino ha affrontato il match australiano in sommarie condizioni di forma; solo in quanto caso un pugile dalla tecnica approssimativa, ma forte fisicamente e scorretto al punto di usare spesso la testa come arma di offesa, può impensierire il triestino.

Sabato, sicuramente allenato, Benvenuti ha giocato con Bethea come il gatto col topo, lasciandolo sfogare e centrandolo con ripetuti colpi precisi. Dopo avere iniziato il match piuttosto preoccupato, l'italiano ha preso confidenza con il rivale di ripresa in ripresa. Bethea, piuttosto debole di sopracciglia, ha preso a sanguinare a partire dalla quarta ripresa e nelle successive si è via via disunito, mentre Nino prendeva sempre meglio la mira dei suoi colpi.

All'ottavo tempo Benvenuti ha chiuso il match con una combinazione destro - sinistro - destro che ha letteralmente sbilanciato lo sfidante. Il colpo decisivo è stato un destro corto, scagliato con l'avversario già alle corde, in difficoltà. Bethea è crollato al tappeto senza forza. Griffith all'angolo, ha fatto una smorfia significativa, ma già aveva confessato al pomeriggio che Nino è per lui sempre fortissimo.

Benvenuti negli spogliatoi era raggiante, forse aveva bisogno lui stesso di una conferma, di un k. o. così chiaro. Gli hanno chiesto se considerava Bethea un campione degno di un match mondiale. Naturalmente ha risposto di sì, aggiungendo: «Però lo avrei potuto ancora sumerlare il ritmo, tanto mi ero preparato con cura. Sapevo di avere di fronte un tipo pieno di vitalità ». Il match è finito in un clima di scetticismo, con la polizia jugoslava impegnata a tirare giù dal ring i tifosi troppo esagitati, e facendo tutto un fascio di fotografi, dirigenti, secondi dei pugili. Solo Bethea, ancora con gli occhi aperti, non pareva rendersi conto di quello che gli era successo.

Nello spogliatoio, subito dopo il match, Nino parlava con la solita cortesia, bene attento alle sfumature delle domande e delle sue risposte. Il suo volto era sposto di sì, aggiungendo: «Però lo avrei potuto ancora sumerlare il ritmo, tanto mi ero preparato con cura. Sapevo di avere di fronte un tipo pieno di vitalità ». Il match è finito in un clima di scetticismo, con la polizia jugoslava impegnata a tirare giù dal ring i tifosi troppo esagitati, e facendo tutto un fascio di fotografi, dirigenti, secondi dei pugili. Solo Bethea, ancora con gli occhi aperti, non pareva rendersi conto di quello che gli era successo.

Nello spogliatoio, subito dopo il match, Nino parlava con la solita cortesia, bene attento alle sfumature delle domande e delle sue risposte. Il suo volto era però teso, segnato dalla fatica; forse più dalla fatica della dura preparazione cui si era sottoposto che degli otto round appena disputati. Crediamo che il match abbia sottolineato soprattutto questo: Nino per essere il campione che tutti conoscono deve allenarsi sempre di più. Il « costo » delle sue vittorie sotto questo aspetto è sempre maggiore. Trentadue anni sono molti per un pugile, la classe non basta, non è sufficiente saper portare i colpi con tecnica da manuale della boxe, ma occorre sorreggerli con la potenza che solo la preparazione può dare.

Griffith ha detto: « Ha battuto Bogs a Copenaghen, Nino dovrà di nuovo affrontarmi, la strada del "mondiale" ci porterà inevitabilmente di fronte ». Un match con Emile vorrebbe però dire per Benvenuti un altro mese di lavoro durissimo: oltre a quando i milioni (anche tanti, come i 50 abbandonati di Umago) varranno per lui tanti sacrifici? A noi pare che Nino in cuor suo ne abbia abbastanza, ma il clan alle sue spalle preme. Se lui smette, finiscono i tempi grassi per Amaduzzi, Al Silvani, e tutti gli altri, compreso il buon Cane che segue il triestino con vera passione. Anche alla signora Giuliana il marito-campione piace molto, ma Benvenuti non può durare in eterno.

Benvenuti ha ritrovato la « grinta » dei giorni migliori e Bethea ne ha fatto le spese

I tornei di tamburello

Questi i risultati di ieri nei tornei di tamburello:

Serie A: Cocconato-Montemagno 19-15; Cerrina-Tonco 19-3; Francavilla-Montechiaro 19-0; Codana-Montemagno 5-19; Castell'Alfero-Moncalvo 19-11; Cunico Cerrina Valle 19-10; Gabbiano-Ovada 19-15.

Classifica: Castell'Alfero e Cerrina Valle p. 20; Murisengo 16; Cunico e Moncalvo 14; Cocconato 12; Francavilla 10; Montemagno 8; Gabbiano e Cerrina 6; Ovada 4; Tonco 2; Montechiaro 1.

Serie B: Gremolino Silvano 11 a 19; Acqui-Savona 19-7; S. Cristoforo-Trisobbio 18-18; Bassignano-Vignale 19-4; Moncalvo-Capriata 19-7.

Classifica: Vignale punti 22; Bassignano 9; Moncalvo 8; Gremolino, Silvano e Trisobbio 6; S. Cristoforo 5; Savona 4; Acqui 2; Capriata 0.

Girone B: Caglianeto-Gay Sourcolengo 7-19; San Desiderio-Cagliano 19-10; Alessano Asti-Rocchetta Tanaro 13-18; Portacomaro-Rocca d'Arazzo 18-18; ReviglIasco-Settime 19-11; Arsano-Grazzano Badoglio 19-13.

Classifica: Arsano punti 18; Gay Sourcolengo 14; Rocchetta Tanaro 14; ReviglIasco 12; Caglianeto 8; Alessano 7; Settime 6; Rocca d'Arazzo 4; San Desiderio 0; Grazzano Badoglio 4; Cagliano 3; Portacomaro 1.

Gli sportivi preferirebbero la notizia del suo ritiro a quella di una sconfitta contro tipi come Bethea, che in un match « serio » si rivelano a lui di molto inferiori sul piano tecnico. Tra gli « impegni » di un campione di uno sport professionistico (i cui guadagni in carriere sono dispari anche dai favori popolari) quelli nei confronti del pubblico non debbono essere dimenticati.

Bruno Perucca

Saranno protagonisti alle Olimpiadi?

Azzurri (quarti) mai così in alto

dal nostro inviato

Lubiana, lunedì mattina.

Adesso nel basket l'Italia è al passo con le squadre più forti del mondo. Il quarto posto di Lubiana è il miglior piazzamento mai raggiunto ai « mondiali » dalla nostra nazionale: a Rio de Janeiro, nel '63, arrivammo ottavi, e Montevideo, nel '67, noni. In quei tempi gli italiani assistere quali da spettatori alla lotta per le primissime posizioni; ristretta a « un'elite » nella quale non potevamo pretendere l'accesso.

In questa edizione abbiamo invece avuto la conferma dei notevoli progressi fatti dalla pallacanestro italiana negli ultimi anni. La Jugoslavia in questa stagione ci ha battuto nettamente, ma forse non di troppo in campo realistico: a Sarajevo, il 9 aprile, l'Ignis Varese è diventata campione d'Europa; a Lubiana, in una settimana indimenticabile, la nazionale è salita a vertici mai toccati nel rendimento e nei risultati. Siamo finiti sullo stesso piano degli Stati Uniti e dell'Urss, nazioni che una volta ci sembravano irraggiungibili e giocavano un basket tale da appartenere ad un'altra galassia; siamo stati gli avversari più duri da superare per la Jugoslavia, suo campione dei mondiali, ed abbiamo addirittura battuto i « mostri » americani in una partita storica per lo sport italiano.

Questi risultati, raggiunti dalla nazionale dopo i trionfi europei delle squadre di club, sono la logica conseguenza d'un « boom » che ha portato il basket a diventare il secondo sport nazionale. Per arrivare a tanto la squadra azzurra ha dovuto imboccare una strada non facile, rinnovando i vertici e scegliendo giocatori e schemi in base con le esigenze del basket moderno. Quando la situazione imponeva da Primo tra tante polemiche, richieste molti sacrifici agli atleti (difesa asfissiante, schemi complessi, concentrazione continua), e qualcuno anche al pubblico (il gioco è bloccato e ne nascono non tanto spettacolari e spesso complicati). Per mesi i risultati non sono arrivati, ma adesso è dimostrato che Primo aveva ragione, anche se qualcuno dei suoi colleghi italiani trova difficile ammetterlo.

« Il rinnovo da me intrapreso — dice Primo — era l'unica via possibile da seguire per la nazionale dopo le Olimpiadi del Messico. Sono contento che, finalmente, i risultati compensino i sacrifici e l'applicazione dei giocatori. Tra l'altro un delle questi mondiali sono nati di gran livello tecnico, al pari di un torneo olimpico: tutte le squadre in gara sono più forti di quelle in lizza al Messico, tra cui Usa e Urss. Ho avuto con molto piacere i complimenti che i tecnici stranieri presenti qui a Lubiana hanno fatto alla squadra ». *In effetti questo positivo bilancio azzurro ai mondiali è soprattutto una grande vittoria di Giancarlo Primo, giunto al successo sulla panchina della nazionale a 42 anni, senza aver mai guidato nella sua carriera una squadra di club.*

La nostra è una nazionale giovane e molto « alta »: Ventitré anni l'età media, oltre 1,93 la statura media. Mai avremo schierato in precedenza una formazione così dotata atleticamente. I giganti adesso non ci mancano. Qui a Lubiana Meneghin, Masini, Bertolaso, Zanatta, hanno rivaleggiato da pari a pari coi colossi sovietici e jugoslavi, con i « marziani » d'America. Così le tecniche ed il gioco che ora ci sono mancati in questo sport hanno potuto finalmente esplodere appieno. Siamo arrivati a questi mondiali con una squadra giovane, ancora acerba: abbiamo la maturazione per raggiunte e ja ben sperare per il prossimo grande traguardo, le Olimpiadi del '72 a Monaco.

Antonio Tavarozzi

Zanatta (10) tenta un tiro in sospensione involontariamente ostacolato da Masini (8) (Tel. « Stampa Sera »)

Agli slavi un titolo meritato

Lubiana, lunedì mattina.

Oggi il maresciallo Tito, presidente della Repubblica jugoslava, compie settantotto anni. Tra i tanti regali, riceverà la medaglia d'oro vinta dalla Jugoslavia nel torneo di basket conclusi ieri a Lubiana: gliela consegneranno gli stessi ragazzi usciti neo campioni del mondo nel corso d'una cerimonia ufficiale. La squadra salirà stamane su un aereo speciale, appositamente organizzato per questa festa a Belgrado, festa che tutto il basket jugoslavo ha atteso, preparato e predisposto in ogni dettaglio da mesi.

Questi campionati sono stati allestiti dalla Jugoslavia col fermo proposito di conquistare il titolo mondiale: grazie ad una squadra fortissima, a tanto tifo del pubblico e a un bel po' di aiuto da parte degli arbitri, il copione è stato recitato alla perfezione sino in fondo. E la bandiera jugoslava è salita stasera sul pennone più alto durante la premiazione, proprio come nelle prove effettuate tre giorni fa. Adesso i giocatori jugoslavi possono dedicare questo successo alla memoria del loro indimenticabile compagno di squadra Korac, perito un anno fa in un incidente stradale.

La gara è stata un po' noiosa nell'ultima giornata. La Jugoslavia, consapevole e senza emozioni, ormai sicura del titolo, è crollata contro l'Urss, battendo così l'unica sconfitta del girone finale: 87-72 il risultato a favore dell'Urss, che così ha fatto un bel regalo agli azzurri, permettendoci di piazzarci al 4° posto in base al complesso « gioco » della classifica finale.

Priva di quella fantastica grinta che è stata nelle ultime partite l'arma decisiva per la conquista del titolo, la Jugoslavia non è riuscita a contrastare il gioco dei sovietici, orchestrato dal grande Belov (il miglior giocatore dei campionati) e basato sui giganti Andzcev, Kovalenko e Zarnokamadov.

In precedenza, il Brasile ci aveva aperto la strada al 4° posto finale, battendo gli Stati Uniti per 89-85 in una partita emozionante e combattuta oltre misura. I « seniores » brasiliani si meritavano così il secondo posto, grazie alla prodezza del fuoriclasse Edvar e alla bella agilità dell'indio Ubiratan, che giocherà in Italia nel prossimo campionato a Venezia, con la maglia della Reyer (ora sostituito alla Spitgen Brau).

a. t.

Risultati e classifiche

RISULTATI: Cecoslovacchia-Uruguay 75-59; Brasile-Stati Uniti 89-85; Urss-Jugoslavia 87-72.

CLASSIFICA FINALE: 1. Jugoslavia punti 11; 2. Brasile 10; 3. Urss 10; 4. Italia 9; 5. Usa 9; 6. Cecoslovacchia 8; 7. Uruguay 7.

Serie B - Un pareggio (0-0) a Catania che non migliora la situazione dei liguri

Il Genoa è sempre ultimo

Gioco inesistente tra le due squadre troppo tese alla ricerca del risultato - Numerose occasioni perdute dai catanesi

dal corrispondente

Catania, lunedì matt.

E' finita con una squallida 0-0 e, per quello che hanno fatto vedere in campo Catania e Genoa non dovrebbero trovare nulla da recriminare per questo risultato. E' stata una partita decisamente brutta, e solo l'importanza della posta in palio riesce in parte a giustificare l'assoluta mancanza di gioco da parte dei ventidue in campo.

Per tutto il primo tempo non un tiro in porta. Il Catania che annaspava a centrocampo, e non riusciva a costruire un'azione di attacco, il Genoa badava a difendersi, allegerendo di tanto in tanto la confusionaria pressione dei catanesi soprattutto con Rigotto che Struchi non riusciva minimamente a contenere. Così, le uniche occasioni sono poi non potevano nascere che dalle mischie.

Al 15' batti e ribatti nell'area del Genoa, con Cavazzoni e Trombini che si ostacolano a vicenda, e Parenti a sparare alto da posizione favorevolissima. Quattro minuti dopo, Struchi passando indietro a Ecco un facile pallone lo allunga a Morelli, ma il portiere catanese interviene con un prodigioso colpo di reni.

Quando i giocatori rientrano in campo dopo l'intervallo, vengono sorpresi da un boato del pubblico che esultava dopo aver appreso dalla radio che il Mantova (avversario diretto del Catania) perdeva con la Reggiana. I rossoazzurri apparivano stimolati dalla notizia e si catapultano all'attacco per sbloccare il risultato. E' questo il miglior momento del Catania che al 1' con Parenti e al 2' con Cavazzoni sfiora il gol.

Una rete i rossoazzurri l'hanno messa a segno con Volani che al 7' spinge dentro la porta un pallone già colpito da Trombini. L'arbitro Giunti inspiegabilmente annulla tra le sconcertate proteste generali. Negli spogliatoi ha poi spiegato di aver rilevato un fallo di mano di un rossoazzurro, ma nessuno ha identificato il « colpevole ».

Dopo questo serrate, il Catania torna ad afflosciarsi, fino al 22' quando Trombini spara a lato un pallone da posizione più che favorevole. Da questo momento la squadra di Rubino non sa far altro che affidarsi alle punizioni di Bonfanti che al 25' prima e al 36' poi, si vede parare da Lonardi due tiri-bomba. L'ultima occasione (ed è stata forse la più bella) il Catania l'ha proprio all'ultimo minuto, quando Parenti, dopo uno splendido guizzo che lo aveva portato dentro l'area, manda a lato e. c.

Catania: *Rado; Struchi, Limena; Buzzacchera, Reggiani, Culani; Trombini, Parenti, Cavazzoni, Gavazzi, Bonfanti. 12° Visintin, 13° Montanari.*

Genoa: *Lonardi; Bittolo, Ferrari; Colaussi, Andreazza, Agnelli; Parolli, Maselli, Morelli, Quintavalle, Rigotto. 12° Grosso, 13° Rivara.*

Arbitro: *Giunti di Arezzo.*

Peiró diventerà il vice di Herrera

ROMA, lunedì mattina.

Joaquin Peiró, l'ex-nazionale capitano della Roma, sarà l'aiuto di Herrera per la prossima stagione calcistica.

« Non smetterò completamente di giocare — ha dichiarato Peiró — ma non disputerò più di 13 partite secondo un accordo che ho raggiunto con il presidente Marchini. A 34 anni bisogna cominciare a pensare al futuro non più come calciatore. Herrera ed io siamo molto amici. Ho accettato quindi di fare l'allenatore in seconda ma non so ancora se intraprenderò la carriera di tecnico ».

La decisione sembrerebbe indicare che il presidente Marchini, per non trovarsi costretto come è accaduto quest'anno a rinnovare il costoso contratto ad Herrera con largo anticipo, si sia preoccupato di trovare fin da ora una soluzione accettabile. Peiró gode di una larga simpatia fra i tifosi giallorossi. Se Herrera vorrà andarsene, pare sembra armai accertato, Foni potrebbe rimpiazzarlo senza creare troppi rimpianti.

risultati e classifica

Catania-Genoa	0-0	Monza-Atalanta	1-1
Cesena-Modena	2-1	Perugia-Taranto	0-0
Como-Arezzo	1-0	Piacenza-Ternana	1-1
Foggia-Varese	2-0	Pisa-Catanzaro	0-0
Mantova-Reggiana	1-1	Reggina-Livorno	4-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI	
		G.	In casa			Fuori casa			
			V.	N.	P.	V.	N.	P.	F.	S.
1. Varese	44	35	11	7	0	3	9	5	33	19
2. Foggia	43	35	10	8	0	4	7	6	37	24
3. Catania	43	35	9	6	1	4	9	4	30	18
4. Mantova	42	35	10	7	1	0	15	2	35	21
5. Monza	42	35	10	7	1	4	7	6	28	17
6. Reggina	38	35	8	6	2	4	8	6	37	29
7. Livorno	37	35	7	8	2	4	7	7	25	21
8. Pisa	37	35	6	10	1	5	5	7	29	26
9. Ternana	36	35	6	9	2	3	9	6	28	29
10. Perugia	33	35	7	7	4	3	6	8	25	23
11. Modena	33	35	6	9	2	2	8	8	22	27
12. Como	33	35	10	5	3	1	8	10	33	41
13. Arezzo	32	35	4	12	1	1	10	7	15	28
14. Atalanta	31	35	6	9	3	1	6	8	28	25
15. Cesena	30	35	5	9	4	1	9	7	22	28
16. Catanzaro	30	35	5	8	3	1	8	9	22	29
17. Taranto	29	35	4	8	5	2	9	7	22	33
18. Piacenza	28	35	4	10	3	2	7	9	24	33
19. Genoa	28	35	5	7	5	1	9	8	16	28
20. Reggiana	28	35	3	11	3	1	9	8	19	31

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA (17ª di ritorno - ore 17): Atalanta-Como; Catania-Pisa; Catanzaro-Varese; Livorno-Cesena; Modena-Arezzo; Perugia-Mantova; Piacenza-Monza; Reggiana-Genoa; Taranto-Reggina; Ternana-Foggia.

Al termine del campionato le prime tre squadre classificate saranno promosse in serie A. Le ultime tre retrocedono in serie C. Mancano tre giornate alla conclusione del torneo.

Monza - Atalanta 1-1

Monza, lunedì mattina.

Prezioso pareggio dell'Atalanta sul campo del Monza che, forse, ha dato l'addio alle speranze di promozione in A. Dopo il gol su rigore trasformato da Prato al 21' del primo tempo, i brianzoli si sono chiusi in difesa. L'uscita di Prato, al quarto d'ora della ripresa, per infortunio ha messo in crisi i monzesi. Ne ha approfittato l'Atalanta per pareggiare con Cattaneo (32°) subentrato all'infortunato Mazzanti.

Como - Arezzo 1-0

Como, lunedì mattina.

Con un gol di Garlaschelli al 27' del primo tempo, il Como ha battuto l'Arezzo presentatosi sul campo dei lariani con la ferma intenzione di non perdere.

Cesena - Modena 2-1

Cesena, lunedì mattina.

Nuovo successo del Cesena anche nel derby con il Modena. I bianconeri hanno attaccato ininterrottamente contro un avversario che ha giocato aperto. Ecco, su rigore, ha aperto le marcature al 15' del primo tempo. Sempre dal dischetto, al 4' della ripresa, il modenese Merighi I ha pareggiato. Ferrario al 33' ha ottenuto il punto decisivo.

Reggina - Livorno 4-0

Reggio Calabria, lunedì mattina.

Due gol ciascuno di Toschi e Petruccioni hanno inflitto k.o. il Livorno che ha disputato una pessima partita. La gara si è decisa nella prima mezz'ora quando la Reggina aveva già all'attivo due reti (Petruccioni al 6' e Toschi al 22'). Nella ripresa il Livorno si è fatto più aggressivo ma la Reggina, nel finale, ha consolidato il punteggio con Toschi (38') e Petruccioni (45').

totocalcio

scheda vincente		le quote	
x	Catania-Genoa	0-0	Lire 2.127.608
1	Cesena-Modena	2-1	13 I vincitori sono 60 (6 in Piemonte)
1	Como-Arezzo	1-0	
1	Foggia-Varese	2-0	Lire 121.200
x	Mantova-Reggiana	1-1	12 I vincitori sono 1450 (102 in Piemonte)
x	Monza-Atalanta	1-1	
x	Perugia-Taranto	0-0	
x	Piacenza-Ternana	1-1	
x	Pisa-Catanzaro	0-0	
1	Reggina-Livorno	4-0	
x	Sottomarina-Padova	0-0	
1	Treviso-Lecco	2-1	
1	Salernitana-Pescara	1-0	

Prossima schedina: Atalanta-Como; Catania-Pisa; Catanzaro-Varese; Livorno-Cesena; Modena-Arezzo; Perugia-Mantova; Piacenza-Monza; Reggiana-Genoa; Taranto-Reggina; Ternana-Foggia; Venezia-Alessandria; Savona-Messina; Salernitana-Casertana.

Il monte premi è di Lire 351.618.748

Sul campo di Foggia 0-2

Il Varese sconfitto

Foggia, lunedì mattina.

Il Varese, capolista della serie B, è uscito sconfitto dalla partitissima con il Foggia. I rossoneri hanno disputato la loro miglior prova del campionato conquistando un'affermazione che legittima le loro speranze di promozione. I pugliesi si sono portati in vantaggio al 2' della ripresa con Saltutti, poi hanno subito i contrattacchi degli ospiti e, in contropiede, con Bigon (21') hanno definitivamente consolidato il punteggio.

Pisa - Catanzaro 0-0

Pisa, lunedì mattina.

Catanzaro, in precaria situazione di classifica, ha colto un importante pareggio sul campo del Pisa relativamente interessato a questo finale di campionato. Nella squadra calabrese è emerso Gori, sfortunato nelle conclusioni ha colpito anche un palo. Il Pisa, privo di alcuni titolari, è apparso lento e incapace di costruire vere azioni da gol.

Perugia - Taranto 0-0

Perugia, lunedì mattina.

Il Perugia, in giornata di scarsa vena, è stato costretto alla divisione dei punti dal Taranto. I locali hanno avvertito l'assenza di Mazzia tuttavia hanno impegnato più volte il portiere pugliese Cumna. Anche il Taranto, nella prima parte dell'incontro, ha premuto nell'area perugina. Il pareggio, in definitiva, è equo.

Mantova - Reggiana 1-1

Mantova, lunedì mattina.

La Reggiana, ultima in classifica, ha interrotto la serie positiva del Mantova conquistando un meritato pareggio sul campo dei virgiliani. Gli emiliani si sono portati per primi in vantaggio con Galletti al 3' della ripresa. Fortunoso il pareggio dei Mantova ottenuto al 15' con Danova che ha deviato in rete, da un metro, una punizione di Biasiy respinta dal palo.

Il Piacenza non passa contro la Ternana: 1 - 1

servizio particolare

Piacenza, lunedì mattina.

Il Piacenza non è riuscito a battere la Ternana. Si è dovuto così accontentare dell'ennesimo pareggio, un pareggio, però, che pregiudica notevolmente le possibilità di salvezza della compagine emiliana. In verità, la partita odierna è stata condizionata dalla pesante assenza per i locali, che al 1' di gioco, grazie ad una triangolazione Pestrin-Stevan-Francesi, erano passati a condurre. Poi, nella ripresa all'11', in uno dei soliti momenti di sbandamento della difesa, la squadra ospite è riuscita a pareggiare con Marinai. Poco dopo, e per la precisione al 28', si infortunava Stevan. L'ala, nel tentativo di saltare un pallone al portiere, cadeva e subiva sul proprio corpo la caduta del portiere avversario. Prontamente soccorso, era trasportato negli spogliatoi e di qui all'ospedale. Ha riportato purtroppo la frattura del perone della gamba destra. Per lui il campionato è terminato anticipato. E' il quarto grave infortunio che accade quest'anno a giocatori del Piacenza.

A questo punto, praticamente, la gara è terminata. Il Piacenza ha dovuto giocare con dieci uomini soltanto in quanto pochi minuti prima dell'infortunio di Stevan, Arcari aveva già fatto entrare il tredicenne Rossi, inserendolo al posto del terzino Giusti nel tentativo di dare maggiore propulsione alla squadra. La Ternana ha addirittura sfiorato anche il raddoppio.

a. l.

PIACENZA: Ferretti; Gnocchi (Rossi dal 63'), Usuelli; Zoff, Favari, Tentorio; Stevan, Robbiati, Francesi, Pestrin, Frustasi; 12° Balzarini.

TERNANA: Germano; Rosa, Longobuco; Marinai, Bernetti, Castelletti; Rolla, Cucchi, Bellinazzi, Gois, Meregalli; 12° Grassi, 13° Marchetti.

Arbitro: Barbaresco, di Cormons.

Reti: Francesi (Piacenza) al 5' del p.t., Marinai (Ternana) al 21' del s.t.

io bevo biancosarti l'aperitivo vigoroso

mette il fuoco nelle vene

ALMEDEO NAZZARI

BIANCOSARTI

Serie C - Girone A: il Treviso supera il Lecco e insegue a due punti

La vittoria del Novara condanna la Biellese

Gigi Gabetto per due volte a segno

(La squadra bianconera retrocede in serie D)

nostro inviato

Biella, lunedì mattina.

Il Novara vince a ■ nella giornata che coincide con la retrocessione matematica dei bianconeri in Serie ■. Mentre gli azzurri marciano verso la promozione, ■ dro ■ Scaramuzzi saluta, mestamente, un campionato che per ■ ■ l'ha avuta fra i protagonisti.

Il Novara si è imposto con ■ doppietta di Gigi Gabetto il quale nella ultima tre ■ ha realizzato direttamente reti. Anche ieri, pur ■ ■ sponendo ■ una valida spalla, ■ centravanti ha infilato ■ volte il bersaglio sprecando almeno altre tre palle-gol. Se a questo si aggiunge ■ Bramati ha avuto almeno ■ occasioni ■ segnare, che il portiere bianconero ha salvato ■ ■ porta con bravura in alcune difficili situazioni e che ■ Biellese ■ impegnato il bravo Pulici soltanto due volte, si avrà il quadro di una gara dominata tatticamente ■ tecnicamente dal Novara.

Gli azzurri hanno chiuso il primo tempo in vantaggio di una sola rete quando ■ battino poteva e doveva essere molto più consistente: la ■ conda marcatura di Gabetto è giunta in fase di chiusura mentre la ■ tentava disperatamente di avvicinarsi alla porta del Novara per cogliere un pareggio che sarebbe stato certamente clamoroso.

La squadra di Parola ha giocato ancora una volta ■ risparmio: non ha mai dato l'impressione ■ spingere a fondo pur potendo farlo anche se il terreno — veramente infame: tutto gibboso — rendeva difficili quelle trame offensive che Giannini e compagni prediligono. Il buon ritmo del centrocampo, con Carrera sempre pronto ■ suggerimenti e ■ impeccabile nei contrasti che nei rilanci, l'accellente ■ della difesa (su tutti Udovicich e Canto, ■ pause Vivian, bene Carlet nella ripresa), la discreta precisione degli avanti hanno subito fatto capire che il Novara non avrebbe e tentato » il derby ■ ■ ■ verificato ad Alessandria.

Già al 6' di gioco, infatti, Giannini su ■ di Gavinelli entrava ■ volo sbagliando clamorosamente la palla (il terreno ha aiuto la ■ buona parte di responsabilità). Al 17' ■ Gabetto a sprecare un bel pallone dopo ■ azione Gavinelli-Giannini con perfetto lancio ■ centro dell'interno. Gigi, un po' sbilanciato, entrava al volo e tirava a lato.

Poi era Rota, portiere dei bianconeri a mettersi in luce con una bella uscita sui piedi di ■ ■ lanciato ■ rete (26'). Ancora un palo di azioni quindi ■ prima rete dell'incontro: Gavinelli calciava una dei suoi soliti angoli a parabola, Gabetto in area, indisturbato, schiacciava di ■ in rete battendo senza pietà Rota (30'). Due minuti dopo lo stesso centrattanti si produceva in una ■ azione: entrava sulla sinistra ■ avversario, quindi, invece di tirare a rete da posizione difficile ■ centro allo smarcatissimo Bramati che nella foga di calciare inciampava, toccava il pallone con ■ mano ■ ■ l'arbitro fermava il gioco.

La ripresa ■ Il Novara ■ ■ prudentemente davanti a Pulici mentre ■ Biellese, sempre generosa nel suo gioco anche ■ alquanto ingenuo soprattutto in difesa, cercava la soluzione con sporadici tiri facilmente neutralizzati ■ gli azzurri riprendevano quota e al 22' sfioravano il raddoppio: calcio ■ punizione ■ limite per fallo su Gavinelli. Carrera passava a Vivian, solita « cannonata » dell'interno e Rota doveva ribattere in una splendida parata deviando ■ tiro in angolo.

La Biellese riusciva anche a ■■■■ su punizione (26') ■ Cugnolio ■ bianconero era scattato in fuorigioco per ■ l'arbitro annullava. Un minuto dopo ■■■■ a ■ batto avvicinarsi alla marcatura: « Baffo » se ne andava ■ ■■■■ tutto solo, entrava in area mentre il portiere gli si avventava contro. Nel tentativo di dribblare Rota, l'attaccante veniva tradito dal terreno che faceva ■■■■ re malamente ■ sfera per cui l'occasione sfumava ■■■■ braccio del portiere.

Al 41, comunque, Gabetto si riscattava: Calloni sventolava ■■■■ destra, avanzava un ■■■■ versario, stringeva ■■■■ crossava perfettamente ■ centro dell'area proprio sui piedi del centravanti. Un lieve tocco a ■■■■ battuto: ■ a 0. C'era appena il tempo ■ registrare l'uscita ■■■■ di Pulici infortunatosi fortunatamente in seguito ■ un'uscita a ■ sittuito da Petrovich, un giovane che sembra destinato ad uno splendido avvenire. ■■■■ il finchè dell'esordiente ■■■■ chetti di ■■■■ (per il quale ■ si ■■■■ scomodato Campanati) e gran festa dei tifosi azzurri presenti in gran numero allo stadio Lamarmora.

Giorgio Gandolfi

Biellese: *Nota; Faron, Cestari; Mosca, Fiore, Mattaruchi I; Cugnolio, Brando, Costa, Romanello, Castanzo (Guidetti dal 53'). 12° Martignoni.*

Novara: *Pulici (Petrovic dall'88'); Carlet, Vivian, Canto, Udovicich, Calloni; Giannini, Carrera, Gabetto, Gianni (Mündani dal 70'), Bramati.*

Arbitro: *Zaccheti* ■ *Milano.*

Reti: *I tempo:* ■■■■ *Gabetto; II tempo: 41' Gabetto.*

Note: *Presenti in tribuna il rag. Campanati, commissario ■■■■ Can, ■ dr. Bonetto, general manager del Torino, e altri osservatori. Quattro milioni d'incasso.*

MONTALCONE - SERGNO 0-0 — Il Sergno ha conquistato a Montalcone il punto ■■■■ gli garantisce la ■■■■■ in ■■■ C.

Biel■, Gigi Gabetto, « marcatore » ■■■ gara, durante uno dei suoi spunti (f. Molsio)

Treviso-Lecco 2-1

Treviso, lunedì mattina.

(g. b.) Un confronto piuttosto ■ disperato alla provinciani, tra due squadre che avevano entrambe un unico, irrinunciabile obiettivo — il successo — e che si sono battute spesso male.

Il Treviso è apparso subito ■■■■■■ più deciso e più aggressivo, ma s'è trovato dopo pochi minuti a dover cimentare una volta, ottenuta in contropiede da Gritti con la complicità di Righi.

I padroni di casa hanno comunque cercato adeguatamente, colpendo due volte la traversa, e portandosi dopo ■■■■ con una meritevole pressione battuta da Gotti.

Al 7' su lancio di ■■■■■■■■ s'è portato a ■■■■■■ dell'area del Lecco ed ha ■■■■ Cal, che con una ■■■■■■■■ ta ha « rubato » il tempo a Maravaglia, uscito dal pali, mancando di un pelino che, su di passo ■■■■ ritrovato al suo posto, con ogni probabilità ■■■■■ potuto controllare.

Tre giornate alla fine

Mancano tre giornate ■■■ conclusione del Torneo ■ ■■■ C: queste ■ gare che dovrà affrontare Novara (punti 51) e Treviso (49). In minuscolo le partite interne:

■■■■■: ROVERETO, Mazzolla e Treviglio.

TREVISO: Derthona, UDINESE e Seregno.

Il Savona delude contro il Ravenna: 1-3

dal corrispondente

Ravenna, lunedì mattina.

(a. d.) I biancocelesti di Stefanoni sono incappati in una giornata nera e subito il Ravenna ne ha approfittato per conquistare due punti decisivi, che forse significano la salvezza. I giallorossi locali non si sono per altro limitati a sfruttare gli errori sudditali della difesa ligure, ma hanno più volte sfiorato la segnatura, risparmiando il portiere Mercial-da una più severa punizione.

Dall'altra parte, gli avanti del Savona hanno fatto a gara nello sbagliare facili palloni a pochi metri dalla porta di Vitali. Una partita strana, con le difese giù di tono e i quintetti offensivi piuttosto precisi.

Nella formazione ligure spicca qualche lacuna dalla posizione in classifica e il conseguente ritiro di smobilitazione hanno giocato un ruolo preminente decisivo per questa battuta d'arresto. A dire il vero, il gioco è stato nella prima mezz'ora nelle mani degli ospiti: poi lo stupendo pol di testa di Ciani ha cambiato volto alla partita e il Ravenna, opponendo in contropiede, ha fatto il vuoto, subendo solo il gol della bandiera quando ormai si limitava a controllare la sfuriata del Savona.

Bortaccina, Mavero, Mercial e Rossini si sono salvati dal naufragio generale; nel Ravenna, Forestin, Vitali, Ciani, Biloni e Trevisani i migliori.

Le reti: al 39' Biloni chiude ■ sovraglatas di Paparelli, scende sul fondo ed segue un cross con parabola tesa. Giunge di gran carriera Ciani e la palla, colpita di testa, termina nel « sette » alla destra di Mercial.

In apertura di ripresa, Treviani con un bello stacco di testa precede tutti e raddoppia. Al 17', poi, lo stesso giocatore, tripica, su servizio di Biloni che aveva tolto ■ palla ■■■■ in ■■■ area.

La ■■■ della bandiera è di Barisaina: dopo una mischia in area giallorossa, conseguenza di una ennesima occasione fallita dagli attaccanti biancocelesti.

Ravenna: Vitali; Parasin, Fantoni; Buntacchini, Villa, Barusso; Trevisani, Alberti, Biloni, Pumari, Ciani.

Savona: Mercial; Verdi, Fossi; Paparelli, Arnolini (Rosso), Mavero; Barisarina, Savoni, Balmonte, Rossini, Vivarelli.

Arbitro: Marti di Napoli.

Reti: primo tempo: al 39' Ciani; II t.: al 9' e al 17' Trevisani, al 31' Barisarina.

Note: Espulso al 26' ■■■ ri■■■ Dalmonte del ■■■■ per proteste.

Spezia-Pistoiese 1-0

La Spezia, ■■■■ ■■■■.

Lo Spezia, anche se incompleto e inconcludente, ■ battuto la ■■■■■■■■ ■■■ rete dell'improvvisato ■■■■■ravanti Lazzarini.

I ■■■■ per di più in direzione ■■■■■■■■ ■■■■■■■■ ■■■■■■■■

SERIE D - GIRONE A: retrocedono Pro Molare, Sanremese Alassio

L'Imperia è promossa in C (ieri ha vinto a Canelli: 1 a 0)

Duemila tifosi giunti al seguito della squadra ligure - La festosa invasione di campo

dal nostro inviato

lunedì mattina.

Mancava soltanto il Per il resto sembrava di essere ad Imperia. I liguri hanno invaso l'Astigiano con macchine, pullman, moto. Un'ora prima che iniziasse la partita duemila tifosi nerazzurri avevano già riempito in ogni ordine di posto la pur capace e accogliente tribuna dello stadio di Canelli. Un'immagine festosa, indimenticabile. Trombe, campanacci, decine e decine di bandiere nerazzurre, grida, incitamenti e alcuni malori per l'eccessiva emozione.

I millecinquecento sostenitori della squadra di casa hanno seguito la partita in silenzio e in piedi, dalle porte. Tentare la replica risultare pericoloso. D'altronde lo sfogo dei liguri nell'ora decisiva per la promozione in serie C era comprensibile e coinvolto un po' tutti. L'arbitro ha peraltro con dieci minuti di ritardo essendo implicito che l'Imperia intendeva far festa soltanto dopo aver conosciuto il risultato di Borgosesia, con la quale località venivano allacciati ripetuti collegamenti telefonici.

Privo di tre attaccanti come il cannoniere Giordano, Chiara e Bodi ancora una volta ha messo in campo una formazione piuttosto originale sotto il profilo tattico, con il centrocampista Cicognini, ad esempio, centravanti autentico trasformato poi nel finale di gara in stopper.

Diciamo subito, comunque, per cancellare certe illazioni della vigilia che, pur sconfitto, il Canelli ha fatto pienamente il suo dovere. La squadra, che ricordiamo capolista all'inizio del torneo, ha confermato il valore del suo impianto di gioco costringendo i neo campioni a difendersi spesso con affanno. Non ha ottenuto il pareggio per due madornali errori di Ceratto (al 32' dal primo tempo) e di Scarpelli (al 16' della ripresa) i quali a due passi dal gol hanno incredibilmente fallito la mira.

L'Imperia ha vinto la partita e il campionato in controluce. Era il 24' del primo tempo. Settimio aveva appena neutralizzato un'incursione dei Canelli. Il rilancio del portiere ligure veniva intercettato da Marchiandi che con un lungo cross metteva in movimento l'avanzato Luciano. Dalla posizione di mezz'ala sinistra, appena messo piede in area il mediano colpiva la palla con l'esterno del piede destro e battuto Riva usciogli incontro.

Poi la lunga sofferenza fino al termine. Negli ultimi cinque minuti il tifo dei «duemila» si scatenava in un concerto assordante. Al triplice fischio di chiusura dell'ottimo arbitro Ferissinotto giungeva puntuale la pacifica invasione di campo. Bodi veniva portato in trionfo fin sotto le tribune, ai giocatori affiorano la maglia dopo una frenetica caccia all'uomo. Strette di mano, applausi, pianti, la consueta coreografia dei trionfi sportivi insomma, mentre il presidente Tenesio abbracciava tutti, anche chi non conosceva.

«Per il prossimo anno non abbiamo ancora fatto programmi — diceva — giovedì festeggeremo il trionfo con un'anichevole contro la Sampdoria sul nostro campo. Poi penseremo alla prossima stagione». Bodi comunque è confermato».

Franco Costa

Canelli: Riva; Rissone, Imperiale; Usere, Rastoni, Testa; Scali, Cantagalli, Scarpelli, Elisboro, Ceratto. 12° De Francesco, 13° Moro.

Imperia: Settimio; De Maria, Sassu; Benedetto, Rocco (Douborgal dal 24' della ripresa), Luciano; Bosio, Natta, Cicognini, Bosca, Marchiandi. 12° Jannipelli.

Arbitro: Ferissinotto di Venezia.

Sottoposti a controllo doping Risanne, Cantarelli, Scarpelli, Settimio, e Ronco.

Sportivi esultanti ad Imperia

IMPERIA, lunedì mattina.

(b. v.) Ad Imperia la notizia della vittoria della squadra a Canelli e la conferma della promozione in serie C è stata accolta con scene di entusiasmo soprattutto sotto i portici del Caffè Piccardo, centro degli sportivi, che era collegato con Canelli attraverso frequenti telefonate.

Centinaia di persone hanno lasciato grida di gioia subito dopo che il direttore Giacomazzi, che era al telefono, è saltato in piedi gridando: «Siamo in serie C., abbiamo vinto».

Le scene di entusiasmo si sono rinnovate con maggiore intensità più tardi, all'arrivo dei torpedoni e delle automobili che portavano i dirigenti e più tifosi recatisi a Canelli.

ALASSIO - CESSATESE 0-0 — Pur condannata alla retrocessione e abbandonata dal pubblico, la squadra dell'Alassio si è impegnata a fondo svolgendo un gioco d'attacco che però non ha dato risultati concreti per la fermezza difesa degli ospiti.

Canelli. L'allenatore dell'Imperia, l'ex granata Bodi, festeggiato dai liguri

La situazione nei nove gironi

Si è concluso ieri il torneo di serie D. Questa la situazione dei nove Gironi.

GIRONE A — Promosse l'Imperia; retrocedono: Alassio, Sanremese e Pro Molare.

GIRONE B — Promosso il Parma; retrocedono: Voghera, Pro Chiasiello e Lilion Sala Varedo.

GIRONE C — Spareggi fra Trento e Pergocrema per la promozione; retrocedono: Mariago, Torvis e Monfalcone.

GIRONE D — Promossa la Mapecasco; retrocedono Cai Urbino, Faenza e Sangiulia.

GIRONE E — Promosso l'Aquila Montevarchi; retrocedono Fr. Castelmaggiore, Poggibonsi e Angelana.

F — Promossa la Vicentina; retrocedono: Iglesias, Tempio e Rosso.

GIRONE G — Promossa la Turris; retrocedono S. Lucido, Maddalonese e Campobasso.

GIRONE H — Promosso il M. Fusco; retrocedono Giovinazzo, T. Maglie e Trigno.

GIRONE I — Promossa Pisa; retrocedono: Bagnarese, J. Siderno e Nelim.

Le "Lucchesi" casacche hanno chiuso con onore il torneo

La Pro Vercelli si è imposta sul campo di Borgosesia: 2-1

Un successo reso vano dalla vittoriosa risposta capolista a Canelli - L'anno i vercellesi chiederanno inclusi nel Girone B, quello lombardo

dal nostro inviato

Borgosesia, mattina.

Ancora sul campo al grido commovente di «Imperia, Imperia!» le casacche bianche della Pro Vercelli hanno seguito ugualmente terminare il campionato con onore. Gli di Ceccia si sono imposti al Borgosesia per 2 a 1. La partita è stata vinta e combattuta: i padroni di casa non hanno risparmiato un trattamento di favore ai tradizionali rivali, impegnandoli a fondo sino all'ultimo minuto di gioco. Comunque la Pro Vercelli ha dimostrato di essere squadra degna della posizione che occupa in classifica e solo più «abbandonarsi» registrati in alcuni periodi del tempo, giustificano la meritata conquista della promozione.

I vercellesi si subito resi pericolosi con il Tonelli, di un tiro di testa già a minuti

La situazione si sbloccava al 37' del primo tempo. Rossi I, Conre ha ricevuto al centro: Tonelli ha raccolto di sinistro, ha compiuto un giro completo su se stesso e sempre con lo stesso piede ha battuto con un secco tiro il pur pronto Sogna.

Ancora Tonelli ha raddoppiato al 29' del secondo tempo (è stato il ventiquattresimo gol della stagione). Un'altra azione dall'angolo di Rossi I, il portiere del Borgosesia ha mancato la presa ed il pallone non della Pro Vercelli, con un'eccezionale elevazione, ha colpito di testa, mandando in rete. A dieci minuti dal termine il Borgosesia ha ottenuto il premio alla costante pressione esercitata dopo aver subito le due reti, accorciando le distanze con Vernelli. Il centravanti ha approfittato di una corta respinta di Brandinardi (oggi particolarmente «devoto» dal pubblico) su un tiro di Prigiolini, per riprendere il pallone di testa e superare l'ormai spiazzato portiere della Pro Vercelli.

Nel complesso è stata una partita valida sul piano agonistico: non è mancato qualche incidente, ma di poco conto. Al termine dell'incontro i dirigenti della Pro Vercelli, pur essendo preparati alla notizia della promozione dell'Imperia vittoriosa a Canelli (notizia che nonostante i collegamenti approntati è giunta con ritardo lasciando per qualche tempo gli animi in sospeso), non hanno voluto nascondere una certa amarezza. Solo il presidente della società, cav. Prola non ha avuto recriminazioni ed è apparso sereno.

«Dobbiamo accettare con filosofia la nostra situazione — ha detto — perchè è stato fatto tutto il possibile. Del resto io non sono mai stato troppo ottimista. Anche quando avevamo cinque punti di vantaggio sull'Imperia (che aveva una partita in meno) non mi illudevo troppo. Noi, penso, meritiamo la serie C. Nei giovani A della quarta serie, siamo stanchi di giocare. Con tutta probabilità per il prossimo campionato chiederemo di essere ammessi al girone B, in Lombardia. Anche il nostro pubblico ha bisogno di vedere qualcosa di nuovo».

Cristiano Chiavegato

Borgosesia: Sogna; Mocchiutti, Ciammitti; De Biasio, Pastore, Carnelli; Balocco (Prigiolini dal 53'), Rossi M., Vernelli, Zoffaroni, Motta. 12° Bertone.

Pro Vercelli: Brandinardi; Picardi, Fusetich; Conre, Bonetti, D'Aloia; Bissacco, Vannicola, Tonelli, Sogna, Rossi I, 12° Francese, 13° Rossi II.

Arbitro: Aricco di Rossano

SANREMESE-CASALE 1-0 — La Sanremese ha segnato la rete della vittoria che le consente la permanenza in serie D con Ulivino a conclusione di una bella azione al 38' del primo tempo. Poi il Casale ha dominato: il portiere locale Di Giorgio, ha salvato il successo con interventi prodigiosi. Nel finale sono stati espulsi tre giocatori: il centrocampista Ulivino e i casalesi Dorizzi e Chiaranda.

SANREMESE-MACCOBIASTI 2-1 — La Sanremese ha costruito nel primo tempo la sua vittoria, segnando due volte: al 6' con Pioppo, che ha sorpreso la difesa avversaria su tiro di Barlocco, e al 35', quando un tiro dello stesso Barlocco è stato deviato in rete da Daniani. Al 3' del secondo tempo l'astigiano Zanellato ha accorciato le distanze.

BORGOMANERO-AOSTA 3-1 — Contromisure degno di occupare il terzo posto della classifica. Il Borgomanero ha chiuso con una vittoria il suo brillante campionato. Dopo essere andato in vantaggio al 23' con Pinato, ha sprecato alcune occasioni per arrotondare il punteggio e l'Aosta ne ha approfittato per rimettere in discussione il risultato, con una rete di Furian. Il gol decisivo è stato messo a segno ancora da Pinato, a 6 minuti dalla fine.

IVREA-OMEGNA 6-0 — La gara è stata bella e giocata con velocità e determinazione. Prima della partita, il vice della Lega semi professionisti, avv. Mugnomeri, ha consegnato una targa ricordo all'allenatore Rapallo. Il punto necessario per rimanere in serie D. Il Cuneo ha attaccato con decisione nel primo tempo, sfiorando il bersaglio in più di una occasione.

CUNEO-RAPALLO 6-0 — I bianconeri

Risultati e classifiche

GIRONE A — Alassio-Cessalpina 0-0; Canelli-Imperia 0-1; Borgomanero-Aosta 3-1; Borgosesia-Pro Vercelli 1-2; Cuneo-Rapallo 6-0; Ivrea-Omegna 6-0; Pro Molare-Albenga 3-1; Sanremese-Maccobiasti Asti 2-1; Sestrese-Cassale 1-0.

CLASSIFICA: Imperia p. 34; Pro Vercelli 33; Borgomanero 32; Omegna 33; Canelli 30; Cessalpina, Rapallo e Maccobiasti Asti 28; Aosta 23; Casale 21; Albenga e Ivrea 20; Borgosesia, Cuneo e Sestrese 29; Pro Molare 18; Sanremese 17; Alassio 16.

GIRONE B — Crema-Carpi 6-0; Sanremo 1-0; Lilion Sala Varedo-Parma 0-1; Mobilieri-Pro Sesto 1-0; Parma-Fanfulla 1-1; Pro Palazzolo-Pergoletteso 0-1; San Secondo-Cremonese 2-1; Sant'Angelo-Vigevano 0-3; Voghera-Melzo 2-1.

CLASSIFICA: Parma p. 52; Crema 50; Pergoletteso e Gallaratese 44; Cremonese 37; Carpi e Sant'Angelo 35; Faria e Fanfulla 34; Melzo e Sanremo 31; Pro Sesto e Vigevano 31; San Secondo e Meglia 28; Lilion Sala Varedo 27; Voghera 23; Pro Palazzolo 21.

Il terrificante scontro notte nei pressi di Caserta

Auto che non rispetta lo "stop„ travolta da una corriera: 5 morti

Un'utilitaria con cinque giovani residenti a Napoli si è immessa sulla strada di circonvallazione di Aversa mentre sopraggiungeva il grosso veicolo - La vettura trascinata per metri - Le disgrazie in Piemonte

(Segue dalla 1ª pagina)

s'è potuto effettuare soltanto nelle prime del mattino. Le salme, dopo sopralluogo giudiziario, state trasferite all'obitorio del vicino cimitero comunale di Mantova, dove poi recati, straziati dal dolore, i familiari delle vittime.

Particolare drammatico: il giovane conducente, pochi istanti prima di partire dalla abitazione le quattro, a bordo della 128 la di s'era scontrato con un camioncino; l'auto aveva riportato qualche danno, illesi erano rimasti i passeggeri, tanto che avevano deciso di partire ugualmente. Inoltre, il giorno prima, il fratello Luigi Fabbris aveva un altro incidente con la auto, investendo e ferendo un motociclista e restando a sua volta ferito alla testa.

Caserta, mattina.

(m. l.) *Agghiacciante sciagura automobilistica sulla strada di circumvallazione di Aversa. Comune a venti chilometri da Caserta: la notte scorsa un'utilitaria con cinque giovani a bordo nell'immettersi sulla statale si è schiantata contro una corriera delle tramvie provinciali. La macchina — una «600» — trascinata dal pullman per circa sessanta metri, è andata completamente di ogni per i cinque occupanti si è rivelato inutile. Le vittime, tutte residenti a Napoli ove rientravano da una gita in campagna, sono i fratelli Rosario ed Antonio Ruocco, di 20 e 21 anni, Gennaro di 20, Gennaro Parisco, di 20, e Federico Casoria di 18. I corpi dei cinque sventurati giovani sono stati estratti dalle lamiere contorte della utilitaria l'aiuto Vigili del fuoco che hanno dovuto far uso della fiamma ossidrica.*

Secondo i primi accertamenti della Polizia stradale e dei Carabinieri, la vettura al momento dell'incidente era guidata da Antonio Ruocco, vigile del fuoco. di Cava con la statale per Napoli il conducente non avrebbe rispettato lo stop e si sarebbe immesso a sostenuta velocità sulla corsia di marcia proprio mentre sopraggiungeva la corriera guidata da Antonio De Gennaro, di 42 anni, il quale si è reso irreperibile dopo l'incidente.

I rilievi compiuti dalla Stradale e le dichiarazioni del fattorino del mezzo pubblico, Paglini, di 42 anni, rimasto nonostante la violenza dell'urto, hanno di stabilire il tragico scontro che è costato la vita di cinque giovani. L'autista Agostino De Gennaro accortosi troppo tardi del sopraggiungere dell'utilitaria alla sua sinistra ha azionato con tempestività i freni, ma non ha potuto evitare il violento scontro. L'auto è stata agganciata dalla corriera e trascinata per un lungo tratto prima che il pesante veicolo arrestasse la sua corsa.

Le altre due vittime di Mancha Ghidotti, 17 anni, e Luigi Fabbris (Tel.)

Asti, lunedì mattina.

(r. m.) *Un giovane manovale è rimasto ucciso ieri in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Calliano Asti. Si tratta Nicola Di Mola 17 anni nativo di Altodi (Bari) e residente da qualche anno a Monalvo in via Ciselle. giovane mentre viaggiava in motocicletta per ancora imprecisate, è andato a schiantarsi contro un'auto che precedeva in sorpasso, condotta da Italo di 20 anni Asti. Nell'urto Di Mola riportava la frattura della base cranica ed altre lesioni per decedeva durante il trasporto all'ospedale civile di Asti.*

Alessandria, lun. matt.

(s. c.) *Sabato in Ponti-da, nel centro Alessandria, il fabbro Guido Tosi di 44 anni, qui residente in via Schiavo 72, proprio dipendente Tosi di 26 anni, anch'egli abitante ad Alessandria, via Asti, stava riparando saracinesca di un negozio quando è stato investito dall'auto condotta dalla signora Regina Pizzocco abitante nella nostra città in corso Acqui; anche il Tosi è stato urtato striscio. Ricoverati entrambi al nostro ospedale, il Tosi vi è deceduto per le gravi ferite riportate. Il Tosi è degente con prognosi un mese.*

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) *A Pralungo ieri pomeriggio una motocicletta condotta Guerrino Zambonini di 58 anni, abitante nello stesso comune, in una curva si è scontrata con un'auto proveniva da direzione opposta, guidata dal signor Giorgio Ottino di 28 anni, residente ad Ivrea. Il motociclista è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di per lesioni e fratture in diverse parti del giudicato guaribili in circa tre L'Ottino ha dichiarato che al momento dell'urto la motocicletta era spostata a sinistra.*

Cinque francesi morti in un burrone

MODANE, lunedì mattina.

Cinque giovani, di età tra i undici e i diciannove anni, sono morti in un incidente stradale avvenuto presso Modane. La vettura guidata giovane Patrick Gaulier, di 19 anni, di Modane, giunta a un dinale di metri dal ponte sul Nant, fa sbandata ed è finita in un burrone profondo metri. A bordo dell'auto erano Philippe Gaulier, 16 anni, fratello di Patrick, Agnes e Claire Chanteret di 18 e 17 anni, e Serge Chiamberlando, di anni, tutti Modane.

All'uscita dal tunnel del G. S. Bernardo

Camion frigorifero bloccato pieno di sigarette svizzere

L'autista, un lombardo di anni, è stato arrestato dalla Guardia di Finanza I 35 mila pacchetti nascosti in doppi fondi dietro a paratie mobili

dal corrispondente

Aosta, lunedì mattina.

(t. b.) Brillante operazione, in Valle d'Aosta, della Guardia di Finanza, che ha sequestrato un camion frigorifero appositamente attrezzato per il trasporto di notevoli quantitativi di sigarette di contrabbando, essendo dotato di doppi fondi e paratie mobili azionate da martinetti idraulici.

L'autista, Mario Maffenini, di 34 anni, nativo di Teglio (Sondrio), residente a Trasano, in un primo tempo si è dato all'oscuro del traffico, ma poi ha dovuto arrendersi all'evidenza dei fatti ed è stato arrestato.

L'autista contrabbandiere

La merce, opportunamente celata, era costituita da circa 700 chilogrammi di sigarette svizzere di contrabbando, caricate, a quanto sembra, a Zurigo. I 35.000 pacchetti, per un valore di oltre 7 milioni di lire, sono stati sequestrati ad Aosta, presso il comando del Guardia Finanza.

L'operazione è stata diretta dal comandante, tenente colonnello Corrado Lo Giudice. Il camion, dotato di cella frigorifera, già appartenente ad un'azienda di biscotti di Bovolone (Verona), era uscito da Ponte Chiasso venerdì scorso, trasportando merce ad una società di Zurigo. Invece di rientrare attraverso lo stesso valico, il Maffenini ha preferito transitare per il traforo del Gran San Bernardo, ove però è stato fermato dalla Guardia di Finanza.

Per il momento non è dato sapere quante volte l'autista e i suoi complici siano riusciti a portare in Italia il tabacco svizzero. Indagini sono in corso per stabilire inoltre la vera proprietà del veicolo, che intestato alla azienda di biscotti, non essendo stata perfezionata la voltura. Con ogni probabilità nei prossimi giorni no altri fermi.

Impiegato Poste carcere per peculato

Cairo Montenotte, lun. matt.

(r. p.) presunto responsabile di gravi irregolarità amministrative presso l'ufficio postale Ferrania, Cairo Montenotte, il ventisettenne Antonio Biasio, originario di Benevento, da sei mesi a Ferrania, è stato tratto in arresto su mandato della procura della Repubblica Savona, imputato di peculato danni della pubblica amministrazione e malversazione danni di privati ed altri reati minori.

L'impiegato, da poco dipendente delle Poste, aveva piena fiducia dal proprio ufficio che lo aveva assegnato alla cassa dell'ufficio postale della frazione di Ferrania di Cairo.

Il De Biasio avrebbe approfittato della sua posizione per raggirare dei pensionati, appropriandosi inoltre denaro di privati. Sarebbe un abile manneggiatore di cifre sugli uffetti postali, riuscendo in breve tempo a procurarsi una discreta cifra denaro.

La Gran Corsa Siepi di Torino

Giallo a Vinovo: 1° Salvi

Intervengono i commissari per la regolarità sull'ultimo ostacolo - regolare: i rivali riconoscono di non stati danneggiati dal vincitore

Gli undici cavalli che saranno partecipato alla Gran di Siepi di Torino non saranno certo forniti alle fatiti il percorso che più si addice saranno la sfinge dai commissari dell'ippodromo di Vinovo. I fratelloperi preposti al buon andamento delle corse avevano ritenuto opportuno un loro immediato intervento per evitare sorta quanto era accaduto nella fase finale della gara. Infatti, all'ultimo siepe, Optimus e Fouraise, che stavano duellato accanitamente per buona parte del percorso, erano stati superati da Salvi e questo, proprio dopo il salto, aveva appoggiato sui due rivali, li aveva superati e si era staccato. Optimus rimaneva quasi fermo, Poussin invece ragiona ancora e tentava di rimontare Salvi, senza riuscirvi.

I fantini Santoni (Fouraise), Oppo (Optimus) e Baseggio (Salvi) venivano interrogati, venivano sentiti anche i portatori di percorso. Ma la dichiarazione del fantino di Optimus troncava l'inchiesta. Oppo infatti ammetteva che quando Salvi, dopo il salto, gli aveva tagliato la strada, per il suo cavallo non v'era più niente da fare: «Era ormai finito, non sono stato danneggiato». Così la vittoria ottenuta in pista è stata confermata a Salvi, un castello di 4 anni della Scuderia San Martino che lo ha acquistato dalla Razza Dormello-Olgiata e cui appartiene ancora tuttora Fanatin che è arrivato secondo; ambedue i cavalli sono allenati da Emilio Papoli, un uomo di grande capacità, visibilmente soddisfatto della magnifica prova dei suoi allievi. Al terzo posto della prova, che era dotata di premi per 4 milioni sulla distanza di 3600 metri, si è piazzato Una Diana, il quale degli ultimi metri ha superato il proprio Optimus, confermando così (udite!) le parole di Oppo.

Animatissime anche le altre gare della giornata in cui si sono affrontati Perdone davanti ad Agostus; Ombra Rossa che ha battuto Tempo e Quirinale; che ha superato Lauro e Idaho; Pau du Rot che ha preceduto Moppiolino; Saldi su Piste; Nanto tra un contrattempo arrivo Barrion e Welmarado; Tandil davanti a Razzo.

Ordine d'arrivo della Gran Corsa di Siepi di To (l. 9 milioni, m 3600): 1) Salvi (Alberto Boseggio), della Scuderia San Martino; 2) Poussin (Piero Santini); 3) Una Diana (Franco Idrofano); 4) Optimus (Antonio Oppo); undici partenti; distacchi: tra lunghezze, una, due; tempo 6'15". Totalizzatore: sono 49, piaz. 24-14-29; cons. 68.

Elvio Rossi

Hegarth alla Cagannello nel della Repubblica

ROMA, lunedì mattina.

La Dormello Olgiata ha colto, alle Capannelle, il successo del Premio Presidente della Repubblica: sull'ambito traguardo si è imposto l'inglese Hegarth montato da Ferrari. Debuttante invece è stata la prova di Bonsanto de Montesiffino.

Ecco il dettaglio della corsa: Premio Presidente della Repubblica (30 milioni, 2000 metri): 1) Hegarth (C. Ferrari); 2) a 1 lunghezza e mezzo; 3) Cin Enne; 4) Aniello N. F. Taddeo da Scasa, Stefano di Crescenzo, Bonsanto da Montefeltro; Rhoer; Assolved. Totalizzatore 65, 19, 27, 39 (187).

Le altre corse sono state vinte da: Pino Wood; Chamicolor; Pintali; Trijex; Paolo degli Uberti; Gregariana e Gardone.

la scheda totip

Colonna: X2 - 11 - 22 - 21 - X1 - 1X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	—	—	—
Con 11 punti	31	1	L. 469.678
Con 10 punti	333	31	L. 42.823

Risultati delle corse la — 1ª corsa: 1) Hogarth, X; 2) Furibondo, gr. 2 - 2ª corsa: 1) Bi- Cheri, 1; 2) Gil, gr. 1 - 3ª corsa: 1) Mirasco lesolo, 2; 2) Olmo, gr. 2 - corsa: 1) York, gr. 2; 2) Ciuffolotto, gr. 1 - 5ª 1) Brunicci, gr. 2) Agadir, gr. 1 - 6ª corsa: 1) Dubino, gr. 1; Alviano, gr. X.

Squadre giovanili Casale

Successo del Torino al Torneo Caligaris

Casale, lunedì mattina.

(co. r.) *E' continuato ieri il Torneo internazionale Caligaris per squadre giovanili. Ecco i risultati degli incontri.*

TORINO-DINAMO BUCAREST 2-0 — *Sceso in campo con i suoi splendidi Petici e Facchinello, il Torino si è imposto con pieno merito su una Dinamo che mai ha saputo impensierirne la difesa. La rete del grenata è stata segnata al 7' della ripresa da Zanetti su mischia personale.*

LANEROSSI VICENZA-PARTIZAN BELGRADO 0-0 — *La gara, che ha visto le difese prevalere sugli opposti attacchi, si è svolta con prevalenza a metà campo e ravvivata ha dato vita a spunti interessanti.*

INTER-BORUSSIA 0-0 — *Nettamente superiori sul piano tecnico, gli italiani, pur attaccando per l'intera durata dell'incontro, non hanno concretato il loro predominio sui tedeschi*

DINAMO DI ZAGABRIA-WEST END UNITED DI LONDRA 1-0 — *Con un po' di fortuna gli jugoslavi si sono imposti con il minimo punteggio. La rete è stata segnata da Civic al 27' del primo tempo.*

Serie D - Girone A

PRO MOLARE - ALBENGA 3-1 — Vittoria inutile quella del Pro Molare. La compagine di Peruzzo, che ha giocato per tutti i 90' di gioco dando il meglio di se stessa, verrà retrocessa, le sue dirette antagoniste, Sestrese e Cuneo, con una vittoria ed un pareggio, resteranno in D.

Nel volume «Specchio di un LA STAMPA ha raccolto un'ampia scelta di articoli scritti dai suoi collaboratori ed inviati speciali.

Con «Specchio di un anno» LA STAMPA intende offrire quadro, sia pure frammentario ed incompleto, dei fatti accaduti e dei problemi dibattuti nell'anno 1969.

«Specchio di è in vendita nei saloni de LA STAMPA di via Roma 80 e via Marenco 32, e nelle librerie delle stazioni ferroviarie al prezzo di lire 600.

Chi desiderasse ricevere il libro a dovrà aggiungere lire 350 in francobolli per spese postali.

LA STAMPA

STAMPA SERA
Lunedì [illegible] Maggio 1970

le ultime notizie

13
Anno 102 - Numero 105

Phnom Penh si sforza di mobilitare il paese

Il governo cambogiano annuncia la legge marziale

Andrà in vigore dal 1° giugno - Pene severe sono previste per i disfattisti e coloro che aiutano i comunisti - Sempre più improbabile il ritiro dei sudvietnamiti dal Cambogia quando se [illegible] andranno gli [illegible]

dal nostro inviato

Phnom, Penh, lunedì matt.

La strada numero 1, che collega Saigon a Phnom Penh, è ancora sotto il tiro dei vietcong. Sul percorso, in un tratto di settanta [illegible] lometri partendo [illegible] capitale cambogiana. Incontriamo molti posti di blocco khmer, ma sono soprattutto i sudvietnamiti, con bazooka e mitragliatori pesanti, che vigilano in difesa. Anche sull'altra via di co[illegible] il fiume Mekong, marines e paracadutisti di Saigon hanno avuto ieri uno scontro con pattuglie vietcong.

La guerra in Cambogia (*«la nostra guerra»* dicono i sol[illegible] sudvietnamiti per sottol[illegible] il loro peso [illegible] nelle operazioni in confronto degli americani) viene portata avanti con accanimento [illegible] divisione d'*élite* del generale Tri. [illegible] attacchi proseguono per linee incrociate nel tentativo di tagliare il ritirata ai vietcong e ai nordvietnamiti che combattono nella regione [illegible] tra la frontiera e Phnom Penh.

Le truppe comuniste s'im[illegible] fando solo nel [illegible] tenere aperta la via verso il nord, che assicura i rifornimenti. In tutte le altre zone continuano a spostarsi rapidamente, [illegible] l'avversario più debole, l'esercito go[illegible] cambogiano, e [illegible] nando sotto il fuoco incessante dei m[illegible] quello che opera nella zona più difficile, gli [illegible] del «santuario» «amo da pesca». In complesso si stanno battendo in Cambogia 180 mila uomini, di cui cinquantamila vietcong e nordvietnamiti appoggiati [illegible] circa ventimila Khmer [illegible] e contadini vietnamiti arruolati [illegible] posto.

Distruzioni e saccheggi stanno sconvolgendo la «Polonia dell'Asia». Abbia[illegible] visto villaggi letteralmente sventrati, bestiame abbandonato e [illegible] sserato. Il governo cambogiano [illegible] allarme [illegible] un appello a Radio Pechino ai cinesi residenti in Cambogia (mezzo milione di persone) di unirsi alla lotta per la [illegible] Sihanuk. Le probabilità che gli emigrati cinesi, in maggioranza [illegible] canti [illegible] città, [illegible] uniscano alla guerriglia sono molto poche, ma il governo cambogia[illegible] vede diminuire [illegible] gior[illegible] la [illegible] ristabilire [illegible] neutralità: il quartier generale vietcong, secondo informazioni [illegible] comandi americani, è ora [illegible] cuore del Cambogia e le truppe sudvietnamite s'insinuano liberamente nel Paese, alla caccia dei loro [illegible].

Non soltanto i cinesi e i vietcong danno preoccupazioni al governo Lon Nol, [illegible] anche l'indifferenza e [illegible]patia del paese, che giovano ai comunisti. Di conseguenza, a partire dal 1° giugno prossimo, la legge marziale andrà in vigore in Cambogia. Lo ha dichiarato alla radio il primo ministro generale Lon Nol. Il provvedimento si è reso necessario — ha detto il premier cambogiano — per combattere i disfattisti, quanti rifiutano di lavorare e di combattere rimanendo indifferenti alla causa nazionale e cospirando a far sì che «il nemico porti alla rovina la nazione». Pene particolarmente severe sono previste per i traditori.

A Saigon l'ambasciatore degli Stati Uniti Burke si è incontrato per un'ora e mezzo con il presidente Thieu. Tema presunto del colloquio il ritiro contemporaneo di sudvietnamiti e americani dal Cambogia alla data prestabi[illegible]. Ma un portavoce ufficiale [illegible] governo di Saigon ha ieri confermato che il [illegible] Vietnam non si sente legato [illegible] impegni di Nixon e gli americani, non si sa se di buon grado, prendono atto [illegible] situazione. Il ritiro dei sudvietnamiti entro il 30 giugno potrebbe ormai essere determinato soltanto [illegible] una completa disfatta vietcong, [illegible] tualità che, malgrado i suc[illegible] dell'operazione «[illegible] fuari», appare lontana.

E' anche probabile che [illegible] ambasciatore americano abbia parlato con Thieu delle manifestazioni studentesche che l'hanno [illegible] di mira. La polizia, due giorni fa, ha disperso [illegible] gas lacrimogeni un centinaio di giovani che volevano dimostrare sotto l'ambasciata Usa. Motivo della [illegible] studio di Bur[illegible] secondo il [illegible] nel movimento studentesco sudvietnamita si sono infiltrati elementi comunisti.

Giorgio Fattori

Uno dei [illegible] fra giornalisti e fotoreporter catturati [illegible] vietcong nelle ultimo settimane in Cambogia. E' il giapponese Kyoichi Sawadi, rilasciato [illegible] e rientrato a Phnom Penh

I dc della Val d'Aosta riuniti a St-Vincent

Aosta, lunedì mattina.

(*t. v.*) I quadri della dc valdostana e i candidati della lista dello «scudo crociato» alle elezioni amministrative del 7 giugno nei [illegible] Comuni della Regione si sono trovati ieri a St-Vincent, [illegible] hanno dato vita a una [illegible] stazione che è stata in definitiva una prova di affetto nei confronti del proprio partito, che ha subito in Valle d'Aosta una scissione.

La linea politica dell'avv. Tubère, segretario regionale della dc valdostana, è stata approvata dai 300 congressisti, che hanno espresso inoltre la loro solidarietà all'ex presidente [illegible] Giunta [illegible] centro-sinistra, [illegible] Bordon, [illegible] quale è succeduto al [illegible] verno della regione valdostana l'on dc dott. Dujany.

Undici fermi a Bologna per un comizio del msi

Bologna, lunedì mattina.

Undici persone sono state fermate dalla polizia durante [illegible] comizio del msi, tenuto da un candidato locale. [illegible] di esse, cinque appartenenti al Movimento Sociale Italia[illegible] una ad un movimento filocinese, sono state denunciate a piede libero perché trovate in possesso abusivo di bastoni, catenelle, altri corpi contundenti e pallini di piombo. Sul conto degli altri cinque [illegible] (tutti appartenenti ad organizzazioni di [illegible] destra) non [illegible] emerge responsabilità.

L'operazione della polizia è avvenuta nell'ambito dei servizi di prevenzione predisposti per evitare incidenti e scontri tra [illegible] opposti [illegible] ri. Ai margini della piazza [illegible] Stefano, dove si teneva il comizio, si erano infatti radunati, oltre [illegible] simpatizzanti del Movimento [illegible] ciale Italiano, molti giovani di movimenti [illegible] sinistra.

Prosegue l'ondata di terrorismo

Da Lione a Parigi fiamme, attentati e "fermi" di maoisti

Sequestrato il settimanale diretto da Jean-Paul Sartre - Una settimana [illegible] agitazioni sindacali: scioperano anche i vigili del fuoco

dal corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Gli atti di terrorismo, che la polizia attribuisce generalmente ai maoisti ed agli anarchici, si susseguono in tutta la Francia. Nella cittadina di Antony, alla periferia [illegible] Parigi, un incendio è stato appiccato [illegible] un liceo durante la notte fra sabato e domenica [illegible] ha distrutto tre aule. Gli autori hanno «firmato» la loro azione lasciando [illegible] parsi parecchie scritte: «Distruggete la società», «L'anarchia vincerà», «Morte ai borghesi», «Anarchia libertà» e «G. R. 5» che secondo la polizia vuol dire «gruppo rivoluzionario numero cinque».

Nella cittadina [illegible] Villeurbanne, periferia di Lione, gli incendi scoppiati nella notte fra sabato e domenica sono stati sei, e non hanno fatto troppi guai grazie al rapido intervento dei pompieri. Le fiamme hanno pure devastato [illegible] il supermercato «Carrefour» a Caen, l'osteria di Montargis, un deposito di [illegible] schi vicino a Parigi, e due attentati sono stati inoltre compiuti contro [illegible] sezioni del partito gollista [illegible] sobborghi di Courbevoie e di Boulogne-Billancourt. Gli autori hanno scritto sui muri, con la pittura nera, la frase «Vi[illegible] Vallon», il che significa che si [illegible] di gollisti di sinistra.

Una zuffa è scoppiata a [illegible] una decina di [illegible] vani che vendevano il settimanale maoista «La cause du peuple» (ancora una volta sequestrato a Parigi per l'istigazione al furto, al saccheggio ed alla violenza, e per apologia [illegible] furto e del saccheggio») diretto da Jean-Paul Sartre, [illegible] giovani comunisti. La polizia ha fermato 6 persone. Un'altra ventina di giovani [illegible] stati fermati a Parigi [illegible] mattina nel quartiere [illegible] Gare de Lyon dove è in corso la campagna per l'elezione di un deputato, ed altri sedici appartenenti ai movimenti [illegible] estrema sinistra sono stati fermati a Lilla.

Questo quadro della situazione è incompleto perché non tutti gli atti di sabotaggio vengono rivelati immediatamente, come non viene sempre precisata l'azione della polizia: il governo vuole evi[illegible] di drammatizzare le do[illegible] mande di certi uomini politici [illegible] nascondono la loro preoccupazione.

Alle violenze si accompagna l'intensificarsi dell'agitazione sociale. Durante [illegible] settimana che incomincia oggi scenderanno [illegible] sciopero gli impiegati comunali, gli operai degli arsenali, i controllori della navigazione aerea, i gestori, gli impiegati delle tasse, delle dogane e i pompieri.

Soltanto nell'industria privata non [illegible] registrano agitazioni importanti. La «giornata d'azione» decisa dai sindacati comunisti dei metalmeccanici di Lione per [illegible] 4 giugno è stata disapprovata dagli altri, perché si rendono conto che gli operai sarebbero le prime vittime della recessione se l'eccesso [illegible] rivendicazioni compromettesse lo sviluppo economico del [illegible]se.

Loris Mannucci

Si [illegible] gli aggressori della sentinella di Genova

Genova, lunedì mattina.

(*t. d.*) Nessuna traccia, finora, dei due sconosciuti che sulle alture di Genova hanno aggredito una sentinella in servizio presso il poligo[illegible] di tiro [illegible] Creto tentando [illegible] strappargli di mano il [illegible].

L'episodio è avvenuto mer[illegible] [illegible] alle 16,30, ma è stato reso noto soltanto sabato.

Il fante [illegible] Caruso, in forza al 157° reggimento «Liguria», [illegible] in servizio armato di vedetta quando due giovani l'hanno avvicinato. La località è vietata ai civili in quanto è trova nella zona perimetrale al poligono. Il militare ha intimato l'«alt» ai due uomini e ha detto loro di allontanarsi.

C'è stato un vivace battibecco, al termine del quale uno [illegible] due è balzato addosso al militare [illegible] [illegible] sarmario. Il soldato benché sorpreso [illegible] l'imprevista ag[illegible] [illegible] ha reagito [illegible] guandosi in una violenta colluttazione. Sono volati pugni e calci, [illegible] il [illegible] non ha mollato l'arma. Quando ha capito [illegible] poteva essere sopraffatto ha cominciato a invocare aiuto. I due aggressori allora [illegible] fuggiti.

Macchinista del diretto [illegible] in uno scontro

Il Vienna-Roma è finito con[illegible] qua[illegible] vagoni [illegible] un merci

UDINE, lunedì mattina.

(a.c.) Il diretto 508 Vienna-Roma, partito ieri sera alle 19,28 dalla stazione di confine a Tarvisio, mentre percorr[illegible] il tratto Valbruna-Ugovizza, è andato a urtare con violenza contro quattro vagoni che [illegible] stavano da [illegible] treno merci transitato poco prima. Nello scontro, uno dei carri (una cisterna vuota) si è impennato e quindi è ricaduto sul locomotore dal lato destro, dove si trovava il primo macchinista Pietro Merlo, 56 anni, di Treppo Grande (Udine): l'uomo è morto sul colpo.

Il secondo macchinista, Walter Vivarelli, di [illegible] anni, di Udine, ha raccontato po[illegible] dopo che, appena il mac[illegible] si è accorto dell'ostacolo che si trovava sulla linea, ha azionato la «rapida», e nel contempo ha avvertito il Vivarelli.

Nell'incidente tutte [illegible] vetture sono rimaste sui binari. Tra i viaggiatori vi [illegible] stati [illegible] quattro contusi, [illegible] [illegible] stati medicati sul posto. Subito dopo sono stati disposti i soccorsi ed i viaggiatori sono stati tra[illegible]ti e portati alla [illegible] zione di Pontebba, da dove, [illegible] altre vetture, il diretto si è ricomposto ed ha proseguito verso la Capitale.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE
© [illegible] EDIT. LA [illegible] S.p.A.

Questo quotidiano è associato all'Istituto Accertamento Stampa

Continua l'azione italiana per il Medio Oriente

Moro tornato ieri a Roma dopo il sondaggio al Cairo

Il nostro ministro ha soprattutto ascoltato - Nasser e Ryad [illegible] intransigenti, ma il «comune [illegible] derio [illegible] pace darà i suoi frutti» - Dopo Schumann a Ryad, [illegible] Stewart e, a giugno, Abba Eban

dal nostro inviato

Il Cairo, lunedì mattina.

Il ministro Moro ha concluso [illegible] visita al Cairo ed è ripartito ieri mattina alle 13,35 diretto a Roma, via Atene. Il nostro ministro degli Esteri, [illegible] tre giorni [illegible] sosta al Cairo, ha avuto colloqui con il collega egiziano e, sabato sera, con il presidente Nasser.

La visita di Moro è stata preceduta [illegible] *un incontro ad Ankara con i nostri ambasciatori nel Medio Oriente e* [illegible] *quello avvenuto a Parigi con Maurice Schumann* [illegible] *ritorno dall'Egitto, Moro incontrerà il collega inglese Stewart e, verso la metà di giugno, a Roma, il ministro* [illegible] *Esteri israeliano Abba Eban.*

Rimane perciò difficile trovare la visita ufficiale di Moro del contesto [illegible] *incontri che l'hanno preceduta e che la seguiranno.* [illegible] *se che l'Italia è uno dei pochi paesi europei ritenuti dagli arabi scevri le mani pulite». Lo stesso intercambio,* [illegible] *nei* [illegible] *ha raggiunto gli* [illegible] *miliardi di lire, ha giocato* [illegible] *favore del nostro ministro. È tuttavia, nonostante le voci su una missione di* [illegible] *Egitto è da escludere che si sia trattato di una offerta di mediazione. La stessa Farnesina preferisce parlare* [illegible] *sondaggio.*

Che cosa ha ottenuto Moro nel suo viaggio al Cairo?

Nasser non cede di un pollice: è Ryad [illegible] *sulle sue posizioni* [illegible] *intransigenza, dice di volere la pace, ma pone come condizione l'applicazione integrale della risoluzione* [illegible] *dell'Onu* [illegible] *novembre 1967. Insomma, fino a quando i territori occupati dagli israeliani saranno sgomberati non si potrà parlare di soluzione pacifica. La colpa* [illegible] *quanto accade non può essere attribuita agli arabi: semmai è il sionismo che* [illegible] *la sua politica fondata sull'aggressione e sull'espansionismo calpesta i diritti dei palestinesi usurpando* [illegible] *ri arabi ed occupandoli. L'Egitto fida nei paesi amanti della pace, ira i quali l'Italia.*

Questo il [illegible] *dei discorso tenuto* [illegible] *Nasser al nostro ministro durante il colloquio di due ore e un quarto nella villetta che Nasser occupa a Manshiat El Barky.*

Nulla di nuovo dunque, nessun segno di «flessibilità» da parte egiziana? Eppure non potremmo dire che il viaggio di Moro abbia mancato l'obiettivo. Lo ha [illegible] *il nostro ministro e lo ha ripetuto lo stesso ministro degli Esteri egiziano Ryad. Moro non portava nessun progetto di soluzione pacifica, non aveva suggerimenti da dare, nonostante l'Italia abbia tanti interessi nell'area* [illegible] *Mediterraneo e* [illegible] *interessata al suo equilibrio.*

Moro è venuto in Egitto per «ascoltare e verificare», cioè in missione informativa. Gli incontri avuti con Nasser, con Ryad e con tutti gli altri uomini politici sono serviti per una esatta comprensione dei termini del problema. Infatti no è emerso un «comune desiderio di pace che darà i suoi frutti nel quadro della cooperazione internazionale» per citare quanto ha detto Moro. Il quale ha aggiunto che «non [illegible] *possibile, oggi come oggi, considerare con ottimismo, sia pure moderato, la situazione». Anzi* [illegible] *da prendersi* [illegible] *ve cadere, l'acutizzarsi della crisi,* [illegible] *per questo bisogna disperare.* [illegible] *che occorre considerare l'intransigenza delle due parti* [illegible] *conflitto,* [illegible] *scongiurare il pericolo che le due superpotenze mondiali, nella difesa dei propri interessi, superino il punto di rottura.*

Nel colloqui si [illegible] *parlato anche dell'equilibrio navale. Nasser avrebbe detto a Moro che i «Phantom» sono apparecchi tipicamente offensivi; mentre i russi avrebbero fornito solo i «Mig 21» e* [illegible] *i «Mig 23».*

Igor Man

Agente insegue e cattura il ladro della [illegible]

Ha imposto [illegible] complice del malvivente, a bordo di un'altra vettura rubata, di raggiungere il giovane in fuga

dal corrispondente

Finale Ligure, lunedì matt.

(*c.*) Una movimentata caccia ad un ladro d'auto è stata effettuata ieri pomeriggio, [illegible] le 15, da [illegible] te Raffaele Luzzi, del distaccamen[illegible] di Finale Ligure, e si è conclusa con l'arresto di due giovani ed il recupero di tre auto da loro rubate.

Il Luzzi era [illegible] via [illegible] 5, in casa di un amico, quando, attratto dal rumore di una vettura [illegible] in moto, si è affacciato alla finestra, in tempo per scorgere la sua utilitaria allontanarsi da dove l'aveva parcheggiata.

Sceso in strada, l'agente ha notato un'auto ferma con a bordo un giovane. Si è avvicinato e lo ha interrogato. Dalle risposte ha intuito che questi, certo Carlo Bonetto, era il complice del ladro. Salito sulla vettura, targata Cuneo [illegible]13, ha imposto al pilota di inseguire la sua utilitaria diretta verso Calice Ligure.

A metà strada fra Finale e Calice, la «500» dell'agente veniva superata e bloccata; il Luzzi scendeva e intimava al giovane che era volante della sua utilitaria di uscire dalla [illegible]: ma il ladro mettere in moto, riuscendo a passare sul ciglio della strada e sbattendo [illegible] terra l'agente che aveva tentato di aggrapparsi al cofano. Dopo pochi metri fermava e fuggiva a piedi per la campagna.

Portato [illegible] caserma [illegible] lonetta, veniva perquisito l'auto targata Cuneo dove [illegible] rinvenuti i documenti dell'amico del giovane fermato, intestati a Carmelo Militello, di 19 anni, da Campobello (Trapani) dai quali l'agente ricostruiva [illegible] quale ladro della sua utilitaria.

Più tardi il Luzzi ha avuto la fortuna di incontrare in una via di Finale il Militello che era alla guida di un'al[illegible] auto, targata Torino A-88146, [illegible] aveva poco prima [illegible]. L'agente riusciva a bloccare [illegible] vettura e ad arrestare il giovane. I due sono [illegible] portati [illegible] a Savona.

Appello di Abba Eban a Nixon

In Israele sono morte 19 persone in due giorni

servizio particolare

TEL AVIV, lunedì mattina.

Gli ultimi due giorni hanno causato in Israele un [illegible] mero assai elevato di vittime, [illegible] si registrava [illegible] mesi. Infatti, sono [illegible] to 19 persone, fra i civili e i bambini uccisi nell'attentato contro l'autobus [illegible] stico, e i [illegible] militari (fra i quali tre ufficiali) uccisi [illegible] quando l'artiglieria egiziana ha centrato in pieno la mensa di una postazione israeliana nella parte centrale del Canale di Suez, presso Ismailia.

Per quanto riguarda i venti feriti nell'attacco contro l'autobus, si apprende che [illegible] ormai fuori pericolo.

Sul Canale di Suez, dove l'alto numero [illegible] morti non corrisponde a una particolare intensità [illegible] operazioni belliche, aerei israeliani [illegible] condotto la [illegible] notte tre attacchi contro obiettivi militari. Tutti gli apparecchi [illegible] tornati [illegible] base.

[illegible] intervista alla rete televisiva americana «ABC», trasmessa [illegible], il ministro degli Esteri israeliano Abba Eban ha lanciato un appello [illegible] urgente al governo americano affinché accetti di fornire immediatamente [illegible] viazione israeliana altri [illegible] rei «Phantom» e «Skyhawk». Eban [illegible] affermato di non ritenere che [illegible] Stati Uniti respingeranno [illegible] richiesta del suo governo per altri 125 aerei militari. Il governo americano sta attentamente esaminando la richiesta israeliana e non vi è stata una [illegible] ne negativa al riguardo. L'esame [illegible] non ha ancora raggiunto la fase finale. Comunque «sarebbe catastrofico non fornire cacciabombardieri a Israele nel momento in cui l'Urss rifornisce i depositi della Rau». (Ansa-Afp)

[illegible] safari tra Bellinzago e Oleggio

"Correte, c'è un leone" ma era un S. Bernardo

dal corrispondente

NOVARA, lunedì mattina.

La psicosi allarmistica provocata dalla fuga di un leone avvenuta sabato dal circo [illegible] Verbania, ha giocato un brutto scherzo ieri mattina ad un [illegible] divisione corazzata «Centauro», di stanza a Bellinzago. Assente [illegible] trafelato l'ufficiale è giunto verso le 10 al comando della stazione c[illegible] [illegible]oggio annunciando di aver visto [illegible] [illegible] fra Bellinzago ed Oleggio, a pochi chilometri di distanza dal paese. La descriveva un grosso animale [illegible] circa un metro e mezzo di lunghezza.

I carabinieri [illegible] Oleggio hanno immediatamente trasmesso [illegible] segnalazione [illegible] comando [illegible] compagnia di Novara che ha inviato sul posto autorisvolture e autocarri carichi di [illegible] armati. Gli autoveicoli si sono fermati nella zona dove [illegible] stata segnalata la presenza della belva e i carabinieri hanno effettuato una vasta battuta.

Dopo circa mezz'ora il «leone» è stato individuato: si trattava di [illegible] grosso [illegible] San Bernardo, [illegible] colore [illegible] che, intravisto tra il fogliame, poteva anche essere scambiato per un leone. Era fuveso il 6do compagno [illegible] un giovane milanese. Questi, a bordo [illegible] sua Giulia, si era recato nella brughiera fra Oleggio e Bellinzago per trascorrere qualche ora all'aperto e far correre un po' il suo cane.

Fortunatamente tutto si è risolto in breve tempo prima che il panico si diffondesse fra la popolazione dei due grossi centri [illegible] Novarese. Il cane, scampato al «safari» [illegible] ritorno con il suo padrone a Milano, mentre [illegible] automezzi dei carabinieri [illegible] in sede.

p. b.

Traglia Leandrina ha annunciato la [illegible] ria di
Beppe Corte
Affranti lo annunciano la moglie Ghilda con le figlie Lorenza e Alberta, la mamma Maria, il fratello Sandro, cugini, nipoti, Ghidi e Bati, la sorella Ada col marito Carlo Annibale Ghidi e figlie, gli zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 10,15 nella parrocchia di Sant'Agnese. Dopo le esequie seguirà la tumulazione a Cimitero.
— Torino, 21 maggio 1970.

Gli amici dottor Elso Salom e Libera Salom Pinkerneil con il figlio Diego piangono disperati l'assurdo [illegible] BEPPE.

Giovanni Alberto e Arcangela di Sambuy
Mario e Livia Finaligo
Giorgio Brizio
si uniscono alla famiglia nel rimpianto del carissimo BEPPE.

Ettore Patrai ricorda e rimpiange l'amico BEPPE.

Franca e Marisa Paganetti
Giorgi e Mirella Emanuel
piangono sinceramente il fraterno amico BEPPE.

All'angosciato dolore di tutta la famiglia per la scomparsa di
Beppe Corte
sono unite col cuore
Enrichetta Gino Casanova
Nicoletta Di Bernboy.
— Torino, 24 maggio 1970.

Enrico e Ilma Chiaves partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Polo Club Torino piangono viva parte al dolore della signora Ghilda e familiari per la repentina scomparsa del signor
Giuseppe Corte
— Torino, 24 maggio 1970.

Addolorato per l'immatura perdita del caro amico BEPPE, Ilio Caberi si associa al dolore di Ghilda.

Dirigenti, impiegati, Operai della Società Corte & Cosso S/Corpo piangono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del signor
Giuseppe Corte
costruttore della Società.
— Torino, 23 maggio 1970.

La Società Corte & Cosso, Corpo partecipano, con profondo dolore, l'improvvisa scomparsa del signor
Giuseppe Corte
socio accomandatario della Società.
— Torino, 23 maggio 1970.

La Carl Freudenberg & Co. Weinheim si associa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del signor
Giuseppe Corte
socio accomandatario della ditta Corte & C.
— Torino, 23 maggio 1970.

Lina, Diego, Antonio Ghirri e Carlo Vittorio partecipano con intima sofferenza al dolore di Ghilda e della famiglia Corte per la perdita del caro BEPPE.

Maria Luisa Cresto e mamma si associano, con immenso dolore, al dolore della famiglia per l'improvvisa e immatura scomparsa dell'amico e socio
Beppe Corte
— Torino, 23 maggio 1970.

Cesare e Massimo Colombi partecipano costernati la morte dell'amico carissimo BEPPE.

Paolo Riviera profondamente addolorato partecipa al grave lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile amico
Beppe Corte
— Torino, 24 maggio 1970.

Gian Andrea Carabelli
Giorgio Rondolino
piangono sinceramente l'amico [illegible]
Beppe Corte
e partecipano commossi al dolore di Ghilda, Sandro, Ada e famiglie.
— Torino, 23 maggio 1970.

Partecipano al dolore di Ghilda gli amici:
Adriano Biscu
Giorgio Scalmi
Biasot e Rosangela Cochisco
Ezzio e Lella De La Pierre
Duccio e Mimma Galla
Massimo e Cinzia Sola
Angelo e Andreina Vassini
Federico e Adriana Zappa
Ungai e Nuci Zappa.

Umberto Catalano si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico BEPPE.

Gualtiero Ferrazzino e famiglia partecipano al grave lutto della famiglia Corte.

Oliviero ed Ettore Pellerinetti prendono parte al dolore della famiglia Corte per la perdita del caro GIUSEPPE.

Si uniscono al dolore della famiglia Corte:
Carlo Alma Capogrosso
Franca Guido Fassero
Riccardo Miglietti Capogrosso
Margherita Florio
Riccardo Garbarino.

Reba Nuccia Abate
Renzo Anna Boglione
Attilio Franca Buffa
Sergio Giorgia Pistarlatea
Franco Maria Sporchiatti Radici
ricordano l'amico BEPPE.

Partecipano al dolore:
Alma e Edda Vanzio.

Si associano al dolore:
Tina Amedeo Costa
Elli Riccardo Bini.

Giorgi e Isabella Del Monte Calvetti, Franco e Luisa Antonia si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro BEPPE.

Direzione, Dipendenti e Rappresentanti della RIPA - Fabbrica Italiana Prodotti Bituminosi Torino - Associazione con profondo dolore l'immatura scomparsa del loro cordialissimo signor
Giuseppe Corte
e si uniscono al grande dolore dei familiari.
— Torino, 24 maggio 1970.

Il personale della Società Impianti Cementazione partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del collega signor
Erminio Capello
— Torino 24 maggio 1970.

Provocano viva parte al lutto della famiglia Capello le famiglie Boccone, Perego, Rolfo per la scomparsa del [illegible] ERMINIO.

Alma Margarita e figli affettuosamente vicini a Beatrice e suoi cari.

Gioviglio Val e famiglia partecipano al grande dolore.

Profondamente addolorati per la tragica scomparsa del caro BEPPE, sono vicini alla famiglia gli amici
Adriana Biscu
Giorgio Scalmi
Biasot e Rosangela Cochisco
Ezzio e Lella De La Pierre
Duccio e Mimma Galla
Massimo e Cinzia Sola
Angelo e Andreina Vassini
Federico e Adriana Zappa
Ungai e Nuci Zappa.

Cristianamente è mancato
Maria Gotta ved. Pavesi
Insegnante a riposo
Ne danno il triste annuncio il figlio Emilio, il fratello Giorgio con la moglie Carla Berra, le nipotine Elisabetta e Alessandra e l'affezionata Elsa Grillo. I funerali avranno luogo martedì 26 c. m. alle ore 9,45 partendo da via Cravetta 4 alla parrocchia Divina Provvidenza. In luce ultima verrà tumulata nel cimitero di Via
— Torino, 24 maggio 1970.

Partecipano al dolore della famiglia Gotta:
Egano Assiry e famiglia
Vera Pasqual
Famiglia Ossola
famiglia Milanesi.

Cristianamente è mancata
Bianca Belli nata Pisa
Addolorati ne danno triste annuncio il marito, figlia, genero, il nipotino Mario, sorella, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Giorgio Bernardelli per le premure usate gentilezza. I funerali oggi alle ore 14,30 da via Piacenza 29. La presente vale per ringraziare e per ringraziamento.
— Torino, 23 maggio 1970.

Le famiglie Emanuele, Valle, Fossati e Ferraris partecipano vivamente al dolore di Tilde e congiunti.

La famiglia Solimi si associa al dolore per la perdita della cara BIANCA.

Per tragico incidente, dopo una vita di duri sacrifici lascia dolce alla famiglia, a mancata l'amica cara di
Giuseppe Seala
La piangono con infinito dolore i figli Giovanni e Marisilda, nuora, genero e nipoti.
— Torino, 24 maggio 1970.

I nipoti Mimmina Stendi partecipano al dolore dei cugini per la morte dello zio GIUSEPPE.

Partecipano al dolore le famiglie Foglia, Ottenni, Manfredi.

Il 24 maggio è immaturamente mancato all'affetto dei suoi cari
Franco Massobrio
Tecnico degli Alpini
Addolorati ne danno il triste annuncio la mamma, [illegible] Lamanna ved. Massobrio, il fratello Giorgio con la moglie Carla Berra, le nipotine Elisabetta e Alessandra e l'affezionata Elsa Grillo. I funerali avranno luogo martedì alle ore 14,30. Una Messa sarà celebrata alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Clemente (Pinerolese) oggi 24 maggio alle ore 14,30. Una Messa sarà celebrata alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Secondo (Alessandria), dove avverrà la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Grugliasco, viale G. Re Cecilia 20, 23 maggio 1970.

E' mancata
Anna M[illegible]
[illegible] Silverio
Ne dà triste annuncio il fratello Zotta-Pomo. La cara salma partirà oggi ore 14,30 da via Santena 9 per Andezeno, Servizio pullman.
— Torino, 23 maggio 1970.

E' mancata ai suoi cari
Luigi Spanu
Maresciallo M. M. in pensione
Lo piangono le nipoti Carmela Orangas, la figlia Pasqualina e Angelina, parenti, nipoti, nonché cognati, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 26 ore 10,15 nella parrocchia SS. Pietro e Paolo partendo dall'Ospedale Evangelico — Torino, via Bertolotti 27, 24 maggio 1970.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Cristiana Ferreri
anni 4
Addolorati dal dolore l'annunciano la mamma, il papà, Patrizia e il nonno. Funerali lunedì 24 c. m. ore 15,30 partendo dalla Clinica Pediatrica universitaria, corso Polonia 94. La cara salma proseguirà per Castile
— Torino, 24 maggio 1970

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Sidari
[illegible]
[illegible] Kaiser Battaglia, la figlia Elena, cognati, cognati, nipoti. Un ringraziamento particolare ai prof. Gianpiero Galdano per le amorevoli cure prestategli. I funerali avranno luogo martedì 26 maggio 1970 alle ore 10,15, partendo dalla [illegible] Cimitero 2.
— Torino, 23 maggio 1970

Il 24 maggio è mancato
Erminio Capello
Danno il triste annuncio la moglie Rosina, i figli Ezio ed Ivo, la nuora Ornella, il nipotino Davide e parenti tutti. La lettura della Sentenza di Unità proseguirà per Grulla Monferrato (Al) dove i funerali avranno luogo alle ore 10,30. I funerali avranno luogo martedì 26 c. m. alle ore 9,45 partendo da via Cravetta 4 alla parrocchia Divina Provvidenza. La presente vale per ringraziamento.
— Torino, 24 maggio 1970.

Le famiglie Maria, Alma e Matilde con i cugini Luigi e Paolo in piangono con tanto affetto.

I nipoti
Pia, Rosetta Rossi
Matilde, Gianni Lorentino
Lucia, Filippo Cini
partecipano con profondo dolore alla scomparsa del loro caro Zio.

Emilio ed Alberto ringraziano della perdita del caro ERMINIO ed unitamente al dolore di Rosina e famiglia.

Le famiglie: Tonso, Bertolin, Garbo, Gribaudo, Franco Gay, Silvio Gribaudo, Giovanni Orsoni, Pavesio, Negretti, Valerio, Marchiando, Rosso Migliarino, Maino, Antonio Migliarino, Benedetto, Lupo, Ricuperato, Cantù, Giacobbe, Pia partecipano con dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia Capello per la dipartita del caro ERMINIO.

Le famiglie Arenzano, profondamente commosse, partecipano al dolore di Rosina e figli per l'immatura scomparsa del caro ERMINIO.

Il Personale del Servizio Impianti Cementazione partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del collega signor
Erminio Capello
— Torino 24 maggio 1970.

Provocano viva parte al lutto della famiglia Capello le famiglie Boccone, Perego, Rolfo per la scomparsa del [illegible] ERMINIO.

Alma Margarita e figli affettuosamente vicini a Beatrice e suoi cari.

Gioviglio Val e famiglia partecipano al grande dolore.

Cristianamente è mancato
Cav. Vincenzo Zeppa
Angosciati ne annunciano la scomparsa la moglie Annamaria, la figlia Adriana col marito Gian Maria Bauero, fratelli, sorelle, cognati, nipoti parenti tutti. Funerali oggi lunedì alle ore 14,30, partenza da Unità Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Valgioie 7, 24-5-1970

Giovanni, Celestino e Pino Boggia si associano al lutto della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Moretto
(Cav. di Vittorio Veneto)
Addolorati lo annunciano: la moglie, la figlia Margherita e Angela, i generi Enrico e Michele, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 alle ore 9,45 da via Massimiano 57, indi avrà luogo la tumulazione al Cimitero Parrocchiale. Partenza e periodicamente e ringraziamento.
— Torino, 24 maggio 1970.

Mercoledì 20 maggio 1970 è mancata ai suoi cari
ved. Montaldo
Ne danno il doloroso annuncio i figli Ornella e Virginio, le nuore, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 24 maggio 1970.

E' mancata
Angela Daniello
ved. Franchino
L'annunciano: la figlia, genero, nipote Carla, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 25 ore 16, provenibile Regina Maria Gerardi
— Torino, 23 maggio 1970.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Blisa
Assiano FIAT Presso Fedelta
Ne danno il triste annuncio la moglie, figlio, nuora, nipote, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30, part. ben Giulio d'Orta. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 23 maggio 1970

Vittorio Pisani
Vi ricordano genitori, sorella
— Torino, 24 maggio 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici ai ordinano presso:
TORINO Via Roma 80
Via Marocco 37
MILANO Via Cerva 15
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 211
GENOVA Via F. De Amicis 3
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Pontì Romani 98
BOLZANO Via Purgist 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 164

citarchi presso tutti i corrispondenti della Ets-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inviare la loro richiesta per corrispondenza possono rivolgersi a: Ets-Kompass Pubblicità, via Maroncelli 32 - 10126 Torino. Il pagamento delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Ets-Kompass Pubblicità S.p.A., Via Roma 80 e Via Marocco 37, Torino) dal versante, o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24907 Torino. Ecco quale dal regolare del numero delle parole indicate dei numeri delle Rubriche, adoperando tutte articolazioni, le composizioni per la tariffa della Rubrica alla quale appartiene, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'abbreviazione nel limite di una sola parola in maniera assolutamente chiara e quella intelligibile e non comprensibile per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 200 per parola. Le sole rubriche a Domande di impiego» lire 30 per parola. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e a «Stampa Sera» dal Lunedì) e su «Stampa Sera» (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le «Domande di impiego e di lavoro» e gli annunci che accompagnano «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci comporti in neretto tariffa lire 600 per parola. Annunci in cifre lire 600 per parola. Annunci in cifre non consentiti in neretto tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda «La Stampa», la ripetizione su «Stampa Sera» è previsto salvo il successivo. Gli ore. Nessun obbligo assunto dal concessionario per la mancata pubblicazione di inserzioni richieste di danaro o francobolli. Coloro che desiderano ricevere offerti ai propri annunci indirizzate il vostro servizio ricevere raccomandate al loro dell'avviso la frase «Scrivere: Ets-Kompass Pubblicità S.p.A. ... Torino», compresa per sei parole. In caso all'importo dell'intero importo altre cinque aggiunta il solo della tassa pella in lire 250 per diritti, ed un ribasso di lire 300 per la spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro personale i propri uffici. La Ets-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio dei specifici privato, è considerata a mezzi gli effetti «unica destinataria della corrispondenza e indirizzare più esposto. Essa ha quindi il diritto di verificare in ritorno e di incassare soltanto quelle unicamente inerenti agli annunci, con esclusione ogni altra forma di corrispondenza, interpelli, circolari o lettere di recapegnada. Tutte le lettere indirizzate allo stesso debbono essere inviate per posta a mezzano recapito e esclusivo o raccomandate.

Per una speciale maggiore interessato con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nella pure di risparmio — presso tutte le locali e dipendenze di questo Ente Nazionale in Italia.

① Commerciali

VENDESI bene prima vetture usate, quasi nuovo, zona Rivoli. Tel. 752-507, 755-043.

② Artigianato

DECORATORE impedisce giovanissimo esegue lavori comuni locali, telefonare 317-312, 362-656.

DECORATORE impedisce esegue lavori vuole alloggi dalle facciate. Telefonare 741-174.

IMPRESA specializzata esegue lavori di trasformazioni locali caldaie. Telefonare 953-115.

IMBIANCHINO specializzato alloggi fuori lavori manutenzione generale prezzi minimi. Tel. 302-868, 796-137.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. ACCOGLIAMO proposte finanziarie serie e proposizioni posso ed allegati di specie se ignorati. Massima specie artigianale. Massima informazione. Finanziamenti personali e direzionali grandi di azienda, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA PIO - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542454, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AD amministratori concedonsi prestiti immediati su ogni valore anche protestato, rateizzabile. Finanziaria Piemontese, corso Re Umberto 1, Torino tel. 760-203, 772-826; piazza Solferino angolo corso Re Umberto 1, Torino tel. 532-915.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RILANCIO, via Somma 29 (angolo via Giolitti) finanzia denaro e tutti gli altri valori. Amministrazioni immobiliari personali e direzionali grandi di azienda, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA PIO - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542454, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 ore. Mutui fondiari immobiliari provenienti documenti proprietà. Fino, seconda, terza ipoteca. Assicurazione. FINANZIARIA PIO, sede centrale, via Cernaia 18 angolo corso Siccardi. Tel. 542454, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOPER, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945. Mutui ipotecari in giorni, anche 2ª ipoteca.

A.A. ASSICOGNA finanziamenti immediati senza protesti rivolgersi Finsi, via Cavour 56, Tel. 518-290, 530-542.

A.A. ALFA minimizzo assicurazioni personali. Gratis. Piazza Adriano 15. Telefonare 731-052.

A. LATTERIA acciaccini gelati, gelati vi saluta cordiali chiacchierate. Telefonare 759-151.

A Comalano d'Alba cedesi per ritiro commercio, avviato negozio alimentari di forte utile estesa corrispondente legna. Eventualmente casetta annessa. Telefonare a Torino 615-371, 687-037 oppure svolgersi in luogo alla proprietaria.

AFFIDERei remissa rivendita giornali riviste e giornali pratici. Tel. 379-801.

ANTICHIANO cercasi prestigio di interesse alto 15 maggio. Scrivere Sociel, Borgaccio 45, Aosta.

AVVIAMENTO quarantennale, controllato, doppio negozio biancheria signora, stoffe pregiatissime, clientela elegante, privati. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 5576, 10100 Torino».

AVVIATA piccola industria campo automobilistico in sviluppo cerca socio con capitali o capitali. Telefonare ore pasti al 725-630.

BAR compro quota ristorante. Scrivere richiesta a «Ets-Kompass Pubblicità 1246 — 10100 Torino».

BAR super ingrosso incasso 50.000 giornalieri ceduto per vecchiaia. Telefonare 852-852.

CARTOLERIA specializzata pensilina, ben fornita. Riviera Pinti, ordini per scolastici. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 1000 — 10100 Torino».

CALISA vendita cedesi bar supermercato centro Asti avviatissimo sole bilanci 1969 2.793.

CEDESI bar ristorante con terrazzetta ottima posizione sul Canavese. Disponibilità.

CEDESI per assenza interessata 75 mq. completo arredo ufficiali, ampio ingresso, ottima zona. Tel. 366-078.

CEDESI pasticceria alimentari quinquennale unico proprietario L. 3 milioni. Telefonare 799-422.

CENTRALISSIMO cedesi attività varia utile unico controllori. Tel. 596-857.

CERCASI alveare o locale da adibire caverna in centro turistico invernale. Castello Pravisa 70, Cesiglie.

CONFEZIONI bambino fonte famoso vuolsi avviatore serietà immobile. Telefonare 519-985.

DROGHERIA bellissima posizione ■ nello interno cedo 3.500.000. Telefonare 814-379.

INVESTIMENTI redditizi stabili in unità immobiliari Finsia di Assunzione, Forlì in interessante visione. Studio specialità di affitto. Disponibili appartamenti varie dimensioni e terreni privati di mercato. Tecnicità mutui e facilitazioni pagamento informazioni: Consulta S.p.A. Torino, Strada Rocchi 29a, tel. 950-091. Filiale di Asseraco int. 617-274 aperto anche giorni festivi.

LATTERIA avviatissima cedo zona Fiat Rivoli. Telefonare 267-123, ore pasti.

MERCERIA Barriera Milano buon reddito cedesi occasione attività. Telefonare 284-082, 673-037.

MIGLIOR offerente vendesi arredamento semi nuovo bar-caffè. Telefonare ore 961-331 ore pasti.

OFFICINA attrezzata riparazione lambretta, vendita giardinetta, pedali. Telefonare 270-671, ing. Grisendo.

PASTIFICIO svoltissimo reddito per ritiro commercio. Mill pratica. Telefonare 847-369.

RISTORANTE cedesi cucina elettrica buon reddito garantito per ritiro commercio. Telefonare 954-209.

SALUMERIA cedesi causa ritiro commercio, avviato negozio salumeria ben fornita, ottima posizione. Telefonare 811-331 ore pasti.

SOCIETÀ finanziaria Piemonte eroga prestiti rateali a dipendenti Stato, Parastato, Enti locali, Banche, Assicurazioni, Aziende private. Massima riservatezza. Sede Torino, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542454, 530-445

Da oggi effettiva la tregua sindacale *(pag. 13)*

edizione borse

Anno 102 - Numero 105

lunedì 25 martedì 26 maggio 1970

MAX MEO
detective
AIRIT

STAMPA SERA

AIRIT
Corso Re Umberto 94 Tel. 589.510 - 599.554
INVESTIGAZIONI INDUSTRIALI
CONTROLLI INFEDELTA'
INDAGINI PRIVATE
E RICERCHE OVUNQUE

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Spediz. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/2367): anno L. 18.000, sem. 9350, trim. 4850 - [illegible] anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. 7600 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via [illegible] 32 - Centralino telef. uff. 83.88 - Telex 21121 - Estero: Austria s. 3; Francia n. fr. 0,90; Libia lira. 6; Svizzera fra. 0,70 - Inserzioni: Ess-Kappa [illegible] bblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marocco 17, tel. 636.063 - 10100 Torino, via Roma [illegible] tel. 658.063 - 20122 Milano, via Cerva 33, tel. 790.121 - 00198 Roma, via Po 12, tel. 854.819 - 16121 Genova, via N. De Amicis 3, tel. 595.652 - Pubblicità [illegible]ziale L. [illegible] 0 mm (Ediz. [illegible] 750 [illegible] - Finanziaria [illegible] ribasso massimo 20 % - Determinati L. [illegible] 0 mm (Ediz. [illegible] 0 mm) - Necrologi L. 200 [illegible] parola (Ediz. [illegible] 700, grassetti il doppio) - [illegible] L. 400 (Ediz. unica 1600) - Economico vol. rubriche

Dopo il buon allenamento degli azzurri a Toluca

Deciso: BONINSEGNA con RIVA fuori RIVERA

Riva in azione durante l'allenamento della Nazionale ieri sera a Toluca (Tel. Ap)

Il «provino» [illegible] contro il Toluca — vinto per 5-3 — sembra aver convinto Valcareggi e Mandelli almeno [illegible] composizione della prima linea [illegible] per i «mondiali». Essa [illegible] rà quasi certamente [illegible] ta da Domenghini, Mazzola, Boninsegna, De Sisti, [illegible] Meno Domenghini, è il quintetto [illegible] nel secondo tempo [illegible] partita di Toluca, e che ha realizzato quattro delle reti, travolgendo la non debole difesa dei messicani. Ala destra giocava Gori, autore di [illegible] gol, che tuttavia sarà sacrificato al più esperto Domenghini. La decisione di Valcareggi [illegible] dunque Rivera, [illegible] era [illegible] inevitabile, poichè il [illegible] non è [illegible] parso elemento adatto alle [illegible] dure prove in [illegible] internazionale.

Gli altri reparti [illegible] alimentano invece ancora [illegible] incertezza. Soprattutto il ruolo di «stopper» è in discussione: ieri Fulvio non ha fornito la prova di avere recuperato la forma dello scorso inverno, mentre Niccolai è apparso più deciso e tenace, e del resto è naturalmente più affiatato con Cera, che sarà sicuramente il «libero».

(SERVIZI E FOTOGRAFIE A PAGINA 10).

Domani a Roma riunito il Consiglio Atlantico

Il segretario di Stato Rogers ricevuto da Rumor e Moro

A Parigi è stato presentato il nuovo carro armato lancia-missili «Plutone»: ha una gittata tre volte superiore a quello dell'americano «Honest John» (Tel. Ap)

Il [illegible] americano [illegible] conferenza-stampa ha detto: «Noi appoggiamo gli sforzi della Germania occidentale per una riconciliazione con [illegible] Germania orientale» - Colloquio Moro-Stewart

servizio particolare

Roma, [illegible] sera.

[illegible] un discorso dei presidenti [illegible] Rumor, s'apre domattina, al palazzo dei Congressi dell'Eur, la [illegible] sione primaverile del Consiglio atlantico. Vi prendono parte i 15 ministri degli Esteri e della Difesa dei Paesi «Nato»: stamani, Moro ha già avuto colloqui con il titolare del «Foreign Office», Stewart, e con il segretario di Stato americano Rogers. I temi dominanti della conferenza sono due: la riduzione «bilanciata» delle truppe tra le potenze del Patto Atlantico e del Patto di Varsavia e la conferenza per la sicurezza europea. Tra l'altro, Moro riferirà al Consiglio sui recenti colloqui di Sofia, Bucarest, Ankara e Il Cairo. Il Consiglio Atlantico concluderà i suoi lavori mercoledì prossimo.

Subito dopo il suo arrivo a Roma, il segretario di Stato Rogers ha affermato che uno degli obbiettivi essenziali della Nato nel prossimo decennio sarà quello di eliminare le divisioni tra Est e Ovest, che sono una eredità della guerra fredda: «Noi e i nostri alleati — ha precisato — siamo già impegnati in negoziati che speriamo contribuiranno a raggiungere tali obbiettivi».

Ma Rogers (che con Stewart ed Moro sarà uno dei protagonisti della riunione di domani) non si è limitato a queste importanti anticipazioni. Con la disinvoltura tipica degli statisti americani, egli s'è intrattenuto a lungo con i giornalisti ai quali ha rilasciato altre dichiarazioni. Per prima cosa, ha ricordato i negoziati americano-sovietici di Vienna e i colloqui delle quattro grandi potenze su Berlino; poi, ha detto: «*Noi appoggiamo gli sforzi della Germania Occidentale per una riconciliazione con l'Europa Orientale, in particolare con la Germania Est, [illegible] Polonia e l'Urss*», [illegible] molta diplomazia, Rogers ha evitato ogni commento all'incontro di Kassel tra Brandt e Stoph, che ha segnato una «paura di riflessione» nel dialogo tra le due Germanie.

«*Con i nostri alleati della Nato*» ha detto comunque affrontando anche questo delicato problema "tra le righe" «*noi abbiamo [illegible] manifestato il nostro interesse per una reciproca ed equi-*

Luca Giurato

(Continua in 15ª pagina)

ULTIMA ORA

Attacco israeliano al Libano

BEIRUT, lun. sera.

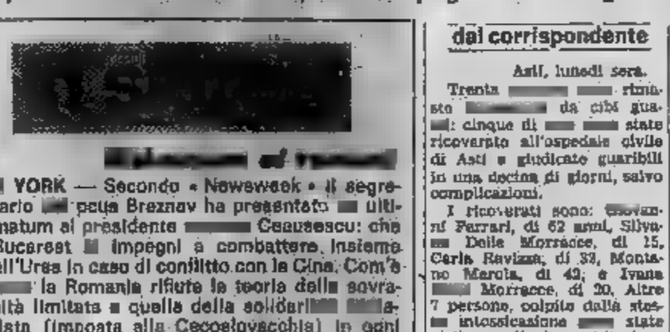
Una [illegible] israeliana, appoggiata da velivoli ed artiglieria pesante, ha lanciato oggi un attacco contro il Libano meridionale, [illegible] il confine nei pressi di Bint Jbeil.

(Associated Press)

FESTEGGIAVANO LA CRESIMA DI UN BAMBINO

Trenta intossicati ad Asti in un banchetto al ristorante

Cinque sono stati ricoverati all'ospedale con prognosi di dieci giorni - Aperta un'inchiesta



[illegible] YORK — Secondo «Newsweek» il segretario [illegible] pcus Breznev ha presentato [illegible] ultimatum al presidente [illegible] Ceausescu: che Bucarest [illegible] impegni a combattere, insieme all'Urss in caso di conflitto con la Cina. Com'è [illegible] la Romania rifiuta la teoria della sovranità limitata e quella della solidarietà [illegible] lista (imposta alla Cecoslovacchia) in ogni caso di conflitto. [illegible] recentemente [illegible] è rifiutata di partecipare ad un fondo di investimenti [illegible] comune ai paesi del Comecon.

***Nicoud* [illegible]**

[illegible] — Gérard Nicoud, il caffettiere [illegible] capo dei commercianti contestatori, [illegible] stato scarcerato stamane dopo due [illegible] di prigione. Dovrà [illegible] comparire [illegible] giudizio, su denuncia del ministero [illegible] Finanze, per incitamento a non pagare le tasse.

***Il partito* [illegible]**

[illegible] — Il ministro degli [illegible] cambogiano Yem Sambaur si è recato in [illegible] a Saigon, per stabilire migliori relazioni [illegible] il Vietnam del Sud. La Corea [illegible] Sud ha intenzione di ristabilire rapporti diplomatici con il Cambogia.

Scheel a Parigi e a [illegible]

[illegible] — Il ministro degli Esteri di Bonn, Scheel, è giunto a Parigi, per incontrare il collega francese Schumann. [illegible] pomeriggio riparte per Roma, [illegible] domani e mercoledì si riunirà il Consiglio Atlantico.

dal corrispondente

Asti, lunedì sera.

Trenta [illegible] ritrovato [illegible] da cibi guasti: cinque di [illegible] sono stati ricoverati all'ospedale civile di Asti e giudicate guaribili in una decina di giorni, salvo complicazioni.

I ricoverati sono: Giovanni Ferrari, di 62 anni, Silvana Delle Morracce, di 15, Carla Ravizza, di 33, Montanaro Marcia, di 42, e Ivana [illegible] Morracce, di 20. Altre 7 persone, colpite dalla stessa intossicazione [illegible] state visitate nella loro abitazione da due medici.

La maggior parte dei colpiti dall'intossicazione aveva partecipato a un banchetto per festeggiare [illegible] un bambino. L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta. In un primo momento [illegible] brava [illegible] la causa dell'intossicazione fosse dovuta a dolci alla crema. Sono stati infatti sequestrati presso [illegible] pasticceria, la «Giordanino», [illegible] corso Alfieri, e la «Cortese», in piazza Primo Maggio, alcuni chilogrammi dei dolci sospetti, che sono attualmente all'esame dell'ufficio di igiene. In seguito ha preso consistenza l'ipotesi che l'intossicazione sia dovuta non ai dolci ma ai «cappelletti» consumati durante il banchetto in un ristorante [illegible] periferia [illegible] città.

La ditta Giordanino scioglie ogni responsabilità. Decine di chilogrammi di «bignole» sono [illegible] vendute ieri nel suo negozio e la rimanenza della produzione è stata offerta ieri sera [illegible] ente assistenziale: in questo caso non si è registrata alcuna intossicazione.

Gli analisti diranno quali sono le [illegible] dell'intossicazione.

Vittorio Marchisio

borse

Apertura incerta poi netti ricuperi

Quotazioni a pagina 13

AUTOmarket

"L'AUTOAFFARE" [illegible] quattro [illegible] da casa Tua...

Siamo i primi a lanciare in Italia [illegible] il sistema [illegible] cos'è? VISITACI!

Da noi non occorre [illegible] clienti per essere i benvenuti.

VISITACI! [illegible]

"[illegible] elementi" contro Walter Chiari ed il musicista

Anche per Luttazzi il fermo sta per diventare arresto

Nella vicenda [illegible] inserisca il nome di un mediatore di quadri, specializzato nel commercio [illegible] droga [illegible] [illegible] cornice delle tele - Imminente il mandato di cattura per altre cinque o sei persone

nostro servizio

Roma, lunedì [illegible]

Oggi si decide la sorte di Lelio Luttazzi, chiuso in stato [illegible] fermo nel carcere di «Regina Coeli» assieme a Walter Chiari. Da indiscrezioni trapelate [illegible] ambienti della magistratura pare [illegible] il dottor Fratta, che conduce le indagini, [illegible] redatto anche per Luttazzi l'ordine di arresto e che debba ora sottoporlo al procuratore della Repubblica, De Andreis.

Non si sa quali sono le accuse che il magistrato intende [illegible] al musicista triestino, [illegible] si suppone che nel peggiore dei casi debbano essere le stesse che hanno portato in carcere Chiari (detenzione, uso, cessione di stupefacenti), e che comporta [illegible] la reclusione [illegible] tre a otto anni. E' possibile però che Luttazzi venga accusato di favoreggiamento, reato di minore gravità, punito con un massimo di cinque anni di reclusione.

Un portavoce della procura della Repubblica ha tenuto a ribadire che l'arresto di Chiari e [illegible] è basato su validi elementi e che la cocaina è passata [illegible] le mani di [illegible] trambi. Al contrario non è stato provato che i due facessero uso della droga e non si parla più di festini in casa [illegible]

[illegible] dice, invece, [illegible] Walter Chiari [illegible] acquistato [illegible] po fa, [illegible] un mediatore di quadri di nome Ugo, lelà di notevole valore. Il fatto singolare, secondo indiscrezioni della Guardia di Finanza, sarebbe che questo Ugo è specializzato nel commercio della droga nascosta nelle cornici dei quadri.

Con la probabile emissione dell'ordine di cattura contro Luttazzi si [illegible] decidere l'arresto anche di altri cinque o sei personaggi minori, forse piccoli spacciatori della banda di Malmignati.

Malgrado le voci che circolano sulla sorte di Chiari e di Luttazzi, gli [illegible] continuano a dichiararsi sicuri, [illegible] loro [illegible] a della prossima scarcerazione. L'attore ha ricevuto nella sua cella [illegible] isolamento a «Regina Coeli» centinaia di telegrammi. Per il momento, questi messaggi di auguri sono stati l'unico contatto che ha avuto con il mondo esterno, non può neanche ricevere pochi vicini da casa.

Walter Chiari con la moglie Alida Chelli pochi giorni prima dell'arresto

Chiari non ha, comunque, problemi [illegible] alimentazione. [illegible] depositato nella cassa [illegible] carcere circa novantamila lire con le quali può pagarsi gli extra. Sembra, però, che abbia accettato il normale vitto

Alberto Rapisarda

(Continua in 2ª [illegible]

Tagliando del premio

Sig. _____

Via _____

Città _____

Tema: _____

Premio fotografico di «Stampa Sera»

«STAMPA SERA» pubblica lunedì, nell'edizione pomeriggio, una rubrica fotografica e bandisce premi per opere in bianco e e soggetto obbligato. Tutti i lettori sono invitati a spedire a «LA STAMPA», via 32, Torino, le loro fotografie sul tema «PRIMAVERA». Le opere devono giungere il 10 GIUGNO e recare incollato e ritagliando riportato qui sopra. Per ogni opera, un tagliando.

La fotografia migliore sarà premiata con 50.000; la seconda e con e LIRE. Le opere più interessanti saranno esposte a «LA STAMPA» in via Roma.

Diamo inoltre i temi che seguiranno:

«PER LA STRADA»
scadenza LUGLIO

«GRANDI E PICCINI»
2 AGOSTO

(Soltanto l'autore è responsabile delle fotografie pubblicate ed inviate).

Aggredita una guardia

Teppista arrestato per schiamazzi alla stazione di Sanremo

In carcere diciassettenne di Ventimiglia - Denunciati altri cinque giovani che lui per molestie e oltraggio

dal corrispondente

Sanremo, lunedì sera.

Un gruppo di giovani teppisti, tutti abitanti a Ventimiglia, schiamazzavano alla stazione ferroviaria di Sanremo dopo aver molestato persone in attesa del rapido per Milano. stamane hanno aggredito un agente ferroviaria intervenuto per farli smettere.

Uno dei teppisti, Vincenzo D. di 17 anni, abitante a Ventimiglia in via Tenda 27, è stato arrestato ed associato alle carceri; gli altri cinque suoi compagni sono denunciati a piede libero. La guardia ferroviaria, Raimondo Mularglia, di 45 anni, è ricorso alle cure dei sanitari dell'ospedale che l'hanno giudicato guaribile in una decina di giorni per contusioni varie in tutto il corpo.

Stamane verso le 9,30 sei giovani di Ventimiglia si sono recati nella stazione ferroviaria. A quell'ora nella sala d'aspetto e sotto la pensilina vi erano moltissime persone in attesa di salire sui treni in arrivo, fra cui il rapido *Trans Europa Express* diretto a Milano. I sei, mentre attendevano il treno per Ventimiglia si sono messi a schiamazzare rivolgendo pesanti frasi ad alcune signorine sole e molestando molte altre persone.

E' intervenuto allora l'agente della polizia ferroviaria Mularglia, invitando i giovani a smettere ed a fornire le loro generalità. I giovani, tutti privi di documenti, anziché ottemperare alla richiesta della guardia, lo hanno aggredito e malmenato. Nonostante la superiorità numerica dei giovani, il Mularglia riusciva però ad afferrare e bloccare il più esagitato, conseguendolo poi agli agenti del Commissariato di P. S. di Sanremo chiamati dal capostazione. Gli altri cinque giovani riuscivano invece a fuggire.

Il giovane fermato ha però fornito ai dirigenti del Commissariato i nomi dei cinque fuggitivi. Essi sono: Teodoro Criaco, di 19 anni; Francesco R. di 17, Eligeo C. di 17, Giuseppe Scirodo, di 19 anni ed Angelo Pratich, di 19 anni, tutti abitanti a Ventimiglia.

Mentre Vincenzo D. è stato arrestato perché colto in flagrante ed accusato di oltraggio aggravato, resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali, rifiuto delle generalità, disturbo. Teodoro Criaco è stato denunciato a piede libero per oltraggio, a pubblico ufficiale, lesioni e molestia a persone. Tutti gli altri pure denunciati a piede libero.

r. o.

AOSTA — Un'esplosione sconosciuta ha aperto una falla nella fontana della frazione Villaret di La Salle, sul bordo della quale si era seduto: perso l'equilibrio, è caduto in acqua, annegando.

Un manovale celebrava

Si uccide gettandosi dal treno in corsa

Roma, lunedì sera.

Un manovale che dalla Calabria espatriava in Germania si è suicidato lanciandosi dal treno in corsa presso Stazione Settebagni. Il drammatico episodio è avvenuto poco dopo le 2,35 della notte con direttissimo Palermo-Milano.

L'uomo si è tolto le scarpe, ha aperto lo sportello di una vettura coda del convoglio e si è lanciato nel vuoto.

Digiunano davanti al

Genova, — Prosegue davanti al carcere di Marassi lo sciopero della fame dei due sindacalisti, Antonio Beltrami, della Cisl, e Danilo Bergamini, della Cgil, hanno trascorso la notte lì: protestano per l'arresto compiuto a Carla Boccardo, accusata di oltraggio a pubblico ufficiale durante lo sciopero (Tel. Leoni)

Ricevo centinaia di telegrammi

Walter Chiari fa ginnastica nella sua cella

Anche Luttazzi ostenta una certa calma, fuma moltissimo - Psicosi della droga fra gli attori a Roma

(Segue 1ª pagina)

fornito dalla cucina della prigione: lo distribuito solennemente il pane con i grissini, per mantenere la linea.

In cella il comico si mantiene in forma facendo esercizi di ginnastica e trascorre il tempo leggendo libri di avventure ottenuti dalla biblioteca del carcere. Un giornale prende una serie di appunti, ma non si sa se gli servono per organizzare una linea di difesa o se si tratti di idee per nuovi schetch. Solo, vestito con pantaloni di velluto grana e maglione blu, ha passeggiato oggi per le tre ore di «aria» nel cortiletto chiuso da alti muri.

Luttazzi, giunto a Regina Coeli sabato pomeriggio, può passeggiare all'aperto anche in ore differenti da quelle di Chiari, per evitare che i due s'incontrino. Luttazzi ostenta l'aria distesa, ma fuma moltissimo. Indossa ancora il completo blu con camicia bianca, ormai molto sporca, che aveva quando fu arrestato in attico in Fontana di Trevi.

Gli psicosi della droga, accentuatasi con l'arresto di due spacciatori, continua a diffondersi nel mondo spettacolo. Qualche attore ha persino paura di farsi trovare un pacchetto bicarbonato in tasca (che potrebbe confondersi con cocaina) e cura i bruciori di con prodotti diversi.

Ai Castelli romani un oste intraprendente ha creato la «fettuccina alla coca», mentre si è più diffuso i bottiglieri l'uso di gridare: «Oste, chiodi la droga», per chiedere il miscuglio vino bianco e di passata.

a. r.

Una a Cuneo

cucina genuina

Cuneo, lunedì

(g. d. m.) Cuneo tiene a battesimo prossimo una nuova manifestazione gastronomica destinata, nelle intenzioni degli organizzatori, i dirigenti della «Pro Cuneo», a raccogliere un alcuno basso di pubblico: «La della cucina genuina». Dal 27 maggio al 2 giugno nei saloni del nuovo «Palazzo delle feste» via i migliori cuochi degli alberghi-ristoranti di Pradleves, Prato Nevoso, Terme Valdieri Monterosso Grana, sotto la chef Andrea dell'albergo «Tre verghe d'oro» di Pradleves, si tazione piatti cucina.

adeguatamente accompagnati da una scelta di vini piemontesi tra i più rinomati. Le serate saranno allietate da spettacoli che vedranno la partecipazione di Nini Rosso (27 maggio), Grazia Cialoia (30 maggio) e Gipo Farassino (1 giugno). La «Sagra della cucina genuina» rimarrà aperta dalle 10 del mattino alle 2 di notte. Durante la settimana gastronomica si prospettano incontri con esperti della buona cucina tra cui lo scrittore Mario Soldati e il giornalista Filippo Sacchi.

Autista avvelenato da alcool e simpamina

Aosta, lunedì sera.

(l. v.) Un autista di piazza soetano, reduce da una festa nuziale, per tenersi sveglio ha preso una forte dose di simpamina, ma è finito all'ospedale per avvelenamento. L'uomo è Vittorio Guichardaz, di 34 anni, per il quale i medici si sono riservati la prognosi. Astemio, era stato invitato ieri al pranzo di nozze di un amico e aveva bevuto abbondantemente: dovendo presentarsi al lavoro ha pensato di farsi stronzare con quindici pastiglie. E

GIGLIANO — Mirco Ferrara, 11 anni, giocando al pallone nel cortile dell'oratorio, è ruzzolato a terra procurandosi una frattura al gomito destro. Guarirà in una quarantina di giorni.

— Alla galleria d'arte «La Maggiolina» mostra personale del pittore torinese Romano Camosciali.

Stanotte presso Caraglio

Scontro sul rettilineo un morto e cinque feriti

La vittima è un agricoltore di 52 anni - La e i investita da una vettura affittata da un gruppo di giovani

dal corrispondente

Cuneo, lunedì

(g. d. m.) Un morto e feriti gravi in uno scontro frontale auto avvenuto sulla Cuneo-Caraglio pressi di San Rocco di Bernezzo.

Una «1100» con a bordo venticinque Rino Cessino, abitante a Caraglio, Antonio Anna, di 23 anni, residente a Cosenza, Nino di 29, e Poveragno, Franco Freala, di 26, di Demonte e Franco Macario, di 23, residente a Bernezzo, procedeva in direzione di Caraglio: in un tratto rettilineo, per causa non accertate, piombava contro una «Bianchina», guidata dal 52enne Migliore, agricoltore, nativo Pradleves.

Nell'urto il neva ucciso sul colpo; i cinque occupanti «1100» venivano sull'asfalto.

Trasportati al «Santa Croce», sono stati ricoverati per fratture e stato di choc: le prognosi variano fra i 30 e i giorni. In dizioni pariare per cui si sa chi alla guida «1100», che era ieri un noleggiatore Borgo San Dalmazzo, dal Macario.

Migliore era sposato e due figli.

Alessandria,

(a.) Il trentaquattrenne Dp. Zandrino, alla di un stamane in da Gamalero verso quando, imprecisate, scontrato con l'auto dotta da Hermes Marinello: il trattore è sbandato rotolando nella scarpata. Lo Zandrino ha riportato fratture e gravi lesioni: è deceduto in fin di vita all'ospedale di Alessandria.

Voghera, lunedì sera.

(g.) Una «500» si è capovolta ieri sera sulla statale Varzi-Voghera dopo avere urtato contro un paracarro. L'auto, guidata dal pastino di Cecima, Carlo Ferrari, di 59 anni, il quale era con la moglie Marianna De Antoni, di 58 anni, era diretta a Voghera. Il Ferrari, per agevolare il sorpasso di una «600», si è portato sul ciglio erboso ed è finito contro un paracarro: in seguito al contraccolpo la vettura si è capovolta al centro della strada. I due coniugi sono stati ricoverati all'ospedale; i sanitari hanno riscontrato al Ferrari lesioni guaribili in due mesi, avendo riportato, fra l'altro, l'amputazione parziale del padiglione auricolare sinistro; la moglie ne avrà per un mese.

Lavena, lunedì sera.

(c.) In località Beverina, sulla provinciale per Besozzo, il cinquantatreenne Libero Malnardi, residente a Brebbia, è stato investito, in ciclomotore, da una «Giulia» guidata da Angelo Paroli, di 25 anni, di Laveno. Subito soccorso, è stato ricoverato all'ospedale di Cittiglio dove è morto poco dopo.

Novi Ligure, lunedì sera.

(c.) Una «1100» condotta dal portuale Sandro Burlando, di 24 anni, che aveva a fianco la cesalinga Elena Bilì, di 56 anni, in frazione S Antonio di Novi Ligure nell'abbordare una curva è uscita di strada.

Trasportati all'ospedale «S Giacomo» di Novi, i due sono stati ricoverati con prognosi riservata.

Contrabbandieri bloccati e sequestrata la merce

Novi Ligure, lunedì sera.

(g. c.) I carabinieri del nucleo radiomobile, allertando in via Principe Lucedio notevole numero di posti di prospiciente un'autofficina in atteggiamento sospetto il trentaduenne Giuseppe Arecco, residente a Castelletto d'Orba e Roma 27 e il ventiquattrenne Bisio, a Novi in via 16. Il sopraggiungere dei militi l'Arecco fuggiva su una Porsche, ma il Bisio non riusciva ad allontanarsi. In un pollaio situato in di proprietà di un rinvenuto fu tre involucri 95 pacchi da 25 di sigarette contrabbando, altri e varie marche La merce Bisio, sequestrata e il Bisio denunciato per contrabbando in con il complice.

Due giovani sorpresi un furto

Bra, lunedì

(g. m.) Due ladruncoli sorpresi, l'altra penetrano in negozio di due giovani: Francesco Maccagno, panettiere, via e l'apprendista Domenico Te in piazza XX Settembre. I carabinieri confidavano in mani forzavano una che conduce di negozio elettrodomestici.

Il crimine è diventato una esatta

Ricostruita la sanguinosa rapina di ieri sera alle porte di Marsiglia

I banditi per appropriarsi dell'incasso di un ippodromo (30 milioni lire) hanno operato con un pismo eccezionale - Ad incrocio il tassì del cassiere si è trovato la strada sbarrata da un'auto mentre il furgone polizia veniva investito da un camion - Morto passante - Vana la caccia ai banditi

Scollatura western

da pioniera presentato a Londra, con frange alla Davy Crockett e scollatura rivelatrice (Telefoto Ap)

nostro servizio

lunedì

In tutto il sud della Francia la polizia è mobilitata per la caccia di banditi verso le 20,30, hanno rubato l'incasso delle scommesse un ippodromo marsigliese, circa 240 mila franchi (oltre milioni lire). Posti di blocco, sulle principali strade, non hanno impedito i banditi di dileguarsi. Si teme che, dopo la sanguinosa rapina, stiano dirigendo verso regione parigina dove è più facile nascondersi.

Nella notte, sono stati sequestrati alberghi, pensioni, case sospette tutta la costa. stati controllati gli di decine di precedenti pregiudicati. Ma ritrovamento stato ottenuto fatto banditismo, attuato con un tempismo perfetto.

La strategia della rapina sembra presa di peso dal film Il dei siciliani. I non hanno tardato dettaglio della loro impresa criminosa.

I rapinatori hanno agito nelle immediate vicinanze dell'ippodromo nel sobborgo marsigliese di Pont-de-. Verso le gli impiegati incaricati di trasportare l'incasso in una banca della città a causa controlli hanno chiamato un taxi — un accorgimento per non essere riconosciuti — sul quale sono saliti in quattro: tre dietro e uno vicino all'autista. I tre dietro erano armati. Il tassì era seguito da un furgone della polizia.

Lungo il percorso, in un punto strategico, alla confluenza di due strade, un'auto bianca, evidentemente appostata dietro la curva, al segnale di un complice, si è mossa con lentezza ed ha bloccato la strada. Al centro si è fermata simulando una panne. Il non è potuto passare e si è fermato. I poliziotti hanno bloccato il loro furgone e stavano per scendere quando un autocarro, un pesante Berliet di sette tonnellate (che è stato poi ritrovato abbandonato, e che un pomeriggio da un posto periferico) è sbucato dall'altra parte dell'incrocio ed è investito l'automezzo pandarmi.

Immediatamente dopo, un gruppo di banditi, con calze di nylon, è uscito fuori dal camion e, dall'alto, ha bersagliato il furgone con raffiche di mitra, mentre circondavano il tassì immobilizzando i quattro impiegati e l'autista.

Uno degli agenti è rimasto colpito da colpi di fuoco in parti non vitali. Gli altri hanno riportato solo alcune contusioni dall'investimento. Tutti sono costretti ad attendere liberati perché nell'urto contro il la lettere si erano accartocciate e gli agenti potevano uscire. Sono fatti uscire con la fiamma ossidrica.

Intanto i banditi si impadronivano del bottino, saccheggiavano il tassì (che così poteva muoversi) e fuggivano con l'a, che è ritrovato a poche centinaia di metri dal luogo della rapina. Evidentemente un altro membro della attendeva i compagni con un'altra vettura.

Durante la rapina sarebbe stato, Alain Vial di 51 anni, operaio in carrozzeria della era accorso appena aveva visto il grosso autocarro investire il furgone della polizia. Pensava, a quanto hanno raccontato le che erano con lui poco prima, si trattasse di vera incidente e che ci fossero dei feriti da

Il generoso e sfortunato Vial era stato subito allertato da una raffica di mitra. Trasportato all'ospedale vi era deceduto poco dopo. I medici hanno accertato che era stato spacciato da una sola pallottola che gli aveva trapassato il

R. R.

Graziato in Russia

(dopo due carcere)

marittimo italiano «contrabbandiere» di bire

lunedì sera.

Fortunato, ritirno anni, condannato per di re esportazione illegale riservata traffico, è stato graziato dal Presidium del Soviet Supremo e ripartirà per l'Italia dopo aver meno due anni della pena cinque anni.

R. Fortunato, un marittimo di Torre del Greco (Napoli) sul mercantile «Orsolina», venne arrestato il giugno nel porto di Riceo per aver contrabbandato il resto

(Ansa)

Muore un urlo tapparella finestra

Imperia, lunedì sera.

(m. v.) All'ospedale di Imperia è morto questa notte il sig. Emilio Massabò, di 48 anni, abitante in via Don Minzoni 22. Sabato pomeriggio nell'affacciarsi a una finestra di casa il Massabò aveva battuto leggermente contro la tapparella con il capo. Inizialmente non ha dato peso al fatto: più tardi egli è stato colpito da malore. Dopo qualche ore il Massabò è deceduto.

Autista avvelenato da alcool e simpamina

Aosta, lunedì sera.

(l. v.) Un autista di piazza soetano, reduce da una festa nuziale, per tenersi sveglio ha preso una forte dose di simpamina, ma è finito all'ospedale per avvelenamento. L'uomo è Vittorio Guichardaz, di 34 anni, per il quale i medici si sono riservati la prognosi. Astemio, era stato invitato ieri al pranzo di nozze di un amico e aveva bevuto abbondantemente: dovendo presentarsi al lavoro ha pensato di farsi stronzare con quindici pastiglie. E

GIGLIANO — Mirco Ferrara, 11 anni, giocando al pallone nel cortile dell'oratorio, è ruzzolato a terra procurandosi una frattura al gomito destro. Guarirà in una quarantina di giorni.

— Alla galleria d'arte «La Maggiolina» mostra personale del pittore torinese Romano Camosciali.

(Copyright - Chicago Tribune - «Stampa Sera»)

38 — (continua)

Volete rifornire la vostra cantina con ottimo vino?

TROVERETE VINI SELEZIONATI DALL'ORDINE NAZIONALE ASSAGGIATORI VINI

Orario della Mostra: dalle 10 alle 23,30

Ingresso L. 300 (con 5 degustazioni gratuite)

Nell'Osteria del Borgo: Ristoro piatti della cina piemontese

Degustazioni formaggi, agnolotti, dolci, gastronomia.

Ha confidato il segreto ad un cardinale

Ethel Kennedy sposa un famoso giornalista

Anche lui è vedovo, ed ha sei bambini - Amico della famiglia, ha favorito l'ascesa di John e poi di Bob - Dicono che rassomiglia molto al marito ucciso a Los Angeles del quale condivide gli ideali politici - Il «clan» dei Kennedy ha dato l'assenso al matrimonio

Ethel Kennedy, vedova di Robert, ha scelto l'uomo adatto anche per i suoi 11 figli

nostro servizio

New York, lunedì sera.

Ethel Kennedy sta per risposarsi? La notizia è ancora top secret, ormai, da più di un mese. L'ufficialità manca di un annuncio ufficiale, non può più rimanere segreta. Troppi ne sono a conoscenza. L'uomo, un notissimo giornalista di anni, interpellato dai colleghi, ha detto che si tratta di una «affettuosa amicizia»; ma lascia intendere che si sia trattato di un eufemismo per «dire e non dire».

Tutto cominciò nell'aprile dello scorso anno quando un gruppo di giornalisti di Washington, avvisato con sua cognata Jean Smith cui ha detto: «E' la sola persona che, sicura, i figli di Bob come Bob stesso fatto». Si sa anche che Roberts ha in affitto per l'estate una a Hyannis Port e, infine, di O'Boyle è intervenuto

Il giornalista Warren Roberts

seguito Kennedy nella sua tragica elettorale, decisero di festeggiare di Ethel. Le offrirono un braccialetto d'oro cui erano appesi sei ninnoli: un autobus, aereo, una macchina per scrivere, microfono, apparecchio fotografico. L'ultimo era medaglia sulla quale era stato inciso questo motto: «I love you».

I donatori agirono in gruppo e perciò rimasero anonimi gli ispiratori di ciascun getto. Ed Ethel, per mesi, si chiese se quel «Vi voglio bene» significava soltanto generico affetto amici, giornalisti o propensione di particolare. Solo più tardi, durante un pranzo a piccolo ristorante di Georgetown che quel «Vi voglio bene», in realtà significava «Ti amo» e che a scriverlo Warren Roberts, a Washington come capo della redazione di *Look*, grande americano, aveva appunto il suo quel giorno.

Questa rivelazione Ethel sprovvista, allora guardare Warren Roberts con occhi diversi. Poi, a poco a poco, si abituò a guardare al suo vecchio amico come a un possibile padre dei suoi undici figli, come a colui che avrebbe potuto prendere il posto di Bob in una casa che aveva tanto bisogno di un uomo.

Ora da diversi mesi Roberts passa ogni fine settimana a Hickory Hill, i bambini gli si sono affezionati e lo considerano uno di famiglia. Durante la settimana, quando Ethel si reca a Washington per acquisti, si reca a pranzo a casa di lui, al 4242 East Capital Street. Sempre più spesso sono visti insieme in pubblico.

Si sa anche che due mesi fa Ethel si è confidata con un cardinale. Le ha chiesto se la sua decisione di sposare Roberts fosse in contrasto con la morale cattolica. Il cardinale le ha risposto che non vi era nulla di male.

Ora, quando la signora Rose e presso il senatore Ted per patrocinare la scelta che Ethel ha deciso di dare alla sua vita. Ma non si bisogno: i Kennedy vedono il matrimonio con favore e l'appoggiano.

Chi è Warren Roberts? Famoso giornalista, dirigeva la redazione di Washington dell'*Herald Tribune* quando i Kennedy muovevano i primi passi in politica. Cattolico convinto, fece di tutto per favorire l'ascesa di John prima e di poi. Nel 1959 ha seguito tutte le campagne Kennedy e, se talora posizione critica, tuttavia contribuì successo elettorale presidente ucciso a Dallas. Più con John, divenne amico di Bob con il quale aveva molti riferimenti. Probabilmente, stimava Bob il vero «cervello» del clan dei Kennedy e fu sempre affezionato.

Quando tragedia di vedovo poco, due bimbi, una femminuccia, Patricia-Ann e maschio, Sean-Joseph. E Lee Roberts non mai e le fu vicino durante le quale di

Ora qualcuno dice che Roberts rassomiglia molto a Bob, sia nel carattere che nel fisico. E' generoso, impulsivo, intraprendente, crede nell'America dei giovani e spera per il suo Paese rapporti diversi di potere, una più incisiva politica a favore della pace e della giustizia sociale. E' alto, come Bob, un metro e 72 centimetri, pesa come Bob 72 chili, porta i capelli castano chiaro la scrimintura a di Bob ha lo volto aperto, giovanile, sguardo intenso.

Negli ambienti di Washington si esclude un matrimonio a E si dice anche che, se la stella Ted tramontare, il clan dei Kennedy sarebbe disposizione un uomo di tutto riguardo e non poche *chances* per prendere lo mano la fiaccola politica che già fu di John e di Bob.

g. m.

La lettera di denuncia a POMPIDOU di ALAIN DELON

Clamoroso scandalo politico dietro l'«affaire Markovic»?

L'attore accusa tre personaggi, rappresentanti di un pubblico potere, essersi riuniti per «dargli la stoccata decisiva» - Ribadisce che contro di lui sono state fabbricate prove false: fotografie truccate e registrazioni artefatte - Si ritiene che di lui siano persone importanti che intendano per salvarsi coinvolgendo altra gente

Alain Delon con la moglie Nathalie ed il figlio. Ha scritto a Pompidou anche perché teme per la sicurezza del ragazzo

nostro servizio

Parigi, lunedì sera.

Delon, con la sua recente lettera aperta al presidente della Repubblica Pompidou, ha disinnescato una bomba che potrebbe provocare in Francia uno scandalo politico di imprevedibili proporzioni. «Non è la prima volta — gli scrive — che parole che aprono la lettera, pubblicata dal giornale, hanno suscitato un'enorme aggressione, riaccendendo polemiche che sembravano sopite dalla mia libertà provvisoria. Francis Marcellini, la malavita considerato implicato nella tragica fine del giovane fuggiasco, doveva dire che di arrivare a soluzione del caso erano praticamente tramontate. di Markovic, amico sera di un certo Parigi-bene, trovato ucciso in un fiume nelle vicinanze di ritratti, nato a restare un mistero irrisolto.

Ora, con la lettera di oggi, tutto è tornato a galla. Rivolgendosi direttamente al Capo dello Stato, l'attore fatto sapere a tutti che egli, con quel messaggio, era posto sotto la protezione di Pompidou. Forse Delon considera quella lettera una specie di assicurazione sulla sua incolumità?

Delon ha paura

Non è certo chiaro lo scopo che ha spinto l'attore a rivolgersi al Presidente, sicuro che paura, è addirittura terrorizzato. Un uomo troppo solo, che teme per qualcuno di cui gli più vicino a cuore, figlio. E', forse, un uomo che cerca pietà.

Delon chiama in causa la onestà della polizia e l'indipendenza della magistratura, parla di minacce, pressioni, prove contraffatte. E' chiaro che con questa lettera, questo melodrammatico «j'accuse», l'attore il suo destinatario in una difficile posizione. Come reagiranno Pompidou, alte autorità della magistratura e alle parole di Delon, all'evocazione fotografie truccate, delle perquisizioni abusive, delle registrazioni artefatte?

Alain Delon dice di non preoccuparsi tanto sorte quanto dell'avvenire del piccolo Alexander, figlio, e stima pubblico; la sua denuncia è quella di un uomo disposto a lasciarsi sopraffare. E senza tante perifrasi, rifiutandosi soltanto fare il nome del «informatore», l'attore accusato personaggi, rappresentanti non trascurabili di un pubblico potere, di essersi riuniti per dargli "la ".

Chi c'è dietro Delon in questa denuncia? Sono in tanti a Parigi a considerare l'attore solo un comprimario, un personaggio primo piano di un gruppo che comprenderebbe anche produttore, premio Goncourt, il quale avrebbe redatto personalmente lettera aperta a nome dell'attore.

L'ondata panico che aveva percorso il «tout-Paris» notizia del ritrovamento, sul di Markovic, del taccuino d'indirizzi Nathalie Delon, quando decine personaggi celebri, paurosi di essere compromessi scandalo, sfilavano davanti agli ufficiali polizia per discolparsi, per dimostrare che solo un caso fortuito aveva fatto finire il loro nome su quel bloc-notes.

Smentite ufficiali

E' chiaro che è una manovra ad alto per far scoppiare uno scandalo imprevedibili dimensioni. Per questo, per battere la concorrenza, i suoi nemici, Alain ha a Pompidou.

Ma non sarà certo del presidente Repubblica che impedirà manovre sospette, dirette a far scoppiare il «fuoco d'artificio».

Delon, ormai, ha detto troppo, o meglio troppo poco per evitare adesso di essere più chiaro, per dichiarare tutto quello che sa o pensa di questo aggrovigliatissimo affaire Markovic». Il giudice Patard, che dirige l'inchiesta, ha dichiarato che le indagini sono state condotte in modo assolutamente regolare, che ignora l'esistenza di un complotto architettato contro Delon, nulla misterioso «disegno» per arrestare l'attore per traffico droga. Ma le smentite ufficiali, a questo punto, non più. polizia deve chiarire una volta per tutte le responsabilità sulla Markovic.

Certi personaggi possono temere lo sviluppo delle indagini, di alzare lo scandalo coinvolgendo altra gente di salvarsi: il mistero della morte del giovane fuggiasco dall'ambigua assistenza deve chiarirlo.

n. s.

Scontri a Londra tra bianchi e colorati

lunedì sera.

Violenti scontri sono verificati ieri fra bande giovani bianchi e un gruppo di gente di colore immigrata dall'India e dal Sedici persone, sette asiatici, state e poi rilasciate dietro cauzione.

I giovani bianchi che stati coinvolti disordini sono tutti «teste calde». L'intervento della polizia ha impedito scontro feriti. Sono stati sequestrati coltelli, catene biciclette, bastoni e altri oggetti.

Il deputato conservatore Powell, rappresenta la alla Camera dei Comuni, ha invitato il governo a gli di colore a rientrare in patria pagandogli il biglietto per il viaggio.

(Associated Press)

Scoppiati in Georgia disordini razziali

NEW YORK, lunedì

Nel di disordini razziali provocati ieri a Jackson, in Georgia, da alterco fra un bianco ed un appiccati due incendi e provocati ai ad alcuni negozi.

Reparti della Guardia Nazionale hanno ricevuto l'ordine di trasferirsi a Jackson, una città ad una ottantina di chilometri a sud di Atlanta, e nel giro di due ore la situazione è riportata controllo.

Due negri arrestati perché a lanciare contro la forza pubblica. (Associated

"Sa utilizzare le donne meravigliosamente bene,,

Jean Seberg sogna Bergman

Jean Seberg, durante le prove di un film diretto dal marito, Romain Gary (a sin.)

nostro servizio

Parigi, lunedì

Seberg: 31 anni, dieci di carriera cinematografica, ma non molta dal primo film girato Della fanciulla di «Bonjour Tristesse» ha conservato il viso ilcis e dolce, il lungo collo flessibile, i capelli biondi, cortissimi, allora, la figura di adolescente, diventata personaggio. «Eppure — confessa l'attrice — *"Bonjour Tristesse" non ottenne il successo che si attendeva. Forse per questo, ancora ho una specie di complesso di colpa nei confronti di Preminger».*

La Seberg ha la passione casa: dovunque parti e lavoro stabilirsi, all'appartamento di Parigi possiede una villa a Majorca e una vecchia casa di pescatori nell'isola greca Mykonos cercando sicura di campagna nei dintorni Parigi. I suoi progetti? Un film con Rai Italia: «*Ondata di calore*». Dovrà interpretare la parte di che uccide il marito ed il film racconterà le ventiquattro ore successive al crimine, fino all'arresto dell'assassina. Poi un'altra avventura, quale come sceneggiatore suo marito, lo scrittore Roman Gary.

Per venti il matrimonio tra Jean Seberg e Roman Gary si è concluso con una sentenza di divorzio, l'attrice continua a dire: «*Mio marito*», e i due continuano a vivere praticamente insieme: per turbare il loro figlio Diego, 7 anni, hanno diviso due il loro vecchio appartamento parigino a porta a porta.

Nella lunga Jean ha conosciuto e lavorato molti registi famosi. I suoi ricordi più belli legati a Preminger, Godard («Au bout de souffle»), Truffaut e Chabrol. Un giudizio Visconti? «*Un grande signore*». Costa Gavras? «*Un vero amico*». Il migliore tutti? «*Non so, ma il mio sogno è girare un film con Ingmar Bergman, perché so utilizzare le donne meravigliosamente bene*».

r. s.

ogni giorno le notizie della città

578044 giornale telefonico torinese

Asta di antiquariato

LUNEDI' 25 - MARTEDI' MERCOLEDI' 27 C. M.

ore 21,15

Per conto privati e per liquidazione di crediti giacenti saranno posti in vendita:

MOBILI E DIPINTI ANTICHI E DELL'800
SERVIZI DA TAVOLA IN PORCELLANA E ARGENTO
SOPRAMMOBILI VARI
ALCUNI INTERESSANTI TAPPETI

Galleria d'Arte Nuova Codebò

Via della Rocca 33, - 07.59.66 -

SALONE DE

LA STAMPA

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma - Telefono 517.956

ROMA SPARITA

Ettore Roesler Franz

Riproduzioni a colori su cartoncino di cm. 48 x 37
Formato immagine cm 38 x 27

raccolti in elegante cartella corredata di illustrative L. 3.000

PER LA PRESENZA DEL VICE-PRESIDENTE SPIRO AGNEW

I pacifisti contestano l'inaugurazione del Congresso mondiale sul cancro

Seimila specialisti riuniti a Houston - Le scoperte dello stomaco - L'influenza dei fattori ambientali

, lun. sera.

I seimila intervenuti al decimo mondiale di Cancerologia hanno iniziato i lavori, dopo la movimentata inaugurazione durante la quale elementi pacifisti hanno manifestato la «pace subito» in Indocina e il discorso apertura del vice-presidente Spiro Agnew, contestato da un centinaio di studenti.

prossimo è previsto per il 1974 in Italia. Per quell'epoca, nei circoli del . Le intense ricerche in ogni ab sulla e sulla terapia del cancro avranno se la soluzione di alcuni dei problemi che oggi impegnano gli scienziati.

Particolarmente interessante è stata la relazione del medico giapponese Heisaburo Ichikawa su una nuova tecnica radiologica per una diagnosi precoce del cancro allo stomaco. Su 52 pazienti con sintomi che vivono tuttora cinque dopo l'intervento chirurgico con il quale è stata dello stomaco colpita cellule altri 8 pazienti alcuni deceduti per di cancro. La nuova tecnica consiste essenzialmente nell'utilizzazione di aria oltre al bario come mezzo di contrasto il che consente una visione più nitida mucosa dello stomaco.

La manifestazione per pace ha avuto luogo subito dopo del discorso Agnew rappresentanti di settantadue Una cinquantina di per la maggior parte americani, si è alzata in piedi. La levata in aria nel segno della «V», i manifestanti hanno fischiato la scandendo lo slogan «We want now» (Vogliamo la subito).

Fuori, sotto il cocente, i congressisti accolti da centinaio di studenti pacifisti, vano cartelli in inglese e francese scritte come: «Spiro è il cancro numero uno», «Uccidete il cancro, non la gente», «Non entrate, ascoltate l'Hitler d'America».

Nel suo discorso Agnew ha ripreso i temi del presidente Richard Nixon contro la contaminazione e il turbamento dell'ambiente: «Oggi» ha affermato «si vuole detto che i prometteenti risultati ricerche fanno pensare che i virus abbiano parte importante nello sviluppo cancro. Ma scopriamo che altri fattori agiscono quali stimoli delle condizioni causate dal virus», inoltre è molto verosimile che questi stimoli si ritrovino nel nostro ambiente». Il discorso di Agnew difilato alle preoccupazioni dei del Congresso, che decise parte importante ai fattori ambientali.

(Ansa - Reuter)

Secondo le statistiche raccolte dall'Istat

Torino la città più cara per i generi alimentari

E' seguita da Roma, [illegible] - Bologna - Spesa tipo [illegible] una massaia: 3380 lire - La [illegible] più [illegible] che altrove, [illegible] ha invece il primato dei prezzi della frutta

[illegible] città [illegible] che [illegible] il non invidiabile primato dei prezzi più alti per i prodotti [illegible] più bar- [illegible] è — secondo le statistiche dell'Istat — Torino, seguita [illegible] Roma, Milano e Bologna. Considerando la [illegible] tipo » di una massaia italiana (un kg di pane, [illegible] di [illegible] carne bovina, un litro di vino, un kg di patate e un [illegible] di mele), i [illegible] sui prezzi medi al consumo degli alimentari nelle principali città, indicano un costo di 3.380 lire per Torino, 3.231 lire per Roma, 3.115 lire per Milano, 3.028 lire per Bologna e Palermo e 2760 lire per Napoli.

Se si tiene conto delle singole voci della « spesa tipo », si nota che il pane più caro è quello bolognese (230 lire il kg, rispetto alle 225 lire di Roma e alle 224 di Milano), mentre a Torino la carne è più costosa che altrove (1428 lire il kg rispetto a 1311 lire a Roma ed a 1112 lire a Bologna). Milano ha il primato dei prezzi della frutta (237 lire per un kg di mele, rispetto alle 193 lire di Torino ed alle 191 lire di Roma).

La tabella indica i prezzi per kg (o per litro, nel caso del vino) [illegible] prodotti alimentari componenti la [illegible] sa tipo [illegible] nei città considerate (i [illegible] sono tratti dalle [illegible] rilevazioni Istat nel generale di quest'anno):

	Torino	Roma	Milano	Bologna	Napoli	Palermo
Pane	215	215	230	230	190	190
Pasta	278	264	261	244	220	210
Carne bovina	1.428	1.311	1.242	1.112	1.070	1.200
Vino	177	178	184	195	161	170
Patate	66	62	100	77	77	80
Mele	185	191	237	170	191	195
Costo spesa-tipo	3.380	3.231	3.115	3.028	2.760	2.815

Indagini della polizia [illegible] un misterioso episodio

Cameriera grave all'ospedale Ha preso pastiglie drogate?

Ventun anni, si è sentita male in [illegible] albergo [illegible] centro - Ha detto: « Il mio fidanzato mi ha dato due confetti » - E' in stato di confusione mentale; analisi al Centro [illegible] rianimazione per stabilire [illegible] si tratta di stupefacenti

Una cameriera [illegible] 21 [illegible] è stata ricoverata [illegible] al [illegible] di [illegible] è misteriosamente intossicata. La giovane, Silvana Perrucci, [illegible] dichiarato [illegible] presso poco prima due « confetti » che le erano stati offerti dal fidanzato. Le sue condizioni sono gravi, si trova in stato di confusione mentale. Si sospetta che sia stata drogata e la Criminalpol e la squadra [illegible] Mobile [illegible] stanno occupando del [illegible].

Silvana Perrucci [illegible] presentata [illegible] l'una in un hôtel di via Lagrange, chiedendo una stanza. Questa almeno è la versione fornita dal portiere notturno dell'albergo. Verso le tre la Perrucci s'è sentita male. Ha chiamato con il telefono interno il portiere e gli ha detto: « Mi sento svenire ». L'uomo ha chiamato immediatamente una ambulanza e la giovane è stata portata alle Molinette.

Anche la testimonianza del portiere è al vaglio della polizia: non si esclude che la Perrucci fosse con il fidanzato del quale fino a questo momento non ha fatto il nome e che quindi non ha potuto essere né identificato né interrogato.

Il referto redatto dai medici dell'ospedale parla di « intossicazione da farmaci ». Le analisi per stabilire se si tratti di stupefacenti o soltanto di un eccitante richiedono alcuni giorni di tempo.

Il professor Ciocatto che dirige il Centro di rianimazione ci ha detto: « *Allo stato attuale* [illegible] *cose* [illegible] *difficile dire da che cosa sia stata intossicata la paziente. Non si sono elementi sufficienti per stabilire se via droga. Potremo saperlo* [illegible] *tanto fra* [illegible] *pelo di giorni* ».

Dai documenti in possesso della giovane risulta che farebbe la domestica. Ma l'indirizzo [illegible] ancora quello dei [illegible] d'origine, Surbo, in provincia di Lecce. All'hôtel di via Lagrange s'è presentata ieri notte per la prima volta. Questo lascia perplessi gli inquirenti che ritengono sia stata accompagnata lì da qualcuno. Forse dal misterioso « fidanzato ».

— I carabinieri continuano le indagini sul caso di Giuseppe Re, il giovane di 27 anni di Serravalle Sesia che sabato notte in una crisi aveva cercato di buttarsi in Po. E' stato portato al San Giovanni e ricoverato. Ritornato lucido, ora smentisce quanto aveva detto in un primo tempo: « *Mi hanno drogato il whisky in un locale notturno* [illegible]. Non ricorda [illegible] di essere andato [illegible] al Po.

I sanitari dell'ospedale stanno compiendo [illegible] esami del sangue per cercare eventuali tracce di sostanze stupefacenti. I carabinieri interrogano alcuni proprietari di locali notturni per stabilire come il giovane ha trascorso la serata.

Giuseppe Re, 27 anni

Sorvegliante morente per gas

Un maresciallo di p.s. in pensione è stato trovato nel suo alloggio di via Cavalleggeri 13. Si chiama Francesco Mariaglio e vive da solo. Lasciato la polizia, era stato assunto come sorvegliante alla ditta Farsacchi. Stamane non si è presentato al lavoro: era un uomo puntuale e preciso, così verso le 12 un amico della ditta di cui un suo collega sono entrati a cercarlo a casa.

Aperta la porta hanno trovato il Mariaglio privo di sensi, su una poltrona in cucina. Sul fornello c'era una pentola ormai vuota. Il gas era aperto ma spento. L'ex maresciallo è stato portato d'urgenza al Maria Vittoria.

Non abbiate troppa fretta di ricevere lettere e pacchi

Le consegne [illegible] posta — lettere, giornali, riviste, pacchi — avverranno [illegible] ritardo ancora per parecchi giorni. Dieci tonnellate [illegible] lettere, montagne [illegible] pacchi, una valanga di stampa si sono [illegible] accumulate durante gli scioperi [illegible] giorni scorsi. La stazione di Porta Nuova è un immenso deposito: sacchi di posta dappertutto, persino [illegible] nella galleria dove [illegible] attendati i binari; carrelli carichi [illegible] di [illegible] e riviste lungo i marciapiedi. E' difficile prevedere quanto tempo occorrerà agli impiegati [illegible] Poste [illegible] riportare il servizio in condizioni normali.

Uomini d'affari, professionisti, ditte, tutti i cittadini dovranno aspettare pazientemente che le giacenze [illegible] smistate e distribuite. Ma ogni giorno arrivano altri vagoni carichi di corrispondenza di ogni genere. Scioperi regionali dei postelegrafonici sono in [illegible] prossimi giorni in Lombardia e [illegible] Lazio: altre tonnellate [illegible] di posta [illegible] giungeranno tutte insieme.

Portalettere, autisti [illegible] fattorini hanno [illegible] asternarsi dagli straordinari fino [illegible] quando non saranno affrontati [illegible] problemi istitivi alle [illegible] postali, alla normativa [illegible] [illegible] incidenti, al [illegible]. Una decisione che renderà più [illegible] il disagio.

L'amministrazione delle Poste [illegible] potrà quindi contare in questi giorni, per smaltire le montagne di giacenze, soltanto sulle sette ore del turno normale [illegible] dipendenti. Allo [illegible] rono-addetti ottocento [illegible] [illegible] non impiegheranno meno di venti [illegible] venticinque giorni a normalizzare [illegible] situazione e liberare la stazione delle montagne di posta accatastate [illegible] quelle che sono arrivate [illegible] arrivo.

Sposa torinese in gita a Nizza precipita e muore

Una sposa torinese, Grazia Fazio in Gervasio di 23 anni, è morta ieri in un incidente di montagna nei pressi di Nizza. La giovane, che era impiegata alla stabilimento « Capello », abitava a Stupinigi in via Bra 3, insieme a suo marito Giuseppe, carpentiere. Sabato i due coniugi erano partiti in auto per una gita. Dopo aver dormito a Nizza, ieri si sono recati nei dintorni per visitare le località più belle della zona. Si sono fermati sul ciglio della strada per raccogliere fiori di montagna. A un tratto la giovane è scivolata sulla roccia, fu così presa oltre l'orlo, ed è precipitata in una sottostante profonda una quindicina di metri. E' morta sul colpo.

temperatura di oggi

massima +20,8
minima +12

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 12,5; ore 8: 12,7; press. 747,6; umid. 68%. Cielo coperto. Previsioni: nuvoloso, visibilità buona, venti deboli, temper. in aumento. Temperatura a Caselle: mass. 20,2; minima 10,1; media 15,8

Per gli elettori all'estero inviate [illegible] mila cartoline

A pieno ritmo i preparativi della consultazione - Oggi alle 18,30 in piazza San Carlo comizio dell'on. Malagodi per il pli

Comizi anche oggi. In piazza San Carlo alle 18,30 per i liberali parlerà l'on. Malagodi. Se pioverà la manifestazione si svolgerà al teatro Alfieri. Per il partito repubblicano alle 18 [illegible] piazza Chiaia della Salute discorsi [illegible] Antonino [illegible] Benedetto e dell'avv. Bondoni. Il tema [illegible] « Un'idea per Torino » e i due oratori esporranno i risultati d'una inchiesta che il partito [illegible] tra i cittadini.

Alla stessa ora in piazza Modena [illegible] Cristina parleranno Biemmi e Mori.

Nella sede [illegible] via Madama Cristina [illegible] l'assessore [illegible] Costamagna e il dott. Negro parleranno [illegible] « La [illegible] vizio della cittadinanza ».

Mentre nelle piazze e nelle sedi [illegible] partiti si svolgono comizi, negli uffici elettorali [illegible] lavora senza sosta. In prefettura si preparano le schede [illegible] che dovranno [illegible] segnare [illegible] presidenti [illegible] gio: grigia quella per il [illegible] munc, gialla per la Provincia, verde per la Regione. E' [illegible] in [illegible] distribuzione di [illegible] municipi [illegible] manifesti con le liste [illegible] candidati e con le norme di votazione.

Il lista [illegible] presentato [illegible] le comunali sono [illegible] volta 901 delle quali sei — Torino, Ivrea, Moncalieri, Pinerolo, Rivoli, Settimo — con candidati [illegible] [illegible] partiti. Una curiosità: 19 piccoli comuni voteranno per frazioni.

In Comune gran lavoro per la consegna e spedizione [illegible] certificati elettorali. Tra l'altro si è dovuto attrezzare un ufficio [illegible] corrispondenza estera [illegible] elettori residenti all'estero riceveranno una cartolina di invito a votare che servirà anche [illegible] viaggiare gratis sulle ferrovie italiane.

[illegible] stamane nelle stazioni [illegible] distribuzione i biglietti speciali [illegible] la riduzione del 70 per [illegible] per il trasferimento dal luogo [illegible] residenza al comune di votazione. Saranno validi sino al 22 giugno.

Per queste elezioni anche [illegible] compagnie [illegible] Alitalia, Itavia e Sam concederanno riduzioni agli elettori: [illegible] per cento [illegible] linee nazionali, 25 [illegible] cento sulle internazionali. Per usufruire degli sconti di viaggio basta [illegible] documento di riconoscimento ed [illegible] certificato [illegible].

Alle ore 12,30

Pistola in pugno rapina la merciaia

Fulminea rapina [illegible] 12,30 di stamane in via Orvieto 57, a [illegible]. Un giovane sui vent'anni, pistola in pugno, ha fatto irruzione in una merceria, [illegible] bestemmiato, poi ha gridato: « In alto le mani ». Nel negozio c'era la titolare Maria Castagno, 38 anni, con il marito. Questi, direttamente minacciato, non si è mosso. La donna è fuggita nel retro.

Il bandito [illegible] scavalcato il banco di vendita [illegible] un balzo, ha aperto un cassetto e si è impadronito di circa 80 mila lire. Poi è fuggito in strada dove probabilmente lo attendeva un complice in auto.

Rapinato da 3 giovani

Un uomo è stato rapinato questa notte da tre giovani gli hanno rubato il portafogli che conteneva 70 mila lire.

Benito Nigra, 45 anni, sottufficiale, abitante a San Giusto Canavese, era venuto ieri a Torino per trascorrere la domenica. Verso mezzanotte camminava sul ponte Isabella quando è stato avvicinato da tre giovani. Indossavano camicie a fiori e pantaloni rigati. Lo hanno circondato ed hanno incominciato a minacciarlo. Il Nigra non ha potuto difendersi: è stato costretto a consegnare il portafogli ai tre ragazzi, che subito dopo si sono dileguati. La rapina è stata denunciata al commissariato di barriera Nizza.

echi di cronaca

TV da riparare? Chiamate Santagostino 760.111

[illegible] Tecnico TV esperto[illegible]no. Ripara subito a [illegible]

servizio assistenza

Autorizzato inverici e invasoviglie Riber - Compagnia - Garanzia. Astolfi, Bolmasco, t. 340.268, [illegible]

i peli superflui

(ipertricosi) [illegible] definitivamente [illegible] eliminati con [illegible] dermi metodi scientifici [illegible] Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telefono 553.703.

tappezzeria in carta applicatela da voi

Acquistandola direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori [illegible] tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

tappezzeria in carta applicatela [illegible] voi

I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con [illegible] le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125.

Divisette porte pieghevoli via Rugetti 25, t. 761.471

Divisette: [illegible] con alla. Attenzione: che [illegible] « Divisette ».

TV servizio tecnico TV telef. 342.682 - 342.878

Intervento pronto a casa. In prestito TV portatile. Garanzia Impiego materiali di qualità.

elettricista urgente? telefono 296.949

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

La TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575 [illegible] Or.T.S. [illegible] a ripara subito [illegible] comanda un TV portatile in prestito.

TV tecnici TV chiamate subito 870.439

Tripodi Alidoli tecnici volanti intervengono d'urgenza. Servizio diurno serale e festivo.

TV Centro Assistenza TV tel. 728.124 - 488.505

riparazioni immediate. Servizio continuato dalle 8 alle 22 anche festivo.

Un manovale padre di 2 figli trovato stanotte in una piazza di Chivasso

Sfregiato con il coltello sviene sull'auto

Ricoverato in ospedale e sottoposto a trasfusioni di sangue - Afferma di [illegible] vittima di una disgrazia - In realtà si [illegible] battuto in [illegible] [illegible] un giovane che è [illegible] visto coperto di [illegible] in compagnia di un travestito

Michele Fiore assistito dalla moglie all'ospedale di Chivasso

Un uomo orribilmente [illegible] sfigiato, semisvenuto [illegible] volante [illegible] propria auto a causa [illegible] [illegible] sangue, stanotte [illegible] [illegible] aiuto ai passanti [illegible] piazza [illegible] Popolo [illegible] Chivasso. [illegible] medici dell'ospedale, ai carabinieri [illegible] poi [illegible] d'essere rimasto vittima d'un banale incidente. In realtà [illegible] altre ferite [illegible] [illegible]. Probabilmente s'è battuto in un duello rusticano. Il rivale, anch'egli coperto di sangue, è stato visto in un bar con un altro giovane ed [illegible] travestito.

Il ferito è [illegible] Fiore, 39 anni, manovale originario di Caltanissetta, [illegible] a Torino con la moglie e due [illegible] in via Lanino 2. Ha un taglio lungo e profondo [illegible] attraversa lo zigomo sinistro, deturpandolo. Di certo un colpo di coltello vibrato a tutta forza, dicono i medici. [illegible] [illegible] ferite superficiali [illegible] [illegible] alle braccia e ad [illegible] spalla. [illegible] contusioni. Ha sostenuto una [illegible]. Il dottor Calcutti dell'ospedale di Chivasso ha dovuto sottoporlo [illegible] di sangue.

Eppure Michele [illegible] all'alba, quando si è ripreso ed è stato in grado di essere interrogato per breve tempo [illegible] dai carabinieri ha detto: « *Sono uscito dal ristorante, mi [illegible] arrivato al buio lungo i margini del vicino bosco, sono inciampato e caduto su [illegible] di una bottiglia rotta che [illegible] hanno lacerato. Non [illegible] sembrava nulla di grave ed ho raggiunto la mia macchina, ma poi mi sono sentito male* ».

Michele Fiore [illegible] un [illegible] frequentatore del bar-ristorante [illegible] Lido [illegible] [illegible] uno chalet [illegible] presso il ponte sull'Orco [illegible] statale Torino-Milano. Il proprietario [illegible] Cardinale, [illegible] anni, [illegible] che il [illegible] ieri ha trascorso la giornata da lui con la moglie, i figli e alcuni parenti. A [illegible] li [illegible] riaccompagnati a Torino, ma [illegible] è tornato nel [illegible] solo. Ha bevuto un bicchierino con il Cardinale chiacchierando tranquillo e verso le 23,30 ha salutato ed è uscito.

Un'ora dopo, a torso nudo, coperto di sangue, è stato trovato con il capo reclinato sul volante della sua « 850 » ferma in piazza del Popolo a Chivasso. Aveva [illegible] giacca sul sedile posteriore. Tre giovani che erano [illegible] [illegible] vicino cinema, [illegible] corso [illegible] soccorrerlo, poi uno di essi si è messo [illegible] volante [illegible] l'ha portato all'ospedale.

Circa [illegible] prima, [illegible] a [illegible] mezzanotte, al bar-ristorante Lido [illegible] [illegible] aperto, era [illegible] un giovane sui vent'anni, piccolo, tarchiato, il viso olivastro [illegible] marcatamente orientale. Aveva la camicia tutta macchiata [illegible] [illegible]: « *Sembrava un cinese* — ricorda Sebastiano Cardinale —. *Lo accompagnavano un altro giovane sui [illegible] l'anni [illegible] [illegible], terzo vestito da donna. Portava [illegible] parrucca nera, aveva una camicetta scollata ed [illegible] minigonna, ma [illegible] chiaramente un uomo. Non hanno detto nulla, si sono guardati intorno e quando gli ho chiesto che cosa volevano, sono usciti. [illegible] telefonato ai carabinieri.*

Ed è stato mentre cercavano [illegible] misterioso [illegible] all'ospedale [illegible] Chivasso, [illegible] pattuglia del Pronto Intervento si è imbattuta in Michele Fiore. E' opinione dei carabinieri che il manovale [illegible] abbia inventato la versione [illegible] disgrazia, per non essere [illegible].

Non c'è dubbio che Michele Fiore si è battuto a colpi di coltello con il « cinese ». Difficile dire se questi era anch'egli ferito, oppure era macchiato del [illegible] del rivale finito all'ospedale. La [illegible] un travasitto può far pensare [illegible] tratti di una rissa, [illegible] non si esclude che il duello sia stato un regolamento [illegible] [illegible] tra [illegible] trabbandieri.

Un bimbo stroncato [illegible] morbo di Cooley

Un bambino di 11 anni è morto, [illegible] 24,30, [illegible] dalle infermiere [illegible] Da Sinistra. Abitava con il padre Antonio, perito industriale, e la madre Flora Verjuga, in via Sabina 80-9. Frequentava la seconda media. Soffriva da tempo del morbo di Cooley, una malattia molto rara che colpisce i tessuti dell'apparato digerente e impedisce [illegible].

Manovale di vent'anni arrestato per violenza

Il muratore Calogero Scalidi, 20 anni, [illegible] Carignano via IV Novembre, presso il fratello Pietro, 23 anni, è stato arrestato dai carabinieri mentre cercava di violentare una ragazza di 17 anni. Il terzo tentativo di violenza carnale, minacce, sevizie di minorenne e atti di libidine e atti osceni in luogo pubblico. Alcuni amici [illegible] a [illegible] di Enna avevano convinto una ragazza a fuggire con lui. I carabinieri [illegible] [illegible] trovato in piazza Carlo Alberto: è stato accompagnato alle Nuove.

Il [illegible] Giuseppe Farri nominato vicequestore

[illegible] P. S. dott. Giuseppe Farri è stato nominato vicequestore. Il dott. Farri, ufficiale di cavalleria a Pinerolo, era entrato nella polizia dopo aver partecipato alla lotta di Liberazione. Per lungissimo tempo ha diretto il commissariato Mirafiori, da due anni è trasferito a Castello.

i lettori ci scrivono

Basterebbero i vigili

« Si è nuovamente aperta in questi giorni il dialogo sulla tragicosta realizzazione dell'autostrada Santena-Torino. La grave lacuna viene addotta da parte delle Autorità con la promessa che — a tempo di record — il tratto sarà pronto per il 1974! E' ovvio vivo desiderio (o di fatti...) che, in attesa, si prenda almeno in considerazione l'urgente che provoca al traffico la presenza dei lavoratori a Moncalieri, Trofarello e Santena.

« L'eliminazione di essi è un servizio di vigili risolverebbe la situazione. Il traffico della Santena-Torino è di gran lunga superiore a quello locale dei detti centri, in particolare alla domenica sera all'ora del rientro dei festivi si verificherebbero ingorghi, code, e tutto a scapito, ovviamente disgraziato e non i più distanti casegni.

Seguono 9 firme

Viali della stazione

« Per tutti i garzanti speciali per quelli di una certa età il "viale della Stazione" è qualche cosa di carditiano legato a ricordi cari. Vederlo inutilmente e barbaramente distrutto (non sono [illegible] lo pianto sabaudia, nessuna impresa alluminesi la costruirebbe) è un'offesa ai nostri vecchi che lo videro e alle persone anziane ai pensionati ai bimbi al viaggianti che un po' lontano dal rumore infernale delle macchine e dei motorini si godono il fresco d'estate o qualche ora [illegible] sollievo d'inverno. Fermate l'assurda [illegible] scempio [illegible] che [illegible] abbattono [illegible] vi scrive è [illegible] donna che ha portato vestiti fin [illegible] sui [illegible] a giocare sotto il viale e che ora, con il marito pensionato seduto accanto [illegible] panchina, sorveglia le due cuginine che giocano tranquille sotto i magnifici ippocastani.

« Non solo ai passeggi per le macchine bisogna pensare ma anche a chi la macchina non l'ha e a chi vuole allontanarsi un po' dal terribile e nocivo rumore ».

Rosa Canavese

L'onestà non è morta

« Desidero [illegible] un [illegible] grazie [illegible] gentile sconosciuta [illegible] che trovò i documenti [illegible] da me smarriti sabato [illegible] [illegible] in tutti colore che via via si adoperarono perché essi mi pervenissero. Prova evidente che l'onestà non è ancora del tutto scomparsa a questo mondo ».

K. A.

Per i prossimi « MONDIALI DI CALCIO » assicuratevi una perfetta ricezione [illegible] Messico

TELEFAR

il televisore che « non vi pianta in [illegible]

TV 23"
Transistorizzati completi di:
- ANTENNE SUL TETTO T. E. F. C.
- STABILIZZAZIONE CORRENTE
- CARRELLO [illegible]
- LAMPADA

installati a domicilio [illegible]:

L. 99.000

...a [illegible] per pochi giorni 1 radio a transistor [illegible] omaggio!

SE INTENDETE [illegible] IL VECCHIO TV

Voi i nuovi «de Luxe» 23" o 24"
Ve lo valutiamo

L. 40.000

[illegible] A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e m[illegible]era

TV portatili transistor L. 75.000

E PER I CLIENTI TELEFAR A RATE ANCHE SENZA ANTICIPO

[illegible] DI PA[illegible] a L. 10.000 [illegible]

[illegible] TELEFAR!

[illegible] DIREZIONE PENSANDO [illegible] FAR LORO COSA [illegible] PER IL [illegible] DEL CAMPIONATO, A TUTTI [illegible] CHE NE [illegible] RICHIESTA, [illegible] GRATUITAMENTE [illegible] IN PRESTITO 1 TV PORTATILE!

PRENOTATEVI IN TEMPO!

E' UN ALTRO PRIVILEGIO PER COLORO CHE [illegible] SCELTO

TELEFAR

[illegible] [illegible] ED [illegible] SEMPRE LA PROPRIA CLIENTELA!

Unica sede: [illegible] Nizza, 97 - Torino - Telefono 65.19.57

LA RUBRICA DEI TIFOSI DELL'OBBIETTIVO

Ecco un altro "mio amico,,

Presentiamo oggi la fotografia sul tema: « Il mio amico ». A [illegible] la giuria ha attribuito il terzo premio: lire diecimila. E' stata scattata [illegible] Tino Zerbini, abitante in [illegible] corso [illegible] 39 bis, a Torino. [illegible] scorsi lunedì abbiamo [illegible] le opere di Giancarlo Alciati e [illegible] Erminio Rambaud, a [illegible] sono stati assegnati il primo ed il secondo premio: [illegible] e 25 [illegible] lire.

Queste e le altre fotografie segnalate [illegible] giuria [illegible] sono esposte nelle vetrine de « La Stampa » in [illegible]

Sono intanto in corso altri [illegible] « Primavera », scadenza 10 giugno; « Per [illegible] », scadenza 8 luglio e « Grandi e piccini », scadenza 3 agosto.

Rubrica a cura di
CARLO MORIONDO e GIUSEPPE BALDIOLI

Lettere flash

Desidero acquistare un apparecchio fotografico di [illegible] gia e un negoziante mi ha proposto [illegible] macchina non importata regolarmente con [illegible] sconto. [illegible] perplesso, perchè [illegible] su a quali inconvenienti [illegible] andare incontro.

[illegible] Sua perplessità [illegible] comune a [illegible] ed il fenomeno ha proporzioni [illegible] indifferenti. Ci stiamo interessando del problema e La rimandiamo per una risposta esauriente alle prossime edizioni di questa rubrica.

* *

La foto seppia, tanto in [illegible] un [illegible], sono spariti completamente. Per qual [illegible] motivo?

Non [illegible] affatto sparite completamente, anzi [illegible] no [illegible] venduto prodotti [illegible] tenere questa [illegible] in modi [illegible] assai più semplice che una volta. La foto virata [illegible] seppia non è [illegible] soltanto una moda [illegible] un'epoca, ma una esigenza tecnica reale per sopperire alle carenze dei materiali di allora. Le pellicole di [illegible] tempo erano solamente sensibili alla componente [illegible] l'estensione [illegible] grigi era limitata; inoltre la carta [illegible] stampa aveva per loro natura una tonalità sgradevole. Il viraggio seppiato [illegible] cose.

Il direttore della Kodak milanese interviene nella polemica

C'è differenza fra le Kodachrome acquistate in Italia od all'estero?

Secondo l'esponente della Casa, [illegible] identici i prodotti chimici, le attrezzature, i procedimenti, i controlli; unica differenza, [illegible] nazionalità del personale - Le variazioni [illegible] [illegible] cromatica [illegible] entro limiti rigorosi e validi per [illegible] le [illegible]

Un nostro lettore ci ha scritto recentemente affermando di aver sentito dire dal noto fotografo Kolter che « le pellicole Kodachrome acquistate e sviluppate in [illegible] sono qualitativamente [illegible] ri del venti per cento » a quelle acquistate in Svizzera ». Sull'argomento abbiamo interpellato la Kodak s.p.a. di Milano, [illegible] la risposta.

Le pellicole Kodachrome vendute in Italia sono di produzione francese, [illegible] quelle vendute in Svizzera sono [illegible] produzione americana. Comporta questa differenza di origine una differenza qualitativa?

Credo di poter rispondere — da un punto [illegible] vista giu[illegible] — di no. Una Casa internazionale come la Kodak [illegible] può permettersi drastiche differenze qualitative in pellicole analoghe di diversa origine, o anche della stessa origine, ma di diverso numero di emulsione. Basti pensare all'intenso movimento turistico, che ogni anno sposta da un paese all'altro milioni di turisti fotografi, basti pensare alla possibilità di [illegible] cambiamento [illegible] fonte, di approvvigionamento, per cui pellicole [illegible] Svizzera e pellicola americana in Italia, per immaginare la confusione, le proteste e l'insoddisfazione [illegible] si verificherebbero se i prodotti Kodak non avessero analoghe caratteristiche di qualità.

E' pure ovvio che, malgrado tutti [illegible] accorgimenti, pellicole anche della stessa origine e di diverso numero di emulsione non [illegible] re perfettamente identiche. Tutto quello che si può fare è stabilire dei limiti di tolleranza, e la [illegible]k si occupa di fissare limiti rigorosi e soprattutto validi per qualunque [illegible] fabbrica. L'interscambio continuo di informazioni e di personale che avviene tra le varie fabbriche dei vari paesi tende ulteriormente [illegible] assicurare uniformità [illegible] prodotti.

Il mio parere quindi, sui grandi quantitativi, [illegible] non sono esistere apprezzabili differenze qualitative e di resa cromatica tra [illegible] pellicole Kodachrome dovunque fabbricate.

Io vivo a contatto con gli italiani appassionati al [illegible] re: molti dichiarano di trovare i colori americani troppo chiassosi e troppo sfacciati e

Ho anche conosciuto professionisti [illegible] ritenevano di ottenere i risultati migliori dal Kodachrome americano, [illegible] acquistato in Svizzera, e trattato in Francia!

Veniamo ora al trattamento delle pellicole. Va detto che, sia in Svizzera sia [illegible] Italia, la pellicola Kodachrome [illegible] solo [illegible] Kodak: [illegible] confronto è quindi tra due laboratori [illegible].

Ora, i prodotti chimici impiegati sono gli stessi, identiche sono le attrezzature, i procedimenti, i controlli, identico [illegible] l'addestramento. Unica differenza, la nazionalità personale: dobbiamo dunque ammettere che gli italiani valgono meno degli svizzeri? E' questo un atteggiamento dal tutto gratuito, ma tipicamente nostrano, sul quale preferirei sorvolare.

Comunque, anche nel settore laboratori, [illegible] fa [illegible] il possibile per [illegible] rare, su scala mondiale, la massima uniformità [illegible] trattamento e [illegible] risultato. Ad esempio, tutti i laboratori Kodak ricevono [illegible] Casa madre di Rochester, per via aerea e in frigorifero, [illegible] « strisce di controllo », [illegible] le pellicole Kodachrome impressionate in condizioni standard, e le strisce campione trattate. Prima di iniziare qualsiasi ciclo [illegible] produzione [illegible] la produzione, le pitrisce impressionate vengono [illegible] comparate [illegible] il [illegible] pione, ricevuto già sviluppato [illegible] lavorazione procede solo [illegible] il risultato ottenuto — comparato con il [illegible] pione — è nei limiti dello standard fissato dalla Kodak.

Debbo aggiungere che la [illegible] Rochester procede anche ai così detto « blind test », invia cioè ai vari laboratori, [illegible] forma non identificabile, pellicole da trattare. Questa [illegible] poi esaminate dai [illegible] americani che successivamente [illegible] muniscono [illegible] laboratorio interessato [illegible] la valutazione fatta. Da anni il laboratorio Kodak italiano è ai primissimi posti della classifica mondiale per aderenza all'optimum qualitativo.

Per riassumere il mio pensiero, vorrei dire:

— Mi pare improprio quantificare l'estrema soggettività del fenomeno colore.

— Le [illegible] di resa cromatica esistenti [illegible] pellicole Kodak [illegible] diverse origini o [illegible] diverse emulsioni — inevitabili allo [illegible] attuale della tecnica — sono contenute entro limiti molto rigorosi e validi [illegible] tutte le fabbriche Kodak.

— Le inevitabili differenze di trattamento, [illegible] contenute entro limiti validi [illegible] il mondo per i laboratori Kodak.

B. Peroni
(Direttore Kodak)

Illuminatore universale accessorio indispensabile

Per foto e cine consente migliori possibilità di ripresa

Par[illegible] di [illegible] accessorio: l'Illuminatore universale ROCCA [illegible] Watt. E' difficile la moda [illegible] sottovalutare [illegible] accessori, specie se questi [illegible] fanno parte integrante della fotocamera; invece, bisogna tener presente che molti [illegible] dono enormemente le possibilità di ripresa.

L'illuminatore ROCCA [illegible] ta [illegible] lampada alogena «quarzo-iodio» [illegible] 1000 [illegible] temperatura di [illegible] 3400 °K. Per cinematografia [illegible] pellicole [illegible] artificiale l'equilibrio cromatico [illegible] perfetto; in fotografia a colori occorre usare filtri correttori: usp pellicole per diapositive da luce artificiale (tarate a [illegible] °K) il filtro Wratten 85A; [illegible] negativi a colori (normalmente previsti [illegible] luce diurna) il filtro Wratten 80B.

I filtri [illegible] non perdita [illegible] rapidità della pellicola. Nel caso del 85A questa è minima, e dell'ordine di 1/3 di diaframma [illegible] bile. Invece con l'80B [illegible] quasi due diaframmi. Per l'uso con materiali in bianco-nero non occorrono accorgimenti particolari, [illegible] l'uso di filtri per ottenere effetti speciali.

Questo illuminatore si distingue [illegible] le molteplici possibilità di impiego sia in fotografia che in cinematografia. Il corpo con il riflettore è compatto e leggero; [illegible] 300 g e misura cm 7 x 7 x 16 e può venire direttamente montato sulle cineprese [illegible] di tipo Internalle, [illegible] sedendo l'attacco convenzionale che provvede a [illegible] al disinserimento automatico del filtro [illegible] conversione presente [illegible] tutte le cineprese di questo tipo.

Un'impugnatura molto pratica è accoppiabile al corpo illuminatore per l'uso a mano, [illegible] tutte le possibilità [illegible] orientamento. La base dell'impugnatura è filettata, per [illegible] il complesso [illegible] un cavalletto. Nel Kit sono comprese staffe e viti dei correnti pesi per [illegible] modo rigido l'illuminatore a cineprese e fotocamere.

Il flusso luminoso [illegible] è molto elevato: 22.000 lumen, tanto che, filmando con una pellicola di 17 [illegible] (Kodachrome II, super 8 [illegible] artificiale) con cadenza di [illegible] fot. sec. a tre metri il diaframma risultante è 4. Con dispositive Ektachrome EHS da 32 din, [illegible] 1/60 di sec. a 3 mt il diaframma da usare risulta 5,6.

Il prezzo della confezione, comprendente l'illuminatore e gli accessori, è di L. 12.000.

i nostri amici più fedeli

La scelta del cucciolo

Abbiamo detto che questa [illegible] la stagione più [illegible] all'acquisto e all'adozione di un cucciolo. Il problema [illegible] mentale è quello della [illegible] della razza. Diremo subito che i consigli vanno bene fino ad un certo punto. Ma è evidente [illegible] la [illegible] più di trecento razze deve [illegible] fatta essenzialmente ed individualmente dall'interessato.

[illegible] un fatto [illegible] [illegible] carica affettiva, le possibilità di adattamento, la sopportazione, le caratteristiche di guardiano sono pressochè eguali [illegible] varie razze. L'intelligenza [illegible] è un fattore strettamente individuale che prescinde dalla appartenenza ad una razza o ad un'altra. Proprio [illegible] cade sull'uomo.

Un discorso a parte merita invece [illegible] tra [illegible] e femmina. In genere si [illegible] il maschio perchè pare che [illegible] crei grossi problemi nelle [illegible] esigenze affettive e [illegible] richiede una stretta vigilanza da parte [illegible] padrona in determinati periodi. [illegible] queste considerazioni sono valide fino [illegible] ad un [illegible] punto. La femmina infatti offre [illegible] situazione psichica oltremodo vantaggiosa e compensatoria. Essa è più tranquilla, più sensibile, più facilmente addestrabile, [illegible] tollerante verso i bambini. [illegible] affeziona di più alla casa e [illegible] difende con [illegible] tenacia [illegible] inoltre, proprio a causa di taluni preconcetti, il prezzo d'acquisto è inferiore a quello [illegible] maschio.

Su un piano economico, la femmina di buona genealogia rappresenta [illegible] vero e [illegible] proprio investimento di capitale, perchè regalerà al padrone larghe figliolanze che, se realizzate, infittiranno notevolmente le amicizie ed i rapporti sociali [illegible] padrone e [illegible] vendute, costituiranno un introito non indifferente. La femmina non deve essere, peraltro, considerata una fattrice di interesse esclusivamente zootecnico e come tale sfruttata in modo irrazionale.

Un cane adulto, come un cucciolo, si affeziona al nuovo padrone, se questi lo tratta bene, pur riservando parte del suo cuore al ricordo del padrone precedente, perchè il cane abbandonato [illegible] si [illegible] mai a giudice delle azioni del proprio padrone. E' una morale impostata sull'affetto e non [illegible] ragionamento.

Sta all'aspirante padrone giudicare dalla mole del [illegible]. E' [illegible] che se l'appartamento è piccolo, se l'automobile è di dimensioni ridotte, il balcone è stretto e l'ascensore è di limitata capacità non sarà bene aspirare al [illegible] sesso di [illegible] lino [illegible] di [illegible] sanbernardo. All'opposto non si potrà fare un [illegible] affidamento come guardiano, di un grande terreno su [illegible] vigilino, seppure attaccabrighe, nè su [illegible] perlinese anche se molto [illegible].

G. C. Ferraro Caro

Le mostre d'arte [illegible] Torino

Magiche trasformazioni nella pittura di Galante

Postuma dell'artista abruzzese, morto pochi mesi fa, che al principio del secolo iniziò [illegible] sua attività nella nostra città e presto si affermò come critico, silografo e [illegible] pittore

A pochi mesi dalla morte che [illegible] [illegible] vigilia degli 86 anni, Nicola Galante è rievocato alla Bussola (v. Po 21 da una mostra-omaggio che in certo qual modo [illegible] sostituisce alla « personale » cui da tempo, [illegible] ricorda il dott. Bertasso, l'artista si preparava « [illegible] ansiosa impazienza », quasi [illegible] bisogno [illegible] ulteriori consensi per giustificare a [illegible] stesso quel gioioso fervore col [illegible] le, negli ultimi decenni, s'era abbandonato alla originale [illegible] vena [illegible] coloristica.

Alla scoperta [illegible] quella nuova tavolozza Galante era giunto [illegible] delicate [illegible] intense tonalità [illegible] bellissimi pastelli, per i quali [illegible] rinunciato alle calibrate notazioni cromatiche dominate dai grigi (propri dell'epoca dei [illegible] Pittori [illegible] rino) cercando soltanto le festose vibrazioni del colore puro.

Quasi [illegible] un atto di magia, o se [illegible] vuole, per [illegible] sorta di miracolo, ogni cosa — dall'oggetto al paesaggio — vennero [illegible] allora trasfor[illegible] in immagini irreali, rivi[illegible] più fantastici, persino assurdi, colori capaci ogni volta di incantarci con quella inconfondibile sua poesia, così sapiente ed ingenua, insieme.

E' inutile rifare ora la [illegible] ria [illegible] Galante, l'abruzzese [illegible] dalla natia Vasto, forte del suo mestiere di ebanista, era giunto a Torino per cercarvi un più aperto clima culturale. Vi era d'altra parte portato per sensibilità, tanto che ben presto Galante incominciò [illegible] a collaborare a riviste specializzate in arti decorative, [illegible] affermarsi poi [illegible] silografo, tra i pochi che all'inizio del secolo potessimo vantare.

Ciò che si vide molto bene [illegible] nella mostra che anni fa, in [illegible] Chiablese, venne dedicata alla silografia sardo-piemontese e alle edizioni de «L'Eroica», prima ancora che nel '64, [illegible] Bussola, le splendide [illegible] si accettivassero l'[illegible] ammirazione [illegible] critici e collezionisti.

Ora è [illegible] volta dei dipinti: quiete interno ovocato con limpida poesia, le rosseggianti [illegible] fiumaneschi, le [illegible] no d'un [illegible] sotto un cielo vermiglio, il [illegible] lio rabesco d'un [illegible] di fiori [illegible] paesaggio di neve o la natura [illegible] di pesci che da sola basterebbero a [illegible] l'estrosa [illegible] dei suoi approdi pittorici.

NICOLA GALANTE: « Interno [illegible] fiori » (olio, 1968)

Tutte opere [illegible] profonda bellezza delle quali soltanto ora, forse, incomincia ad essere pienamente compresa.

* *

Nato a Torino sul finire del secolo scorso, [illegible] di famiglia, [illegible] Muschi, [illegible] del pittore [illegible] Muschi, [illegible] la prima volta a Torino, da Gissi (piazza [illegible] [illegible] trentina [illegible] suoi dipinti, [illegible] si va da *Il standardo* del 1931, [illegible] privo di implicazioni simbolistiche, alla sua più recente produzione, [illegible] do al visitatore un ampio [illegible] sua vita [illegible] — bisogna dirlo — con estrema coerenza d'uomo e [illegible] pittore [illegible] si è sentito la [illegible] cazione del narratore.

Questa [illegible] si [illegible] linea [illegible] *Bombardamento di Goria*, come [illegible] *Giovani che insorgono* (1970), nella donne *In attesa* [illegible] *pescatori*, come nelle [illegible] versioni della *Bomba atomica* e nella tela [illegible] *morte* [illegible] *Che Guevara*, cui giova la classica severità di un motivo compositivo nel quale [illegible] reminiscenze di certa nostra scultura quattrocentesca [illegible] si [illegible] con l'[illegible] testimonianze di un'opera [illegible] alla quale non può non considerarsi positivamente il riflesso di un vero e proprio impegno politico. Si tratta d'altra parte di una posizione assunta come [illegible] di « una [illegible] lotta » sin dai tempi di « Corrente », come scrive De Grada nella sua [illegible], [illegible] re il valore morale [illegible] pittorico.

Indipendentemente dai [illegible] tenuti, è però [illegible] « forma » suo linguaggio e dei suoi [illegible] ad imporsi alla nostra attenzione: con la portata di [illegible] tavolozza che, non [illegible] [illegible] intensità cromatiche della scuola romana, si [illegible] arricchendo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] realismo tedesco temperato tuttavia da quella me[illegible] diterranea « pietas » nella quale [illegible] riconoscersi forse il registro più [illegible] ed autentico dell'intera [illegible] Munchi.

* *

Gli [illegible] aperti [illegible] le cose che le [illegible] ntorno, ma con l'animo rivolto al ricordo [illegible] un clima sul quale s'era affacciata ancora bambina vivente [illegible] [illegible] il padre (il pittore Giovanni Carpanetto) [illegible] ria Teresa Audoli che [illegible] questi giorni espone nella sala « Quaglino-Incontri » p. [illegible] Carlo 177, cedette piuttosto [illegible] alla tentazione della pittura, [illegible] lei [illegible] un po' [illegible] [illegible] relaggio [illegible] re, un po' come un bisogno quasi fisico [illegible] dare [illegible] ra poetica alle immagini che anche soltanto in virtù di poche pennellate, son tratte dalla più povera e dimessa realtà d'ogni giorno e trasformate in luminosi fantasmi non privi d'un loro fascino gentile.

* *

Il torinese Nino Danisi ha inaugurato una sua « personale » alla Galleria d'arte internazionale di Firenze dove espone un notevole gruppo di sculture realizzate su minerali cristallizzati con tecniche e sensibilità originali.

* *

Una importante rassegna di acquerelli, oli, pastelli, grafica ed arazzi di Le Corbusier è stata allestita a Milano dalla galleria Artelevi di via Montenapoleone 12.

* *

Alla Biblioteca civica di Cuorgnè sino al 27 maggio rimarrà aperta una « personale » del pittore Gino Visco, [illegible] che vi ha riunito un [illegible] di opere recenti, [illegible] a natura [illegible]

* *

Una [illegible] postuma di Golia sarà inaugurata [illegible] a Milano, ospite [illegible] Circolo [illegible] Stampa, in [illegible] Serbelloni. Durerà [illegible] 3 giugno.

an. dra.

il medico della famiglia

Macchie e nervi

La signorina R. T. scrive: « Tutte le volte che mi [illegible] per qualcosa [illegible] che [illegible] imbarazzato [illegible] m'arrossisco, [illegible] faccio [illegible] il [illegible] mi si [illegible] chiazze [illegible]. C'è un mezzo per rimediare a questo fastidioso inconveniente? ».

— No, a [illegible] [illegible] lei riesca ad imparare a controllare le sue emozioni. Il corpo reagisce in vari modi, a seconda dell'individuo, [illegible] l'eccitazione [illegible] alle [illegible] di disagio. Alcune persone [illegible] manifestano alcun segno esteriore della tensione interna, mentre altre arrossiscono e si [illegible] di chiazze rosse, come nel caso [illegible]

* *

La [illegible] O. C., [illegible]: « E' possibile che ad un bambino di otto anni sanguinino le emorroidi? ».

— [illegible] Le emorroidi si possono sviluppare a qualsiasi età, [illegible] il [illegible] si [illegible] più [illegible] persone più anziane. E' [illegible] il bambino in [illegible] sottoposto [illegible] ad un controllo [illegible].

Copyright © « Chicago Tribune » e per l'Italia di « Stampa Sera »

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: la [illegible] della Luna [illegible] Marte può creare disturbi negli accordi fra [illegible] pari, sdrammatizzando [illegible] tendenza alla contestazione. *Sentimenti:* agire diplomaticamente nei confronti della [illegible] scoprirsi. *Salute:* [illegible] riguardo [illegible] organi del capo più facilmente esposti ad [illegible].

TORO (21 [illegible] - 21 maggio)
Affari: la malefica quadratura Luna-Saturno, in particolare [illegible] le ore del mattino, provoca un [illegible] ritardo [illegible] [illegible] non il [illegible] un passo per una conquista di un cuore. *Salute:* gola delicata, risveglio [illegible] affezioni [illegible] pelle.

GEMELLI [illegible] maggio-21 giugno)
Affari: Mercurio (offeso) intralcia i [illegible] comunicazioni, gli spostamenti, [illegible] scambi commerciali, le discussioni, gli studi e gli scritti. *Sentimenti:* se non per necessità, non parlate a cuor scrivete alla persona amata. *Note. Salute:* i bollettini e [illegible] sono i più colpiti. Mai di capo passeggeri.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Affari: uno splendido trigono Sole-Urano cui deve anche la Luna in Segno d'Aria, facilita i progetti che hanno scopi originali e immediati. *Sentimenti:* dominati dalla novità, dalla sorpresa. Un incontro inatteso e decisivo. *Salute:* ottimo il tono psichico che scaligne quello fisico; Prudenza in [illegible] auto.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.)
Affari: nel tardo pomeriggio, con l'ausilio di Plutone, ospite del Segno, potete tentare le speculazioni finanziarie anche se comportano rischi. *Sentimenti:* non [illegible] iscritto, nel vostro cielo [illegible] odierno, variazioni importanti. *Salute:* proietta [illegible] fluenti, al regno su basi solide.

BILANCIA (24 [illegible] - 23 ottobre)
Affari: la mattinata data la preferenza a quelli suggeriti dalla improvvisazione. Nel pomeriggio previste improvvise complicazioni. *Sentimenti:* parecchi [illegible] di separazioni dovute a brusche e [illegible] rotture. Burrasche. *Salute:* i nervi soggetti a dura prova. Reagite con la ragione. Nè auto nè aviò.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: [illegible] a lottare duramente all'inizio della giornata perchè la fatalità vi mette il bastone [illegible] in mezzo. Adattarsi. *Sentimenti:* la vita privata si presenta, se non nelle migliori condizioni, sopportabile. *Salute:* depressione psichica, arti inferiori vulnerabili. Riposo.

ACQUARIO [illegible] genn. - 18 febbr.)
Affari: la vostra situazione è assai simile a quella dei tipi Bilancia. [illegible] che promette successi, pomeriggio sottoposto a sconvolgimenti. Cauti. *Sentimenti:* [illegible] per il cuore. Rinnovi [illegible] possibilmente, matrimoni e fidanzamenti. *Salute:* [illegible] sato il rinnovegetativo. Non agitatevi, incidenti d'auto.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: non fate molto [illegible] mento sulla [illegible] sull'aiuto altrui, [illegible] raddoppiate [illegible] individuali. Perspicacia. *Sentimenti:* se [illegible] vi cela qualche segreto, non tradite la fiducia. *Salute:* un riguardo per il fegato è sempre [illegible] saggezza. Controllatevi.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: una giornata un po' critica perchè esiste il pericolo di commettere errori [illegible] [illegible] perdite di denaro. Non concedete pretesti. *Sentimenti:* incline al litigio e, quanto meno, alla incomprensione verso chi vi ama. *Salute:* stanca da malessere [illegible] sul diagnosi non è affatto semplice.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: buone prospettive, tanto per le attività pratiche, quanto per quelle artistiche. Ottimi guadagni per la pesca. Affrettare le occasioni. *Sentimenti:* per le questioni del cuore è consigliabile seguire il passo e attendere. *Salute:* compromissa quella delle donne e dei bambini da sorvegliare.

OGGI [illegible] DA
[illegible] ITALIANA
[illegible] DEL DEODORANTE [illegible] E DELL'ABBRONZANTE [illegible]
CHE ACQUISTARE DA Serretti

2 eccezionalissime serate d'asta

galleria Bodda
Via Cavour [illegible]
Torino
Tel. 512.762

per realizzo conto privati collezionisti nei giorni 26-27 c.m.
Ore 21
Opere grandi maestri dell'800 ed altri, opere antiche, oggetti di pregio e da collezione.
Esposizione con orario normale di galleria.

Anno 102 Numero 105

tutti gli spettacoli

STAMPA SERA
Lunedì - Martedì 26 Maggio 1970

Dominique Sanda con De Sica

Meglio di Patty Pravo
(anche se non canta)

Dominique Sanda, la diva preferita da [illegible] per il film «Il giardino dei Finzi-Contini». Al ruolo di [illegible] aspirava Patty Pravo: «Aspetterò un'occasione migliore»

Insieme in [illegible] "musical,,

Cercasi vamp per Rascel e Modugno

Roma, lunedì [illegible].

Garinei e Giovannini hanno, [illegible] una volta, realizzato [illegible] colpo a sensazione: Renato Rascel e Domenico Modugno reciteranno insieme in una nuova commedia musicale.

I [illegible] rivali che a Sanremo dettero vita all'emozionante finale di *Romantica* contro *Libero*, [illegible] uno a [illegible] dell'altro sui palcoscenici d'Italia come protagonisti di un nuovo spettacolo di [illegible] per ora, non [illegible] né la trama né il titolo [illegible] che avrà comunque musiche composte a quattro [illegible] dai due autori.

La compagnia Rascel-Modugno, che può rappresentare il «boom» [illegible] prossima stagione teatrale, dovrebbe [illegible] battere a Roma, teatro Sistina, nei prossimi mesi di novembre. Come sorpresa il duo «G.-G.» potrebbe presentare Edwige Fenech, [illegible] attrice nordafricana che il cinema [illegible] ha [illegible] in ruoli spregiudicati.

Edwige Fenech con Rascel e Domenico Modugno?

ASTOR: eccezionale «prima»
La macchina da presa ha colto la vita degli animali ovunque essi siano, [illegible] volare, [illegible] correre, [illegible] nel giorno della creazione
7 anni di ripresa nei 5 Continenti per realizzare un superspettacolo che [illegible] grandi e piccini

Lasciateli VIVERE!
EASTMANCOLOR / UN FILM DI CHRISTIAN ZUBER
CON LA COLLABORAZIONE DI BRUNO BARBEY - MICHEL LABREAUX - PIERRE LOUSTAU - NADINE ZUBER - LEON ZITRONE
MUSICHE DI MICHEL HAUSER DA BACH | MICHELE BOEHM - CATHERINE MOULIN
UNA ESCLUSIVITÀ RIZZOLI FILM

ORFEO: sempre grandi film!
DUSTIN HOFFMAN [illegible] JOHN VOIGHT
UN UOMO DA MARCIAPIEDE
PREMIO OSCAR [illegible] PER IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO
PREMIO OSCAR 1969 JOHN SCHLESINGER PER LA MIGLIORE REGIA
PREMIO OSCAR [illegible] a [illegible] SALT PER LA MIGLIORE SCENEGGIATURA

da oggi allo STATUTO
L'avventuroso, incredibile, allucinante film girato interamente nel [illegible] dell'AFRICA
AFRICA SEGRETA
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

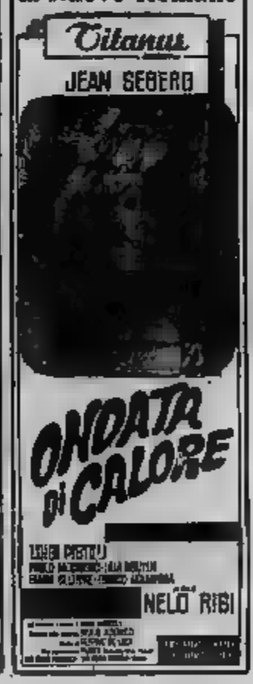
OGGI al Supercinema FIAMMA G. Trapani 37 Telef. 372.057
Dall'America la nuova morale di gruppo

Una produzione FRANKOVICH
NATALIE WOOD - ROBERT CULP
BOB & CAROL & TE[illegible]LICE
ELLIOTT GOULD - DYAN [illegible]
TECHNICOLOR

PRINCIPE LA PERLA
Una minuziosa indagine sull'unica nazione al mondo che abbia abolito ogni forma di tabù sessuale:
LA DANIMARCA

Vietato minori 18 anni

DA MERCOLEDI' al Nuovo Romano
Titanus
JEAN SEBERG



Domani all'IDEAL
ALBERTO SORDI e DAVID NIVEN sono
I DUE NEMICI
Ma se tutti i nemici fossero come quei due, vi sarebbero meno morti in guerra
PIÙ MORTI DAL RIDERE

i DUE NEMICI

la danza

Verona chiama gli assi

Leda Lojodice

Al termine di trattative laboriose, è stato definito il programma della compagnia italiana di balletto che aprirà al Teatro Romano di Verona il 12, 14 e 16 agosto. Il programma, identico per le tre serate, comprende «Le Silfidi», su musica di Chopin, nella coreografia di M. Fokine, riprodotta da Luciana Novaro. Ne saranno principali interpreti Lade Lojodice e Flavio Bennati. Seguirà una novità assoluta: «Partita», sull'omonima partitura di Goffredo Petrassi, con la coreografia di Susanna Egri e la scena del pittore Bonalumi. Qui danzeranno quali protagonisti Marga Nativo, Lade Lojodice, Giancarlo Vantaggio, Luigi Bonino, Flavio Bennati. Concluderà «L'amore stregone» di Massine, che da due anni ricopre ininterrottamente parti di prima ballerino, non comparve sotto. Dopo di aver registrato per i programmi a colori della nostra televisione alcuni spettacoli, venduti all'estero subito (uno dei quali ha vinto fuori concorso un premio europeo) sarà una delle protagoniste del concerto «Incontri con la danza moderna». In coppia con Flavio Bennati, la Lojodice interpreterà la «Musica su due dimensioni», un balletto di J. Cowell, sull'omonima partitura di Bruno Maderna.

Attilio Baldi

questa sera alla TV — La scelta dei programmi

Cecov tra moglie e marito

PRIMO [illegible] «Tribuna elettorale» e un telefilm americano - SECONDO: [illegible] sceneggiato [illegible] grande scrittore [illegible] - Mozart per [illegible]

oggi sul video

primo canale

12,30: Telegiornale del mattino.
15,30: Giro d'Italia (tappa a Bassano del Grappa).
17 —: Il paese di Giocagiò.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Notiziario - Vacanze a Lipizza).
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Sapere: «Pratichiamo uno sport».
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Tribuna elettorale (conferenza stampa di mai e psu).
22,05: Al confini dell'Arizona, telefilm.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

18,15: Un disco per l'estate.
21 —: Telegiornale.
21,15: Il testimone [illegible] (da Cecov).
22,25: Concerto [illegible] di Mozart.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 15,30: Giro d'Italia - 17: Per i piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Tribuna politica - 22,05: A qualunque costo - 23: Telegiornale.

SECONDO [illegible] — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Personaggi - 22: Speciale per voi - 23: Medicina oggi.

«Tribuna elettorale» [illegible] si aprirà i programmi serali del Primo canale. Andrà in onda [illegible] conferenza stampa [illegible] movimento [illegible] italiano, [illegible] quale seguirà [illegible] «manifestazione [illegible] propaganda» [illegible] partito socialista unitario [illegible].

* *

Farà quindi seguito un telefilm americano dalla [illegible] «Ai confini dell'Arizona». Si intitola Le schiave degli Apaches, con belle ragazze, uomini coraggiosi, indiani, i paesaggi e gli altri ingredienti del cinema western. Tra i protagonisti, il «duro» Leif Erickson e la «temeraria» Linda Cristal.

* *

Sul Secondo (ore 21,15) un racconto tratto da Cecov, Il testimone chiave. E' uno sceneggiato di produzione sovietica che [illegible] parte dei programmi di acquisto della [illegible]. Tratto [illegible] racconto «Le donne», narra la storia di una moglie accusata di uxoricidio. Mascia, che aveva sposato senza amore Vasja, si innamora di Matvej. Quando il marito ritorna a casa dopo il servizio militare, la donna gli parla onestamente della sua relazione: Vasja è pronto a perdonarla, ma Mascia non se la sente più rinunciare alla felicità che ha trovato con Matvej. Questi però è stanco della relazione, e non vuole più saperne di lei.

Dopo pochi giorni, il marito di Mascia muore improvvisamente. Aperto una inchiesta, le testimonianze [illegible] a favore della donna; [illegible] interviene il «testimone chiave» Matvej, che fa capovolgere la situazione: Mascia viene condannata all'ergastolo.

* *

Per finire: un «Concerto sinfonico» (ore 22,35) che apre il ciclo di sei trasmissioni dedicate a Mozart. E' in programma, nella registrazione fatta al festival di Taormina dello scorso anno, il «Concerto in mi bemolle maggiore, per [illegible] pianoforte e orchestra, K 365», scritto dal [illegible] salisburghese [illegible] 1779. Interpreti dal «Concerto» sono Nikita Magaloff e Fausto Zadra. Sul podio, il direttore d'orchestra Carlo Zecchi. La trasmissione è completata dal «Divertimento n. 11 in re minore K. 251 per sette strumenti». Con questa composizione, Mozart [illegible] voluto festeggiare il venticinquesimo compleanno della sorella.

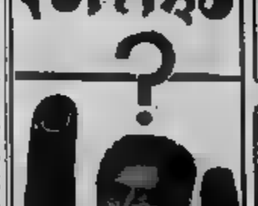
d. g.

Teatro Reba — Martedì 2 giugno si aprirà la stagione cinematografica estiva con la collaborazione del Teatro Stabile per quanto riguarda la sezione del film in lingua originale e dei film per ragazzi.

oggi alla radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
14,10 Buon pomeriggio.	15,30 Giornale radio	14,00 Listino Borsa di Roma
15,00 Giornale radio	15,40 La comunità	14,30 L'epoca della sinfonia
16,00 Viaggio in Italia con i ragazzi di oggi	16,00 Pomeridiana	16,30 «L'ombra dell'altro», musica di N. Strauss
16,20 Per voi giovani	16,30 Giornale radio	16,45 Musiche di Galuppi
17,00 Giornale radio	17,00 Buon viaggio	17,00 Le opinioni degli altri
17,05 Disco per l'estate	17,30 Giornale radio	17,10 [illegible] di Francesco
18,00 Giornale delle scienze	17,35 Classe unica	17,35 Conversazione
18,30 Tavolozza musicale	17,55 Aperitivo in musica	17,40 Jazz
18,55 Italia che lavora	18,30 Notiziario	18,00 Notule del Terzo
19,05 Musica leggera	18,40 Stasera usmi negli di...	18,15 Quaderno economico
19,20 L'approdo	18,55 Roma 18,55	18,30 Musica leggera
19,30 Luna-park	19,18 Ciclismo 53° Giro d'Italia	18,45 Piccolo pianeta
20,00 Giornale radio	[illegible] Radiosera	19,15 «Marija»
20,15 Ascolta, si fa sera	19,55 Quadrifoglio	20,40 A. Trovajoli e la sua orchestra
20,20 Musica sportiva	20,15 Carrado terzo posta	21,00 Giornale del Terzo
21,00 Tribuna elettorale	21,00 Cronache del Mezzogiorno	21,30 Il [illegible]
21,20 XX Secolo	21,15 Flachi	22,00 Concerto
21,30 Concerto. Direttore Harold Byrns	21,30 Il romanziere	22,30 Il [illegible]
23,00 Giornale radio	22,00 Giornale radio	22,45 «Il cappello del prete»
	22,30 Il gambetto	23,25 Musica leggera
	22,45 «Il cappello del prete»	24,00 Giornale [illegible]
	23,25 Musica leggera	
	24,00 Giornale [illegible]	

Massimo ★ Fortino



UN CASO DI COSCIENZA
LAURO GAZZOLO - Françoise PREVOST
SARO URZÌ - RAYMOND PELLEGRIN
GISELLE PASCAL - MICHELE MIRABELLA
[illegible] GAZZOLO - TERRI PEACH
PAOLO CARLINI - MONICA PARDO
MARCELLA MICHELANGELI
MARGHERITA LOZANO - ANTONELLA RENALDI
MASSIMO LEONI - FF
GIANNI GRIMALDI
Vietato minori anni 18

Da mercoledì al DORIA
1° PREMIO ASSOLUTO AL FESTIVAL DI CANNES
Il film più comico ed irriverente di ogni tempo
M·A·S·H se no
la Fedeltà
le Regole
l' Eleganza
la Guerra
è Anti-tutto o quasi...

DONALD SUTHERLAND - ELLIOTT GOULD
TOM SKERRITT

Domani all'AMBROSIO
[illegible] DEL TE [illegible]
E CON LA MAGIA DEL SUONO STEREOFONICO
MY FAIR LADY
il [illegible] delle 8
MY FAIR LADY
[illegible] ha dato un va[illegible]gli oscar
nel cuore [illegible] donna
i [illegible] sogni
MY FAIR LADY

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,05 Corso di inglese
6,30 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,43 Musica espresso
8,30 Canzoni con: L. Battisti, Mina, Maurizio, P. Orlandi, S. Bruni, R. Fratello, M. Renzi, W. Goich, Canzoni: Per una lira, I problemi del cuore, E schiaffeggiarti, Panorama, Deluje paravise, Il mio sguardo è uno specchio, Un ragazzo una ragazza, Che giorno è
9,00 Voi ed io
11,30 Radiosciuola
12,10 Contrappunto
12,30 Giorno per giorno
12,43 Quadrifoglio
13,31 La radio in casa vostra - Gioco a premi di D'Ottavi e Liscello abbinato ai prodotti italiani. Presenta C. Lionello con E. Guarini
14,05 Listino Borsa di Milano
14,15 Buon pomeriggio
15,10 Buon pomeriggio
16,00 Perché sì dice
16,30 Per voi giovani
17,45 Disco per l'estate
18,35 Italia che lavora
19,05 Clak
19,20 Musica leggera
19,35 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Jazz concerto
22,15 Ricordo di Joe
22,30 Ricordo di Giovanni Fusco
23,08 Lettere sul pontagrammofono

mercoledì

6,05 Corso di tedesco
6,30 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,43 Musica espresso
8,30 Disco per l'estate
9,00 Voi ed io
11,30 Radiosciuola
12,10 Contrappunto
12,38 Giorno per giorno
12,43 Quadrifoglio
13,31 La radio in casa vostra - Gioco a premi di D'Ottavi e Liscello abbinato ai prodotti italiani. Presenta C. Lionello con E. Guarini
14,05 Listino Borsa di Milano
14,15 Buon pomeriggio
16,00 Per voi giovani
17,45 Disco per l'estate
18,35 Italia che lavora
19,05 Clak
19,20 Musica leggera
19,35 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Jazz concerto
22,15 Ricordo di Joe
22,30 Ricordo di Giovanni Fusco
23,08 Lettere sul pontagrammofono

giovedì

6,03 Mattutino musicale
7,00 Toccatina mattinale
7,43 Musica espresso
8,30 Canzoni
9,00 Musica per archi
9,30 Messa
10,15 Voi ed io
12,00 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,21 Fantasia musicale
14,04 Buon pomeriggio
16,00 Signori, chi è di scena? a cura di A. Romagnoli
16,30 Per voi giovani
17,45 Disco per l'estate
18,00 Canzoni
18,15 Musica leggera
18,30 I nostri successi
19,05 Appunti musicali
19,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Disco per l'estate
21,00 Tribuna elettorale
21,05 Tutto Beethoven - Musiche di danza e di scena - Egmont - Musiche di scena op. 84 per la tragedia di W. Goethe: Ouverture - Lied - I Intermezzo - II Intermezzo - IV Intermezzo - Larghetto - Melodramma - Sinfonia di vittoria (versi tradotti da Silvio Benco - Ed. Sansoni

venerdì

6,05 Corso di inglese
6,30 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,43 Musica espresso
8,30 Disco per l'estate
9,00 Voi ed io
11,30 Radiosciuola
12,10 Contrappunto
12,38 Giorno per giorno
12,43 Quadrifoglio
13,21 Ma come hai fatto?
13,30 Una comunità in trenta minuti - «Tariuffe» di Molière con A. Milo
14,08 Giornale radio
14,15 Listino Borsa di Milano
14,20 Buon pomeriggio
16,00 Onda verde
16,30 Per voi giovani
17,45 Disco per l'estate
18,00 Arcimmaca: fatti e uomini di cui si parla
18,20 Musica leggera
18,35 Italia che lavora
18,45 Canzoni
19,00 Sui mercati
19,05 Le chiavi della musica
19,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 I melodi della civiltà in re con A. Milo
20,50 Musica leggera
21,00 Tribuna elettorale
22,05 Musiche di Scriabin

sabato

8,00 Corso di lingua tedesca
6,30 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,43 Musica espresso
8,30 Le canzonette mattino
9,00 Voi ed io
11,30 La Radio per le Scuole
12,10 Contrappunto
12,38 Giorno per giorno
12,43 Quadrifoglio
13,15 Servizio speciale del Giornale radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia
13,21 La corrida
14,09 Cristia Berti all'Auditorio A
15,14 Convegno gli spettacoli «Te-
15,10 Buon pomeriggio
16,00 Perché sì dice
16,30 Per voi giovani
17,45 Disco per l'estate
18,00 Clak
18,20 Musica leggera
18,35 Italia che lavora
18,45 Musica leggera
19,00 Sui mercati
19,05 Musica 7
19,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Jazz concerto
22,15 Ricordo di Joe
22,30 Ricordo di Giovanni Fusco
23,08 Lettere sul pontagrammofono
tiamtiel»
23,20 Angolo musicale
15,25 Scherzo
15,45 Scherzo musicale
16,00 Sorella radio
16,30 Serio ma non troppo
17,00 Estrazione del Lotto
17,20 Gran varietà (replica)
18,35 Italia che lavora
18,45 Come (ormai) una dimensione
19,35 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Jazz concerto
22,15 Ricordo di Joe
22,30 Ricordo di Giovanni Fusco
23,08 Lettere sul pontagrammofono

domenica

8 — Mattutino musicale
8,30 Musiche della domenica
9,30 Musica espresso
9,35 Culto evangelico
10,30 Vita nei campi
11 — Musica per archi
11,40 Mondo cattolico
12,20 Mezzo
12,15 Bajes, ragazzi - Trasmissione per le Forze Armate
12,45 Mike Bongiorno presenta: Fatma la mundos, quiz musicale a premi
13,35 Il Circolo dei gialli
13,28 Vetrina di Hit Parade
13,43 Quadrifoglio
13,21 Buon pomeriggio con Mina
14,40 L'altro ieri, ieri e oggi
17,20 Il concerto della domenica: Direttore Mario Rossi
18,30 Musica e sport
19 — Qui Gipo, ciao
19,20 Intervallo musicale
20,20 Ascolta, si fa sera
20,35 Baleo quattro. Varietà musicale
21,15 Orchestre di musica leggera
21,30 Concerto del pianista Dino Ciani
22 — I solisti
22,35 Discovolo ascolto
22,45 Preludiamando
23 — Quarto campionato di calcio - I programmi di domani - Buonanotte

Questa è una selezione di programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forze maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

secondo

martedì

6,00 Il mattiniere
7,19 Sport
7,43 Tempo di musica
8,30 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti
9,00 Disco per l'estate
9,35 Signori l'orchestra
10,00 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
10,00 e La figlia della parrucchiera »
10,15 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,35 Invito speciale
13,45 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
15,00 L'ospite
15,15 Canzoni
15,15 Pista di lancio
15,40 L'Italia delle regioni
16,05 Disco per l'estate
16,30 Come e perché
17,00 Buon viaggio
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
18,40 Sistema siamo ospiti di...
18,55 Andrigo si
19,15 Sport
19,25 Quadrifoglio
20,10 Parmi la musica
21,15 Verità
21,40 Disco per l'estate
21,55 Il medico di fatti
22,45 « Il cappello del prete »
23,25 Musica leggera

mercoledì

6,06 Il mattiniere
7,15 Sport
7,43 Billardino a tempo di musica
8,30 Buon viaggio
9,00 I protagonisti
9,00 Disco per l'estate
9,40 Signori l'orchestra
10,00 « La figlia della parrucchiera »
10,15 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,35 Fuori tema
13,30 Disco per l'estate
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
15,00 L'ospite
15,00 Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,55 Controluce
16,00 Pomeridiana
16,30 Come e perché
17,15 Il romanzo verista
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
18,40 Sistema siamo ospiti di...
18,55 Quando la gente canta
19,15 Sport
19,35 Quadrifoglio
20,10 Il mondo dell'opera
21,55 L'avvocato di tutti
22,10 Fotromissima
22,45 « Il cappello del prete »
23,25 Conversazione
23,15 Musica leggera

giovedì

6,03 Il mattiniere
7,10 Sport
7,43 Billardino a tempo di musica
8,30 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti
9,00 Disco per l'estate
9,35 Signori l'orchestra
10,00 « La figlia della parrucchiera »
10,15 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,30 Appuntamento con D. Modugno
13,00 Locomotiva con M. Vitti
13,45 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
15,00 L'ospite
15,30 Intervallo musicale
15,15 Musica leggera
15,35 Il giro del mondo
15,45 Peter Neco al pianoforte
16,00 Disco per l'estate
17,00 Buon viaggio
17,35 Aperitivo in musica
18,40 Sistema siamo ospiti di...
18,55 Il vostro amico
19,15 Sport
19,25 Quadrifoglio
20,10 Caccia alla voce
21,30 Il floccasso
22,10 Interpreti a confronto
22,45 « Il cappello del prete »
23,05 Musica leggera

venerdì

6,00 Il mattiniere
7,10 Sport
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti
9,00 Disco per l'estate
9,40 Signori l'orchestra
10,00 « La figlia della parrucchiera »
10,15 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,35 Cinque rose per Milva
13,00 Hit parade
13,45 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
15,00 L'ospite
15,05 Non tutto ma di tutto
15,15 Canzoni
15,40 Ruote e motori
15,55 Controluce
16,00 Pomeridiana
16,30 Juke-box
17,00 Buon viaggio
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
18,40 Sistema siamo ospiti di...
19,15 Sport
19,25 Quadrifoglio
20,10 Indianapolis
21,00 Cronache del Mezzogiorno
21,15 Libri sissera
21,30 Conversazione
22,10 Piccola diplomazia musicale
22,45 « Il cappello del prete »
23,25 Musica leggera

sabato

6,00 Il mattiniere
7,10 Servizio speciale del Giornale radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia
7,43 Tempo di musica
8,14 Musica espresso
9,40 I protagonisti
9,00 Pari-noi adulti
9,40 Una commedia in trenta minuti: Lilla Brignone in: « La moglie ideale », di Marco Praga
10,15 Un disco per l'estate
10,35 Radio quattro
11,35 Cori da tutto il mondo
12,35 Il cattivone. Programma con Paolo Villaggio ed Enrico Montesano
13,43 Quadrante
14,05 Juke-box
15,00 Il mattiniere
15,30 Servizio speciale del Giornale radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia
16,30 Passaporto
16,00 Un disco per l'estate
17,40 Musica in cellulode
18,35 Aperitivo in musica
19,03 Sistema siamo ospiti di...
19,18 Servizio speciale del Giornale radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia
21,00 Cronache del Mezzogiorno
21,15 Tuttjours Paris
22,30 Dischi richiesti

domenica

8 — Il mattiniere. Musiche e canzoni
7,10 Servizio speciale del Giornale radio sul Campionato mondiale di Calcio e sul 53° Giro d'Italia
7,40 Billardino a tempo di musica
8,30 Buon viaggio
9,14 Musica espresso
9,40 Il magnadischi
9,35 Gran varietà
11 — Chiamate Roma 3131
12 — Anteprima Sport
13,15 Quadrante
13,30 Partita doppia
13 — Il gambero
14,30 Voci dal mondo
15,30 Un disco per l'estate
16 — La corrida
17 — Musica e sport
18,40 Aperitivo in musica
19,05 Sistema siamo ospiti di...
19,15 Servizio speciale del Giornale radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia
20 — Quadrifoglio
20,15 Albo d'oro della lirica. Soprano Mercedes Capsir; tenore Dino Borgioli
■ Radio magia
■ La favolosa storia del circo
22,10 Il lungo addio, di Raymond Chandler, con Arnoldo Foà. Il episodio: « Addio ad un amico »
23,05 Rotocalco Europa

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi per il Nazionale, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 22. - Per il SECONDO, alle ore 6,35 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 18,30, 23, 24. - Per il TERZO, alle ore 15 e alle 21

terzo

martedì

8,25 Conversazione
9,30 Radiosciuola
10,00 Concerto
11,15 Musiche italiane
11,45 Sonate barocche
12,10 Conversazione
13,00 Intermezzo
14,30 Il disco
15,30 Concerto
17,10 Corso di inglese
17,25 Conversazione
17,40 Jazzarama
18,30 Musica leggera
18,45 Cancelli chiusi
19,15 Tutto Beethoven
20,15 L'arte del dirigere
22,25 Rivista

mercoledì

9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Rousseel
10,00 Concerto
10,45 Musiche di Roberday
11,15 Polifonia
12,30 Novecento storico
13,00 Intermezzo
13,25 Piccolo mondo musicale
15,30 Ritratto d'autore
16,15 Cras minore
16,45 Buona San Gaia
17,10 Corso di tedesco
17,40 Musica fuori schema
20,15 La crisi del colonialismo
20,45 Idee e fatti della musica
21,30 Le liriche del cinque
22,25 Rivista

giovedì

9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Mendelssohn
10,00 Concerto
11,15 Musiche di Schumann
11,45 Trattera
13,10 Musiche di Dallas
13,30 Maestri d'interpretazione
13,30 Intermezzo
13,55 Voci di ieri e di oggi
14,30 Il disco
15,30 Concerto
16,25 Musiche italiane
17,00 Musiche di Haydn
17,25 Conversazione
18,00 Concerto
18,45 Corso di storia del teatro
21,30 «La sanda di Bleeker-street»

venerdì

9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Schumann
10,00 Concerto
10,45 Musica e immagini
11,45 Musiche italiane
12,30 L'epoca del pianoforte
14,00 Fuori repertorio
14,30 Ritratto di autore
15,15 « Barocco »
17,35 Conversazione
17,45 Jazz
18,30 Musica leggera
18,55 Piccolo pianeta
19,15 Tutto Beethoven
20,15 La medicina preventiva
20,45 Conversazione
22,30 Rivista

sabato

8,30 Concerto dell'organista Tomasek
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche di balletto
12,20 Civiltà strumentali italiana
13,00 Intermezzo
13,50 Concerto dei clavicembalisti Neunayer e Jurghanns
14,25 « Romulus »
17,10 Corso di lingua tedesca
17,40 Musica fuori schema
18,30 Musica leggera
18,45 La grande piazza
19,15 Cras minore
20,25 Musiche di J. S. Bach
21,30 Concerto diretto da Zubin Mehta

domenica

8,30 Corriere dell'America
9,42 Place de l'Etoile
10 — Concerto di apertura
12,20 Le Sonate per pianoforte di Franz Schubert
13 — Intermezzo
14 — Folk Music
14,10 Le orchestre sinfoniche - Orchestra sinfonica della Radio Urss
15,30 Le tavole, di Aristofane, con Ave Ninchi
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto della sera
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Pentagrande, di François Rabelais
22,30 Rivista delle riviste

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,30 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani

Anno 102 - Numero 105

STAMPA SERA

settimana radio TV

PATTY [illegible]

(Foto « Stampa Sera »)

controcanale

di UGO BUZZOLAN

i programmi dal 26 al 31 maggio

E' una storia vecchia, ma che puntualmente si ripete. Le televisione registra uno spettacolo di varietà e registra pure gli applausi e le risate (mai i fischi) del pubblico in sala. Ma, a quanto sembra, la faccenda non gerba affatto all'altro pubblico, quello autentico, quello che conta, che rappresenta la stragrande maggioranza, ossia il pubblico che sta davanti ai televisori. Lo vediamo da alcune lettere che ci sono arrivate a proposito dello show lo ci prova con Ornella Vanoni e Paolo Ferrari. E' chiaro che la proteste non riguardano questa rivista particolarmente.

« E' assurdo che io tv, oltre ad infliggerci spettacoli mediocri, ci obblighi anche a sorbirci le approvazioni calorose che essa stessa ha inscritto sovvenzioni di una platea compiacente. E' presa poco come se in teatro un impresario ci presentasse l'esibizione di un violinista o di un cantante o di una compagnia di prosa unendoci, in sottofondo, la registrazione di scariche di battimani per invogliare gli spettatori a fare altrettanto ». « Esclusimo, perché sarebbe troppo difficile e troppo evidente, che il pubblico in sala applaudo al comando di un funzionario, ma resta il fatto che gli invitati, intimiditi o fuisgnati di essere in uno studio della Rai, si affiancano in ogni caso ad assumere per timore di non apparire ospiti sufficientemente riconoscenti ed educati »; « E' un abuso di autorità, è un'imposizione intollerabile: i battimani vanno aboliti! »; « Mi rendo conto che uno " show " senza consensi immediati può risultare freddino: ma è ben più controproducente far scrosciare zelanti e irrefrenti applausi dopo scenette appena passabili o far accogliere da risate folli, che appaiono avvilimo e dolorose sghignazzate, battute prive di spirito. Si lasci almeno al pubblico che sta a casa [illegible] sacrosante libertà di giudicare il prodotto come meglio gli piace, di di fuori di qualsiasi tentativo [illegible] golta persuazione ».

SUPERCONFORTASCOLTO.. PILA ZETA
per transistori

i programmi televisivi

personaggi

■ Mirella Appiotti

EMMA DANIELI

Esordì come voce di Veronica Lake, ma con un ventennio di ritardo.

La tv l'ha fatta diventare un « vip d'angelo » passando però prima lo scettro alla più vispa Farinon.

Con le sue astuzie bionde da Madonna, ha ispirato qualche « pala d'altare », quasi nessun regista.

Per far breccia nel cinema punto ad un tratto sul tipo bambola innocente e perversa: una Californa Doressna di Curtatone che non ha trovato mai il suo Vadim, censore di Mortara.

Rinchiusa, allora, in un corbezzolo altero ha ripiegato sulla cara, approssimativo, di Grace Kelly: manchi questa volta incappando in un qualsiasi Hitchcock.

Nel canto le è mancato un Al Bano, in psicoanalisi con ha avuto Strehler e nemmeno Sandro Bolchi.

Per l'anagrafe si chiama Emma Fretta: con il cognome un po' ragnatela, è in corsa da anni, trovandosi spesso di fronte ad un disco: rosso. L'ultimo, quello dell'estate - di cui è presentatrice sul video, è modesto; ma per lo meno segna il verde.

(disegno di Chicco)

PATTY PRAVO ■ copertina: la diva ■ « teenagers » ■ ■ delle « voci dell'estate 70 »

le canzoni più "gettonate„

1)	■■ FIVE O'CLOCK	(The Aphrodite's Child)
2)	LA ■■■ COSA BELLA	(Nicola Di Bari)
3)	LET IT BE	(The Beatles)
4)	VENUS	(The Shocking Blue)
5)	ETERNITA'	(I Camaleonti)
6)	INSTANT KARMA	(John and Yoko Lennon)
7)	FIORI BIANCHI PER TE	(J. F. ■■iel)
8)	I.O. I.O.	(The Bee Gees)
9)	BUGIARDO E INCOSCIENTE	(Mina)
10)	IO MI FERMO QUI	(I Dik Dik)
11)	TAXI	(Antoine)
12)	ANNALISA	(I New Trolls)
13)	OCCHI ■ ■■■	(G. Morandi)
14)	L'ISOLA DI ■■■	(M. Delpech)
15)	L'ARCA DI NOE'	(S. Endrigo)
16)	CHI NON LAVORA NON FA L'AMORE	(A. Celentano)
17)	WHOLE LOTTA LOVE	(L. Zeppelin)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 15,30: Giro d'Italia - 16,15: Per i piccoli - 17,30: L'inglese alla tv - 18,50: « Incontri » - 20,40: « Il Regionale » - 21: « Ragazze d'oggi », film con Mike Bongiorno e Marisa Allasio - 22,25: Show di Richard Anthony.

MERCOLEDI' Ore 15,15: « Il pellicanetto » - 17,30: « Paolo aperto » - 19,30: « Agli incroci della cronaca » - 19,35: Animali delle grandi profondità - 20,40: « Il pistone » - 21,05: « Un ispettore in casa Bisting », di J. B. Priestley, con Carla Calamai - 22,30: « Pop Hot », rubrica musicale.

GIOVEDI' Ore 15,30: Giro d'Italia - 17,30: Per i piccoli - 18,15: Classico '70 - 18,30: « Primi anni » ; telefilm - 19,30: Personaggi del nostro tempo - « Il giornale Flash » - 20,40: « Il posto » - 21,30: « What's New » attualità musicali con Augusto Martelli e la sua orchestra - 22,15: « L'avvelenatore », telefilm.

VENERDI' Ore 15,30: Giro ciclistico d'Italia - 18,15: Per i ragazzi - 19,20: L'inglese alla Tv - 19,50: « Paolo aperto » - 20,40: « Il Regionale » - 21: « Salto mortale », telefilm (decima episodio) - 22: Medicina oggi.

SABATO Ore 14: « Un'ora per voi » - 17: Le grandi dinastie: I Tolosei - 18,15: Le meraviglie della foresta - 19,20: « Fiesta messicana », documentario - 20: Magilla Gorilla - 20,40: « Il figlio della furia », film, con Tyrone Power e Gene Tierney - 22,15: Sabato sport.

martedì

primo ■■■■ — secondo ■■■■

11,30 TVS - RIPASSO
Scuola Media Superiore
12,30 ANTOLOGIA DI « SAPERE »
« Bilancio di una famiglia »
a cura di Vincenzo Apicella
(Settima puntata)
13 — DOGGI CARTONI ANIMATI
« Icaro »
« Le prigioni »
« La vedova e il porcellino »
13,30 TELEGIORNALE
15,30 ■■■ CICLISTICO ■■■
LIA, organizzato ■■■ « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della ■■■ tappa: Basano del Grappa-Treviso
17 — PER I PIU' PICCINI:
a) Alla scoperta degli animali, documentario
b) Il castello di ghiaccio, fiaba a disegni animati
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
Sparlo, ritrovato dei più giovani
18,45 LA FEDE, OGGI
19,15 SAPERE
« I segreti degli animali »
(Prima puntata)
19,35 SPORT - Cronache italiane - Che tempo fa
20,30 TELEGIORNALE
21 — TRIBUNA ELETTORALE
a cura di Jader Jacobelli
21-21,35 Conferenza-stampa del pdium
21,35-22,05 ■■■■ di propaganda del pli
22,05 IRONSIDE: A QUALUNQE CO■■■
« Una foglia nella foresta », telefilm di Leon Penn, con Raymond Burr, John Larch, Don Galloway, Barbara Anderson, Don Mitchell, Barbara Harris, Gene Lyons
23 — TELEGIORNALE
Che tempo fa - Sport

21 — TELEGIORNALE
21,15 ■■■■
Giorno ■■ giorno nella vita familiare
22 — SPECIALE PER VOI
23 — MEDICINA OGGI

Claudio Villa « speciale »

mercoledì

primo canale — secondo canale

12,20 ANTOLOGIA DI « SAPERE »
« L'Italia dei dialetti »
(11ª puntata)
13 — HP - SETTIMANALE DEL MOTORE
13,30 TELEGIORNALE
17 — PER I PIU' PICCINI:
« Il paese di Giocagiò »
Presentano Marco Bianè e Simona Ciusberti
● *Nella rubrica (risalitimanala per i bambini « Il paese di Giocagiò » verrà trasmessa la fiaba « Ivan e l'orso ». Ivan è un suonatore affezionato, per aiutarlo l'orso diventa ballerino. Così, insieme, possono attirare un grazioso spettacolino che incontra il favore del pubblico. Sul due amici piovono tante, tante monetine. Il testo della fiaba è di Woody Bassett e le scene sono di Bonizza. Nello stesso numero, un servizio di Adele Cambria sui « Giochi drammatizzati ».*
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
« Il club del teatro »
Presenta Achille Millo
18,45 ANGOLI DI FRANCIA
« Le Cevenne e le Lande », un documentario di Patrice Dally
19,15 SAPERE
« La natura e l'uomo »
(Quinta puntata)
19,45 SPORT - Notizie del lavoro e dell'economia - Che tempo fa
20,30 TELEGIORNALE
21 — TRIBUNA ELETTORALE
a cura di Jader Jacobelli
21-21,35: Conferenza-stampa del pci
21,35-22,05: Manifestazione di propaganda della dc
22,05 MERCOLEDI' SPORT
23 — TELEGIORNALE
Che tempo fa - Sport

21 — TELEGIORNALE
21,15 L'AVVENTURA DI MARIA
di Italo Svevo, con Mario Erpichini, Edoardo Zanmarchi, Paola Bacci

Franca Nuti ■ prosa

giovedì

primo canale — secondo ■■■■

11 — MESSA, dalla Chiesa Parrocchiale Nostra Signora della Salute in Torino
13 — LEONARDO MURIALDO: UN SANTO DEL NOSTRO TEMPO
13,30 ANTOLOGIA DI « SAPERE »
« L'uomo e il lavoro »
(Seconda puntata)
13 — INCHIESTA SULLE « PROFESSIONI: « L'avvocato »
di William Sifenzi
13,30 TELEGIORNALE
15,30 53° GIRO CICLISTICO D'ITALIA, organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della decima tappa: Terracina-Rialeandoli
17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
« Quattro cuccioli di periferia »
Ciao a tutti
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
QUATTRO PASSI INDIETRO
Le conquiste della tecnica e della scienza: come e perché
« Che tempo farà »
Presenta Cosetta Margaria
18,15 PASSAGGIO A SUD-EST
(Ottava puntata)
« Tra la Saona e il Reno »
18,45 TURNO C
Attualità e problemi del lavoro
19,15 UNA SERATA CON SYLVIE VARTAN
Spettacolo musicale
19,45 SPORT - Cronache italiane - Arcobaleno - Che tempo fa
20,30 TELEGIORNALE
21 — TRIBUNA ELETTORALE
a cura di Jader Jacobelli
21-21,35: Conferenza-stampa del pci
21,35-22,05: Manifestazione di propaganda del pci
22,05 RISCHIATUTTO
Presenta Mike Boogiorno
23,05 TELEGIORNALE

17 — Padova - Ippica: ELWOOD MEDIUM DI TROTTO
20 — SOLENNE PROCESSIONE DEL « CORPUS DOMINI »
21 — TELEGIORNALE
21,15 VIAGGIO NEL CINEMA GIAPPONESE
« La rivolta di Butterfly »
22,30 BRATISLAVA: CITTA' DELLA MUSICA
Documentario

Sabina, valletta di Mike

venerdì

primo canale — secondo canale

12,30 ANTOLOGIA DI « SAPERE »
« I popoli primitivi »
(Quarta puntata)
13 — LA TERZA ETA'
a cura di Marcello Peres
13,30 TELEGIORNALE
15,30 53° GIRO CICLISTICO D'ITALIA, organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo dell'undicesima tappa: Rivisondoli-Francavilla a Mare
17 — PER I PIU' PICCINI:
« Uno, due e... tre »
Film, documentari e cartoni animati
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
AVVENTURA
(Settima puntata)
« Solo tra le spie mentre la na■■ affonda »
18,15 GLI EROI DI CARTONE
I ■■■■ dei cartoni animati
18,45 CONCERTO DI ■■■■ DA CAMERA
19,15 SAPERE
« Il film comico »
(Quarta puntata)
19,35 SPORT - Cronache italiane - Arcobaleno - Che tempo fa
20,30 TELEGIORNALE
21 — TRIBUNA ELETTORALE
a cura di Jader Jacobelli
21-21,35: Conferenza-stampa dei pli
21,35-22,05: Manifestazione di propaganda del pri
22,05 IO CI PROVO
con Ornella Vanoni e Paolo Ferrari
● *Quarta e ultima puntata dello show di Ornella Vanoni e Paolo Ferrari. Ospiti della trasmissione: Al Bano che canterà Mezzanotte d'amore e Morandi con Chi se ne importa*
23,05 TELEGIORNALE

22 — TELEGIORNALE
21,15 MARCOVALDO
(Quinto episodio)
con Nanni Loy e Arnoldo Foà
22,10 OBIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Didi Perego ■■ Marcovaldo

sabato

primo ■■■■ — ■■■■■ canale

■■■ ANTOLOGIA DI « SAPERE »
« L'uomo e il lavoro »
(Quarta puntata)
13 — OGGI LE COMICHE
« Charlot e il rivale »
« Charlot e Mabel »
13,30 TELEGIORNALE
14 — CRONACHE ITALIANE
15,30 53° GIRO CICLISTICO D'ITALIA, organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della dodicesima tappa: Francavilla a Mare-Loreto
17 — PER I PIU' PICCINI:
« Il paese di Giocagiò »
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
« Il pollice »
Spettacolo di ragazzi condotto da Franco Moccagatta a cura di Enrico Vaime
19 — CRONACHE DEI PARTITI
19,10 SETTE GIORNI AL ■■■■
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
19,50 SPORT - Cronache del lavoro - Segnale orario - Che tempo fa
20,30 TELEGIORNALE
21 — Alighiero Noschese in
DOPPIA COPPIA
Spettacolo musicale di Amurri e Verde, con Béo Valeri, Romina Power e Massimo Ranieri
Regia di Eros Macchi
● *Patty Pravo sarà ospite della quinta puntata di « Doppia coppia » che sarà trasmessa questa sera. Massimo Ranieri interpreterà la sua ultima canzone, Candida. Alighiero Noschese imiterà Nino Ferrer, Sandro Mazzola e altri personaggi ancora da stabilire.*
22,15 Servizi speciali del Telegiornale
QUEL VILLAGGIO CHIAMATO HOLLYWOOD
23 — TELEGIORNALE

21 — TELEGIORNALE
21,15 LA FIERA DELLA ■■■■
con Romolo Valli
(Replica)
22,30 GIORNI D'EUROPA
Periodico di attualità
23 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Patty Pravo nello show

domenica

primo canale — secondo canale

11 — Dalla chiesa parrocchiale Nostra Signora della Salute in Torino: MESSA
12 — ESSERCI O NO
Quelli che diventano figli
12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali
Presenta Pippo Baudo
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — A - COME AGRICOLTURA
Settimanale
15 — 53° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Arrivo della tredicesima tappa: Loreto-Pescara
GERMANIA: Nuerburgring
Automobilismo: 1000 km
TRIESTE: Ippica
Premio Presidente della Repubblica di trotto
17 — LA TV DEI RAGAZZI
Le meravigliose avventure di Simbad (Prima parte)
18,40 AVVENTURA
ALL'ISOLA VERDE
(Telefilm)
18 — LA DOMENICA
E' UN'ALTRA COSA
Spettacolo presentato da Raffaele Pisu
■■ — TELEGIORNALE
19,15 SPORT ■■■ DEI PARTITI
19,55 In collegamento via satellite
MESSICO: CALCIO
Campionato mondiale
Ures-Mexico
Nell'intervallo (ore 20,45)
TELEGIORNALE
22 — SQUADRA SPECIALE
La cambio di Iulie
Telefilm di Earl Bellamy con James Best, Gail Kobe, Richard Bakalyan, Simon Scott, Michael Cole.
22,50 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate
23,30 TELEGIORNALE

18 - 19,45 VENEZIA: XV REGATA DELLE QUATTRO ANTICHE REPUBBLICHE MARINARE
21 — TELEGIORNALE
21,15 SETTEVOCI SERA
Giochi musicali
Presenta Pippo Baudo
23,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sole sere
22,25 CINEMA 70

Gloria Paul via dalla domenica

STAMPA SERA
Lunedì 25 - Martedì 26 Maggio 1970

dove andiamo questa sera

Anno 102 Numero 105

Teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: riposo. Giovedì 28 maggio, ore 15.30 e 21,15, 2 eccezionali rappresentazioni del «Sabra Show».

TEATRO STABILE - ERBA: ore 21,15 il Gruppo di danza di Torino diretto da Dora Argentero presenta «Teatro di movimento». Balletti per adolescenti. Prenotarsi - Via Rossini 8, telefono 678.348/743. Teatro, Arte, Religione 670.467.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 per i turni del Teatro Stabile «Piccolo di Torino» di R. Lerici, «Pantagruel (dal Rabelais) di R. Lerici. «Parole sulla via» (Apollo) e «Re Ruy» (di C. Quattrocchi. Ingresso libero. Domenica ore 21 la Compagnia Teatrale Stabile Romagna presenta «Uomo di mare» di T. Dyer. Riduz. per abbonati. Prenotazioni v. Rossini 8, tel. 878.342/743.

UNIONE MUSICALE - CHIESA DI S. FILIPPO: concerti ore 21,15 (Via Cav. Gerb. Grande messa in si minore, eseguita dal grande coro misto, coro di bambini e orchestre sinfonica della Radio Cecoslovacca, diretta da Ahrens. Da Bayno Stadtplatz Castello 29, telef. 544 223).

CABARET RISTORANTE (da Gino) (723.000, 724.033) musica riposo. Da domani Gino, Fido Zerbini, Violin e Lello Carlini.

ALCIONE: Compagnia G. Maio-F. Maria in «Era proibito». Ore 16.15-21.15.

CIRCO CORPI (Piazza d'Armi, telefono 263.411) Inizi ore giorni 2 spettacoli ore 16,30 e 21,15

AL FLORIDA: riposo.

GAUDIO DANZE (v. A. Mantegna 14), ore 18 e 21 Karaoke.

GAY SALA (v. Pompei 71) riposo.

AL 7000 (Grugliasco 93, telef. 280.71.43).

BOCCACCIO (Moncalieri 161, 687.446)

COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.

GOLDEN BOY: riposo.

MACK: riposo.

MOULIN ROUGE: Attrazioni con 36 p.f. Orchestra di Marcello Marini.

SAN GIORGIO, Valentino Ristorante: Domenica Complesso Torino Formosa. - cena - Albertina Bongo.

SHAKER PIANO BAR (via C. Balbi 41, 3): ore 21 Angelique e Elio.

VOGA VOGA: riposo.

WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali. Ore 1 Les Comédiens.

ABATJOUR (Bacconi 28, telef 541.021) Ore 21.

BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante Inizio Trat. Fino 100, telefono per 894.213).

CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.329): 21.

HOLLIDAY (Via S. Ottavio 31, t. 531.780): 21.

VILLA GAY DISCOTECA: Riposo.

WINDY NOTTE - telefono 887.336): Tutte le sere Musica.

cinema prime visioni

ALCIONE (c. R. Margh. 114, t. 387.403) - Mercoledì elettrizzante lucha, Como, G. Gleco-F. Harris in «Era proibito» 16,15-21,15 ★ Poliziesco

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.545) - Orgasmo. Vist. M. Carroll Baker, Lou Castel, colori, sconsp. ★ Giallo sexy

REGINA (c. R. Margh. 733, t. 597,8471) - **La maschera del sant**, Laura Betti, Vitt. 19...tenut. ★ Drammatico

MILANO (v. Mantova 8, t. 130.232, ap. ore 16) - **Il sesso e morte**, colori G. Anderson, F.M.I. silenzio inumano). ★ Spionaggio ★ Drammatico

OLIMPIA (v. Garibaldi 3, t. 548.300) - **Storia infame e perfida**, colori. Vittorio 16. ★ Film italiano

PO (v. Po 31, t. 318.398) - Vergogna schifosi, schifosissimi, Vittorio 16, Lino Capolicchio, Marina Brasca ★ Drammatico

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 650.598, ap. ore 10) - **Operazione Montecarlo**, colori. R. Taylor. ★ Giallo ★ Avventuroso

GIARDINO (v. Alpignano 67, t. 576.873) - **Giubileo Rat di Giava**, tecnic. Massimiliano Schell, Diana Sorbier. ★ Avventuroso

MIRAFIORI (c. Cuneo 59, t. 260.867) - **La professionale dell'amore**, D. Kinski, sedut. Vietato 18. ★ Drammatico

SMERALDO (v. Tunisi 82, t. 760.911) - **Dottori Gelosi**, Marion Brando ★ Avventuroso

VINZAGLIO (p. D. Ahruzzi 19/b, t. 590.125) - **Ogni strano lupo**, Adriano Celentano, Claudia Mori, Don Backy, E. Macario, N. Taranto, ★ Commedia con canzoni

AMBRATA (v. Frejus 27, t. 531.740) - **Vado l'ammazzo e torno**, tecnic. sc. G. Milian, G. Rolando, P. Sacco. ★ Western

ELISEO (v. Mangiagalli 47, t. 355.815) - **Che fanno i nostri supermen tra le vergini della giungla?** G. Martin, B. Harris, S. Borges. (Vedere in) ★ Comico - PRIMA VISIONE

SAN PAOLO (v. Cagna 80, t. 372.037) - **Per un pugno d'oro**, technicolor. ★ Drammatico

ARIZONA (p. Saluzzo 33, t. 674.171) - **Testimoni della morte**, technicolor. ★ Drammatico

ARTISTI (v. C. di Borgo 24, t. 81.176) - **Indianapolis zona infernale**, Paul Newman, Joanna Woodward, tecn. ★ Drammatico-sportivo

CORALLO (v. Acqui 3, t. 60.511) - **Barbarella**, Jane Fonda, Ugo Tognazzi, colori. ★ Fantascientifico

BRIDANO (v. Casale 158, t. 82.088) - **Solo contro tutti**, R. Kendall, M. Alonso, colori. ★ Avventuroso

ORDFA (v. Cuneo 3, t. 882.457) - **Comancheros**, John Wayne, Lee Marvin, colori. ★ Western

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 531.843) - **Foxy Coxy**, colori, Carol White, Teresa Ricci. ★ Drammatico

ASTRA (v. S. Pio 5, t. 753.581) - Chiuso per riposo annuale.

BERNINI (c. Trieste) 3, t. 273.943) - **Quei temerari sulle macchine volanti**, A. Sordi, Sarah Miles, Terry-Thomas. ★ Satirico, regista Ken Annakin

CORRADO (v. Cuneo 13, t. 732.807) - Chiuso. Domani 2 film.

LUCE (v. Lagrange 40, t. 708.168) - **L'Armata si scatena**, di Mikios Jancsi. ★ Drammatico, guerra

ODEON (v. Venaria 8, t. 772.362) - **Nè onore nè gloria**, tecn. A. Quinn, A. Delon. ★ Drammatico

STAR (v. Nomaglio 48, t. 772.030) - **La rivolta**, film Brown, Gene Ackerman, tecn. Vist. 18. ★ Drammatico

ADUA (v. C. Cuneo 52, t. 273.379) - **Il mandarino perfetto**, regia J. Bach, G. Sbril, G. Chrtalian. ★ Film intellettuale M33

MAJOR (v. D. Cuneo 105, t. 287.974) - **Diario di una schizofrenica**, Christine O'Grady, Margherita Lozano, tecnic. ★ Drammatico, regia G. V. Sidi

NORD (v. Varaldi 144, t. 290.333) - **Le 7 folgori di Assa**, scope, colori. Howard Ouff. (. Lang. ★ Mitologico

PALERMO (c. Palermo 114, t. 372.070) - **Johnny Tiger**, tecnic. Robert Taylor, ★ Avventuroso

SOCIALE (via Cavour 3, t. 650.408) - **Un due di la ma po**, technicolor. R. Steiger, Claire Bloom. Vist. 18. ★ Drammatico

ZENIT (v. Corelli 1, t. 267.697) - **Operazione Mercurio 70**, ★ Dal romanzo di Dumas

ACAPULCO (v. Duchessa 9, t. 831.264, p. Nizza) - **Che senso amore, con Jeanne Moreau**, C. Spaak, Claude Mori, Britta Blanc. Vist. 18. Technicolor. ★ Commedia

CABIRIA (c. Trento 4, Mirafiori, t. 680.551) - **Black Hooker**, Christopher Lee, Barbara Brech, tecnic. ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.068) - **Le amanti di Dracula**, Christopher Lee, M. Daniel, colori, vist. 14. ★ Horror

ITALIA (v. Nizza 178, t. 694.022) - **Per un pugno d'oro**, technicolor. ★ Drammatico

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.758) - **Il matrimonio privato**, G. Biolé, F. Rich, F. Christian, vist. 18. ★ Film inchiesta sexy

SAN CARLO (Nichelino) - **Assassini si va grandi**, Ken Clark, Gianna Vallaro, colori. ★ Musicarello

SPEZIA (v. Nizza 70, t. 671.017) - **Segretissimo**, scope, colori, Gordon Scott. Apertura 15. ★ Avventuroso

DIANA (c. Regina Margherita 220) - **La collezionista**, Hayden Fallon, colori. ★ Drammatico

ROMA (v. Bosone 40, t. 481.781) - **Robin**, Laurence Harvey, Anne Heywood, tecnic. ★ Fantastico

ALBA (c. Cremona 102, t. Stradella) - **Tempesta più tremenda**, technicolor. P. Ricci, N. Cameron. ★ Avventura

ARLECCHINO (v. Somariva 15, t. 531.780) - **Il gatto a nove code**, colori D. Argento, ★ Giallo

ASTOR (v. Viotti 8, t. 518.516) - **Lenzuoli viola** di Christian Zuber (Francia - Colori) — Eccezionale documento su certe razze di animali rinascenti d'antidiluvio. Girato in tutte le parti del mondo, dall'Asia all'Africa, dall'Australia alle regioni artiche, i suoi 4 lavori per un risultato impressionante. ★ Film inchiesta

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 540.116) - **Casimir e Carmen** di Charlie Chaplin, con Edna Purviance; regia: Charlie stesso e Carmen nella grande con Edna Purviance — Tre classici di Chaplin, scelti spettacoli serali, secondo suggerimenti di visitatori del teatro Polo Ortopedia. ★ Comiche

CORSO (c. Vittorio Emanuele 50, t. 310.702) - **La spogliarella del faldai** rosa di Boris Segal, con David McCallum (Uss-Cige) Bridgen - Colori) — Avventi inglesi e pettegolezzi francesi particolare alla liberazione d'un covo nazista ambiente in un castello della Francia occupata dai tedeschi. ★ Giallo

CRISTALLO (via Golto 3, t. 690.100) - **Mio zio Benjamino** di Edouard Molinaro, con Jean Bré, Claude Brasseur, Rosy Varte, Bernard Blier, Daniela Surina (Pingue-Cialis) - Colori — Nella Francia di Luigi XV, alcune medico scherzano sattipe, la nobiltà, la rivoluzione facendo il carabinieri. Vietato minori anni 14. ★ Commedia in costume

DORIA (via Granadi 8, t. 542.422) - **Storia di una donna**, di Leonardo Bercovici, con Gina Lollobrigida, Anna Gleardot, James Farentino, Robert Blake (Usa - Colori) — Lei è la prostituta Bice ereditata che l'intendera. Un italiano e un per rivale Anna Girardot. ★ Commedia drammatica

GIOIELLO (v. C. Colombo 31, t. 500.780) - **Vita intima di una ragazza moderna** di Mac Ahlberg, con Diane Kjaer, Kave Hjelm, Hans Ernback, Gracia - Colori) — Nuova versione audacissima del romanzo «Fanny Hill» di John Cleland. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

IDEAL (v. Saccarelli 4, t. 541.923) - **Per favore non toccate le tartarughe** di Mel Brooks con Zero Mostel, Dr. Lincer (Colori) — Una storia piena di sorprese, sorprese, un po' matte, ma abbastanza attendibili, tratte da mezzani l'Osser '70 per le sceneggiature. ★ Brillante

LUX (mail. S. Francesco, t. 541.240) - **Strane sensazioni erotiche** di Fred Sherman, con Lina Venture, Stefano Amato, Michael Dante (Francia - Colori) — Poliziotta in cattivo per troppo sole, ricorre ad altri mezzi un'infelice perversione. ★ Giallo psicologico

METROPOL (v. Pr. Tommaso 0, t. 652.470) - **La morte bussa due volte** di Sterling Philipp con Jean Arless, Anne Ebner, Nadia Tiller, Adolfo Celi (Germania Occ. - Colori) — Un «thriller» con violenza e sesso. Vietato minori 14. ★ Giallo erotico

NAZIONALE (via Pesche 7, t. 518.568) - **Quadri sensazionali** di Jean-Claude Kay, dal volume di Dominique Ballazac, con R. Valerio, Chenko Kaku (Francia - Colori) — Da Parigi all'Aversa, da Amburgo ad Amsterdam, in 4 pratte delle donne e v. Fa. 18. ★ Film inchiesta

REMBRANDT (via XX Settembre 13, t. 531.607) - **Orgasmo della gioventù** (Jeunesse) di Pirmo Sesta, con Marcello Mastroianni, Monica Vitti, Claudia Giannotti (Italia - Colori) — Bella Durata: due ore due quarti scarse ★ Commedia

ROMANO (gal. Subalpina, t. 510.143) - **Zabriskie Point** di Michelangelo Antonioni, con Mark Frechette, Daria Halprin, Rod Taylor (Usa - Colori, scope) — Breve amore, nella California Valle della Morte di un giovane «hippy» con un impiegata fuggita da casa la mattina del Sessanta. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

VITTORIA (via Roma 330, t. 515.789) - **L'ultima fuga** del ginnasta della scuderia di Tel Fred, con James Franciscus, Charleen Hayes, Kim Hunter, Linda Harrison (Usa - Colori) — Il fantascientifico sconvolgente - Spunto del colossal film «Il pianeta della scimmia». Vietato minori anni 14. ★ Avventuroso

proseguimenti

ARISTON (v. Lagrange 23, t. 540.147) - **Il divorzio** di Lionello Gutierrez, con Vittorio Gassman, Anna Magni, Anna Elberg, Nino Castelnuovo, Stefania Rocca (Italia - Colori) — Ciò che capita a un quarantacinquenne alle prese con le sue mogli. ★ Commedia

AUGUSTEO (piazza C.L.N. 251, t. 540.710) - **Pierrot "le fou"** di J. Cheneval, con Jo Farnenberg, Lucienne Lafaurl, Jean Sabatier (Italia - Colori) — Ingenua al piacere d'alta qualità pesa interpretazione (Belmondo in «Fuori...») nel solo scorpio emozioni. Vietato anni 18. ★ Drammatico

CAPITOL (v. S. Dalmazzo, t. 540.805) - **Il film degli amanti** visitati di Pierre Granier Defferre, con Jean Gabin, Eleonora Rossi Drago - Colori) — Richiamano precedentemente territorio forte con spirito impegno emotivo individuati di rispettosoni. Vietato anni 14. ★ Drammatico

ERBA (c. Marcelline 341, t. 690.087) - **Dal 2 luglio**, «Estate al Cinema» - Abbonamento e 8 films L. 2000.

MAFFEI (v. Pr. Tommaso 3, t. 543.394) - **Luglì le grande del pallottoro** di Massimo Franciosa, con Alberto Sordi, Carole André (Usa - Colori) — Che Arden (Italia - Colori) — Con l'umorismo, una romanzo sentimento e la satira, ci che ne fa dalla virile... ★ Commedia

TORINO (via B. Buozzi 8, t. 530.351) - **Carmen Baby** di Radley Metzger con Uta Levka, Claude Ringer, Carl Mohner, Barbara Valentin (Germania - Colori) — Dalla novella di Mérimée, una versione sadomasochista moltissimo della celebre Vistafly. Italiano integrale. Vietato minori di 18 anni. ★ Drammatico

CRITICA

Capolavoro	●●●●●
Ottimo	●●●●
Favorevole	●●●
Discreto	●●
Mediocre	●

PUBBLICO

Grande successo	○○○○○
Successo	○○○○
Consenso	○○○
Discreto	○○
Tiepido	○

seconde ■ altre visioni

ALESSANDRA (v. Saccarelli 15, t. 211.791) - **Che fanno i nostri Supermen tra le vergini della giungla?** G. Martin, B. Harris, Borges, tecn. ★ Comico - PRIMA VISIONE

COLOSSEO (v. G. Cristina 15, t. 651.345) - **Una strega dice**, A. Celentano, Claudia Mori, N. Taranto, F. Macario. ★ Commedia con canzoni

FARO (v. Po 30, t. 42.344) - **Che fanno i nostri Supermen tra le vergini della giungla?** G. Martin, B. Harris, Borges, tecn. ★ Comico - PRIMA VISIONE

FIAMMA (v. Trapani 37, t. 372.097) - **Bob & Carol e Ted & Alice**, Natalie Wood, E. Gilb, Dyan Cannon Vist. 18. ★ Commedia

FORTINO (v. Chiusa 47, t. 486.360) - **Il conglomerato**, colori, vist. 18, Lando Buzzanca, Annarella Lualdi. ★ Commedia

HOLLYWOOD (c. G. Marche 100, t. 631.904) - **Uno strano tipo**, A. Celentano, Claudia Mori, Tarantò, Macario. Ap. 16,45, Vist. 22,30. ★ Commedia con canzoni

LA PERLA (v. De Gasperi 26, t. 584.711) - **Il primo prepito si chiama Irene** colori, Vittorio 16. ★ Film inchiesta in Scandinavia

MASSAUA (c. Massaua 9, t. 795.805) - **Uno strano tipo**, A. Celentano, Claudia Mori, Tarantò, Macario. ★ Commedia con canzoni

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 876.041) - **Un caso di coscienza**, Lando Buzzanca, Antonella Lualdi, col, Vist. 18. ★ Commedia

ORFEO (v. Cavour 9, t. 510.510) - **Un'anima da maniglietta** (Premio Oscar 1969), Dustin Hoffman, Jon Voight, tecnic. Vist. 18, Orario 16,30-18,25-20,15-22,30 ★ Drammatico

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 780.951) - **Il primo prepito si chiama Irene** colori, Vittorio 16. ★ Film inchiesta in Scandinavia

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.768) - **Africa segreta**, Virginia Mayo, M. Mitchell, Vittorio 16. ★ Film inchiesta

ADRIANO (v. Sacchi 66, t. 587.731) - **La scrupolosa di Boston** (vers. it.), Vittorio 16, Tony Curtis, Henry Fonda. ★ Drammatico

spettacoli di provincia

CASTELLAMONTE

SOCIALE: Cavallo in doppio pass.

CUNEO

SPLENDOR: [illegible] spettacolo.

CHIVASSO

POLITEAMA: Nel due emisferi.
CINECITTA': Il clan di Chicago.
MODERNO: Una pillola per Eva.

CIRIÈ

[illegible] I due cadetti.
ITALIA: La sconosciuta fuga dal Texas 7 A.

LANZO

NUOVO: Nulla per signora.

ORBASSANO

MODERNO: Gli strilli hanno [illegible] Hathaway, D. McLane.

SETTIMO

GARIBALDI: Sexy report, Erich Salomon. Vietato ai minori di anni 18.

EVIRA

SPLENDOR: Tequila.
BIANCO: I professionisti dell'amore.
POLITEAMA: Yellow Submarine.

PINEROLO

ITALIA: Barbarella.
HOLLYWOOD: Una fuga per due.
NUOVA: Una storia d'amore.

nel Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Colpo grosso.
CRISTALLO: Formula 1, nell'inferno del Grand Prix.
MODERNO: La sete del desiderio.
ARISTON: Il ritorno della mummia.
GALLERIA: Adolfo, ed.

ACQUI

GARIBALDI: La bella addormentata nel bosco.
BATTISTI: San Whitaker.
ARISTON: chiuso.

CASALE MONFERRATO

POLITEAMA: I vendicatori.
NUOVO: Le calzette.
MODERNO: La ragazza del dissidio.
VITTORIA: Il cervello di doppio peso.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Se sposi il socio...
LUX: Zabriskie Point.
ITALIA: Un uomo chiamato cavallo.
MODERNO: Playgirl.

OVADA

LUX: Topaz.
MODERNO: Permissivo.
TORRIELLI: La scandalosa prima della casa. Sussana.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Amazzoniana Guinea.

ASTI

CORSO: La signora in giallo.
GIACOSA: La charabam (Teatro vaudeville).
ITALIA: L'ultimo facolo del pianeta delle scimmie.
LUX: Sfida sulla pista di fuoco.
SPLENDOR: Sesso stellare.

CARMAGNOLA

CINEMA DELLE GUIDE: Viva Zapata.

SAINT-VINCENT

NUOVO: Notte di sangue.

VERRES

IDEAL: I tragici giorni della caccia.

ASTI

VITTORIA: La vita droga si chiama Julie.
POLITEAMA NAZIONALE: Il grande gioco.
BALON: ALFIERI: Chiuso sulla torre.
LUX: Carmen Baby.
SPLENDOR: Un cattivo di dollari per sega commerciale.

CANELLI

NAZIONALE D'ORO: Sex Pur.
BALBO: Nuda e sola alla festa.

MONCALVO

NUOVO: chiuso.

NIZZA MONFERRATO

VERDI: La bambola di Satana.
AURORA: chiuso.

VERCELLI

ASTRA: In penetrazione.
CIVICO: L'unico gioco in città.
PRINCIPE: Due once di piombo.
VERDI: Sesso a fuoco.
VIOTTI: Sfida sulla pista di fuoco.

BIELLA

APOLLO: La corsa.
IMPERO: I cannibali.
MARCONI: I giganti dell'Ave Maria.
MAZZINI: Il prigioniero dell'Ave Maria.
ODEON: chiuso.
SOCIALE: L'unico gioco in [illegible]

SANTHIA'

IDEALE: chiuso.

TRONZANO

LUX: chiuso.

BORGOSESIA

SOCIALE: chiuso.
LUX: chiuso.

CUNEO

PIAMMA: Mio zio Benjamino.
CORSO: chiuso.
NAZIONALE: Fuoco sotto la pelle.
ITALIA: Zorro.
LANTERI: chiuso.

ERA

POLITEAMA: Un hobby giorno per morire.
VITTORIA: Africa segreta.
IMPERO: chiuso.

MONDOVI'

CORSO: Sedici alla sua donna.
ITALIA: chiuso.
PERRINI: chiuso.

SALUZZO

ITALIA: Un uomo e mezzo.
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: chiuso.

ALBA

COMUNO: La bellezza del demonio.
EDEN: I tragici giorni della caccia.

FOSSANO

NUOVO TRIONE: Lo sporco imbroglio.

NOVARA

ASTRA: Quando due corpi s'incontrano.
ELDORADO: Eva nuda nuda.
EXCELSIOR: Il gladiatore di Roma.
FARAGGIANA: Cleopatra l'amante della vendetta.
VITTORIA: L'ultimo massacro sulla terra dei Machiavelli.

AXONA

MODERNO: Hello, Dolly!
LUX: Appuntamento a Casablanca.
ROMA: La 10 meravigliose dell'amore.
S. CARLO: chiuso.

VERMANIA

APOLLO: Chiusa sulla Terra.
ARISTON: Una sera, un mese.
IMPERO: chiuso.
SOCIALE: La due facce del dollaro.
SOCIALE (Oglianico): La scalinata, il bastardo, il mangiato.

DOMODOSSOLA

CATENA: La morte delle vergini.
CORSO: Il seme della violenza.
FILODRAMMATICI: chiuso.

CINERAMA

SPLENDOR: Lascia lasciare la farfalla.
ORATORIO: chiuso.

in Liguria

GENOVA

ALCIONE: L'uomo che non sapeva amare.
ARISTON: Il lazzarone.
AUGUSTEO: La sfida degli dei.
CRATTACIELO: Un cuscino di cinque uccelli.
LUX: Cavalier protezionista.
MODERNO: Mogliella.
OLIMPIA: Il diamante della grande, tutti i particolari in cronaca.
ORFEO: Alla ricerca la vergine.

SAVONA

ASTOR: L'unico gioco in città.
DIANA: Sfida sulla pista di fuoco.
ELDORADO: Una signora in vendita.
ARI: La caduta dell'impero romano.
MODERNO: El Verdugo.

La ripresa di ■ capolavoro del cinema muto ■ Chaplin ■ la Purviance

Charlot (che risate!) è pazzo di Carmen

Concerto domani

Lucia Valentini canta domani in S. Filippo col coro della Radio cecoslovacca alla Messa in si min. di Bach

Charlot in «Carmen», «L'evaso», «L'emigrante». (Centrale d'Essai).

Il ricordo lontano del cinema muto è suscitato, non solo dall'ombra saltellante di Charlot ma anche dalle agili mani d'un pianista che [illegible] dalla tastiera delicate musiche d'antiche canzonette, struggenti come i «classici» chapliniani di quelli, sentimentale, accompagnano.

Il gustoso revival procede cronologicamente a ritroso: si apre con «The Adventurer» che è dell'ottobre 1917 (titolo italiano d'allora: Charlot evaso), prosegue con il celebrissimo «The Immigrant» (1917 giugno: in Italia Charlot emigrante) e si conclude con «Carmen» dell'aprile 1916, il primo film che Chaplin abbia girato in 6 bobine, anziché in una o in due come gli altri di quell'epoca eroica.

Più che riparlare criticamente di opere a tutti note, e sempre godibili anche da chi le ha ormai in memoria, converrà annotare qualche osservazione marginale, come quella relativa all'abolizione dello didascalie, peraltro esistenti anche [illegible] copie originali (mezzo secolo fa un film privo di esse risultava incomprensibile a molti: era un'assoluta necessità che [illegible] noi servisse ai traduttori per un grezzo umorismo supplementare).

Inoltre c'è da deplorare, e vivamente qualche taglio eccessivo: il più vistoso e ingiustificato è, ne «L'emigrante», quello relativo alle impronte digitali dei poveracci, che burberi poliziotti effettuavano ai loro sbarco e servivano tra l'altro a Charlot [illegible] fulminee giochetto [illegible] mani sui tamponi.

In parte questo, i tre film sono validissimi: in particolare, anche multiplo, «L'emigrante» è [illegible] un capolavoro di umanità, di freschezza, di im[illegible] governato da un ritmo perfetto. In tutti e tre, accanto alla genialità di Chaplin, hanno spicco la grazia e la bravura di Edna Purviance (1894-1958), l'attrice che gli fu vicina in 35 film, e che in Carmen [illegible] buffoneria diletta un disegno serio del personaggio di Mérimée, racchiuso in [illegible] una bellezza. **a. val.**

ENNA — Sara Acquarone presenta stasera il suo Gruppo di Danza di Torino in «Teatro in movimento». Riduzioni per abbonati allo Stabile.

cinema: le prime

LASCIATELI VIVERE! (In prima all'Astor) — Interessantissimo non solo per gli zoofili e per i ragazzi, è un straziante documentario del francese Christian Zuber dedicato a duecento specie di animali minacciati di strage. Sette anni di lavoro, di ricerche e di ripresa nei luoghi più impensati di cinque continenti dimostrano la serietà di un'impresa cinematografica unica nel suo genere: cogliere aspetti inediti di molti animali in via di lenta o rapida estinzione, dalla tartaruga marina agli iguana, dal rinoceronti agli alberi. Realizzato sotto gli auspici dal «Fondo mondiale per la Natura», il film è un accorato grido di allarme che merita ascolto e attenzione, specie là dove mostra gli indiscriminati stermini dovuti o all'incuria, o alla balordaggine, o alla crudeltà dell'uomo. A colori.

VITA ■ ■ UNA RAGAZZA MODERNA (In prima al Gioiello) — Ispirato a un classico del romanzo «osé» — «Memorie di Fanny Hill ragazza di piacere», di John Cleland — ne trasferisce l'azione dal Settecento a oggi, dall'Inghilterra puritana alla nazione più «permissiva», la Svezia, aggiornandone situazioni e personaggi relativi al caso d'una giovane donna che ultimente si da alla vita galante. Marc Ahlberg il regista; Diane Kjaer la protagonista.

carnet

Danze LA PERLA
Mercoledì, alle [illegible] storia [illegible]
Tango [illegible] Mazurka
NINO GALLO
annuncia la grande orchestra del
M° SECONDO CASADEI
e le migliori coppie del ballo Romagnolo
CARLO FIERANGELI
Giovanni Mauro - Angelo Gherdo

LE CASCINE
RISTORANTE - DANCING
di Mandorlo
HEPPY RUGGERO
STUPINIGI - [illegible] 358.587

HOSTARIA
IL PURGATORIO
via Balbino 2, telef. 658.300
CUCINA ROMANA
[illegible] MERITINO

gallerie ■ musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: personale Jean Antinori.
DALATRA: Sculture Louise Nevelson.
GISEL (piazza Solferino 2, tel. 534.675): Arte Contemporanea: Gabriella Mazzali, personale. Orario: 10-13; 16-20.
IL SAUNO (p. Carignano 2): Personale di Michele Fran Pechaire.
LA RUNDOLA (v. Po 9): Omaggio a Calzone. Orario: 10-13; 16-20.
LA MINIMA: Manifesti di Carmel.
MANTANO: Giuseppe Capogrossi.
QUADRIVIO - INCONTRI (p. S. Carlo 17/a): Incontro con M. F. Angioli. Orario: 10-12 + 15,45.
VIOTTI (via Viotti 8): personale di Anton Zoller.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

2ª Mostra mercato vini pregiati del Piemonte e della Valle d'Aosta
Borgo Medioevale - Valentino
Orario continuato: 10-23,30
Ingr. L. 300 (con 5 degust. gratuite)
OSTERIA DEL BORGO: Ristoro completo a L. 1000
Degustazioni (formaggi, salumi, dolci, spumante)

PERLA: Yeah e orgia.
VADO
SARAZZA: Il gioco [illegible] canta [illegible] sabbia.
ALBISOLA
MARCONI: Serafina.
CERIALE
ODEON: I lunghi giorni dell'odio.
[illegible]ORNO
MIGNON: L'inferno degli [illegible]
VARAZZE
TEATRO: Non vogliamo noi di [illegible]
VERDI: Storia d'amore.
NOLI
CRISTALLO: Medea.
ALBENGA
AMBRA: Manifesti l'odio per la sua vendetta.
ASTORI: Rocche rosse.
CRISTALLO: Prudo e lepre.
FINALE LIGURE
IDEAL: Un posto chiamato cavallo.
VITTORIA: Sweet Charity.
ONDINA: 5 mila dollari sull'asso.
ALASSIO
COLOMBO: I due volti della vendetta.
RITZ: Il tango verde.
CAIRO MONTENOTTE
SOMS: Ultima notte a Cotrobrod.
CRISTALLO: Texas addio.
SOCIALE (Carcare): spenti.
ITALIA (Millesimo): riposo.

IMPERIA
ROSSINI: Lucchetti viventi.
DANTE: Domiziano per il mostro.
CENTRALE: Il dottor Faustus.
CAVOUR: Cani dog.
CROCE BIANCA: Carovana di fuoco.
ARMA DI TAGGIA
CESAR: Il cattivissimo.
CARIOLI: Carogne si nasce.
SANREMO
ARISTON: La ballata della città senza nome.
CENTRALE: Il tagliamo.
LAMBERTI: Le avventure di Pinocchio.
ORFEO: La regina dei desideri.
ASTRA: Nell'anno della cometa rossa.
MIGNON: Un cuore una donna.
SUPER: Sfida sulla pista di fuoco.
TUX: Spia spione.

BORDIGHERA
ZENI: Zum zum, zum e 2.
OLIMPIA: Pulcro assistè d'acciaio.

OFFICINETTI
EDEN: Tutto per tutti.
[illegible]IVA LIGURE
[illegible] Sesso e profumo.

LA SPEZIA
ASTRA: Hanno primitivissimo.
CIVICO: L'altra faccia del pianeta delle scimmie.
COZZANI: La strega degli dei.
DIANA: E venne il giorno dei lunghi nervi.
SARZALOCI: La porta della vita eterna.
GIBBON: Quelle deliziose perfidie.
RIONTEVERDI: La notte dei serpenti.
NAZIONALE: Tarzan sfida selvaggi.
AUGUSTUS: Amedeo Nazzi.
ODEONI: L'uomo venuto dal Cremlino.
PERLA: chiuso.
GIARDINO: chiuso.
DON BOSCO: chiuso.
VOLTA: chiuso.
Nella chiesa.

OGNI GIORNO ■ IN OGNI POSTO ALLA CONQUISTA DELLA PERFEZIONE NEL PIACERE

Oggi GIOIELLO

Dalla Svezia dopo "Io [illegible] donna" "Io sono curiosa"

VIETATO AI MINORI ■ ANNI ■

OGGI **Faro - Alexandra - Eliseo** Prima visione

RITORNANO I PIU' SCANZONATI E DIVERTENTI PERSONAGGI DELLO SCHERMO IN UNA NUOVA ■ ESILARANTE AVVENTURA

■ MANTENGNESE — WALT DISNEY

GEORGE MARTIN - BRAD HARRIS
SAL BORGES...
CHE FANNO I NOSTRI SUPERMEN TRA LE VERGINI DELLA JUNGLA?
EASTMANCOLOR - [illegible]
GENI BONUSSI - BETTO ALBERTINI
■E' UN FILM PER TUTTI■

OGGI AI CINEMA

Colosseo - Hollywood - Massaua - Vinzaglio

Una valanga di risate!

dopo Sanremo gli italiani si dividono in tre categorie:
quelli che fanno l'amore
quelli che non... lavorano
e quelli che si sono licenziati...

ADRIANO CELENTANO **UNO STRANO TIPO** con CLAUDIA MORI

DONATELLA TURRI - LUCIANO SPERA - CARLO CAMPANINI - GIACOMO FURIA - GIANNI AGUS - ROSALBA NERI - Soggetto di A.Celentano - GIULIANO GEMMA

SCENEGGIATURE PIERO DE BERNARDI - [illegible] NINO TARANTO e FERNANDO MACARO - [illegible] MARIO DI NARDO - [illegible] GIOVANNI ADDESSI

[illegible] - [illegible] LUCIO FULCI - [illegible] GIOVANNI ADDESSI

IL FILM NON E' VIETATO

BASTA CON ■ IMITAZIONI!

Domani al METROPOL

FINALMENTE RITORNA

IN EDIZIONE ASSOLUTAMENTE INTEGRALE

IL VERO, L'UNICO, L'INIMITABILE

10
Anno 102 - Numero 105

notizie dello sport

STAMPA SERA
Lunedì 25 Martedì ■ Maggio 1970

Il TEST di Toluca conferma: il modulo azzurro è quello di RIVA

Il "clan„ del Cagliari

Questa (forse) la nazionale: Albertosi, Burgnich, Facchetti; Bertini, Niccolai, Cera; Domenghini, Mazzola, Boninsegna, De Sisti, Riva

Boninsegna è per Riva una "spalla„ ideale

Mazzola (preferito a Rivera) ha formato con Bertini ■ De Sisti un valido triangolo ■ centrocampo - Perché 8 gol - Inventato il rigore dei messicani

dal nostro inviato

Città del Messico, lun. sera.

La nazionale italiana ha vinto la prima partita amichevole disputata ■ Messico. Gli azzurri hanno superato il Toluca, ■■■ classificato nel massimo campionato messicano, per 5 a 3, ■■ è un risultato strano per una squadra che gioca prevalentemente in difesa, ■■■ che se ■ logico se si pensa a Gigi Riva, attaccante veramente formidabile e alla sua seria forfaita dei gol del Toluca, che ha realizzato una bella rete ■■■■, poi ha approfittato di una autentica papera di Zoff e di ■■ discutibile rigore.

Il risultato comunque ■■■ conta, ■■ valore il gioco e ■■ questo punto ■ ragionevole ■■■■■ non può ■■ ■■■■ ottimistico. Nel primo tempo la squadra azzurra ha subito l'iniziativa degli avversari, ■■ ■■ decisamente la squadra azzurra quella mandata in campo ■ Valcareggi all'inizio ■■ match? Diremmo di no, eccola: Albertosi, Poletti, Facchetti; Rosato, Puja, Ferrante; Domenghini, Juliano, Prati, Rivera, Riva. Quanti i titolari e quante le riserve? E' presto per poter rispondere alla domanda. Certo, c'erano ■■ riserve che titolari.

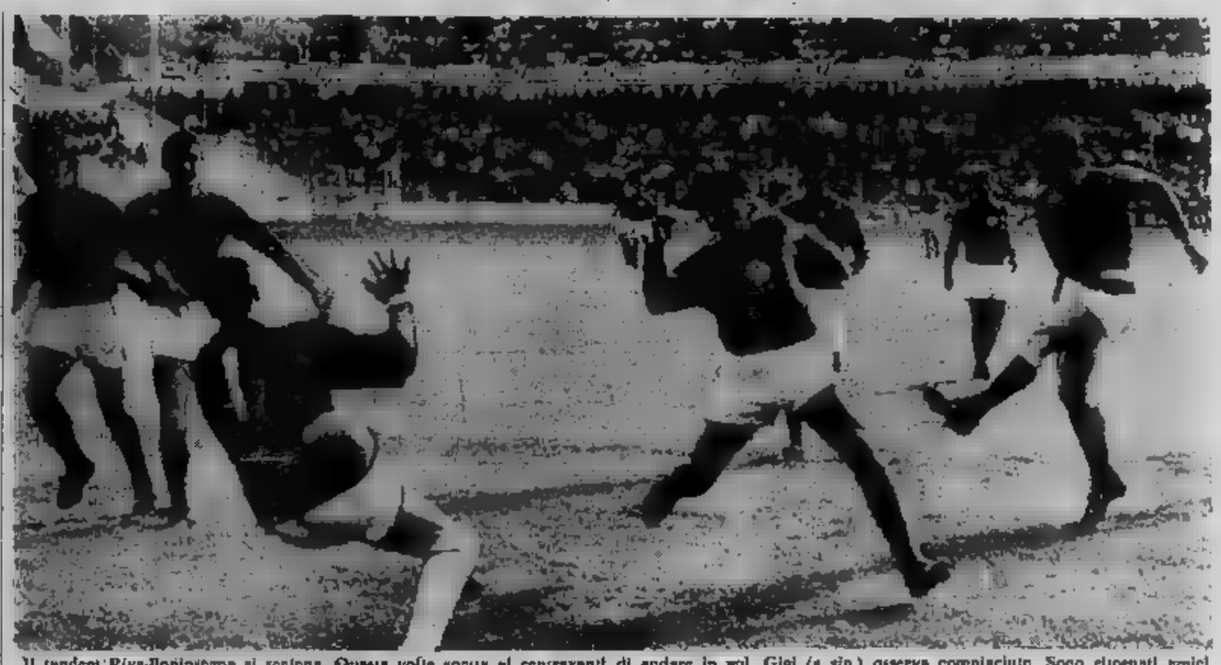
Il Toluca, facendo leva sulla classe cristallina ■ Pereda, ■■ attaccante ■ ■■■ lato valore che stranamente non ■ stato ■■■■■ nazionale messicana, ha dominato il centro■■■■. Rosato non ■ più un mediano di spinta. Juliano era sempre impegnato contro due o ■■ avversari, mentre Rivera, grandissimo nei lanci ■ attacco, era praticamente nullo nel gioco di interdizione. ■■■ Riva era isolato, anche perché Prati accusava subito una notevole crisi ■ fiato, dovuta evidentemente all'ambientamento all'alta quota. Segnava il Toluca ■■■ Pereda e pareggiava Riva con un « bolide » su punizione e ■■■■ ■ Rivera. ■ primo tempo finiva 1 a 1 e sinceramente eravamo ■■■ preoccupati. La Nazionale italiana pareva in difficoltà.

La formazione ■■■■ ■ presentata ■■■ ripresa completamente trasformata. Giacomo: Zoff; Burgnich, Furino; Bertini, Niccolai, Cera; Gori, Mazzola, Boninsegna, De Sisti, Riva. Tutti nuovi, ■■■■ Riva. ■ gioco cambiava, forse non raggiungeva livelli di alta ■■■ mica, ma la ricerca della gara diventavano assai presto interessanti. Segnava ■■■ ri, sfruttando un pallone sfuggito al portiere ■■■■ ■■■ su tiro del solito Riva, ■■■■■ ancora Riva e, dopo un gol di Reyes, che ■■■ profittava ■ una ■■■■ a vuoto di Zoff, veniva la « doppietta » ■ Boninsegna. Sul 5 a 2, l'arbitro « inventa■■■■ un rigore a favore dei locali, ■■■ dice per fallo ■ ■■■■■ chi ■■■ spinta. I difensori azzurri protestavano, ma l'arbitro De La Mora non ■■■■ esitazioni: ■■■ veda batteva imparabilmente Zoff. Finiva così, 5 a 3, e tutti ■■■■ contenti.

Nella ripresa il gioco è stato assai più dinamico ed interessante. Merito di Riva, e specialmente merito ■■■ centrocampisti, tra cui vogliamo elogiare ■■■■ Mazzola. E' inutile insistere oltre: ■■■■■ ormai è uomo di raccordo, di manovra, ■■■ ragionamento. Non ha più lo scatto di un tempo, ha perso ■ rabbia ■■■ tiro. Mazzola è mezz'ala. Lo ha ■■■■■■ ieri, e speriamo che Valcareggi si sia convinto ■■■■■■■ definitivamente a Mazzola centravanti. Mazzola, De Sisti e Bertini formano un triangolo di buon rendimento. ■■ Bertini sapesse regolare la sua azione, dimenticando alcune cattiverie inutili, diventerebbe molto presto un ■■■■■■■ ■ altissimo rendimento.

Comunque, la squadra ■■■ ■■■■■ prevediamo per la prossima gara ■ campionato ■■■ mondo, è quella della ■■■■ con Albertosi, Facchetti ■ Domenghini ■ loro soliti posti. La prova di Toluca è stata utile. E' servita a dimostrare ■■■ Prati non è in forma, che Gori non ha la classe del campione, che Rivera gioca bene solamente in fase offensiva ■ ha detto, abbastanza chiaramente, che Boninsegna ■ Riva possono benissimo convivere in una stessa squadra. Un Boninsegna così dinamico ed intraprendente è la spalla ideale per Riva, che è, e rimane, ■ nostro miglior attaccante.

Giulio Accatino



Il tandem Riva-Boninsegna si scatena. Questa volta spetta al centravanti di andare in gol. Gigi (a sin.) osserva compiaciuto. Sono ritornati amici

Soltanto Riva ha giocato ■■ minuti

Valcareggi: «Tutto bene»

Gli uruguaiani presenti (con gli svedesi) dicono che gli italiani ■■■ ■■■

nostro servizio

Città del Messico, lun. sera.

Fra le ventimila ■■■■■ che hanno assistito all'incontro fra l'Italia e il Toluca c'era anche la squadra svedese ■■■ Orvar Bergmark ha dichiarato che l'uomo ■■ bloccare è Gigi Riva.

« Gli italiani non ■■■ hanno fatto ■■■■ impressione — ■■ ■■■■■ il direttore tecnico ■■■ Nazionale giallobl■ — ma ■■■■ da un pezzo la squadra azzurra: può giocare partite ■■ allenamento pessime, però negli incontri di Coppa del ■■■■ sarà molto pericolosa, ■ ovvio che la ■■■■ tattica sarà imperniata sul controllo ■ Riva. ■■ ■■■ giamo vincere, dovremo neutralizzarlo ».

■■■■ i giocatori hanno assistito all'incontro. ■ difficile ■■■■■■■

STAMPA SERA
Lunedì 25 - Martedì 26 Maggio 1970

notizie dello sport

11
Anno 102 - Numero 105

Ad un terzo della corsa è già in maglia rosa (e domani c'è la cronometro)

MERCKX, non "uccidere„ il Giro!

Dopo il colpo mortale forse quello di grazia

Monologo di Eddy?

«No», ribattono i rivali

dal nostro inviato speciale

ROVERETO, lunedì sera.

Eddy Merckx è sul banco degli imputati. L'accusa è precisa: omicidio preterintenzionale nei confronti del Giro d'Italia. Le circostanze sembrano convalidare questa prospettiva. Il fuoriclasse belga, appena ventiquattro ore dopo la leggera crisi che i suoi avversari non erano riusciti a sfruttare, ha buttato all'aria ogni calcolo tattico di prudente temporeggiamento, ha dato retta soltanto all'orgoglio che gli comandava di reagire subito, di imporre immediatamente la sua legge, quella del più forte di tutti.

Merckx, ad un terzo del Giro, è già in maglia rosa. Gli è bastata una montagna di stampo antico, la Cima Polsa — polvere, ghiaia, rampe durissime e discesa da capogiro — per mettere inesorabilmente tutti in fila. Non è un margine invalicabile, quello che protegge il suo primato dalle controffensive degli avversari, ma domani c'è la tappa a cronometro, sui 55 chilometri da Bassano del Grappa a Treviso: Eddy potrebbe ripetersi (è logico pensare così) e dare il colpo di grazia al Giro, a cui ieri ha vibrato il primo colpo mortale.

Non si può assolutamente dire che i rivali del fuoriclasse belga siano del tutto rassegnati ad assistere al monologo del grande Eddy. Gimondi esprime propositi pienamente in linea con la sua tenacia di bergamasco, il vecchio Adorni sfa battendosi con una lucidità che gli consente di ottenere il massimo dalle sue ormai discutibili risorse atletiche, nemmeno Dancelli e Bitossi si sentono definitivamente relegati al ruolo di comparse, anche se ieri la fortuna ha voltato loro le spalle. Ma a che pro illuderai, se Merckx, quasi senza farlo apposta, già sulla Cima Polsa ha legato le mani a tutti?

Eppure nessuno si arrende, qualcuno ci dice che è ancora presto per dichiarare il Giro virtualmente finito, ad appena un terzo del suo cammino. Dopo la «cronometro» si va nel Sud per affrontare la terribile Maiella, e risalire poi verso le Dolomiti che daranno il verdetto definitivo sulla corsa. Ma quando le difficoltà aumentano — lo si è visto ieri — la classe superiore di Merckx non conosce battute a vuoto. Sono le tappe facili, quelle che possono tradirlo, determinare un episodio nuovo che ridia fiato alla corsa, restituendole, se non un equilibrio ormai impossibile, la capacità di dar vita ad un dialogo più ampio, al di fuori del monologo del campionissimo belga. Merckx — così sostengono molti esperti — va attaccato in pianura, quando la potente alleanza con Zilioli potrebbe anche non bastargli. Forse, sono soltanto più illusioni, ma tanto vale provare, visto che in salita, il «mostro» sembra imbattibile.

Gianni Pignata

Gli italiani soffrono e Merckx vince. A sinistra, Gimondi appiedato da una foratura, al centro, Zilioli con lo stesso Gimondi mentre inseguono; a destra Merckx sul traguardo

Divisi da pochi secondi

Classifica generale:
1. Eddy Merckx in 10 ore 38'55";
2. Vandenbossche a 15";
3. Dancelli a 28";
4. Gimondi a 50";
5. Ritter a 55";
6. Bitossi a 1'04";
7. Zilioli a 1'23"; 8. Vianelli a 2'11"; 9. Adorni a 2'13"; 10. Lasa M. a 3'02"; 11. Pettersson G. a 3'37"; 12. Maggioni a 4'29".

La televisione si collega con il Giro alle 13,30 (sul programma nazionale) nel corso del Telegiornale per trasmettere le fasi iniziali della tappa odierna da Rovereto a Bassano del Grappa. Dalle 15,30 alle 17 verrà inoltre in onda sempre sul primo canale la telecronaca diretta degli ultimi chilometri di gara, dell'arrivo, con commenti ed interviste.

A Bassano chi darà oggi una mano ai bigs italiani?

Battaglia sul valico

Dalla vetta del Fricca (1100 metri) mancano però 75 chilometri

dal nostro inviato

Rovereto, lunedì sera.

Prima del riposo, ancora due tappe dure: oggi il Giro sale al Valico di Fricca (1110 metri, con qualche tratto con pendenza superiore all'otto per cento), domani la frazione a cronometro, 55 chilometri che sicuramente daranno alla classifica un volto ancora più netto. Più netto a favore di Merckx, dicono tutti: e può darsi che sia vero, Eddy ieri ha messo i suoi rivali sull'attenti, ha tolto parecchie illusioni agli «italiani». «Quando il belga decide di piantarci in asso — ha detto Bitossi, — pigia un po' più forte sui pedali e il gioco è fatto, in pochi chilometri dietro c'è il vuoto».

I corridori hanno avuto tutto il tempo di smaltire le fatiche di ieri: sono partiti per la Rovereto-Bassano del Grappa poco prima delle tredici, dopo un buon sonno ristoratore. Centotrenta chilometri soltanto, ma il valico di Fricca potrebbe riservare qualche sorpresa. La cima è a 75 chilometri dal traguardo, troppi per un'impresa isolata: ma quattro o cinque corridori, se l'intesa fosse perfetta fra potrebbero resistere fino all'arrivo. E se nel gruppetto di testa non ci fosse nessuno dei «grandi», Merckx potrebbe anche dare il suo benestare. La maglia rosa costringe a spendere molte energie e Eddy pensa anche al Tour.

Il belga guida la classifica, Zilioli è costretto a restringere nei ranghi, a chiedere il permesso per prendere qualsiasi iniziativa. Prima che il Giro si infilasse il torrido disse: «Sono libero di fare la mia corsa, se conquisterò la maglia rosa Eddy mi darà una mano». Ma adesso è cambiato tutto, Italo non può far altro che trasformarsi in gregario di Eddy, il gioco di squadra lo esige. Zilioli dice: «Nella tappa a cronometro perderò altro terreno nei confronti dei favoriti, la mia situazione è un po' compromessa, anche perché non riesco a ritrovare la forma che avevo prima della partenza da San Pellegrino. Ma il finale del Giro è molto duro, prima o poi verrà anche la mia ora».

Anche Gimondi pensa che «prima o poi verrà la sua ora». Molti sembrano convinti che Merckx sia praticamente imbattibile. Felice invece promette che presto attaccherà: «In fondo — dice — in questo Giro d'Italia io ho ben poco da perdere. Se stacco Eddy, è tutto regolare. Il successo è andato al più forte, perdere contro Eddy non è un disonore per nessuno. Ma c'è modo e modo di essere sconfitti: se attaccherò a fondo, nessuno potrà gettarmi la croce addosso, comunque vadano le cose: se invece manterrò una condotta passiva, i tifosi avranno ragione a fischiarmi. Mi batterò sino in fondo, insomma, senza mai rassegnarmi. Merckx è un campionissimo, ma nessuno è imbattibile».

Scopigno, a Malcesine, per televisione ha detto: «Merckx è il Nino del ciclismo». E' vero: ma non sempre, nello sport, vince il più forte.

Maurizio Caravella

Aldo Moser vent'anni dopo

Il "nonno„ in bicicletta

«Correrò — dice — ancora un anno»

dal nostro inviato

Rovereto, lunedì sera.

Corre in bicicletta da vent'anni, è il «nonno» del ciclismo italiano: ha pareggiato con Magni e con Coppi, ha vissuto momenti di gloria a fianco di Baldini, era assente alle imprese di Merckx. Eppure, negli ordini d'arrivo, Aldo Moser non è quasi mai nelle retrovie, in sella i suoi trentasei anni li porta ancora bene. La sua, è una famiglia di corridori: due fratelli vanno in bicicletta (Diego è professionista, Francesco è ancora dilettante), un altro (Enzo) ha smesso di correre ed ora è direttore sportivo proprio della squadra di Aldo.

«E' la sua ultima stagione?».

«No, andrò avanti ancora un anno, correre mi piace troppo. Mi piace anche se i tifosi mi sono dimenticati di me: una volta ricevevo un centinaio di lettere alla settimana, adesso più nulla: una volta i ragazzini mi facevano firmare decine di autografi, adesso soltanto i tifosi di una certa età mi riconoscono. Pazienza: non è facile rientrare nell'anonimato, ma ormai ci ho fatto l'abitudine».

«Cosa farà, dopo?».

«Forse ruberò il posto ad Enzo e diventerò il direttore sportivo della squadra. Oppure, farò il benzinaio. Ma per adesso penso solo ad andare in bicicletta, un giorno o l'altro per sbaglio riuscirò a vincere ancora qualcosa. E allora potrò ritenermi soddisfatto».

"Oggi vanno come matti„

Moser è sposato ed ha un bimbo di cinque anni, ma non ha intenzione di fargli fare il corridore: E' un mestiere di sacrificio — spiega —. Se sei un campione guadagni molto ed hai i milioni sui giornali. Se non sei un campione guadagni poco e passi i tuoi anni più belli a riempire borracce e a cercare un contratto. No, mio figlio non diventerà un corridore».

«Che cosa è cambiato nel ciclismo, da vent'anni a questa parte?».

«Adesso vanno tutti come dei matti. Coppi faceva fughe di cento e più chilometri e vinceva con un quarto d'ora, Merckx trionfa con pochi secondi di vantaggio, se gli va bene con due o tre minuti. Le grandi imprese solitarie sono finite, in pianura sono in tanti ad andare a cinquanta all'ora».

«Qual è il suo pronostico sul Giro?».

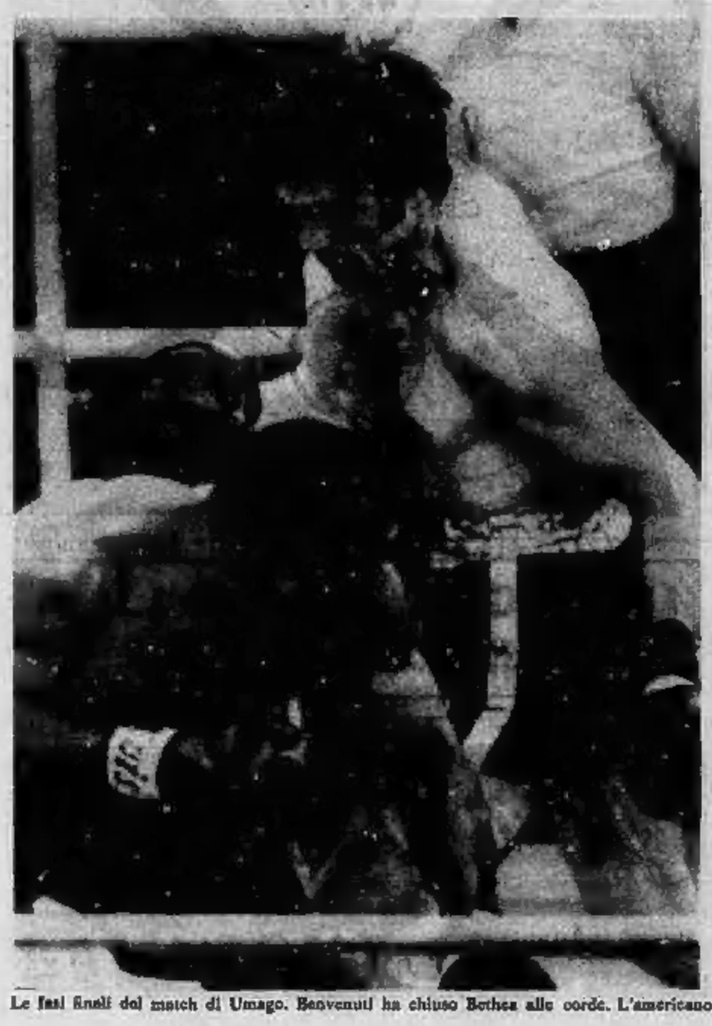
«Primo Merckx, secondo Gimondi, terzo Adorni».

«Sulle Croce Domini, sabato, il belga era in crisi».

«Vorrei vederlo in crisi come lui. Vincerei il Giro a mani basse. Pensi che bei titoloni sui giornali: "Moser è in crisi ma trionfa". Ci metterei la firma, subito». **m. c.**

BENVENUTI - Bravo, forte, ma forse già stanco di battersi

Il terribile "gancio„ non basterà più



dal nostro inviato

UMAGO, lunedì sera.

Il campione è sempre bravo, vince, ma è stanco: sabato sera dopo il match Nino Benvenuti parlava del suo freschissimo trionfo contro Tom Bethea con soddisfazione, ma anche con la coscienza della fatica che il trionfo stesso gli era costato, dei sacrifici fatti in allenamento. Da atleta orgoglioso qual è, voleva cancellare la macchia rappresentata dalla sconfitta di Melbourne contro il medesimo avversario e c'era riuscito, infliggendo addirittura allo statunitense il primo ko. della carriera, ma nel discorso entrava spesso la frase «preparazione severissima, molta fatica».

A 32 anni, per Nino sarebbe forse addirittura giunta il momento di «lasciare» in bellezza, ma gli organizzatori vogliono lo rivedere, e per un atleta professionista è difficile rinunciare ai milioni, è difficile dire al clan che lo ha sostenuto sinora, «basta, adesso basta, cercatevi un altro pugile sul quale costruire i vostri programmi».

Benvenuti è bloccato in una prigione dorata. Tutti gli chiedono di continuare, ma lui sa bene che ogni avversario è ora un pericolo, che come gli accadde a Melbourne contro Bethea, può anche finire sconfitto se non sale sul ring al massimo della condizione. I colpi sono sempre da manuale: il diretto sinistro ed il «gancio» destro (il pugno che ha stroncato la velleità di Bethea) sono sempre quelli, ma nel discorso entrano spesso le frasi «preparazione severissima, molta fatica».

Nino sarebbe forse addirittura il momento di «lasciare» in bellezza, ma gli organizzatori vogliono lo rivedere, e per un atleta professionista è difficile rinunciare ai milioni, è difficile dire al clan che lo ha sostenuto sinora, «basta, adesso basta, cercatevi un altro pugile sul quale costruire i vostri programmi».

Benvenuti è bloccato in una prigione dorata. Tutti gli chiedono di continuare, ma lui sa bene che ogni avversario è ora un pericolo, che come gli accadde a Melbourne contro Bethea, può anche finire sconfitto se non sale sul ring al massimo della condizione. I colpi sono sempre da manuale: il diretto sinistro ed il «gancio» destro (il pugno che ha stroncato la velleità di Bethea) sono sempre quelli, ma nel discorso entrano spesso le frasi «preparazione severissima, molta fatica».

A 32 anni, per Nino sarebbe forse addirittura giunta

notizie dello sport

Una nota lieta (finalmente) per il calcio ligure

L'Imperia festeggia la sofferta promozione

Otto milioni di premio divisi dai giocatori allenati da Bodi

dal nostro inviato

CANELLI, lunedì sera.

Giovedì l'Imperia affronterà la Sampdoria in un'amichevole che servirà, soprattutto, per festeggiare la promozione della squadra in serie C. Immaginiamo un'accoglienza particolare, nella falsariga di quella che ha contraddistinto, ieri, il successo odierno degli uomini di Bodi a Canelli al termine di una partita ben più difficile del previsto. Il caso vuole che proprio Sampdoria e Imperia rappresentino in questo momento le note più liete del calcio ligure. L'una perché sopravvissuta nella serie A dopo un affannoso scampato pericolo, l'altra perché trionfatrice di un torneo contraddistinto da emozioni e polemiche che resteranno quasi storiche per la serie D. Si pensi che per aggiudicarsi il campionato l'Imperia nelle ultime undici partite ha vinto dieci volte e pareggiato una soltanto. Senza questo «exploit» non le sarebbe stato possibile sopravvanzare la Pro Vercelli di un solo punto sul traguardo finale.

Bodi e Canelli sono due uomini che hanno caratterizzato questo campionato, un po' per la loro indiscutibile bravura, un po' per la «guerra» che si sono ripetutamente fatta. Un tempo erano compagni di squadra, nel Torino quindici anni fa. Ora sono diventati rivali. L'un contro l'altro non si sono mai risparmiati nulla. Bodi ha rinfacciato a Canelli di essere stato poco sportivo nell'inviare i tifosi vercellesi al seguito dell'Imperia. Canelli ha rimproverato a Bodi di essere troppo spavaldo e, soprattutto, di essere troppo soggetto ai «perdoni» da parte della Lega.

Ha vinto Bodi e, sportivamente bisogna stringergli la mano. E' l'Imperia libera della situazione. Non si è arreso nemmeno quando il distacco dalla Pro Vercelli era di cinque punti. «Sono stati i tifosi vercellesi a farci vincere il campionato — spiega — a Omegna, a Canale, a Molare sono venuti ad incitarci e allora ho detto ai ragazzi: vogliamo proprio farli divertire? E allora facciamoli divertire fino in fondo. Così impazzano. Ma abbiamo vinto noi perché siamo i migliori. Aggiungo alla Pro Vercelli di salire in C il prossimo anno, intanto, però, si è meritata una bella lezione».

«Quant'è il premio per i giocatori?».

«Non lo so. Decide la direzione. Come primo premio io li confermo tutti in blocco, anche in serie C. Poi si vedrà. E' gente, ricordatevi però, che come premio di partita in casa aveva ottomila lire a punto, e in trasferta diecimila lire, con uno stipendio che varia dalle novantamila alle ottantamila lire mensili. E' gente come piace a me. Mi hanno sempre ascoltato. Ve l'assicuro io, questa è una squadra fatta veramente di uomini».

La parola al presidente, il notaio Nicolò Tiemens, giovane e magro. «Ho ricevuto più volte l'infarto, ma ora sono salvo e sono felice. Eravamo partiti alla caccia delle prime posizioni, già all'inizio, e a novembre ci eravamo rinforzati con Natta e Baldi. Debbo dire "bravo" a Bodi che anche nel prossimo campionato sarà nostro allenatore e a tutti i ragazzi. Abbiamo passato dei momenti difficili ma anche pieni di soddisfazione, come quella partita a Molare. In un primo tempo ce l'avevano data persa a tavolino perché non ci eravamo presentati. Ma com'era possibile? Aveva nevicato in tutta Italia, sul Turchino il nostro pullman era stato bloccato da una slavina, non poteva più muoversi. Poi, finalmente arrivati a Molare non avremmo potuto giocare la partita perché sul campo c'era troppa neve. Dopo il nostro reclamo hanno accettato la rigiocazione. Io vito, perché tre espulsi, quel giorno siamo riusciti a vincere a tre minuti dalla fine. E' stato il segnale della riscossa. Ricordo quando abbiamo visto a Canale ed abbiamo sorpassato la Pro Vercelli. Incredibile, ce l'avevamo fatta ed eravamo convinti che non ci avrebbero più ripresi».

«Neanche vincendo a tavolino», si inserisce Bodi.

E quanto sarà il premio? Si parla di una «torta» di otto milioni da dividere fra tutta la squadra. Ligari faccia sì vuole ma quando si tratta di fissare di una sottoscrizione la cifra non conta.

Franco Costa

Chi sugli spalti, chi in campo. Così i tifosi dell'Imperia hanno festeggiato a Canelli la promozione in C (f. Moisio)

Novara, 270 minuti d'attesa poi (si spera) verrà la serie B

La "scalata,, costruita con una lunga serie di risultati positivi

dal nostro inviato

Novara, lunedì sera.

Circa anche Olthoff, l'olandese volante» dell'hockey novarese ad assistere al trionfo degli azzurri a Biella. «Noi facciamo il tifo per loro — cioè quelli dell'hockey, spiega Parola — e loro poi contraccambiano. L'olandese potrebbe essere una buona punta: se il mister a giocare a football con lo scatto che possiede, potrebbe diventare un nuovo Riva... con le rotelle!».

La vittoria di Biella ha eccitato persino Carletto Parola, solitamente pacato nelle sue dichiarazioni. Il fatto è che gli azzurri con la nuova affermazione esterna hanno dimostrato al loro trainer di avere ancora molte energie da spendere per cui il futuro si tinge più che mai di B. Giannini osserva Cavinelli mentre il «settebello» si sta rivestendo: «Ancora un mese a questo ritmo — dice l'interno — e noi ci rimangono più neanche le ossa». In effetti i due giocatori stanno diventando trasparenti: i primi caldi, poi, hanno sciolto gli ultimi grammi di grasso. «Tutto normalissimo — specifica il dott. Fortina — sono due ragazzi che in sentiquattro ore recuperano il peso perso. E poi mancano soltanto tre turni alla fine...».

Tutto o.k., dunque, al Novara. Dal 22 febbraio, giornata in cui gli azzurri persero a Lecco, la squadra ha infilato una serie impressionante di risultati 1-0 al Derthona, 1-0 al Seregno, 2-2 a Monfalcone, 3 a 1 alla Solbiatese, 3 a 0 a Busto Arsizio, 1-0 al Treviso, 1-1 a Chioggia, 1-0 al Verbania, 1-0 ad Alessandria, 2-1 alla Triestina e, infine, il 2 a 0 a Biella. Le affermazioni interne ed esterne stanno a dimostrare che la squadra sul serio; forse non è sempre bella da vedersi nel gioco ma alquanto pratica sul campo della classifica.

Diceva il dr. Bonetto, general manager del Torino, dopo aver assistito all'incontro di Biella: «Il Novara mi è piaciuto anche se ieri ha dovuto faticare molto per imporsi. Certe trasformazioni, certi contropiedi hanno dimostrato la forza d'urto del complesso di Parola. Mi sono piaciuti Carrera — anche se è un ex juventino... — e Gabetto: due giocatori interessanti».

Giorgio Gandolfi

Sabato sposi a Torino Fiorella e il detto "Nenè,,

Stamane a Caselle sono arrivati i genitori di Claudio Olinto de Carvalho, detto «Nenè», neo-campione d'Italia con il Cagliari. Sabato prossimo il popolare calciatore e Fiorella Bella (il cui cognome è molto appropriato) si sposeranno a Torino, coronando così un lungo fidanzamento. Nenè stamane era molto felice perché finalmente accanto a sé ha trovato le persone più care. Eccolo col futuro suocero, la fidanzata e la mamma

Pallanuoto - Esordio sfortunato

Il "sette,, del Fiat in appello

La sconfitta di Firenze determinata da un arbitraggio poco felice

Vittoriose le favorite nella prima giornata del massimo campionato pallanuotistico, e risultati come da pronostico: Pro Recco, Canottieri Napoli, Nervi, le tre «big», hanno avuto facilmente ragione, rispettivamente, di Bari Nautes Napoli, Camogli e Nervi; pareggio tra il Civitavecchia ed il Sori, affidato quest'ultimo alla guida di Pietro Pisso, già allenatore dei campioni d'Italia; infine sconfitta (inaspettata) del Fiat a Firenze: nonostante i quattro gol di Averse (soltanto il civitavecchiese Forcella, con cinque reti, ha fatto meglio di lui) ed uno di Parmegiani, il «sette» di Capobianco è stato sconfitto per 6-5. Un arbitraggio non troppo felice del genovese Scaletti ha tenuto a battesimo in serie «A» la squadra torinese, che, nonostante questa battuta a vuoto, viene concordemente ritenuta, dai tecnici, come una delle migliori del campionato. L'annullo di Sante Marulli nell'ultimissimo tempo della sfortunata partita ha rinforzato il Fiat, che già prepara la seconda partita, che si vedrà sabato sera, dei Camogli nella piscina dei Bagnetti.

Ma più che da notazioni di carattere tecnico (il campionato, quest'anno va visto in funzione degli «scropet» che si disputeranno in settembre a Barcellona), l'avvio è stato caratterizzato da alcuni episodi imbarazzanti sotto altri aspetti. Al nervino Spinola, mentre giocava contro la Lazio, ignoti ladri hanno rubato il portafogli (che conteneva cinquantamila lire) e la ancor lucida fede matrimoniale (il giocatore ha sposato pochi mesi fa la figlia del presidente federale Parodi). Il nuovo D'Urso, a Civitavecchia, ha riportato il primo grave incidente di gioco: un pugno di Forcella gli ha fatto saltare un dente.

La Pro Recco, avendo conquistato dieci scudetti, ha diritto di portare una stella d'oro (appuntata sulle «calottine»). così come la Juventus e l'Inter l'hanno sulla maglia. Ma la questione ha fatto sorgere una «grana». Il padre di Galbusera ha chiesto che al figlio non venisse più assegnata la «calottina» n. 8: la voleva assolutamente con una sua «dicitura», indipendentemente dal fatto che poi il figlio giocasse o no.

Galbusera è stato accontentato, ma Pizzo non avrà più la «calottina» col numero due, bensì quella con il numero dieci, come una riserva qualunque, lui che è considerato il miglior giocatore di pallanuoto del mondo. Il capitano non se la è presa. «Anche il jugoslavo Sandic ed il sovietico Semenov — ha detto — hanno, nelle loro nazionali, il numero dieci».

Giorgio Bidone

Rindt vince a Zolder

ZOLDER, lunedì sera.

Il pilota austriaco Jochen Rindt ha confermato, dopo la prestigiosa vittoria nel Gran Premio di Montecarlo di formula 1, di essere il concorrente più in forma del momento vincendo dopo una bella lotta con l'inglese Derek Bell il G. P. del Limburgo di formula due. La gara si è disputata in due prove ed ha sempre visto il dominio di Rindt a bordo della sua Lotus.

Ecco il risultato della gara: 1) Jochen Rindt (Aus.) su Lotus, punti 7; 2) Derek Bell (G.B.), Brabham, p. 2; 3) Pescarolo (Fr.), Brabham, p. 7; 4) Siompmen (Ger. Oc.), Brabham, p. 8; 5) Ikunawa (Gia.), Lotus, p. 11; 6. Jo Siffert (Svi.).

COME SALVI HA DOMINATO LA CORSA DI VINOVO

L'ultima siepe decide

Vinovo ha offerto nel giro di poche ore due grandi avvenimenti al suo pubblico. Infatti sera l'interessantissimo confronto fra americani nel Premio Fiat, ieri l'appassionante Gran Corsa di Steeplechase. Due cavalli nati a Dormello sono finiti ai primi due posti di questa prova. Dopo lungo tempo la Scuderia San Maritzo a Poussin che porta ancora i colori della nostra scuderia nazionale. Poussin è un fratello di Pigalle, certo molto valido ma comunque inferiore. Salvi ha fornito un'ottima impressione, mostrando di sentirsi di una gara tirattissima un'azione di notevole efficacia. Undici cavalli in pista, quattro soli hanno contato; Salvi e Poussin, poi Uni Diem ed Optimus, animatore della gara; gli altri sono stati travolti dal ritmo massacrante e già a metà corso non avevano più nulla da dire.

C'è stato anche un po' di nervosismo per le decisioni dei commissari perché Salvi aveva saltato l'ultima siepe appoggiando su Optimus e Poussin. Quest'ultimo non era stato toccato, Optimus aveva invece rallentato pericolosamente, tanto da perdere poi anche il terzo posto. Ma il suo fantino non negava la verità: «Mi ha tagliato la strada, ma non mi ha danneggiato: il mio cavallo non ne poteva più».

Sabato sera Vinovo aveva in campo cinque americani nel Premio Fiat, soggetti di grande lettura, una corsa che avrebbe potuto benissimo figurare in una riunione newyorchese al Roosevelt o allo Yonkers. La distanza — duemilaseicento metri — era un po' inconsueta per questi cavalli; così prima giro molto prudente per riservarsi le forze. In testa con uno scatto autorevole Smokey Mora, un quattro anni importato da poco da Giuseppe Nogara, che lo stesso proprietario ha messo in forma e pilota in corsa. Nel giro finale Smokey Mora è andato via via accelerando e con gli ultimi 500 metri percorsi in 37"2/10 ha stroncato ogni velleità dei rivali: il solo Murray Mir, sempre battagliero ha cercato di dargli battaglia, ma inutile. In quella a Lansing Speed, ove si appuntavano i maggiori favori, si è trovato in crisi in dirittura, quando l'andatura si è fatta più veloce.

Elvio Rossi

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Gregorio VII Papa; S. Urbano Papa; S. Ire; S. Maria Maddalena de' Pazzi fiorentina (protettrice dei Carmelitani, di Firenze e di Napoli).

OGGI, lunedì 25 maggio, il Sole è sorto alle 4.28; tramonta alle 19.34. La Luna si trova nel quarto giorno dopo il plenilunio.

Un volto puro

Così vuole il trucco dell'estate

Guy Nicolet, il *beauty-director* della Revlon, prevede per l'estate un nuovo tipo di donna dal volto puro, moderno, apparentemente non truccato ma pieno di personalità. Un volto che pochi cosmetici bastano a rendere, anche se i lineamenti non sono perfetti, pieno di luce e di vibrazioni: quasi illuminato da una fiamma interna.

Il segreto sta nel fondotinta, il *perfect make-up*, che si suddivide in due flaconi. Nel primo, una base idratante, leggermente colorata, che rende la pelle liscia ammorbidendola o idratandola; nel secondo, un liquido coprente nella stessa tonalità che rifinisce e rende uniforme la sfumatura sottostante ottenendo un risultato da ritratto romantico. I colori di questo trucco «Opaline» vanno dal rosa beige al caldo miele, dal pesca al rosa beige.

In ogni caso il volto dovrà spiccare alla fine pallido, etereo e distaccato. L'abbronzatura a tutto sole è permessa ormai soltanto per il corpo: la faccia, specie se non si hanno più vent'anni, avrà tutto da acquistare rimanendo immersa in questo alone luminoso e vellutato, reso ancora più intenso da un velo di cipria trasparente.

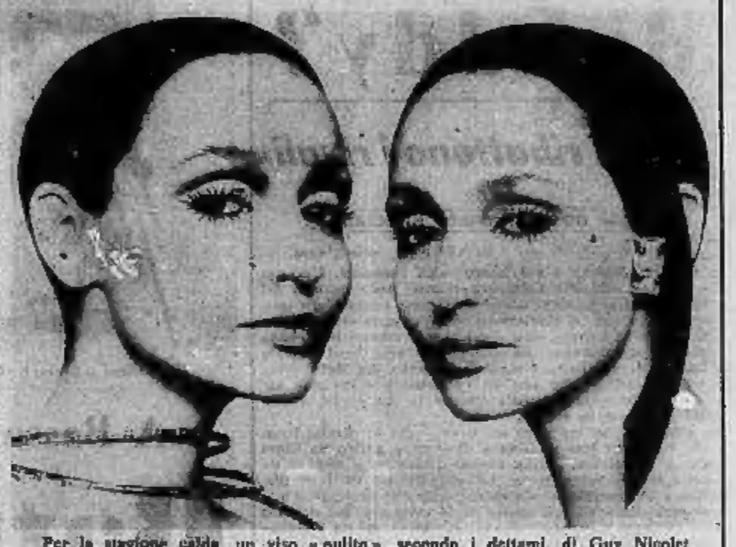
Armonia di colori

Come punto focale del trucco — sempre secondo il parere di Guy Nicolet — un paio di occhi enormi, sfrontati e innocenti insieme, pieni di disincantata aspettativa. Niente linee profonde né contrasti troppo violenti, ma delicate armonie di colori che si sfumano o si stemperano per creare un'immagine di bellezza altera e volutamente lontana. Ogni ombretto si presenta in due «nuances» di colore di un unico composto (violetto e lilla, rosa prugna e orchidea, blu fumo e blu nebbia...) che permettono di ottenere delle sfumature dolcissime. Per delineare l'occhio, infine, l'eye-liner in cake da adottare nel medesimo tono dell'ombretto, in modo da evitare stacchi e contrasti troppo bruschi. E, per la sera, leggere ciglia finte.

La bocca non è legata a colori particolari ma deve armonizzare con il colore degli abiti e con l'atmosfera del momento: quindi, «nuances» delicate per il giorno e nuances brillanti o madreperlate per la sera, con i nuovi ultracreme «Lip Makeup» studiati in modo da dar vita e luce alle labbra.

In anteprima, alcuni cosmetici non ancora in commercio ma che verranno messi in vendita quanto prima, nel secondo semestre dell'anno. Sono prodotti della casa della principessa Borghese e meritano una segnalazione sia per la loro originalità che per i risultati che permettono di ottenere.

Per il viso la crema Translucent Toners in tre tonalità correttive che consentono di modificare o neutralizzare un colorito troppo acceso o al contrario troppo spento. Il tono naturale dona un colorito roseo ad una pelle senza tono, quello «apricot» dà una tonalità calda e splendente a qualsiasi pelle, quello «acqua» con i suoi riflessi di smeraldo verde serve ad attenuare un colorito troppo acceso. Tutti si applicheranno come una comune base, e cioè si sfumeranno direttamente sulla pelle prima del fondotinta.



Per la stagione calda, un viso «pulito», secondo i dettami di Guy Nicolet

Cancella le rughe attorno agli occhi

Per la bocca, il «lip treatment moisturiser», uno stick composto di olii pregiati e di sostanze idratanti. L'inverno, che si presenta rosa pallido, è un idratante per curare e ammorbidire le labbra inaridite il «cuore» color oro è ricco di olii protettivi contro l'inaridimento provocato dal vento e dal sole. Sotto il normale rossetto questo stick eserciterà una azione curativa, senza invece aggiungerà lucentezza al colore di base.

Per attenuare le rughe intorno agli occhi, lo stick *crease resistor*. Si tratta di un cosmetico da applicare sotto il *make-up*: grazie al suo contenuto di olii delicati aiuterà a far scomparire le linee causate dall'aridità e a mantenere soffice ed elastica questa fragilissima zona di pelle.

(Rubrica a cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti, Luisella Re)

ricetta del giorno

Frittelle di merluzzo

Preparate una pastella sbattendo in una terrina due uova, cento grammi di farina, mezzo cucchiaino di lievito in polvere, tre o quattro cucchiai di latte, sale se necessario e pepe, poi mescolatevi 400 gr. di merluzzo ammollato e sbriciolato. Fate friggere il composto a cucchiaiate in olio caldo facendo dorare le frittelle dalle due parti.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, informatiz.
Sede esclusiva: Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 611.031 - 839.863

Jasmin comunica che dal 25 al 30 maggio un'estetista specializzata a cura della profumeria Servetti in Via Rodi 1 presso la profumeria

STAMPA SERA
Lunedì 25 - Martedì 26 Maggio 1970

le ultime notizie

15
Anno 102° - Numero 105

le borse oggi

Reazione positiva e interventi di compere

A TORINO — Il mercato azionario reagisce finalmente oggi alla sequenza di ribassi delle giornate scorse. L'apertura è ancora caratterizzata da un contegno incerto con qualche ulteriore punta negativa, soprattutto per i titoli di primissimo piano. Esaurita l'apertura, il mercato gradualmente si riprende facendo leva su interventi di compere richiamati dal livello eccessivamente sacrificato dei prezzi. A metà riunione la ripresa diventa consistente, tanto che il finale risulta nettamente positivo, con ricuperi di una certa ampiezza e soprattutto col ritorno di un minimo di serenità in Borsa dopo le vendite incomposte dei venerdì precedente.

Titoli di Stato invariati; lievemente migliori le obbligazioni. Dopoborsa in ulteriore ripresa. Diritti gratuiti Burgo 153.

Prezzi informativi dei contratti a premio. Per fine giugno: Fiat 80-85; per fine luglio: Fiat 125-141.

Titoli non quotati ufficialmente: Buoni Tesoro Novennali 5,50% 1979 93,75; obbligazioni: Banca Nazionale Lavoro 7% 91; Azienda Autonoma Ferrovie 7% 93,50; Mediobanca 6% convertibili 173,50.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio, conio re 6200-6500, conio regina 6350-6850; sterlina oro nuovo 5900-6150; marengo svizzero 7150-7350; sterlina carta unitaria 1320-1540; dollaro carta Usa 632-639; franco svizzero 148-149,50; franco francese 114-118; oro fino 730-745; argento 38-40.

A MILANO — Dopo una settimana di graduale allittamento dei corsi, la nuova settimana si è iniziata in un clima irregolare, ma con disposizioni migliori specialmente sul finale, dove i recuperi hanno annullato molte perdite iniziali. Discrete migliorie si sono registrate fin dall'apertura sulle Bastogi, Cantoni, Stanspail, Italcementi, Italpi, Mira-Lanza, Pirelli e Fiat; in regresso, per contro, le Generali, Assicuratrice e altri valori del settore; ancora fiache Montedison e Visconea. Irregolare tutto il settore della quota, deboli le Carlo Erba che chiudevano ai minimi.

Al Italico il recupero dei corsi si rafforzava però gradualmente con netti spostamenti che contrastavano con le flessioni di altri; in buona ripresa anche le Mediobanca, Milano Centrale, Burgo, ben tenuti i valori primari e anche il resto della quota si iscriveva a livelli leggermente migliori dell'apertura. In complesso la Borsa ha dato l'impressione di aver resi ponte un argine alla pesantezza dei giorni scorsi. Moderata attività pel reddito fisso senza oscillazioni di particolare rilievo e con lievi perdite diffuse in taluni settori.

Principali oscillazioni della mattinata. Con chiusura: Olivetti priv. 2463-2510; Burgo 16.150-16.800; Toro 15.050-15.600. Senza chiusura: Generali 85.510-86.500; Fiat 3800-3050; Montedison 995-998; Viscosa 3300-3370.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 3380; Amiata 14.950; Bastogi 1998; Beni Stabili 4260; Binda 45.200; Breda 2850; Brioschi 14.500; Caffaro 282; Cantoni 20.650; Carlo Erba or. 9005; Carlo Erba pr. 6570; Cascami 5545; Cementir 2205; Chilllon 4125; Cogr 16.240; Comp. Milano or. 22.550.

Comp. Toro or. 15.600; Comp. Toro pr. 12.650; Cond. Acqua 873; Cucirini 6155; Dalmine 700; De Ferrari 1229; Donzelli 2050; E. Marelli 619; Eternit 2060; Falck or. 4054; Falck pr. 4005; Fiumare 536; Finsider 190; Fisac 410.

Fiat or. 3087; Fiat pr. 2040. Gavardo 2050; Generalfin 832; Gim 4200; Ginori 590; Habitat 2800; Imm. Roma 522; Invest 2635; Italcable 3360; Italpi 2297; Italsider 848; La Centrale 5750; Lanerossi 2800; L'Ausiliare 2358; Lepetit or. 6900; Lepetit pr. 6910; Linifitio 554.

Liquigas 200; Magneti M. 1410; Magona 2920; Manif. Tosi 3330; Marzotto 1031; Mediobanca 75.750; Metalli 4035; Mira Lanza 36.000; Mondadori pr. 3805; Nebiolo 499; Olcese 245; Olivetti or. 2751; Olivetti pr. 2515; Pacchetti 360.

Pibigas 65; Pirelli e C. 3090; Pirelli S.p.A. 2535; Ponzi or. 116; Ponzi pr. 254; Rinascente or. 320; Rinascente pr. 238,50; Risanamento 7800; Romana Elc. or. 225; Romana Elc. pr. 385; Rossari 6780; Rotondi 27.500; Saffa 4800; Sai 46.900; Saroni 1055; S. E. Sardi 3805; Sges 1450.

Sicle 6210; Sifos 2810; Sme 2119; Stampati 2005; Stet 3850; Sviluppo 2720; Tecnomasio 830; Tiliane 835; Tosi Franco 5350; Trafilerie 708; Un. Manifatt. 22.700; Viscosa or. 3416; Westinghouse 1501.

A TORINO

VALORI DI STATO			OBBL. CONVERTIBILI			AZIONI ALIMENTARI		
Rendita 5 %	99 10	99 05	Finelettr. 3%	75 75	75 —	Motta	4400	4405
» » vecchi	99 —	99 10	Ind. Mont. 6%	210 —	215 —	Alemagna	2150	2090
Redimibile 5 %	96 80	96 80	Montedison 6%	78 70	78 70	Buton Fonchini	340	340
» » vecchi	96 80	96 80	Pirelli 5%	143 —	143 —	Galbiati	1980	1990
Ricostruz. 5 %	76 75	77 80				Invest	130	130
» » vecchi	77 90	77 80						
» 4,50%	77 90	77 80				ALIMENT. ED ESTRATT.		
» 4%	77 90	77 80				Arnaldo	15100	14800
» 3,50%	77 90	77 80				Fonte a Nocera	19000	19000
» 3%	77 90	77 80				Vermut Bonino	14200	14200
Ed. Fond. 5%	96 80	96 80						
Ed. Fond. 4%	96 80	96 80				COMUNICAZIONI		
Ed. Fond. 3,50%	96 80	96 80				Ital. Gomma 7% 48	30700	30700
Ed. Fond. 3%	96 80	96 80				A.T.I.	3400	3400
Ed. Sfr. 5%	96 80	96 80				Fabbr. Prod. Non Fer.	72	70
Ed. Sfr. 4%	96 80	96 80				Ital. Gomma	1000	1000
Ed. Sfr. 3,50%	96 80	96 80				Pirelli	37200	37200
Ed. Sfr. 3%	96 80	96 80				Saffa	3800	3800
Ed. Sfr. 2,50%	96 80	96 80				Siemens	17200	17200
Ed. Sfr. 2%	96 80	96 80						
Ed. Sfr. 1,50%	96 80	96 80				IMMOBILIARI		
Ed. Sfr. 1%	96 80	96 80				Edilnord	2130	2150
Ed. Sfr. 0,50%	96 80	96 80				Immobil. Roma	6675	7000
Ed. Sfr. 0%	96 80	96 80				Sifa	2700	2700
Ed. Sfr. 5%	96 80	96 80				Real Estate	4300	4300
Ed. Sfr. 4%	96 80	96 80				Immobil. Roma	320	325
Ed. Sfr. 3,50%	96 80	96 80				Lombarda Inv.	1300	1400
Ed. Sfr. 3%	96 80	96 80				Ligure	330	330
Ed. Sfr. 2,50%	96 80	96 80				Sacis pr.	880	880
Ed. Sfr. 2%	96 80	96 80						
Ed. Sfr. 1,50%	96 80	96 80				CHIMICI		
Ed. Sfr. 1%	96 80	96 80				Bombrini	970	1000
Ed. Sfr. 0,50%	96 80	96 80				Montecatini	198 80	198
Ed. Sfr. 0%	96 80	96 80				Montecatini	84	83 80
Ed. Sfr. 5%	96 80	96 80				Saffa	4300	4300
Ed. Sfr. 4%	96 80	96 80				Caffaro priv.	6700	6700
Ed. Sfr. 3,50%	96 80	96 80				Farmitalia	1430	1430
Ed. Sfr. 3%	96 80	96 80				Mira Lanza	36000	36000
Ed. Sfr. 2,50%	96 80	96 80				Montecatini	1000	1000
Ed. Sfr. 2%	96 80	96 80				Montecatini	1030	1027
Ed. Sfr. 1,50%	96 80	96 80				Montedison	1030	1029
Ed. Sfr. 1%	96 80	96 80				Pirelli	1082	1079
Ed. Sfr. 0,50%	96 80	96 80						
Ed. Sfr. 0%	96 80	96 80				FINANZ. E ASSIC.		
Ed. Sfr. 5%	96 80	96 80				Assicurazioni	73600	73800
Ed. Sfr. 4%	96 80	96 80				La Centrale	5300	5750
Ed. Sfr. 3,50%	96 80	96 80				B.N.L.	2150	2150
Ed. Sfr. 3%	96 80	96 80				Fidi	3000	3070
Ed. Sfr. 2,50%	96 80	96 80				Fondiar	573	601
Ed. Sfr. 2%	96 80	96 80				Fond. Finanz.	1000	1000
Ed. Sfr. 1,50%	96 80	96 80				Generali	84500	87100
Ed. Sfr. 1%	96 80	96 80				Italic. Ass. Ital.	11000	11000
Ed. Sfr. 0,50%	96 80	96 80				Latte Ins. Ass.	11000	11000
Ed. Sfr. 0%	96 80	96 80				Sogemi	1000	1000
Ed. Sfr. 5%	96 80	96 80				S.I.A.	37000	41200
Ed. Sfr. 4%	96 80	96 80				SAI	46900	46900
Ed. Sfr. 3,50%	96 80	96 80				Ass. Milano	20100	20000
Ed. Sfr. 3%	96 80	96 80				Unipol	1000	1000
Ed. Sfr. 2,50%	96 80	96 80				Unipol (Bast.)	1970	1970
Ed. Sfr. 2%	96 80	96 80				Ut. priv.	7870	8040
Ed. Sfr. 1,50%	96 80	96 80						
Ed. Sfr. 1%	96 80	96 80				METALMECCANICI		
Ed. Sfr. 0,50%	96 80	96 80				Ansaldo	937 50	937 50
Ed. Sfr. 0%	96 80	96 80				Breda Costruzioni	1000	1000
Ed. Sfr. 5%	96 80	96 80				Breda Fer.	2000	2000
Ed. Sfr. 4%	96 80	96 80				Dalmine	700	700
Ed. Sfr. 3,50%	96 80	96 80				Franco Tosi	2000	2000
Ed. Sfr. 3%	96 80	96 80				Innocenti	1000	1000
Ed. Sfr. 2,50%	96 80	96 80				Marelli	2770	2770
Ed. Sfr. 2%	96 80	96 80				Off. Mecc.	2500	2500
Ed. Sfr. 1,50%	96 80	96 80				Off. Mecc. priv.	2000	2000
Ed. Sfr. 1%	96 80	96 80				Pirelli	2000	2000
Ed. Sfr. 0,50%	96 80	96 80				Pirelli priv.	2000	2000
Ed. Sfr. 0%	96 80	96 80				Riv. Ilva	1000	1000
Ed. Sfr. 5%	96 80	96 80				Riv. Ilva priv.	1000	1413
Ed. Sfr. 4%	96 80	96 80						
Ed. Sfr. 3,50%	96 80	96 80				TESSILI		
Ed. Sfr. 3%	96 80	96 80				Cantoni	4600	4140
Ed. Sfr. 2,50%	96 80	96 80				Fisac	413	410
Ed. Sfr. 2%	96 80	96 80				Linificio	10000	10000
Ed. Sfr. 1,50%	96 80	96 80				Rotondi	3000	3435
Ed. Sfr. 1%	96 80	96 80				» priv.	2300	2500
Ed. Sfr. 0,50%	96 80	96 80						
Ed. Sfr. 0%	96 80	96 80				DIVERSI		
Ed. Sfr. 5%	96 80	96 80				Buitoni	318	319
Ed. Sfr. 4%	96 80	96 80				» priv.	330	333
Ed. Sfr. 3,50%	96 80	96 80				Fiat	2710	2813
Ed. Sfr. 3%	96 80	96 80				Cartiere Burgo	970	974
Ed. Sfr. 2,50%	96 80	96 80				Cartiere Burgo	14800	14900
Ed. Sfr. 2%	96 80	96 80				Cir	7400	7400
Ed. Sfr. 1,50%	96 80	96 80				Linoleum Pirelli	900	900
Ed. Sfr. 1%	96 80	96 80				Saffa Buton	4300	4300
Ed. Sfr. 0,50%	96 80	96 80				Unipol	3250	3230
Ed. Sfr. 0%	96 80	96 80				Zignago Pirelli	1111	1110

A GENOVA — Mercato sostenuto durante il listino di chiusura dopo un'apertura avvenuta su basi cedenti: gli scambi sono stati abbastanza vivaci. Reddito fisso debole con pochi affari. Alcuni prezzi:

Centrali 3670; Generali 87 mila 300; Ras 68.700; Meridionali 1805; Mil 7720; Viscosa ord. 3420; Viscosa privilegiate 2550; Finsider 593; Italsider 940; Fiat ord. 3080; Fiat priv. 2055; Sip 2748; Montedison 1002.

A FIRENZE — Dopo una apertura pesante, che ha visto le Fiat a quota 3000, il mercato si è ripreso per acquisti determinati evidentemente dalla convenienza dei prezzi: le chiusure sono pertanto avvenute ai massimi della giornata.

Alcuni prezzi: Bastogi 1950; Centrale 5680; Fondiaria Incendio 15.250; Fondiaria Vita 39.750; Viscosa ordinarie 3425; Montedison 1002; Magona 2850; Fiat 3078; Immobiliare 522.

DOPO L'ONDATA DI SCIOPERI

Da oggi effettiva la tregua sindacale

Si astengono dal lavoro soltanto i medici dell'Enpas e gli assistenti ospedalieri - Domani chiuse le pompe di benzina - Le polemiche sull'intervista di Donat-Cattin

servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Mentre la campagna elettorale si infuoca di polemiche, le notizie sugli scioperi improvvisamente scarseggiano. Domani saranno chiusi i distributori di benzina. Da oggi si astengono dal lavoro i medici dell'Enpas e gli assistenti ospedalieri. Ed è tutto, dal fronte sindacale.

Sono passati pochi giorni da quando, con gli scioperi generali regionali e le astensioni dal lavoro delle categorie più numerose (ferrovie, postelegrafonici, statali) tutto il Paese si trovava in una situazione di semi-paralisi permanente, nonostante che il presidente del Consiglio, il ministro del Tesoro, il ministro delle Finanze e altri autorevoli uomini di governo richiamassero l'attenzione sul «*livello di guardia*» verso cui si avviava la situazione economica italiana.

La tregua sindacale, dunque, è effettiva. Il 10 giugno, quando le Confederazioni torneranno a riesaminare la situazione, sapremo se essa è provvisoria, e determinata, almeno in parte, da problemi di tattica elettorale, o se essa, invece, è la prima manifestazione di una rettifica di posizione da parte dei sindacati. Certo è che gli inviti perché i sindacati procedano a questa rettifica non mancano, e sono spesso autorevoli. Ieri, a Torino, il presidente del Consiglio ha ammonito: «*Ciò che possiamo spendere non può superare le nostre possibilità*». Stasera, a «Tribuna elettorale», il vice segretario del psu, Cariglia, dirà che occorre, da parte di tutti, sindacati e partiti, una prova di grande responsabilità; aggiungerà che stabilità economica e stabilità politica sono strettamente collegate.

Su questi temi, intanto, si sta sviluppando una vivace polemica tra il ministro del Lavoro e alcuni dirigenti sindacali. Il ministro Donat-Cattin, nella sua intervista di sabato a *La Stampa*, ha ammonito i sindacati a tener conto della situazione economica del Paese. Ha anche denunciato la strumentalizzazioni di alcune forze politiche, dei comunisti in primo luogo, in una parte delle agitazioni che si sono svolte nelle scorse settimane. Le reazioni, da parte dei dirigenti sindacali, e anche da parte del pci e del psi, non si sono fatte attendere, e sono state tutte polemiche. Le ultime sono quelle di Carniti, segretario dei metallurgici della Cisl, e del giornale del psi.

Carniti ha accusato Donat-Cattin di voler riproporre l'ipotesi «*di una unità sindacale paragovernativa*». E il giornale del psi sostiene, stamane, che il ministro del Lavoro offre il suo contributo a una presunta campagna anti-sindacale delle *forze moderate*. Donat-Cattin si è affrettato a controreplicare. A Carniti, tra l'altro, ha ricordato la sua ammissione circa l'attuale strumentalizzazione sindacale da parte dei comunisti. La polemica promette di andare avanti — con molti altri interventi — fino al termine della campagna elettorale.

Mario Pinzauti

Rogers a Roma

(Segue dalla 1ª pagina)

librata riduzione delle forze in Europa. Io credo che questo progressivo avvicinamento offra buone speranze per un miglioramento delle relazioni Est-Ovest, per il raggiungimento d'un accordo di pace permanente e per sostituire alla sfiducia uno spirito di cooperazione».

La tensione nel Mediterraneo è stata invece al centro dell'incontro tra il ministro degli Esteri americano e Moro. E' un terna di strettissima attualità, sia per i continui incidenti di frontiera tra i Paesi in guerra sia perché Moro ha appena avuto al Cairo un lungo incontro con Nasser.

Il ministro degli Esteri italiano ha confermato al collega che solo l'applicazione integrale e rapida di tutte le disposizioni della risoluzione dell'Onu, da parte di tutti i Paesi interessati, potrà mettere fine al conflitto e gettare le basi per il ristabilimento della pace. Rogers s'è detto fondamentalmente d'accordo. Subito dopo, ha aggiunto: «*Ci troviamo di fronte ad un notevole incremento della presenza sovietica nel Mediterraneo e questo è un fatto che causa notevole preoccupazione*». Nella tarda mattinata, il segretario di Stato americano è stato ricevuto dal presidente del Consiglio Rumor.

I. g.

Il maresciallo Tito compie oggi 78 anni

BELGRADO, lunedì sera.

Il maresciallo Tito festeggia oggi il suo settantottesimo compleanno, una ricorrenza che viene fatta coincidere con la giornata della gioventù. Nell'occasione il Capo dello Stato jugoslavo dedica la giornata ad incontri con i giovani trascorrendo con loro molte ore in discussioni non anche particolarmente alle loro manifestazioni. (Ansa)

Passo più lungo della gamba

A passo di parata, alzando alte e ben tese le gambe, sfilano in piazza San Carlo, a Torino, fra l'entusiasmo della gente le «majorettes» canadesi con altri nutriti gruppi folcloristici di altrettanti Comuni per la Mostra dei vini pregiati (foto Moisio)

Allarmanti rivelazioni di "Newsweek,,

Sarebbero istallate in Egitto ventidue basi di "Sam,, russi

Mosca conta di avere in posizione, entro il 1° settembre, 430 missili serviti da 15 mila uomini - Motivo del martellamento israeliano sul Canale (anche la notte scorsa tre ore d'incursione): impedire l'impianto di rampe lungo la via d'acqua

nostro servizio

TEL AVIV, lunedì sera.

L'aviazione israeliana è tornata in forze la scorsa notte sugli obiettivi al di là del Canale di Suez, e per tre ore li ha sottoposti al martellamento. Annunciando l'operazione — iniziata alle undici e mezzo di domenica sera — il portavoce israeliano ha detto che tutti gli aerei sono tornati alla base. E' stata questa la terza incursione israeliana nel giro di ventiquattro ore sul fronte del Canale, e la seconda compiuta di notte. Sono state bersagliate posizioni per una profondità di trenta chilometri dietro il Canale.

Gli israeliani hanno intensificato le operazioni aeree nella zona dopo un violento sbarramento di artiglieria egiziano, che ha causato la morte di sette militari, fra cui un maggiore e due tenenti, raggiunti sabato da un proiettile che colpito la sala mensa in cui si trovavano, nel settore centrale del Canale. Secondo gli ambienti militari israeliani l'offensiva aerea ha un duplice scopo: ridurre le perdite israeliane con la distruzione dei pezzi e dei carri armati egiziani e impedire il ripristino da parte degli egiziani e degli specialisti sovietici del sistema contraereo nella zona del Canale di Suez.

A proposito dell'aiuto fornito dall'Urss alla Rau il settimanale americano Newsweek scrive, in un articolo di Arnaud De Borchgrave, che i sovietici si sono assunti praticamente l'intera difesa aerea dell'Egitto, e conta di avere in posizione, per il 1 settembre, 430 missili serviti da quindicimila uomini. De Borchgrave dice di aver avuto da un alto funzionario sovietico la dichiarazione che «se Israele continuerà ad attaccare l'Egitto dovrà apprendere una lezione, che potrà consistere solo in una dose della stessa medicina; non passerà molto tempo prima che gli egiziani siano in grado di bombardare obiettivi in Israele come Israele bombarda quelli in Egitto».

Secondo «Newsweek» la Russia ha già ventidue postazioni di missili terra-aria (Surface-To-Air; cioè «Sam», dalle iniziali della dicitura inglese) in posizione presso Alessandria, Paltim, Cairo, la diga di Assuan e Cairo-Ovest. Quest'ultima località viene definita il nucleo del sistema militare sovietico in Egitto, con un grande aeroporto e il quartier generale della divisione di difesa aerea sovietica recentemente arrivata. Altre ventitré rampe sono in costruzione e dieci sarebbero in progetto, alcune presso il Canale di Suez, mentre sono arrivate tre nuove formazioni di «Mig-21» con naviglio pilotati.

Scrive De Borchgrave che tutte le decisioni per la difesa dell'Egitto vengono prese da un generale sovietico e dai suoi aiutanti; compresa quella dell'invio di piloti egiziani o sovietici e dell'impiego di personale contraereo egiziano a sovietico contro gli aerei entrati nello spazio aereo egiziano. Dice inoltre l'articolo che i sovietici manovrano e difendono le proprie installazioni, a terra e nell'aria, e hanno istituito un sistema di comunicazioni che tiene impegnato giorno e notte il servizio di ascolto americano a Cipro.

Il sottosegretario sovietico alla Difesa e il capo di Stato Maggiore della Marina dell'Urss, dice infine l'articolo, hanno chiesto a Nasser di fare opera di persuasione sulla Libia perché conceda loro l'uso della base navale di Tobruk e di quella aerea di El Adem, recentemente sgombrate dai britannici. Ma il colonnello Muammar Khaddafi, il leader libico, replica che non si è liberato degli americani e degli inglesi per consegnare il Paese ai russi, e tergiversa.

Il capo libico, il presidente Nasser e il presidente sudanese maggior generale Gaafar El-Numeiry sono impegnati a Kartum in colloqui al vertice, nel primo anniversario del colpo militare sudanese. C'è stata anche una parata militare per le vie della capitale del Sudan, con lo sfilato di armi di fabbricazione sovietica. Gli osservatori israeliani tengono attentamente d'occhio la riunione, che ha all'ordine del giorno l'ulteriore integrazione dei tre Paesi arabi e il ruolo dei vari Paesi arabi nel conflitto con Israele, nonché la posizione degli Stati Uniti nella zona.

Al suo rientro, ieri sera, a Tel Aviv, il ministro degli Esteri israeliano Abba Eban ha confermato di non avere ottenuto l'assenso di Washington alla fornitura di altri aerei e di altre armi; ma ha asserito che è prematuro dire di più al momento e che Gli Stati Uniti stanno ancora studiando le necessità israeliane. In tutti i suoi colloqui, negli Stati Uniti come in Gran Bretagna e in Canada, si è parlato soprattutto dell'impegno sovietico nel conflitto, che viene preso «molto seriamente» a Washington.

(United Press)

Aereo messicano dirottato a Cuba

CITTA' DEL MESSICO, lunedì sera.

Un «Boeing 727» della compagnia «Mexicana de Aviacion» è stato dirottato su Cuba mentre dall'isola di Cozumel (ad est dello Yucatan) si dirigeva a Città del Messico. Il dirottamento è avvenuto in circostanze ancora sconosciute poco dopo lo scalo fatto dall'aereo a Merida.

A bordo del «Boeing 727», che è atterrato all'Avana poco dopo la mezzanotte locale (sette ora italiana), vi sarebbero da 60 a 70 passeggeri. (Ansa - Afp)

Atene preferisce importare dall'Urss

ATENE, lunedì mattina.

Il ministro greco dell'Economia, Makarezos, ha inviato a tutte le amministrazioni una circolare nella quale consiglia di importare di preferenza i prodotti dei quali esse hanno bisogno da paesi con i quali la Grecia ha accordi di clearing.

Si tratta essenzialmente dell'Urss e dei paesi dell'Europa orientale. La misura rientra nel quadro delle iniziative intraprese a risparmiare divise estere. (Ansa)

Si fa vivo l'avvocato scomparso da due mesi

PARIGI, lunedì sera.

L'avvocato Jacques Verges scomparso da due mesi e mezzo, ha fatto sapere che sta bene. A Parigi si parlava già di un nuovo «affaire Ben Barka» (il capo dell'opposizione marocchina rapito anni or sono a mezzogiorno in pieno Saint-Germain-des-près e del quale non si è saputo più nulla) poiché l'avvocato Jacques Verges, ex difensore di Ben Bella, è amico di Mao Tse Tung, Fidel Castro, Arafat.

La notizia che è in buona salute è stata data dal suo editore parigino, Jerome Lindon, il quale sa dove egli si trova e, durante la notte, ha preso contatto con lui per informarlo delle ricerche iniziate nei suoi confronti a causa della sua scomparsa.

(Ansa)

In libertà il "superbigamo,, Carlo Donati

Scarcerato dopo 6 anni l'uomo che aveva 5 mogli

Era stato arrestato in chiesa a Messina mentre stava celebrando il sesto matrimonio

Messina, lunedì sera.

Aldo Carlo Donati, noto come «il superbigamo», ha riacquistato stamane la libertà dopo aver scontato 6 anni di reclusione inflittigli dalla Corte di Appello di Messina.

Il 10 ottobre del '64, Aldo Donati venne arrestato nella chiesa di San Clemente mentre stava per contrarre il suo sesto matrimonio, quello con la professoressa Maria Peluso. Dei precedenti matrimoni 2 erano stati celebrati col rito civile, tre con quello religioso.

Il primo lo aveva contratto il 9 agosto 1949 a Milano con Diana Frizzi; gli altri erano stati celebrati: l'11 agosto 1954, a Milano, con Leonilde Pace, il 21 agosto 1962, a Merano, con Gilda Gabrielli, il 23 maggio 1964, a Parma, con Maria Paola Petrelli, e l'ultimo, il 2 ottobre 1964, a Pieve di Castelfranco Veneto, con Gabriella Maria Ballan.

Rinviato a giudizio con 41 capi di imputazione, fu condannato dal Tribunale di Messina, il 26 gennaio 1966, a 9 anni e 2 mesi di reclusione. La Corte di appello, il 10 marzo 1969, gli ridusse la pena a 7 anni e 4 mesi.

Durante la carcerazione, tutti i matrimoni dei Donati sono stati annullati: quello con la Frizzi perché non consumato, quello con la Petrelli per diversità di culto, quello con la Ballan perché i due avevano, di comune accordo, deciso di non avere figli; gli altri perché celebrati mentre il Donati era vincolato da matrimonio con altre donne. Di conseguenza, entrato in carcere come «superbigamo», il Donati ne è uscito oggi celibe. (Ansa)

Aldo Carlo Donati

A colpi di pistola

Attentato nella notte a una donna in auto

Milano, lunedì sera.

(c. b.) Misterioso attentato questa notte contro una donna che, sola al volante della propria auto, stava rincasando: l'episodio è avvenuto all'altezza del casello di Capomago dell'autostrada Bergamo-Milano. Gilda Beretta, di 36 anni, abitante a Burago Malgoro, aveva da poco lasciato l'autostrada e imboccata la provinciale per Vimercate quando ha visto in strada sbarrata da due sconosciuti armati: con prontezza la donna ha schiacciato l'acceleratore, sorprendendo così i due malintenzionati che hanno esploso contro l'auto numerosi colpi di pistola: un proiettile ha fracassato il vetro dello sportello destro e solo per miracolo la guidatrice non è stata colpita.

I carabinieri stanno ora tentando di identificare gli aggressori per stabilire se si sia trattato di una rapina rapina, oppure se la Beretta non sia stata fatta segno a una qualche vendetta.

AOSTA — Una casalinga di cinquantadue anni, nubile, s'è tolta la vita a Pont-St-Martin, impiccandosi nella camera da letto della propria abitazione. Si tratta di Maria Donzero, originaria di Chivasso, affetta da numerosi anni da esaurimento nervoso.

Voleva gettarsi dal tetto dell'ospedale

Brigadiere salva un ammalato che tenta il suicidio a Savona

dal corrispondente

Savona, lunedì sera.

Un dramma della follia è stato sventato la scorsa notte all'ospedale «S. Paolo» di Savona: un ammalato improvvisamente impazzito ha minacciato di gettarsi nel vuoto: gli agenti sono accorsi ed a stento glielhanno impedito.

Il drammatico episodio, che ha tenuto in ansia centinaia di persone, è cominciato poco prima delle 23,30. Il settantenne Francesco Fogar, abitante a Savona in corso Vittorio Veneto 14/1, ricoverato nel reparto medicina dal 18 febbraio scorso per crisi stenocardiaca e collasso circolatorio, si metteva a urlare destando gli altri ammalati. Poi, afferrate due bottiglie d'acqua minerale, scavalcava il davanzale della finestra, scendeva sullo stretto cornicione sottostante e, sempre urlando, si portava poi nell'angolo di dei fabbricato.

Accorreva nel cortile interno dell'ospedale, sul quale si affaccia il reparto medicina maschile, l'appuntato di p. s. Virginio Barbieri, di servizio all'ospedale. Nel frattempo il Fogar continuava a urlare: «*Mi vogliono accoltellare perché sono un premio Nobel: guai a chi si avvicina*», e agitava le mani che teneva strette le due bottiglie, minacciando con quelle coloro che si avvicinavano alla finestra. Fra l'agente e il Fogar si sviluppava allora un concitato dialogo, mentre si attendeva l'arrivo di altre guardie e dei pompieri.

«*Fogar* — gridava l'appuntato — *non commettere sciocchezze, pensa ai tuoi, stai attento, sai che ti sono amico. Abbiamo giocato a carte assieme*». Era una invenzione dell'agente, a cui l'altro rispondeva: «*Mi vogliono uccidere, io non ti conosco*».

Ma intanto il Fogar cominciava a calmarsi e il colloquio con l'agente si faceva meno drammatico: nel frattempo giungeva il brigadiere Recchia, della squadra mobile, che da una finestra riusciva ad afferrare il folle, che non opponeva più alcuna resistenza.

Quando il poveretto, armai calmatosi, si ritrovava nella sua stanza d'ospedale, si rivolgeva agli agenti esclamando: «*Grazie, sono salvo per miracolo*». E' stato portato all'ospedale psichiatrico di Cogoleto.

Niccolò Siri

Arrestato mentre tenta di rapinare un carabiniere

Roma, lunedì sera.

Un giovane disoccupato sardo a Roma, che voleva far soldi per tornare a casa, mentre si trovava di notte sul Lungotevere, nei pressi di ponte Garibaldi avvicinava il carabiniere scelto Settimo Migliorati, di 24 anni, della «Compagnia speciale» della caserma Podgora di via Corsini, che tornava in abiti borghesi in caserma. Dapprima gli chiedeva indicazioni su una vicina strada, poi lo spingeva verso una zona d'ombra e quindi estratta una pistola gli intimava di consegnargli il portafogli.

Con una mossa di karatè il carabiniere disarmava l'individuo e con l'aiuto di un commilitone, sopraggiunto in quel mentre, lo portava in caserma.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 SOCIETÀ LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è associato all'Istituto Accertamento Diffusione

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Arduino

di anni 64

Lo annunciano il figlio Giovanni e familiari. Il nipote Giovanni e vedile, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Moncalieri d'Asti il giorno 26 maggio alle ore 16.

— Asti, 25 maggio 1970.

Giorgio e Raffaella Grillo, profondamente commossi ed addolorati per l'improvvisa scomparsa del carissimo amico

Beppo Corte

sono affettuosamente vicini a Gilda, Ada, Sandro e tutta la famiglia Corte e partecipano al loro grande dolore.

— Torino, 25 maggio 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici si ricevono presso:
TORINO Via Roma 80
Via Bertola 12
MILANO Via Cerva 19
Galleria Fossati 2
ROMA Via Po 12
Largo dei Tritone 139
GENOVA Via P. De Amicis 2
BOLOGNA Via Rizzoli 18
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
MOLFETTA Via Cavour 130
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 169

Circoli presso tutti i corrispondenti della Sias-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Sias-Kompass Pubblicità, via Bertola 32 - 10122 Torino. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Sias-Kompass Pubblicità S.p.A., Via Roma 80 e Via Bertola 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/24907 Torino. Resta inteso dal momento che il numero delle parole eccedesse quello stabilito, la differenza sarà addebitata in proporzione. Le inserzioni non pubblicate per « La Stampa » « Stampa Sera » e « La Gazzetta del Lunedì » e « Stampa Sera » o la tariffa e di lire 30 per parola. Le non ripetute « Stampa Sera » e « La Gazzetta del Lunedì » di lire 20 per parola. Le inserzioni pubblicate su « La Stampa » e « Stampa Sera » e « La Gazzetta del Lunedì » e « Stampa Sera » di lavoro » e di lavoro » e di lavoro » e